EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 Numero 140

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 17 - Martedì 18 Giugno 1968

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (13 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 858-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 559-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Saragat riprende stamane le consultazioni

Leone riceverebbe l'incarico di formare un governo d'affari

Il ministero (monocolore di soli democristiani) resterebbe in carica fino a novembre, cioè fino al congresso socialista - Sarebbe destinato a consentire la ricostituzione del centro-sinistra, dando ai partiti interessati il tempo per precisare il programma

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Il Capo dello Stato inizia stamane al Quirinale la terza fase delle consultazioni. Dovrebbe essere l'ultima. E' previsione diffusa che al termine di questo nuovo ciclo di colloqui, martedì sera o mercoledì mattina, Saragat incaricherà un esponente della dc, quasi sicuramente l'onorevole Leone, di costituire un governo di transizione (che sarà detto d'affari, o d'attesa), destinato a restare in carica fino a quando non sia possibile ricostituire la coalizione di centro-sinistra tra democristiani, socialisti e repubblicani. Questa soluzione, pur non provocando entusiasmi, non dovrebbe neppure incontrare forti opposizioni. Pare certo che socialisti e repubblicani, nelle riunioni delle loro direzioni, già fissate per giovedì, decideranno l'astensione.

La stessa sinistra dei psiupdi, in un incontro dei suoi massimi esponenti tenutosi sotto la presidenza di Lombardi, ha assicurato che non intende «*rendere difficile*» la vita al governo di transizione. L'on. Cariglia, vice segretario socialista, in una nota diffusa ieri, ha affermato che la costituzione «*di un governo, seppure di transizione, in grado di far fronte a tutte le esigenze e non solo quelle dell'ordinaria amministrazione*», dovrebbe permettere «*trattative per la piattaforma programmatica di rilancio del nuovo centro-sinistra*». Le trattative, secondo Cariglia, dovrebbero avere inizio tra dc, repubblicani e socialisti nell'atto stesso in

A pagina 2:

Dimissioni a Torino del Sindaco e della Giunta

cui il governo si formerà ed essere portate avanti con ritmo responsabile anche se senza assilli. Naturalmente, ha precisato il vice segretario socialista, alla nuova formazione ministeriale il psi-psdi assicurerebbe «un benevolo *atteggiamento*».

Un altro esponente socialista, l'on. Romita (che fu tra coloro i quali al comitato centrale si opposero alle decisioni per il disimpegno), parlando a una riunione del suo partito ha detto che un governo d'affari «*non contribuirà certo a portare maggiore chiarezza nella situazione politica*». Ma ha aggiunto che «*questa soluzione potrebbe essere accettata soltanto nella speranza che essa serva almeno a superare l'impasse creata all'interno del psi-psdi e a ricostituire una larga maggioranza veramente decisa a rilanciare la linea di centro-sinistra*».

Una nettissima opposizione contro il governo di transizione è stata espressa dal ministro delle Finanze, Preti (un altro degli esponenti socialisti che al comitato centrale presero posizione contro il «disimpegno» dalla coalizione di centro-sinistra). «*Ben pochi cittadini* — ha detto Preti in un discorso in provincia di Ferrara — *possono credere che un governo balneare, di serie B, sia la soluzione adeguata per il nostro Paese*». Anche il ministro delle Finanze ha ammesso tuttavia che al «*governo balneare saremmo costretti dal mancato accordo tra i partiti democratici*», pur aggiungendo che «*di fronte a prospettive, che non possono ritenersi tranquillanti, molti socialisti chiedono con insistenza la riconvocazione del comitato centrale per un riesame della situazione*».

A parte le obiezioni di Preti, la maggioranza dei socialisti, sia pure per diversi motivi, sembrano comunque disposti ad accettare il governo di transizione come soluzione provvisoria. La stessa posizione hanno i repubblicani. Quanto alla dc, essendo venute a cadere le possibilità di ricostituire un governo di centro-sinistra, o di formare un monocolore con maggioranza precostituita (cioè con la garanzia dell'appoggio dall'esterno dei socialisti e dei repubblicani), essa si rende conto che il governo d'affari, o d'attesa, costituisce l'unica soluzione.

Il quadro della situazione, del resto, è già emerso chiaro nella seconda fase delle consultazioni, quelle svoltesi venerdì e sabato, con i colloqui tra Saragat e i rappresentanti dei tre partiti di centro-sinistra. Al termine di questa fase il Capo dello Stato deve essere arrivato a concludere che, per il momento, non è possibile una soluzione diversa da quella del governo di transizione. Nel terzo, e probabilmente ultimo ciclo dei colloqui al Quirinale, Saragat, ricevendo i presidenti di tutti i gruppi parlamentari, da quelli della maggioranza a quelli dell'opposizione, e i presidenti delle Camere, non potrà che ribadire questa sua convinzione, mentre i suoi interlocutori non avranno la possibilità di fornirgli elementi capaci di portare a un nuovo orientamento. In altri termini, nei colloqui di oggi e di domani Saragat farà presente che egli non ha altra scelta che un governo di transizione.

I primi ad essere ricevuti saranno, stamane alle 9, i comunisti Terracini e Ingrao. Seguiranno i democristiani Gava e Sullo, i liberali Bergamasco e Malagodi, i missini Nencioni e Almirante. Nel pomeriggio sarà la volta dei socialisti Zannier e Ferri, dei rappresentanti del psiup Valori e Ceravolo, del monarchico Covelli. Martedì s'avrà la conclusione con i rappresentanti degli altri gruppi parlamentari e con i presidenti della Camera e del Senato. Martedì sera, o più probabilmente mercoledì mattina, sarà dato l'annuncio dell'incarico per la formazione del governo.

Leone — se l'incarico sarà affidato a lui — tenterà di procedere con una certa celerità sia all'elaborazione del programma che alla scelta dei ministri. Gli si attribuisce l'intenzione di un programma che non sia soltanto di ordinaria amministrazione.

Per quanto riguarda i ministri potrebbero sorgere alcune difficoltà. Si tratta di sostituire otto ministri socialisti (più il vice presidente del Consiglio Nenni), il repubblicano Reale e il democristiano Fanfani, che, già ministro degli Esteri, è ora presidente del Senato. E' tutt'altro che probabile, infine, che l'on. Moro, attuale presidente del Consiglio, voglia entrare a far parte del Gabinetto di transizione. Incerta è infine la presenza nella nuova formazione governativa dell'on. Taviani, attuale ministro dell'Interno. Si tratta di problemi di una certa consistenza, ma non si esclude che Leone riesca a risolverli. Negli ambienti politici comincia a diffondersi un certo ottimismo sulla possibilità di superare la crisi e si dice addirittura che entro il dieci luglio il nuovo governo di transizione potrebbe ottenere il consenso delle Camere.

Mario Pinzauti

PARIGI: decisa azione della polizia

Sgombrata la Sorbona brevi tumulti domati

Ieri sera gli occupanti si sono allontanati da un'uscita secondaria, quindi le forze dell'ordine hanno preso possesso dell'Università - Altri giovani hanno ingaggiato battaglia contro gli agenti nel vicino boulevard St-Michel ma sono stati respinti - Oggi gli operai ancora in sciopero decidono se accettare le concessioni dei datori di lavoro

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La Sorbona è stata evacuata e la polizia l'ha occupata; Salan e altri tredici grossi esponenti dell'Oas sono stati rimessi in libertà; gli operai ancora in sciopero si pronunciano oggi per la ripresa del lavoro. Questi, in breve, gli avvenimenti ai quali è rivolta stamane l'attenzione dell'opinione pubblica.

Per quanto riguarda l'Università gli avvenimenti si sono svolti secondo questi tempi. Sabato scorso i cosiddetti «katanghesi», teppisti che si erano mescolati agli studenti, alla Sorbona, sono stati cacciati via dagli universitari stessi. La polizia a sua volta ha costretto gli occupanti ad evacuare il teatro «Odeon». Ieri pomeriggio col pretesto che era necessaria un'indagine sul ferimento di un giovane trasportato all'ospedale da un automobilista che l'aveva raccolto, secondo il governo, nell'infermeria della Sorbona, la polizia ha chiesto che la Università venisse completamente sgomberata. Gli studenti si sono rifiutati, affermando che il giovane non era stato ferito nell'Università, accettavano però che gli ispettori in borghese entrassero nella Sorbona per indagare, ma rifiutavano di far entrare le compagnie repubblicane di sicurezza.

Dopo lunghe e vane discussioni il prefetto ha fatto investire il palazzo, bloccare le strade vicine dove, paradossalmente, gli studenti offrivano fiori ai passanti, compresi gli agenti di polizia, e ha ordinato alle compagnie repubblicane di sicurezza di forzare la porta della Sorbona. La polizia è entrata quindi in azione. Prima ha fatto evacuare tutto il boulevard Saint-Michel respingendo a poco a poco gli studenti che vi si trovavano; poi il direttore della polizia giudiziaria ha chiesto di parlare di nuovo col comitato di occupazione ed a lui si è unito il rettore, il quale è riuscito a convincerlo che la resistenza sarebbe stata inutile.

Poco dopo, ad uno a uno, i trecento studenti circa che si trovavano nella Sorbona sono usciti, ma sono andati ad unirsi al migliaio di compagni che, ai limiti del boulevard Saint-Michel e nelle strade vicine, avevano incominciato, come la settimana scorsa, a divellere le pietre e ad erigere barricate. Respinti dalle bombe lacrimogene della polizia i giovani hanno ripreso la lotta ad un centinaio di metri. Intanto le forze di polizia occupavano la Sorbona e, superato il tentativo di resistenza fatto da pochi ragazzi, procedevano all'ispezione di tutte le aule, dei corridoi, degli uffici, delle cantine.

Alle noce di sera anche gli scontri nella zona del boulevard Saint-Michel sono cessati per iniziativa dei dirigenti delle organizzazioni universitarie che avevano dato l'ordine ai compagni di disperdersi. Un ufficiale di polizia è stato ferito da una coltellata e parecchi giovani, mentre trasmettiamo, sono già all'ospedale: questo il bilancio dei disordini del tardo pomeriggio e della sera.

Il primo ministro ha dichiarato: «Bisognava che la situazione finisse. Fra pochi giorni, quando sarà stata pulita bene, la Sorbona verrà riaperta agli studenti ed agli insegnanti». *Un comunicato del governo precisa che* «naturalmente non sarà più permesso che l'Università sia trasformata in un dormitorio, un'infermeria».

Quanto alla scarcerazione dell'ex generale Salan e di altri esponenti dell'Oas fra cui il colonnello Argoud, essa è stata decisa da De Gaulle, che ha firmato il decreto di grazia venerdì scorso. Sono stati rimessi in libertà gli ultimi 14 detenuti ed amnistiate oltre 45 persone, in precedenza graziate.

I beneficiari della grazia sono il generale Raoul Salan, ex capo dell'Oas, condannato all'ergastolo il 23 maggio '62; l'ex colonnello Antoine Argoud, catturato in Germania, a Monaco di Baviera, trasportato clandestinamente in Francia in automobile e condannato nel dicembre 1963 all'ergastolo; l'ex capitano Jean-Marie Curutchet, catturato illegalmente su un aereo italiano a Dakar e condannato anch'egli all'ergastolo nel luglio 1966; Serge Bernier, Jean Bichon, Edouard Pudin, Gerard Buisines, Gilles Buscia, Guy Clement, Jacques Delbouys, Pierre Fenoglio, Alain Bougrenet de la Tocnaye, Jacques Prevost e Roger Talbotier, tutti condannati a pene lunghissime per attentato contro il generale De Gaulle o complotto contro lo Stato.

Per quanto riguarda la situazione sociale si spera che la fine totale degli scioperi verrà forse decisa in giornata. Oggi, infatti, gli operai che occupano le fabbriche delle automobili «Renault» si pronunceranno sulla ripresa del lavoro, dopo avere esaminato le nuove condizioni proposte dalla direzione.

Si ritiene che se gli operai della «Renault» accetteranno tali condizioni, la loro decisione influirà sulle trattative, tuttora in corso, alla «Citroën» ed alla «Peugeot», dove le posizioni dei sindacati e dei datori di lavoro sono tuttora assai distanti.

E' la giornata che devono decidere anche gli operai metallurgici di Saint-Nazaire e quelli di parecchie aziende parigine di piccola e media importanza che, tuttavia, totalizzano un centinaio di migliaia di lavoratori.

La Radio-televisione, infine, è sempre in sciopero

Loris Mannucci

I tumulti di ieri nel Boulevard St-Michel: un poliziotto lancia una bomba lacrimogena (Tel.)

Motta e Gimondi squalificati per doping dal Giro d'Italia

Nel ciclismo è scoppiato un clamoroso scandalo: nove corridori, tra cui Gimondi e Motta, risultano aver fatto uso di doping durante il Giro d'Italia e sono stati perciò squalificati

(Vedere alle pagine 9 e 10 i servizi)

La scarcerazione di Salan e degli altri capi dell'Oas

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

La liberazione dell'ex generale Raoul Salan, dell'ex colonnello Argoud e degli altri capi dell'Oas, responsabili di atroci delitti, era già scontata. Però, quando la notizia è stata pubblicata, un senso di smarrimento si è impadronito di molta gente.

Se il provvedimento di grazia fosse stato preso nella ricorrenza del 14 luglio si sarebbe potuto credere ad un gesto di riconciliazione nazionale, ma, a una settimana dalle elezioni, è difficile non pensare ad una manovra elettorale.

Oltretutto, se il perdono è dovuto veramente ad un calcolo elettorale, le prime reazioni fanno pensare che sia stato un calcolo sbagliato. Sembra, infatti, che i graziati non intendano affatto consigliare i loro seguaci a votare per il gollismo e Georges Bidault, parlando sabato ad Avignone, in un'adunata di tremila francesi rimpatriati a suo tempo dall'Algeria, ha detto: «*Votate per il candidato del centro o della federazione della sinistra che avrà più probabilità di battere il gollista o il comunista*». I problematici guadagni che il gollismo farà da quella parte, difficilmente potranno dunque compensare le perdite dovute all'avversione che la misura di grazia ha suscitato nelle stesse file golliste.

Perché è vero che la gente ha la memoria corta, ma come si può dimenticare Camille Blanc, assassinato la notte del 30 marzo 1961, mentre era a letto con la moglie, unicamente perché era allora sindaco di Evian, la città in cui si svolgevano le trattative di pace con l'Algeria? Il suo assassino, Pierre Fenoglio, è uno dei graziati.

Come si possono dimenticare le migliaia di algerini torturati per conto di coloro che sabato mattina sono usciti dalle prigioni? I loro sicari facevano esplodere sette anni fa le cariche al plastico sui pianerottoli delle case in cui dormivano famiglie spesso estranee ai contrasti politici.

Non sono, certo, le barricate di maggio che possono far dimenticare quegli orrendi delitti: su quelle barricate gli studenti parigini hanno commesso deplorevoli violenze, però essi hanno combattuto a viso aperto contro le forze di polizia, subendone la durissima repressione; non si sono serviti di sicari per la loro rivolta e, soprattutto, non hanno mai sparato un solo colpo di arma da fuoco. Non c'è stato neppure un morto a Parigi durante i combattimenti di maggio.

Si stenta, dunque, a credere che la misura sia la conseguenza di un calcolo elettorale. Acquista perciò sempre più credito la voce secondo la quale la grazia accordata ai capi dell'Oas va messa in relazione con la visita che il generale De Gaulle fece il 29 maggio a Baden Baden al generale Massu e agli altri capi delle forze francesi dislocate nella Germania Occidentale. Quali promesse fece loro il Presidente della Repubblica per assicurarsene la lealtà nel momento più acuto della crisi politica?

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

In crisi l'amministrazione di Torino

Sindaco e Giunta si dimettono stasera dibattito in Consiglio

Venerdì i socialisti hanno chiesto un «rinnovamento che offra anche sul piano amministrativo uno sbocco allo spostamento a sinistra del corpo elettorale» - Sabato il gruppo dc ha «invitato sindaco e assessori dc a dimettersi in attesa di una chiarificazione con il psu» - Ieri mattina la Giunta si è dimessa al completo; questa sera il sindaco lo comunicherà al Consiglio

Il sindaco prof. Giuseppe Grosso e tutti gli assessori che compongono la Giunta municipale di centro-sinistra hanno rassegnato le dimissioni. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione, presieduta dal sindaco, durata meno di un'ora.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni sarà dato dal prof. Grosso al Consiglio comunale questa sera. La seduta, convocata in precedenza per dibattere altri argomenti, viene a coincidere con l'apertura della crisi. Poiché le «dimissioni della Giunta» non sono iscritte all'ordine del giorno del Consiglio comunale, questa sera si potrà discutere sull'argomento senza però giungere ad una votazione. Perché il Consiglio possa accettare o respingere le dimissioni occorrerà indire un'altra seduta.

Nel frattempo sindaco e Giunta restano in carica per l'ordinaria amministrazione. La fase di attesa si protrarrà fino alla nomina della nuova Giunta.

Dopo le elezioni comunali del novembre '64 venne formata una Giunta di «centro» presieduta dal prof. Grosso (dc, psdi e liberali). In seguito all'unificazione socialista nell'ottobre del '66 si varò la formula di «centro-sinistra», confermando sindaco il prof. Grosso.

L'amministrazione dimissionaria è in carica da quasi venti mesi. In Consiglio comunale il centro-sinistra dispone di 40 seggi su 80 (25 dc e 15 psu). In base ai risultati elettorali del '64 avrebbe 41 seggi, ma il distacco della consigliera Di Pietrantonio dai socialisti ha fatto perdere il quarantunesimo voto.

Gli altri gruppi sono: 23 comunisti, 13 liberali, 2 missini, un psiup, un pdium (monarchico), un indipendente.

La crisi comunale, scoppiata quasi all'improvviso, è frutto di una inquietudine che durava da mesi. Gli ultimi fatti che l'hanno determinata sono accaduti la settimana scorsa.

I socialisti unificati (comitato esecutivo del partito e gruppo consiliare) venerdì hanno approvato degli ordini del giorno che constatano «la debolezza operativa nella quale si trova da tempo l'Amministrazione comunale» e chiedono «un pronto rinnovamento degli orientamenti politici che tenga conto sia di tale situazione sia dei risultati della consultazione elettorale del 19 maggio, offrendo, anche sul piano amministrativo, uno sbocco allo spostamento a sinistra del corpo elettorale».

Il documento dei socialisti conclude con l'invito ad aprire «immediate trattative per un programma limitato al tempo disponibile» (cioè fino alla scadenza elettorale del novembre 1969, quando si dovrà nominare il nuovo Consiglio comunale).

Sabato sera si è riunito il gruppo consiliare dc con il sindaco prof. Grosso e il segretario provinciale comm. Fiore. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che dice: «Il gruppo consiliare, preso atto della situazione creatasi nell'Amministrazione comunale a seguito dell'odg socialista, respinge le valutazioni politiche e amministrative in esso contenute. Rilevato che una chiarificazione tra dc e psu è necessaria invita il sindaco e gli assessori dc a presentarsi dimissionari in consiglio, subordinando l'eventuale prosecuzione del loro mandato ad una chiarificazione politica, che impegni il psu ad un'efficace collaborazione amministrativa nel quadro dell'alleanza di centro-sinistra».

In seguito a questa decisione dei 25 consiglieri democristiani ieri mattina alle 9 si è riunita la Giunta. Il prof. Grosso ha letto il documento del gruppo dc. Gli assessori socialisti hanno chiesto una breve sospensione. Si sono riuniti nell'ufficio del vicesindaco on. Secreto e dopo un quarto d'ora sono rientrati in Giunta per comunicare che «anche i socialisti si dimettono».

La Giunta è formata dal sindaco prof. Grosso e da 18 assessori: dieci dc e otto socialisti.

Oltre i documenti del psu e della dc, i comunisti, subito dopo le elezioni politiche del 19 maggio, avevano presentato in Consiglio comunale un ordine del giorno che chiedeva un cambiamento che tenesse conto dei risultati elettorali. In un comunicato ieri la Federazione comunista afferma che il centro-sinistra non può essere ricostituito e propone «a tutte le forze di sinistra di avviare una serie di incontri». L'appello non è limitato ai socialisti: i comunisti si rivolgono anche «ai cattolici». (In Consiglio la sinistra ha 40 seggi su 80: 23 pci, 15 psu, 1 psiup, 1 indipendente).

Anche i liberali, prima ancora delle dimissioni della Giunta, avevano preso posizione con un ordine del giorno nel quale «preso atto della completa stasi determinatasi nell'Amministrazione cittadina» vengono indicate alcune opere urgenti e si propone la nomina di una commissione consiliare per formulare un piano di realizzazione entro il novembre 1969.

* *

Cosa accadrà dopo le dimissioni della Giunta? In sintesi le ipotesi sono:

- Si raggiunge un accordo tra dc e psu e gli assessori ritirano le dimissioni.
- Viene costituita un'altra Giunta di centro-sinistra presieduta dal sindaco [illegible] prof. Grosso.
- Si riforma il centro-sinistra con un altro sindaco (si fanno i nomi del dc. dott. Dotti, comm. Fiore, ing. Porcellana, on. Bodrato).
- Nasce una coalizione di sinistra tra pci, psu e psiup.
- La Giunta attuale fa dell'ordinaria amministrazione fino al congresso nazionale socialista che si terrà in autunno.
- Fallisce ogni accordo e si giunge alla nomina di un commissario prefettizio che indice elezioni anticipate.

Un autista di trent'anni separato dalla moglie

Vuole rivedere la figlioletta il suocero lo sfregia al volto

Il feritore è un dipendente comunale, padre dell'ex segretario all'Assessorato per il personale - Si difende: «Era una matita» - Altro fatto: tunisino accoltellato perché reagisce a una frase scherzosa sulla sua barba

Un giovane è stato ferito dal suocero in un violento litigio per motivi di famiglia. E' accaduto venerdì sera, verso le 19,30 in via Delle Maddalene alla Barriera di Milano. Protagonisti sono Tommaso La Torre, 30 anni, via Delle Maddalene 2, autista del Municipio, e Savino Spione, custode delle case comunali di via Pietracqua 17. Questi è padre dell'ex segretario dell'Assessorato al personale, Franco Spione, coinvolto nel gennaio scorso in un'inchiesta del Comune.

Tra genero e suocero i rapporti da qualche tempo erano tesi a causa della situazione familiare. Il La Torre è separato legalmente dalla moglie che è tornata a vivere con i genitori portando con sé la figlia Maria [...]

Il feritore Savino Spione

Francesco Oppedisano, 33 anni

[...] rite da taglio alla mano sinistra e al viso. Guarirà in 7 giorni.

I due sono stati più tardi interrogati al commissariato Barriera di Milano. «Niente di grave — hanno detto — la ferita è stata provocata da una matita». Il La Torre, che [illegible] la [illegible] della giacca tagliata in due punti, ha affermato che i suoceri gli impediscono di vedere la bambina. Ha aggiunto: «Mio suocero e mio cognato mi devono 700 mila lire, ma non vogliono restituirmele. Considerano quel denaro un compenso per avermi procurato l'alloggio e il posto in Municipio».

★ Furibonda rissa per una frase ironica. Giuseppe Greco, 37 anni, da Sfax (Tunisia), è un venditore ambulante che abita in corso Siracusa 183. Alto e robusto, ha il volto incorniciato da una folta barba scura. L'altra sera, verso le 2, è entrato con un gruppo di amici al ristorante «Bel Turin» di via Gramsci 10. Il locale è affollato, ad un tavolo sono seduti Francesco Oppedisano, 33 anni, via Calandra 16, ed un amico. Questi, vedendo comparire il tunisino, si lascia sfuggire un commento canzonatorio per la sua barba. L'Oppedisano si unisce allo scherzo.

Il battibecco cresce, il proprietario del ristorante invita tutti ad uscire. Fuori, i litiganti si scatenano. L'Oppedisano resta solo, affrontato dal Greco e dai suoi amici. Corre verso l'automobile, afferra un coltello a serramanico e si scaglia contro il tunisino ferendolo. Poi fugge, ma viene raggiunto dagli altri che lo picchiano selvaggiamente.

A PAGINA 4:

- Lista riunione a Racconigi degli anziani Fiat.
- Condannata a due anni la ventenne infanticida.
- Arrestato il seduttore dell'italo-americana.
- Il presidente Casoli lascia la Corte d'Appello.

Tragedia a Vinovo, sulle rive del Chisola, il primo giorno di vacanza

Un dodicenne mentre gioca al pallone scivola, cade in un torrente e annega

Figlio di operai, era affidato alla nonna col fratellino - Il gruppo di compagni ha assistito alla sciagura senza avere il tempo di intervenire - Altri fatti: feriti tre bambini vittime di incidenti stradali; pensionato in ciclomotore ucciso da un'auto

Un gioco di ragazzi, una partita di pallone sulle rive del Chisola, si è trasformato in un dramma. Uno dei piccoli giocatori, rincorrendo il pallone, è caduto nel torrente ed è annegato. Si chiamava Brunetto Castaldini, 12 anni, abitava a Vinovo in via S. Desiderio 8. I genitori, Claudio e Ivana, entrambi di 31 anni, sono operai e Brunetto, con il fratellino Stefano di tre anni, per la maggior parte del giorno era affidato alla nonna Cristina Castaldini.

Sabato alle 13,30 Brunetto ha detto alla nonna: «Oggi è stato l'ultimo giorno di scuola. In questo momento cominciano le vacanze e voglio festeggiarle con una bella partita di calcio». La nonna gli ha raccomandato prudenza ed il ragazzo, in bicicletta, ha raggiunto un gruppo di amici. Il punto di ritrovo era un spiazzo a lato del torrente Chisola, a circa 300 metri dal ponte sulla strada provinciale.

Hanno giocato per circa un'ora. La sciagura è stata fulminea. Un tiro più forte degli altri ha mandato il pallone tra gli arbusti dell'argine e Brunetto l'ha inseguito di slancio. E' scivolato sul fango, è caduto e sparito in acqua. I compagni, terrorizzati, l'hanno visto affiorare un paio di volte, annaspare disperatamente, poi scomparire. Il ragazzo non sapeva nuotare.

Sono accorsi alcuni pescatori e poco dopo i carabinieri ed i vigili del fuoco del Lingotto. Anche Ivana Castaldini, sorretta dalla suocera, assiste alle ricerche del figlio. Le acque del torrente sono tranquille e poco profonde. La corrente è minima ed il corpo del povero ragazzo viene ripescato dieci minuti dopo, a pochi metri dal punto dov'è affogato.

Brunetto Castaldini aveva 12 anni; il disperato pianto della madre sul luogo della sciagura

★ Un pensionato di 65 anni, Pietro Vola, piazza Rebaudengo 3, nel primo pomeriggio di venerdì è rimasto vittima di un incidente stradale ed è morto due ore dopo il ricovero alle Molinette. Viveva con la moglie ed una figlia sposata.

Percorreva corso Vercelli in ciclomotore. Ha svoltato a sinistra verso la strada per Cuorgnè ed è stato investito dalla «1100» guidata da Natale Gedda, residente a Montalenghe, che veniva dall'opposta direzione. E' stato portato all'Astanteria Martini ma, viste le sue condizioni disperate, i medici l'hanno trasferito alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

Un'altra domenica di cattivo tempo

Un'altra giornata di cattivo tempo: quasi tutti i ragazzi sono già in vacanza, le famiglie si preparano a partire per le ferie, ma continua a far freddo, a piovere. Ieri il cielo è stato coperto quasi l'intera giornata, a sera ancora un temporale. Venerdì comincia ufficialmente l'estate: mai come quest'anno è sembrata così lontana. Ieri il termometro è sceso di nuovo a 13 gradi, nelle ore più calde ha raggiunto appena i venti. Un clima eccezionale, con le montagne cariche di neve. Le previsioni dei meteorologi non danno per ora [illegible] speranze: anche oggi — dicono — cielo nuvoloso, i temporali sono probabili. Solo un'altra settimana si dovrebbe registrare un radicale miglioramento del tempo, con notevole rialzo della temperatura.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 20,2
MINIMA	+ 12,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16,1; press. 740,8; umid. 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, temporali. Visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 19,6; minima + 12,4; media + 15,6.

I lamentosi guaiti dei cani rivelano che la padrona è morta

Da stamane esami per trentamila scolari

Affrontano l'ammissione alla 3ª elementare e la licenza - I temi d'Italiano svolti nelle medie

E' tempo di esami. Da stamane nelle elementari 15.918 bambini sono impegnati nelle prove di ammissione alla terza, altri 14.186 affrontano lo scoglio della licenza. Gli scrutini per gli alunni di prima, terza e quarta sono a buon punto: si concluderanno entro sabato.

Proseguono le prove di licenza media (9323 iscritti), di ginnasio (670) e di licenza professionale (1150). Venerdì mattina era in programma il tema di italiano, l'argomento assegnato si ispirava alla letteratura o a fatti di attualità. Predominante nei ginnasi il richiamo ai «Promessi Sposi»; all'Alfieri, tuttavia, è stata proposta anche la scelta di un problema d'oggi: «La macchina idolo dell'uomo moderno». Tra i temi degli istituti professionali: l'assassinio di Robert Kennedy, le idee dei giovani (alla Bosso), i ricchi e i poveri nella società moderna, l'ideale della non violenza, l'importanza della stampa (alla Boselli). Infine, nelle medie, esperienze di vita vissuta e aspirazioni per il futuro. Questo, ad esempio, il tema della Foscolo: «Si parla tanto oggi di un mondo migliore: come lo immaginereste voi?». Per i candidati l'occasione di esporre idee personali e commentare avvenimenti contemporanei.

Oggi il calendario prevede prove in materie diverse, secondo i rami di studio. Gli ultimi ad affrontare gli esami saranno i 7797 aspiranti alla maturità e [illegible]: cominceranno il 2 luglio e termineranno la loro fatica in piena canicola.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 15, v. Po 31, v. Romani 2, c. Belgio 130, v. Bologna 180, v. Rieti 38, v. Pes 12, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 45, v. Porpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 46, p. Bodoni ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Galimberti 7, v. Frejus 100, v. Moncenisio 176, c. Unione Sovietica 417, v. Mazzini 24, c. Maroncelli 38, v. Borgaro 38, v. Madama Cristina 78.

Dalle 9: p. Carignano 3, c. Vittorio Emanuele 64, v. Chiesa della Salute 45, p. Madama Cristina, c. Vercelli 111, v. Gorresio 27, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Sant'Elia 4 (Falchera), c. Peschiera 140, v. Monginevro 113, v. Tripoli 38, c. Traiano 158, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31, v. Nizza 121, c. Orbassano 218, v. Cortemilia 1, v. Cibrario 53 bis, c. Francia 177.

◆ I vincitori del concorso di poesia in dialetto piemontese «Nino Costa 1967» saranno premiati oggi alle 17,30 nel salone dell'Istituto S. Paolo (v. Santa Teresa 3), presente il sen. Pella.

Pericolante una casa di tre piani Gli inquilini lasciano gli alloggi

Drammatico risveglio di undici famiglie in via Nizza - Crepe nei muri, sprofonda la sede stradale, scoppia una conduttura sotterranea dell'acqua - L'edificio è stretto fra due alti palazzi, uno dei quali in costruzione - Forse interamente sgomberato in giornata

Una serie di lunghe crepe si è aperta nei muri di una casa a tre piani in via Nizza 174. Contemporaneamente la sede stradale ha ceduto e si è prodotta una falla larga un metro. I vigili del fuoco hanno anche riscontrato numerose infiltrazioni sotterranee d'acqua, tutt'intorno il fondo è melmoso e [illegible]. L'ala dello stabile che dà su piazza Bengasi è stata momentaneamente dichiarata pericolante e cinque famiglie hanno già dovuto lasciare gli alloggi per sistemarsi in alberghi. Molti altri coinquilini, per prudenza, li hanno imitati e passano la notte presso parenti; una decisione definitiva sullo sgombero si avrà forse oggi, dopo un'approfondita verifica a cura dell'Ufficio tecnico del Municipio e del Politecnico.

La casa oltre i tre piani fuori terra ha due negozi in via Nizza e un piccolo laboratorio in cortile. Ospita undici famiglie, una quarantina di persone che stamattina si sono destate in preda ad allarme. «Nella notte — ha raccontato la signora Serena che abita al 2° piano con il marito Mario e due figli — siamo stati svegliati dai sussulti di strani scricchiolii. Naturalmente eravamo inconsoliti e non siamo riusciti a scoprire subito le cause di quei rumori che ci inquietavano. Mio marito si è anche alzato, ma soltanto al mattino abbiamo visto le crepe».

L'edificio si trova chiuso tra due palazzi molto alti. Uno (al numero 172) ha otto piani ed è stato costruito nel '66, l'altro è stato iniziato nel marzo scorso e deve ancora essere ultimato. Secondo l'impresa Cadario, incaricata della costruzione, è impossibile che i lavori abbiano causato il cedimento: lo smottamento del terreno e la serie di crepe — afferma — sarebbero state provocate dalla rottura di una condotta d'acqua.

Per ora l'ing. Marini dei vigili del fuoco ha esaminato le lesioni che si notano in gran parte lungo gli architravi di porte e finestre; al terzo piano, inoltre, le porte non si chiudono più per il rigonfiamento della muratura. Nei muri maestri sono state sistemate alcune «spie» per accertare se la casa dovrà essere definitivamente abbandonata per il pericolo di crolli.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

15 giugno 1968

Bari	30	41	2	66	31
Cagliari	24	85	53	48	40
Firenze	82	77	85	10	89
Genova	48	7	60	14	55
Milano	69	54	85	33	67
Napoli	30	20	49	21	56
Palermo	37	86	49	16	19
Roma	54	86	83	68	72
Torino	85	42	9	50	31
Venezia	17	42	7	16	84

Colonna vincente Enalotto: X-1-2; X-2-1; X-X-2; 1-1-2. Ai 12 vincitori con «dodici» punti spettano due milioni 776 mila lire; ai 180 «undici» L. 135.400; ai 1671 «dieci» L. 14.700. Il monte premi era di L. 83.155.568.

Giunti nell'ufficio paghe due ladri si addormentano

Due ladri erano riusciti ad arrivare nell'ufficio paghe di una società di autotrasporti, ma si sono addormentati proprio sulla scrivania. La Mobile li ha arrestati sabato mattina alle 4 nella ditta fratelli Elia di via Vinovo 11. Sono Umberto Campanella di 31 anni ed Emanuele Firriai di 21, entrambi di Comiso (Ragusa) e senza fissa dimora. Hanno confessato di essere passati dalla finestra dopo aver scavalcato il cancello. Ma dicono che cercavano solo un posto per passare la notte. Sono stati smentiti da quanto avevano in un sacchetto: arnesi da scasso, tra cui un piede di porco.

★ Ladri ben organizzati hanno rubato dagli uffici della società Silvani e Giacheri di corso Regina Margherita 27 le chiavi delle porte e delle casseforti degli altri negozi della ditta (corso Giulio Cesare 119 e via Gorizia 74). La polizia piantona questi due posti, gli svaligiatori invece hanno perso l'occasione buona.

Si impicca in cantina un uomo di 88 anni

Un pensionato di 88 anni, Stefano Vitello, si è impiccato ieri sera nella cantina della casa dove abita in via Genio 47. E' stato trovato dai familiari che con un'ambulanza dei vigili del fuoco lo hanno fatto portare al Centro Traumatologico; ma vi è giunto cadavere.

Da venti giorni una famiglia in angoscia

Scrivono a una bimba: «Verremo a ucciderti»

Nelle lettere si minaccia anche il rapimento

Una bambina di 12 anni è perseguitata da sconosciuti che le inviano ogni giorno biglietti con oscure minacce. Si chiama Anna Teodorelli, abita con i genitori e nove fratelli in una casa popolare di via Garrone 13/9. Sono emigrati dalla Calabria alcuni anni fa: il padre, Cesare, lavora come decoratore, Anna frequenta la quinta elementare alla scuola «Cairoli».

La vicenda va avanti da oltre venti giorni. Sui muri del pianerottolo dove abita la famiglia della ragazza, al quarto piano, sono comparse delle scritte: complimenti grossolani misti ad ingiurie in dialetto sardo. Poi sono arrivati i biglietti anonimi, infilati nella buca delle lettere o nascosti sotto la porta. Il tono si faceva sempre più minaccioso: «Ti rapiremo: se sarà necessario verremo ad ucciderti».

I genitori di Anna, impressionati anche dai recenti episodi di violenza contro alcune minorenni, hanno cominciato a temere per l'incolumità della figlia e la ragazza andava a scuola solo quando la mamma poteva accompagnarla. Ora dell'accaduto si occupa il commissariato Mirafiori: il brigadiere Caparello sta svolgendo indagini per scoprire gli anonimi autori delle lettere minatorie.

E' morto il proprietario del ristorante «Gatto Nero»

Il proprietario del ristorante «Gatto Nero» di corso Turati 14, Ciro Grassi, di 58 anni, è morto ieri a Chiesina Uzzanese (Pistoia), stroncato da un male inguaribile. Nota figura di albergatore, da dieci anni gestiva un locale molto frequentato dai torinesi.

Ciro Grassi era nato a Marginone, frazione di Altopascio ed era sposato, con tre figli.

ECHI DI CRONACA

IL PREMIO NOBEL SI E' SPENTO A 67 ANNI

La scomparsa di Quasimodo

NAPOLI, lunedì mattina.

Il poeta Salvatore Quasimodo, premio Nobel per la letteratura 1959, è morto venerdì pomeriggio a Napoli. Poche ore prima era stato colpito da emorragia cerebrale ad Amalfi, dove si trovava per presiedere i lavori della giuria di un premio di poesia. Aveva 67 anni: era nato a Modica il 20 agosto 1901.

Figlio di ferroviere, visse in diverse città siciliane e frequentò le scuole tecniche a Palermo. Nel 1919 si iscrisse alla facoltà di ingegneria di Roma, ma dovette presto interrompere gli studi. Lavorò come disegnatore per un'impresa di costruzioni, poi come commesso in un negozio di ferramenta e come impiegato alla «Rinascente»: qui organizzò uno sciopero e fu licenziato.

Si trasferì successivamente a Milano, dove ha sempre abitato insegnando per molti anni al conservatorio «Giuseppe Verdi», e dove ha svolto la sua intensa attività di poeta, scrittore, traduttore di lirici greci e latini.

Salvatore Quasimodo era nato a Modica in Sicilia

La fede nella poesia e nella sua capacità di instaurare, con la propria forza creativa, quel dialogo fra gli uomini così necessario in un mondo come l'attuale, ha sempre accompagnato, pur fra sbalzi e intemperanze di umore, la vita e l'opera di Salvatore Quasimodo. Da quando, approdato dalla sua Sicilia (era nato a Modica nel 1901) all'ambiente fiorentino di *Solaria*, pubblicò nel 1930, nel pieno delle esperienze poetiche dell'ermetismo, il suo primo volume di versi, *Acque e terre*; a quando, coronato dal premio Nobel (1959), il suo nome si era diffuso per il mondo, e alle raccolte di poesie originali si erano venute alternando, sempre più numerose, quelle delle traduzioni da lirici ed epici greci e latini (fra le quali sono certo alcune delle sue riuscite migliori).

Uno svolgimento che, pur nella continuità dell'ispirazione, conobbe due tempi diversi: l'uno anteriore, l'altro successivo alla guerra. Nel primo, che dal citato libro di esordio giunge, attraverso *Oboe sommerso* (1932), *Odore di eucalyptus* ('33), *Erato e Apollion* (1936), fino all'ampia silloge *Ed è subito sera* (1942), Quasimodo riesce bensì ad assimilare, in un linguaggio via via più autonomo, gli iniziali riecheggiamenti ungarettiani e montaliani (nonché sparse cadenze dannunziane). Ma non va oltre la trasposizione, per altro poeticamente assai fruttuosa, della sua densa e dolente sensualità in trepide visioni di terre, acque, stagioni, e in un'aura arcaicamente memore di metamorfosi e di miti. Non va oltre, cioè, una posizione strettamente lirico-autobiografica, di rifugio o evasione in un Eden originario, dalla realtà d'oggi, corrosa dalla decadenza e priva di speranza. «*Tindari, mite ti so/ fra larghi colli pensile sull'acque/ dell'isole dolci del Dio.../ a te ignota è la terra/ove ogni giorno affondo...*».

Nel secondo tempo, invece, che risente del dramma della guerra, devastatore, con i sogni del poeta, della vita degli uomini, e che dalle raccolte *Giorno dopo giorno* (1947) e *La vita non è sogno* (1949) giunge a *Il falso e vero verde* (1956), e a *La terra impareggiabile* (1959), quella sensualità di Quasimodo si mostra approfondita, come per lenta macerazione, in coscienza del dolore, anzi della doglia umana. E poiché tale coscienza comporta modi più ampi e «oggettivi», ecco il suo linguaggio, già fortemente quintessenziato, analogico, emblematico, articolarsi in un «discorso» che, pur rimanendo lirico, tiene conto delle esperienze (e dei nessi) della logica e del sentimento, di là dalla mera sensazione.

Un intimo sviluppo, e non solo di forme ma di contenuti, che pone Quasimodo ormai al limite dell'ermetismo, sul versante della poesia più giovane: con la quale ha in comune, oltre un vivo interesse per la realtà e la condizione umana, la tendenza al dialogo più che al monologo, alla «drammatica o epica (in senso moderno)».

Uno sviluppo al quale ha senza dubbio contribuito l'accennata sua assidua attività di traduttore. Rispondendo a quell'ansia o nostalgia di classiche armonie che in lui, «siculo-greco» (come egli stesso si definiva), ma proveniente da studi tecnici, era doppiamente acuta, essa ha dato alla sua parola, pregnante a volte fino alla rarefazione, una leggerezza preziosa, come di cosa nuova in cui traluca l'antico. Quella nota di tristezza, consueta a Quasimodo, quel suo autobiografismo e paesismo allusivo, hanno così appreso a modularsi in forme anche metricamente più larghe, più effuse, quantunque soggette, ora, a un tutt'altro pericolo che l'«oscurità» di un tempo: quello dell'eloquenza, sia pure di tono dimesso.

Esempi celebrati di raggiunto equilibrio, in questa direzione del dialogo epico-drammatico, sono la *Lettera alla madre* e, specialmente, la poesia *Al padre*: dove, nella vibrata e insieme delicata immagine del vecchio, che fu capostazione di Messina al tempo del terremoto, si riassume la parabola esistenziale non pur di lui ma dello stesso poeta. «*Dove sull'acque viola / era Messina, tra fili spezzati / e macerie tu vai lungo binari / e scambi col tuo berretto di gallo / isolano. / ... / Il tuo berretto di sole andava su e giù / nel poco spazio che sempre ti hanno dato. / Anche a me misurarono ogni cosa, / e ho portato il tuo nome / e un po' più in là dell'odio e dell'invidia...*».

Nel Quasimodo più recente (*Dare e avere*, 1966), spunti realistici, di diario o di cronaca, ed elegiache suggestioni della memoria convergono in un respiro corale. Il pensiero della morte che, con gli anni, aveva sempre più scavato in quella tristezza, ora, nel ritmo di quel respiro, si innalza a contemplazione, a evocazione dell'eterno. «*Distorto il battito / della campana di San Simpliciano / si raccoglie sui vetri della mia finestra. / Il suono non ha eco, prende un cerchio / trasparente, mi ricorda il mio nome. / Scrivo parole e analogie, tento / di tracciare un rapporto possibile / tra vita e morte. Il presente è fuori di me / e non potrà contenermi che in parte. / Il silenzio non m'inganna, la formula / è astratta. Ciò che deve venire è qui, / e se non fosse per te, amore, / il futuro sarebbe già quell'eco / che non voglio ascoltare e che vibra / sicuro come un insetto della terra*».

E' l'ultimo traguardo di questa poesia, anche nella sua significazione umana.

Arnaldo Bocelli

Disagio e indignazione per le misure di Pankow

Oggi migliaia di berlinesi protestano contro il blocco

Nel quindicesimo anniversario dell'insurrezione contro il regime comunista si tiene un grande comizio: esso assume un particolare significato nella tesa situazione odierna - Sono previste dimostrazioni presso il «muro» e si temono incidenti - Ieri una coda di dieci chilometri a un posto di blocco - Kiesinger si consulterà direttamente con i tre leaders alleati

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, lunedì mattina.

Oggi 17 giugno, anniversario dell'insurrezione del '53 contro il regime comunista della Germania orientale, migliaia di berlinesi si riuniscono per un grande comizio sulla piazza del municipio di Schöneberg, nel settore alleato. Nelle intenzioni delle autorità il comizio dovrebbe risolversi in una energica manifestazione di protesta contro le restrizioni al traffico fra Berlino e la Repubblica federale adottate dal regime comunista. Può darsi che al comizio seguano dimostrazioni al muro che divide la città. La polizia si tiene pronta ad intervenire in forze qualora la protesta dovesse degenerare.

Agli ingressi delle autostrade che collegano Berlino alla Repubblica federale si snodavano anche ieri lunghe code di automobili. Al posto di controllo di Drewitz la fila delle vetture in attesa di passare la frontiera era lunga dieci chilometri. La congestione del traffico è dovuta alle complesse operazioni di controllo adottate dalla polizia comunista. In base ai nuovi provvedimenti ogni viaggiatore deve chiedere un permesso di transito nella «Repubblica democratica tedesca». Contro il pagamento di cinque marchi, circa settecento lire, le autorità comuniste concedono un visto per Berlino ovest. Naturalmente i viaggiatori devono essere provvisti di passaporto.

Le nuove formalità rendono vieppiù precaria l'esistenza di Berlino Ovest, che sopravvive soltanto grazie agli aiuti economici di Bonn. Le restrizioni si ripercuoteranno inevitabilmente sull'economia cittadina. A Berlino ovest le preoccupazioni al riguardo sono assai vive. Il regime comunista, con tutta evidenza, punta sull'isolamento della ex capitale. Brandt, il ministro degli Esteri tedesco, ha dichiarato ieri a Berlino (di ritorno dalla visita a Belgrado) che «a questo punto le proteste non servono più a nulla». Occorre passare alle contromisure. Si sta studiando la possibilità di sanzioni economiche dei Paesi atlantici contro il regime di Ulbricht, e a questo proposito il cancelliere Kiesinger avrà approcci diretti con i capi di governo delle tre potenze occidentali. Inoltre la Repubblica federale considera l'opportunità di non sottoscrivere l'accordo contro la proliferazione atomica fra Mosca e Washington se gli alleati non prenderanno energiche contromisure di ritorsione.

Massimo Conti

Lunga coda di automobili ad un posto di blocco dell'autostrada per Berlino (Telef. UPI)

stro degli Esteri sovietico Ilichev e al membro del Politburo Scelepin che le restrizioni sull'ingresso a Berlino «hanno turbato gli operai tedeschi».

Ennio Caretto

Malumore all'Ovest anche verso gli alleati

Bonn, lunedì mattina.

(s. n.) Il governo e i partiti di Bonn non sembrano disposti a ingoiare il rospo delle restrizioni imposte dalla Germania comunista al traffico stradale e ferroviario per Berlino. Le proteste verbali degli alleati occidentali a Mosca non hanno soddisfatto nessuno. Si vogliono misure concrete.

Nessuno è in grado di fare proposte e ci si rimette agli alleati, senza voler comprendere che per Washington, Londra e Parigi il problema dei visti e dei pedaggi per Berlino non è tale da scuoterli, dato che i diritti degli alleati non vengono lesi e che il traffico non viene bloccato, ma solo rallentato da pratiche burocratiche.

Per smuovere gli alleati, il ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt conferirà il 23 giugno a Reykjavik, in Islanda, con il segretario di Stato americano Dean Rusk, in occasione del Consiglio dei ministri della Nato. Inoltre il cancelliere Kiesinger ha fatto sapere che intenderebbe incontrarsi con il presidente Johnson. A questo scopo, per non avere obblighi di calendario (e anche per comodità di De Gaulle), la visita che il Presidente francese avrebbe dovuto fare a Bonn ai primi di luglio è stata rinviata alla metà di settembre.

Mosca conferma che approva le misure adottate da Ulbricht

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica mantiene il suo totale e incondizionato appoggio alle misure restrittive sull'ingresso a Berlino imposte dal regime di Pankow. Al momento in cui scriviamo, essa non ha ancora risposto alle proteste degli alleati, di cui la stampa non ha qui neppure dato notizia. Il Cremlino ha già precisato la sua posizione nei commenti della Tass e della Pravda di quattro giorni fa.

Scrisse allora la Tass che «le misure della Repubblica democratica tedesca sono destinate a proteggere la sua sovranità e i suoi interessi contro la politica aggressiva militarista e revanscista dei circoli dirigenti di Bonn». Rovesciando le responsabilità, su questa falsariga la Pravda aggiunse un duro monito: «Sia chiaro a tutti che ogni passo della Germania di Bonn per preparare un'aggressione provocherà adeguati provvedimenti da parte delle nazioni che hanno cara la causa della pace».

La fermezza degli alleati e della Germania federale ha comunque trovato eco a Mosca. Non è sfuggito ai sovietici che l'ambasciatore di Bonn, Helmut Allardt, è stato richiamato in patria venerdì scorso per consultazioni. Ufficialmente, Allardt doveva discutere da tempo con Kiesinger i rapporti tra l'Urss e la Germania federale: egli aveva «preso servizio», come suol dirsi, solo il 5 maggio scorso.

L'indignazione di Bonn per l'operato di Ulbricht è stata manifestata al Cremlino, in maniera molto energica, anche dal presidente dell'Associazione dei sindacati tedesco-occidentali, Ludwig Rosenberg. Questi era in visita ufficiale all'Unione Sovietica da martedì, ma l'ha interrotta sabato (doveva concludersi oggi) in segno di protesta. Rosenberg ha dichiarato al vice-mini-

La vana corsa da Amalfi a Napoli per strappare il poeta alla morte

Soccorso in albergo, dopo essere stato colpito da emorragia cerebrale, ha perso rapidamente conoscenza - Un medico ha proposto l'immediato trasferimento in una clinica partenopea, ma la mancanza di un'autoambulanza e l'impossibilità di far atterrare un elicottero hanno costretto gli amici del morente a ricorrere ad un tassì - Quando Quasimodo è giunto all'ospedale, non gli restavano che pochi attimi di vita

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Salvatore Quasimodo, premio Nobel '59 per la letteratura, è morto venerdì pomeriggio in una clinica a Mergellina, dove era stato trasportato poco prima da Amalfi, dopo una disperata corsa di cento chilometri in tassì.

L'angosciosa agonia è durata tre ore, durante le quali lo scrittore non ha mai ripreso conoscenza. Il trapasso è stato quasi inavvertito e Quasimodo si è assopito definitivamente. Erano le 17,10. Prima di entrare in coma, al medico che tentava con ogni mezzo di strapparlo alla morte aveva detto: «*E' giunta la mia ora, la sento arrivare. Muoio come mio padre... dello stesso terribile male*». Hanno seguito gli ultimi istanti del poeta, ascoltando ansiosi il ritmo sempre più debole del suo cuore, la giovane segretaria Annamaria Angioletti, figliuola dello scrittore Giovambattista, il medico dott. Luca Iovine, ed il presidente dell'Azienda di cura e soggiorno, dott. Giuseppe Liuccio, che da Amalfi in tutta fretta lo avevano trasportato a Napoli.

Salvatore Quasimodo era giunto nella nostra città giovedì pomeriggio verso le 17 per partecipare ad Amalfi alla assegnazione di un premio di poesia, di cui era presidente. Veniva da Milano ed aveva viaggiato tutta la giornata in treno. Alla stazione di Mergellina, dove il rapido si era fermato, erano ad attenderlo l'editore Alberto Marotta, lo scrittore Domenico Rea ed il giovane poeta-giornalista Claudio Angelini. Era apparso di aspetto sofferente ed affaticato. Alle premure degli amici aveva risposto: «*Fa troppo caldo e mi sento stanco. Napoli per me si fa sempre più lontana. Non mi lamento. Alla mia età potrei essere costretto a rimanere a letto, lacrimando degli anni e degli acciacchi. Invece, per quanto mi manchino né gli uni, né gli altri, riesco ancora a muovermi e a viaggiare*».

Ad Amalfi, dove aveva preso alloggio in serata all'albergo Cappuccini, nonostante l'estenuante viaggio invece di riposare si era messo subito al lavoro. Aveva convocato la giuria del premio e la riunione si era protratta fino a mezzanotte. La selezione delle opere era continuata anche nella mattinata di venerdì ed il lavoro era proseguito alacremente.

Verso le dodici, lo scrittore si trovava sul terrazzo dell'albergo che dà sul mare quando ha avvertito lancinanti trafitture al capo. Era con lui la signorina Angioletti che lo ha accompagnato in camera, credendo ad un malessere passeggero. Sembrava un banale dolore di testa, dovuto alla stanchezza del giorno precedente, ma ben presto la intensità delle sofferenze è aumentata. Alle tremende trafitture si accompagnavano forti conati di vomito. E' stato chiamato d'urgenza un medico del posto ed il dott. Luca Iovine ha diagnosticato un attacco di emorragia cerebrale. Quasimodo, intanto, aveva perduto conoscenza ed il sanitario ha tentato di arrestare il male con un salasso.

Il paziente si riprendeva lentamente e scambiava anche qualche frase con la segretaria ed il dott. Iovine. Accennando alla sua prossima fine, ricordava con serenità la morte di suo padre. Pochi minuti dopo, un altro violento attacco. Questa volta, la natura del male non lasciava adito a dubbi. E' cominciata così la lenta agonia. Salvatore Quasimodo era ormai in stato comatoso e veniva richiesto l'aiuto di un neurologo che confermava la gravità del caso. Per telefono si chiedeva anche consiglio a Napoli al prof. Francesco Castellano, allievo di Olivecrona, che suggeriva l'immediato trasporto alla Clinica Mediterranea per un intervento chirurgico.

La vana ricerca di un'autoambulanza, l'impossibilità di avvalersi di un elicottero per mancanza di scalo, hanno forse fatto perdere attimi preziosi per la vita dello scrittore; che alla fine è stato adagiato su di un taxi ed avviato verso Napoli. Gli reggeva il capo la segretaria, sconvolta e piangente. Con un'altra macchina seguivano il dott. Liuccio ed il medico Iovine. Le due ore e mezzo di viaggio sono state lunghe e disastrose: la strada della costiera amalfitana, tutta curve e dislivelli, non ha consentito all'autista di accelerare la corsa. Del resto anche il traffico intenso — sulla autostrada ed in città — ha ritardato l'arrivo del poeta in clinica.

Quando alle 17 è giunto all'ingresso della «Mediterranea» ed è stato adagiato su una barella, Salvatore Quasimodo era ormai in fin di vita. Entrato nella camera 308, al terzo piano, è spirato pochi attimi dopo, tra lo strazio dei presenti.

A. Luise

I funerali oggi a Milano

Milano, lunedì mattina.

Si svolgono oggi alle 15,45, a Milano, i solenni funerali di Salvatore Quasimodo. Le spoglie del poeta sono giunte nella nostra città con un furgone proveniente da Napoli ieri mattina alle 8.

I funerali si svolgeranno a spese del comune, partendo dalla Basilica di San Simpliciano. Dopo il rito ed alcuni discorsi commemorativi, la salma sarà tumulata nel cimitero Monumentale.

E' RITORNATO, SOLO, IN GERMANIA

«Dany il rosso» parte da Londra lasciando una coda di polemiche

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Daniel Cohn-Bendit, il leader studentesco di 23 anni, ieri è ripartito, solo, per Francoforte. Cohn-Bendit — noto come Dany il rosso — era giunto a Londra l'11 giugno, suscitando una certa confusione tra i funzionari dell'ufficio immigrazione. Dopo avergli concesso un permesso di soggiorno di 24 ore, i funzionari l'hanno prorogato a 14 giorni.

Daniel Cohn-Bendit era venuto a Londra per prendere parte al programma televisivo «Studenti in rivolta», presentato dalla Bbc il 13 giugno, al quale hanno partecipato anche undici esponenti del movimento studentesco internazionale.

L'altro leader studentesco, il pakistano Tariq Ali, deluso dall'andamento del dibattito nel programma televisivo e soprattutto dalla fredda accoglienza da parte degli stessi studenti della «London School of Economics» di Londra, ha dichiarato che rinuncerà alle sue attività politiche, aggiungendo: «Non sono uno studente e, apparentemente, non sono desiderato dagli studenti. Presterò la mia opera in favore dei cittadini di colore in Gran Bretagna».

Continua frattanto in Inghilterra la polemica contro la Bbc ed il governo che hanno acconsentito all'ingresso di Cohn-Bendit nel Paese e alla sua comparsa sugli schermi della televisione. Il leader dell'opposizione Heath ha dichiarato che la Bbc avrebbe potuto registrare il programma in un altro Paese e che il ministro degli Interni si è reso ridicolo.

Il conservatore Enoch Powell, che ha fomentato la scintilla razzista in Gran Bretagna con i suoi discorsi circa l'immigrazione di gente di colore nel Regno Unito, ha definito a sua volta Cohn-Bendit come «uno straniero il cui scopo nella vita è quello di promuovere disordini ed incoraggiare gli altri a beffarsi dell'autorità».

L'ex ministro conservatore Duncan Sandys, si è scagliato contro il leader degli studenti, descrivendolo come «un agitatore straniero che in nome della pace istiga alla violenza ed in nome della democrazia sparge i semi della dittatura».

Alla Camera dei Comuni il ministro di Stato Alice Bacon, responsabile del dicastero della Pubblica Istruzione e delle Scienze, si è dichiarata solidale con le richieste degli studenti, affermando: «Esiste un legittimo malcontento e vorrei esprimere la mia ammirazione per l'atteggiamento responsabile di molti studenti nelle nostre università. Vorrei anche stabilire una differenza tra questi e coloro che sfruttano il malcontento per scopi diversi».

c. c.

Nel gran parco del castello con colleghi e familiari

Lieta riunione a Racconigi di cinquemila anziani Fiat

Hanno festeggiato la «Giornata provinciale» ad essi dedicata - Numerosi i decorati con medaglia d'oro - Ricordano con fierezza il loro passato di lavoratori nell'azienda

Nostro servizio particolare

Racconigi, lunedì mattina.

I lavoratori della Fiat hanno celebrato ieri la *«Giornata provinciale dell'Anziano»* con una festa nel parco del castello di Racconigi. E' stata una manifestazione molto simpatica per la cura con cui gli organizzatori l'hanno preparata, l'atmosfera gioiosa in cui si è svolta, l'entusiasmo dei partecipanti: cinque mila anziani, accompagnati da colleghi e familiari.

Alle 15, un corteo di oltre mille macchine e numerosi pullman, scortato da vigili urbani motociclisti e agenti della polizia stradale motorizzati, è giunto sulla piazza di Racconigi davanti allo storico edificio. Gli ospiti hanno preso posto nel parco attorno ai tavoli sistemati sull'erba sotto variopinti ombrelloni, mentre gentili signorine in costume offrivano a tutti gli anziani un fiore. Il grande parco era trasformato in una *«fiera del divertimento»*: orchestre con cantanti, un ballo a palchetto, giochi vari, bancarelle con gelati, panna montata, zucchero filato per i bimbi, tavoli con bibite e merende per gli ospiti.

Abbiamo parlato con alcuni anziani. Il cav. Emanuele Assom è stato per 40 anni alle fonderie della Grandi Motori. Ricorda con fierezza il suo passato di lavoratore. *«Sarò un sentimentale — dice — ma la soddisfazione più grande l'ho avuta quando mi hanno dato il premio di fedeltà»*. Giovanni Accomazzi, meccanico, 40 anni alla Mirafiori, è invalido della guerra '15-18. *«Ero di leva — afferma — non ebbi l'esonero. Ma me la sono cavata e sono tornato in fabbrica»*. Anni di fatiche e di lotte: *«La vita non è facile per nessuno»*. Però ci sono cose che la rendono meno dura, più accettabile. Indica il distintivo che porta all'occhiello. E' decorato di medaglia d'oro.

Ci avviciniamo ad un tavolo di gente che ride. Si presentano: Francesco Meinardi, Giovanni Quattrocolo, Francesco Ferrero, Mario Giusta. Sono operai anziani della Mirafiori. Hanno al loro attivo da 30 a 38 anni di servizio. Il segreto della loro allegria? *«Siamo contenti di esserci ritrovati in buona salute»*. Più oltre Carlo Griffoni, Mario Dalponte, 37 e 41 anni di servizio alla Spa, consumano la merenda in compagnia di Francesco Camerano, 29 anni alle Metallurgiche. Si avvicina una bella ragazza in costume. I tre amici si fanno fotografare con lei: *«Scrivete che tanti anni trascorsi in officina non ci hanno fatto perdere il gusto delle cose belle»*.

Verso le 17 sono giunti al castello di Racconigi, e si sono intrattenuti cordialmente con i lavoratori il prefetto di Cuneo dott. Cellerino, l'ing. Bono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat, che è anche presidente onorario del gruppo Anziani, con i vice direttori generali ing. Gioia e dott. Rota. Li hanno ricevuti il presidente del gruppo Anziani Fiat commendator Arduino con il segretario cav. Gal, il capo dell'Amministrazione demaniale di Racconigi dott. Speca, il Conservatore cav. Brusitti ed il rag. Bongiovanni, presidente della Pro Loco.

a. r. g.

Una veduta dall'elicottero del parco di Racconigi durante il festoso raduno di cinquemila anziani Fiat svoltosi ieri

Due sciagure mortali sulle strade delle Valli di Lanzo

Marito e moglie in "scooter" travolti e uccisi da un camion

L'incidente sabato pomeriggio fra Torino e Ceres - I due coniugi abitavano a Lanzo; lasciano tre figli, di 15, 14 e 13 anni - L'uomo, Michele Feroglia, era un pittore dilettante molto conosciuto nella zona - Poche ore prima, a non molta distanza, un ciclista investito da una macchina era morto sul colpo

Dal nostro inviato

Lanzo, lunedì mattina.

Due morti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto sabato alle 17 sulla strada provinciale Torino-Ceres. Le vittime sono Michele Feroglia, 39 anni, invalido, e la moglie Mariuccia Omaggio, 32 anni, operaia presso il Cotonificio Valle Susa. Abitavano a Lanzo, in via Savant 2, con i figli Mara, 15 anni, Piero, 14 e Rosanna, 13 anni. Il Feroglia era molto conosciuto nella zona per i suoi quadri: pittore dilettante, amava ritrarre gli angoli più caratteristici della valle. Era facile incontrarlo fra i boschi, con tele e cavalletto.

Il Feroglia e la moglie, in «Vespa», stavano recandosi a Cirié per fare degli acquisti. L'uomo guidava lentamente lo scooter, un modello di piccola cilindrata, non abilitato per il trasporto di passeggeri. Poco dopo l'abitato di Balangero, per evitare un camion carico di calce fermo sul ciglio, si è spostato verso il centro della carreggiata. In quel tratto la strada era ricoperta da un sottile strato di calce liquida, rovesciatasi dal camion. Per evitare la macchia biancastra e sdrucciolosa, il Feroglia si è ulteriormente spostato a sinistra, oltrepassando la riga di mezzeria.

Alle spalle dei due coniugi è sopraggiunto un autocarro «Fiat 682», guidato da Terenzio Gava, 34 anni, abitante a Lanzo, in via Loreto 40. Racconta il camionista: «Lo scooter viaggiava al centro della strada e la donna teneva il braccio teso per segnalare la svolta a sinistra. Ho creduto che dovessero girare e mi sono spostato sulla destra per oltrepassarli». *Improvvisamente il Feroglia, superato il tratto ricoperto di calce, ha deviato nuovamente verso destra. La manovra ha sorpreso il Gava, giunto ormai all'altezza dello scooter.* «Mi ha tagliato la strada, ho frenato, ma le ruote sono scivolate sulla calce e l'ho urtato. Ho ancora tentato di sterzare, ma la distanza era minima e non è stato possibile evitare l'investimento».

Travolta dalle ruote dell'autocarro, la donna è morta sul colpo. Il marito è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Cirié. Aveva riportato la frattura del bacino e gravi lesioni interne. Per tutta la notte i medici si sono alternati al suo capezzale ma alle 3 l'uomo è morto. Poco prima, in un momento di lucidità, aveva chiesto di vedere i figli. In quel momento nella stanza c'era soltanto Mara: Piero si era sentito male e l'avevano portato insieme con la sorella minore a casa di parenti. Accarezzando il viso della figlia, il Feroglia le ha mormorato con un filo di voce: «Tu sei la più grande, pensa ai tuoi fratelli, non lasciarli mai soli». Sono state le sue ultime parole.

★ Un altro mortale incidente è avvenuto nella stessa zona, nella notte fra venerdì e sabato. Erano circa le 24 e l'agricoltore Luigi Barbiso, di 43 anni, abitante a San Francesco al Campo, in via Bruna 21, stava rincasando in bicicletta. Una violentissima pioggia rendeva scarsa la visibilità. Fra San Maurizio e San Francesco al Campo, al chilometro 18,600 della provinciale Torino - Cuorgnè, il Barbiso è stato investito a tergo da una «Fiat 124», guidata dal diciannovenne Sergio Franco, agricoltore di S. Giorgio Canavese, abitante nella cascina «Gallo». Lo sventurato è morto sul colpo.

La bicicletta del Barbiso era priva di catarinfrangente. L'automobilista investitore ha dichiarato che al momento della sciagura stava sopraggiungendo in senso opposto un'altra vettura. La luce dei fari, riflessa sull'asfalto bagnato gli avrebbe impedito di vedere il ciclista.

f. for.

I due coniugi Michele e Mariuccia Feroglia morti nella sciagura motociclistica presso Lanzo

L'auto senza bollo portava due quintali di sigarette svizzere

CHIVASSO, lunedì mattina.

Due quintali di sigarette svizzere di contrabbando sono state scoperte sabato dalla polizia stradale a bordo di un'auto, al casello di Brandizzo, dell'autostrada Milano-Torino. Il guidatore, Angelo Di Vico, venticinquenne, è stato arrestato. Una pattuglia in servizio per il normale controllo dei documenti, ha fermato una «Giulia» targata Treviso: la vettura era sprovvista di bollo. Avvicinatosi al finestrino per parlare con il conducente, uno degli agenti ha notato che i sedili posteriori e i tappetini erano stati rimossi.

Altre notizie di cronaca

Condannata dalla Corte d'Assise di Torino

Uccise la sua creaturina gettandola nella pattumiera

Due anni di reclusione alla ragazza ventenne che compì il misfatto - Il corpicino insanguinato scoperto dagli spazzaturai che avvertirono la polizia - «Ero convinta che fosse nato morto»

La Corte d'Assise ha inflitto due anni di reclusione alla ventenne Maria Grazia Brunello che il 28 ottobre scorso uccise la sua creatura appena nata. La ragazza ha accolto il verdetto con le lacrime agli occhi. Prima che i carabinieri la conducessero via, si è guardata attorno in cerca di un volto amico. Le si è avvicinata la madre che ha scosso il capo mormorando: *«Sei stata una stupida»*.

Il drammatico episodio accadde in una vecchia casa di corso Palermo 102. Alle 13 di quel giorno gli addetti alla raccolta delle spazzature, entrati nel cortile dello stabile, aprirono lo sportello dell'immondezzaio. Tra le cartacce e gli altri rifiuti notarono un corpicino nudo imbrattato di sangue. Interruppero il lavoro e avvertirono la polizia. L'ufficiale sanitario accertò che il cadaverino era quello di un neonato. Non fu difficile al capo della squadra mobile scoprire la madre snaturata. Al terzo piano abitavano Pierina Collovati, [illegible] anni, e la figlia Maria Grazia Brunello. I sospetti si addensarono sulla ragazza che fu trovata a letto ammalata. Fu portata all'Astanteria Martini e piantonata. Il giorno dopo confessava la sua colpa. Appena guarita venne trasferita alle «Nuove» e venerdì è comparsa davanti ai giudici.

Interrogata dal presidente dott. Lusatti, ha dichiarato: *«Quel mattino ho atteso che mia madre si recasse al lavoro. Sono rimasta a letto dicendo che stavo male. Poco prima delle 8 è nato il bambino. Ero sola. L'ho preso delicatamente e l'ho guardato. Aveva gli occhi chiusi. Non gridava e mi pareva che non respirasse nemmeno. Mi sono accorta di stringere fra le braccia un corpo senza vita. Allora, senza sapere quello che facevo, sono uscita in vestaglia sul balcone e l'ho gettato nella pattumiera»*.

Presidente — *Eppure il perito ha riscontrato che il piccino è nato vivo e che è stato ucciso con un colpo alla testa. Dite la verità.*

Imputata — *Per me era morto. Non so dire altro. Poco dopo è arrivata mia nonna, Elena Tavoni. Mi ha trovato a letto. Non le ho raccontato nulla di quello che era accaduto. Ero pallidissima e mi sentivo molto male. Mi ha preparato una limonata calda. Alle 13 sono intervenuti gli agenti che mi hanno fatta scendere in cortile perché vedessi il cadaverino, poi mi hanno accompagnata all'ospedale.*

Sono quindi stati sentiti i testimoni.

Dott. Balma Bollone (medico legale) — *Ho sottoposto la salma del neonato a perizia necroscopica e ho potuto accertare che il bimbo è nato vivo. Le cause della morte sono da ricercare in una lesione al capo. Non posso precisare se questa sia stata causata da un colpo inferto con un bastone o da una caduta.*

Pierina Collovati — *Ho appreso la notizia dalla polizia. Non mi ero mai accorta che mia figlia fosse prossima ad essere mamma. Non l'aveva notato nemmeno l'infermiera che veniva tutte le mattine.*

Il Pubblico Ministero dottor Witzel ha proposto per la ragazza 3 anni e 6 mesi di carcere. La Corte, sentito il difensore avv. Voglino, ha contenuto la pena nei due anni.

★ La Corte d'Assise di Appello (pres. Rivero, p. g. Riccardi, canc. Paloni) ha confermato la condanna ad 8 anni di reclusione a Paolo Leonardo, 51 anni, che la sera del 9 dicembre 1966, ferì con una coltellata all'addome il materassaio di Grugliasco Ugo Grifia, 36 anni.

s. m.

Maria Grazia Brunello sul banco degli imputati

Arrestato il seduttore dell'italo-americana «venduta» a sfruttatori

Il giovane che ha sedotto Anna Maria Frisoni, la studentessa italo-americana che per un mese è rimasta in balia di due sfruttatori, è stato arrestato. Si chiama Bruno Gianpietro, 23 anni, abitante alle case Sola 14 di Venaria. Dopo aver indotto alla fuga la ragazza ed averla sedotta, egli l'ha «venduta» a Salvatore Ansaloni, 25 anni, già in carcere con il complice Pietro Giunta, di 22 anni.

Il presidente Casoli lascia la Corte d'Appello

Domani il primo Presidente della Corte d'Appello, dottor Carlo Casoli, lascia per limiti di età l'alto incarico che ha retto per sette anni. Nato nella nostra città il 17 giugno del 1898, si è laureato nel '19, dopo d'avere preso parte alla guerra del '15-'18, come ufficiale di fanteria. Entrato in magistratura per tradizione di famiglia, si è subito distinto come giudice a Vercelli, a Torino e a Tripoli. E' stato consigliere d'Appello a Catania e presidente di sezione del Tribunale di Torino; poi, nel '50, la promozione a sostituto procuratore generale presso la Cassazione.

Dal '61 ricopriva la carica di primo magistrato della nostra città con grande competenza e sensibilità umana. Dopo mezzo secolo di ininterrotta attività dedicata alla Giustizia, ha concluso la sua carriera nello stesso ufficio diretto da suo padre, il sen. Vincenzo, dal '24 al '34.

Ieri mattina ad Arma di Taggia

Un industriale si uccide gettandosi dal quarto piano

Dal nostro corrispondente

SANREMO, lunedì matt.

L'industriale cinquantaquattrenne Emilio Calvarini, nato a Milano, residente ad Arma di Taggia in via Nazario Sauro 22 e padre di tre figli dagli otto ai quindici anni, si è ucciso ieri mattina gettandosi dal quarto piano del «Palazzo Europa».

Il Calvarini, proprietario di alcuni appartamenti nella cittadina rivierasca, verso le 9,30 si era recato nel «Palazzo Europa» in via della Stazione per fare visita ad una sorella, che abita al quarto piano.

L'industriale non ha trovato nessuno in casa e il fatto, benché banale, lo ha probabilmente sconvolto: nella mente del Calvarini, che da tempo soffriva di forte esaurimento nervoso, è maturata all'improvviso l'idea di togliersi la vita. L'uomo ha aperto un finestrone che si trova nel pianerottolo e che si affaccia in un cortile chiuso dai quattro lati del palazzo, e si è gettato nel vuoto. E' morto sul colpo.

A quell'ora la moglie ed i tre figli erano a casa in via Nazario Sauro, ignari del tragico gesto del loro congiunto. Sono stati avvertiti i carabinieri e sul posto si è recato il pretore di Arma di Taggia, dott. Carlo.

r. o.

Morto un astigiano all'età di 105 anni

RAPALLO, lunedì mattina.

(a. b.) Uno degli uomini più longevi d'Italia, Pietro Agostino Maggiorotto, nato 105 anni fa a San Marzanotto d'Asti, si è spento nel primo pomeriggio di sabato scorso all'ospedale di Rapallo. Era ricoverato da un mese perché le sue condizioni di salute — sempre buone — erano andate improvvisamente debilitandosi.

Trasferitosi dal suo paese natale a Genova, dove aveva gestito a lungo un bar, il Maggiorotto si era infine ritirato con una figlia a Rapallo.

Assolti a Ivrea i sindaci di Strambino e Mercenasco

La stessa sentenza di assoluzione anche per il vice sindaco di Romano Canavese e un segretario comunale - Tutti erano accusati di irregolarità

Dal nostro corrispondente

IVREA, lunedì mattina.

Il tribunale di Ivrea ha posto fine con un'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato» alla controversa vicenda sorta quando fu costituito il Consorzio irriguo dell'Agro Morenico nel 1959.

Quattro persone — Luigi Vesco, di 62 anni, sindaco di Mercenasco; Pierino Valo, di 66, vice sindaco di Romano Canavese; Antonio Panetto, di 53, sindaco di Strambino, e Pasquale Sosai, di 62 anni, segretario comunale di Strambino — erano state rinviate a giudizio per falso ideologico in atto pubblico. Secondo l'accusa, essi avrebbero commesso irregolarità nell'assemblea costitutiva del Consorzio il quale, fin dal suo sorgere, fu oggetto di tenace opposizione da parte di parecchi contadini costretti ad aderirvi. Questo gruppo, poco più di un anno fa, sporse una denuncia alla magistratura per presunte irregolarità.

Il P. M., dott. Pulcini, aveva chiesto la condanna degli imputati a due anni di reclusione ciascuno, proponendo, però, il beneficio del condono.

r. a.

Agricoltore ucciso dalla cornata d'una mucca

Nov[illegible] lunedì mattina.

(p. b.) L'agricoltore Giuseppe Ariatta di 53 anni residente a Pernate alla Cascina Mirabella è deceduto un paio d'ore dopo essere stato colpito da una giovenca con una cornata.

L'altra mattina, verso le tre aiutato dal personale del suo cascinale, l'Ariatta stava convogliando su un autocarro alcune giovenche destinate a Br[illegible] quando uno degli animali gli si scagliava contro a testa bassa colpendolo al petto.

Cavallero e i tre complici davanti alla strage

Rievocata da 105 testi la sparatoria di Milano

Nel «pomeriggio di fuoco» del 25 settembre si ebbero 4 morti: secondo la difesa, è impossibile accertare se furono vittime dei gangsters o dei proiettili sparati dalla polizia - Nell'udienza di venerdì scorso, quattro testi hanno affermato che non fu Cavallero ad uccidere il dottor Gajottino

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il processo alla banda Cavallero riprende questa mattina alle nove. Fino a stasera alla sbarra, salvo un breve intervallo attorno a mezzogiorno, si parlerà unicamente del pomeriggio di fuoco che il 25 settembre dell'anno scorso terrorizzò ed insanguinò Milano: nella sparatoria tra i banditi in fuga (per la prima volta partecipava ad una rapina il diciassettenne Donato Lopez) e la polizia trovarono la morte quattro persone: il fattorino Virgilio Odoni, l'artigiano Francesco De Rosa, lo studente Giorgio Grossi e la casalinga Angela Maffi; una ventina rimasero ferite.

Una folla di testimoni si presenta a deporre: sono ben centocinque, sono cittadini sfiorati o colpiti dai proiettili, altri che videro distintamente un bandito sparare ridendo, dal vetro posteriore sinistro della «1100» in fuga, altri ancora che affermano di aver visto sparare persino il guidatore, mentre con una mano sola pilotava l'auto nella corsa pazzesca.

Su ognuno di questi testi, la difesa darà battaglia, secondo un piano che si è delineato nelle udienze precedenti. I banditi si sono ormai rimangiate le deposizioni rese in istruttoria («Abbiamo sparato tutti, contro le macchine, contro i guidatori e contro i passanti»), ed ora i loro patroni si preparano a sostenere che i gangsters esplosero colpi soltanto contro la macchina della polizia che li inseguiva. Le vittime — dicono i difensori — sarebbero dovute soltanto ai colpi degli agenti, o perlomeno resterà sempre incerto se sono cadute sotto le pallottole dei gangsters o sotto quelle della polizia. In queste condizioni — ripete la difesa — l'imputazione di omicidio non è sostenibile. Si sa che la massima parte dei centocinque testimoni convocati sosterranno il contrario: si prevedono scontri drammatici.

Venerdì scorso si era esaurito l'esame delle sedici rapine precedenti, fra cui quella del 16 gennaio '67 a Ciriè, in cui fu assassinato il dott. Giuseppe Gajottino. Hanno deposto, fra diversi altri testimoni, la vedova e la figlia del povero medico condotto. Un mormorio di commozione si è levato nell'aula quando la signora Maria si è accostata lentamente al podio del presidente: una donna ancora giovanile, dai capelli grigi, con grossi occhiali. Ha parlato con voce ferma, mai velata da un tremito, ricordando quel tragico mattino in cui il marito la lasciò dandole «per i suoi poveri» le ultime diecimila lire che aveva in tasca: «Tanto — le disse — vado in banca ad incassare un assegno...» e andò a Ciriè, verso la morte. La moglie lo vide già morto, steso sul tavolo operatorio in ospedale, ed i colleghi attorno piangevano.

Durante questa deposizione, Notarnicola e Rovoletto parevano insensibili, guardavano ad occhi sbarrati verso l'aula; Cavallero stava con il gomito su un ginocchio, la testa appoggiata alla mano, il volto nascosto dal ciuffo dei capelli. Aveva la mascella contratta, lo zigomo sembrava che stesse per bucare la pelle; con la mano destra tamburellava nervosamente sul bancone.

Nell'esame della rapina di Ciriè si è avuto un colpo di scena. Cavallero aveva detto: «*Ho ucciso io il dott. Gajottino, mentre lo sospingevo indietro con il mitra. Un falso movimento mi ha fatto premere il grilletto*». La stessa versione avevano sostenuto, con qualche variante non sostanziale, Rovoletto e Notarnicola. Sembrava quindi acquisito che il medico fosse stato assassinato dal capobanda. Invece quattro testimoni hanno affermato che Cavallero non ha sparato. Teresa Paravani, una cliente, ha detto: «*Sono sicura che l'uomo alle mie spalle, cioè Cavallero, non può aver ucciso il dottore*». Giuseppe Boria, vicedirettore della banca: «*Cavallero era alla mia destra; non si mosse e non sparò*». Il cassiere Jimmi Nepote: «*A poca distanza dal Gajottino c'era una persona alta, dal naso affilato: escludo che abbia sparato*». L'altro cassiere Giacomo Copperi: «*Il rapinatore alto e smilzo era davanti a me. Sono certo che non ha sparato. Il colpo proveniva dalla nostra destra*».

Dando quindi per assodato, contrariamente a quanto si credeva, che il capobanda non è l'assassino (la responsabilità ricadrebbe sul Rovoletto, a cui già sarebbe addebitato lo sparo contro Giovanni Frecchio), viene logico domandarsi perché Cavallero ha preso sulle sue spalle il tremendo fardello di questo omicidio. Si può supporre che l'abbia fatto per dimostrarsi anche in questo l'autentico capo della sciagurata «organizzazione», ma si avanza anche l'ipotesi che si tratti di un piano organizzato dalla difesa. L'unico modo per diminuire la responsabilità sta nel dimostrare che non si è trattato di omicidio volontario, ma preterintenzionale («il colpo mi sfuggì per caso...» ha detto Cavallero). Impresa molto ardua, forse impossibile, che non certo il Rovoletto, ma soltanto l'intelligente, pronto Cavallero può essere in grado di sostenere.

Comunque, che Cavallero fosse pronto ad uccidere è stato dimostrato venerdì da un altro teste, il rag. Mario Navazzotti, impiegato alla Banca Popolare di Novara di via Ventimiglia, a Torino, assalita il 18 maggio '67. La sua deposizione è stata lucidissima: «*Cavallero disse: "Ora ammazzo uno di voi". Mentre già usciva, si girò di scatto e sparò su di me, da una distanza di tre o quattro metri. Nessuno di noi si muoveva, ha sparato puntando la pistola per uccidermi deliberatamente*». Sarà difficile oggi sostenere che questo stesso uomo, a Milano, non ha sparato sui passanti, ma soltanto contro la polizia.

Carlo Moriondo

La figlia e la moglie del dottor Gajottino (Telefoto)

Orribile episodio a Roma ispirato dalla tragedia di Milano

Si uccide gettandosi nel vuoto con i due figli dall'ottavo piano

E' un cancelliere di Cassazione sofferente da tempo di esaurimento - E' morto sul colpo sfracellandosi sul cortile - Un piccolo di 3 anni è deceduto dopo appena mezz'ora; una bambina, 13 mesi, è gravissima, ma i medici non disperano di salvarla - Niente faceva presagire la tragedia: la moglie, nel primo pomeriggio, aveva lasciato a letto il marito apparentemente tranquillo - In una lettera ha cercato di spiegare il suo gesto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un cancelliere della Corte di Cassazione, Cesare Cirabisi, di 43 anni, ha gettato dall'ottavo piano del suo appartamento i suoi due bambini, Paolo di 3 anni e Stefania di 13 mesi, e si è ucciso gettandosi a sua volta nel vuoto. Il bimbo è morto poco dopo il ricovero all'ospedale; Stefania è in condizioni molto gravi, ma i medici sperano di riuscire a salvarla.

L'episodio, avvenuto a Roma nel pomeriggio di sabato scorso in via Vallarsa 30, a Montesacro, ricorda la tragedia di Milano del 4 giugno scorso, quando una donna, Carla Luisa Suvini, si uccise gettandosi dalla finestra con i suoi due figli di sei e due anni. A questa tragedia, in un attacco di follia, si è ispirato il cancelliere Cirabisi: la polizia ha infatti trovato nel suo appartamento alcuni giornali del 5 giugno scorso che portavano la notizia dell'episodio di Milano.

Tutto si è svolto in pochi attimi. Cesare Cirabisi — appena la moglie è uscita dalla stanza da letto per recarsi al lavoro dopo un breve riposo pomeridiano — ha spalancato la porta-finestra che dà sul balcone e, preso in braccio il figlio Paolo, è uscito all'aperto ed ha gettato il bimbo nel vuoto; subito dopo è rientrato e in una stanza attigua, ha preso in braccio Stefania ed è uscito nuovamente sul balcone lanciando la piccola nel cortile sottostante; quindi, ha scavalcato la ringhiera metallica e si è lanciato a sua volta, senza un grido. Il corpo si è sfracellato in un cortiletto annesso ad un appartamento del pianterreno.

La moglie del cancelliere — Francesca Palapoli di 41 anni — uditi i primi due tonfi, è corsa sul balcone e ha assistito al suicidio del marito. Per qualche attimo è rimasta immobile, poi è svenuta. L'episodio ha avuto numerosi testimoni, che sono subito accorsi per prestare i primi soccorsi. Per Cesare Cirabisi non c'era più niente da fare; anche le condizioni del piccolo Paolo, caduto su una rete metallica che protegge il lucernaio di un'autorimessa, sono subito apparse disperate. L'unica che dava segni di vita era la bambina, che aveva urtato contro una pianta rampicante posta lungo un muretto. La pianta ha attutito il colpo.

Subito caricati su due auto, Cesare, Paolo e Stefania Cirabisi sono stati ricoverati all'ospedale Policlinico dove i medici hanno subito tentato un intervento. Anche per il bimbo ogni sforzo è stato inutile ed è morto dopo 35 minuti; Stefania è stata invece trasferita all'ospedale «San Giovanni», che è il più moderno ed attrezzato di Roma. Il primario neurochirurgico professor Vassalli ha dichiarato che le condizioni della bambina sono «*estremamente gravi ma non si esclude che ella possa sopravvivere*».

«*E' stato un momento di pazzia*», ha detto ai giornalisti Gaspare Cirabisi, padre del suicida, appena appresa la notizia della tragedia. L'uomo non ha saputo fornire altre spiegazioni. Ha aggiunto che il figlio soffriva da tempo di una forte forma di esaurimento nervoso, confermato da un medico al quale il cancelliere si era rivolto tempo fa per una visita di controllo. Il medico ha aggiunto di «*non aver riscontrato nel Cirabisi alcun sintomo particolarmente preoccupante*». Da indiscrezioni, si è però appreso che il suicida-omicida era un «neurolabile»; sembra che ogni più piccola contrarietà provocasse nell'uomo crisi di sconforto e di melanconia depressiva. Egli ha lasciato un biglietto: «*Ho sbagliato tutto nella mia vita, non potevo più andare avanti; pago a modo mio, sono uno sventurato. Solo Iddio saprà se è giusto*». La polizia sta indagando nel ménage della famiglia Cirabisi, ma, almeno per ora, non è apparso niente di anormale. Cesare Cirabisi e Francesca Palapoli (una bella donna alta ed elegante, dalla capigliatura fulva proprietaria di un negozio di moda), si erano sposati 4 anni or sono. Le loro condizioni economiche erano buone. Avevano a servizio una giovane cameriera-bambinaia. Erano andati ad abitare nell'appartamento lasciato in eredità dal primo marito della donna, Mario Burelli. Con loro era andata a vivere anche la figlia di primo letto della signora Palapoli, Elisabetta, di 13 anni.

Sia la portinaia dello stabile di via Vallarsa sia i vicini e gli amici descrivono i Cirabisi come una famiglia normale. L'uomo era ben voluto e stimato dai colleghi e dai superiori. Il *ménage* trascorreva tranquillo. Anche sabato scorso il cancelliere era uscito regolarmente per recarsi al lavoro a Palazzo di Giustizia. La moglie si era recata nella boutique. La coppia è rientrata, come al solito, per l'ora di pranzo. Dopo il pranzo, tutta la famiglia si è messa a letto per riposare. I due coniugi nella loro stanza insieme al piccolo Paolo; Stefania nella culla in una stanza attigua, Elisabetta nella sua cameretta. Erano le 14,30; un'ora dopo scoppiava la tragedia.

Luca Giurato

Il palazzo dov'è avvenuta la tragedia. La linea tratteggiata indica la caduta dei tre corpi (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un paese presso Catania

Uccide a fucilate il padre della fidanzata: si era opposto alle nozze

Catania, lunedì mattina.

Un giovane di Randazzo, il ventiduenne Salvatore Barbagallo, ha ucciso a fucilate il sessantunenne Salvatore Arcidiacono che non gli aveva concesso la mano della figlia, Lina, di 17 anni. Nella sparatoria la ragazza è stata ferita gravemente.

Il giovane si era recato in casa dell'Arcidiacono per discutere, ancora una volta, del matrimonio. Ottenuta un'altra risposta negativa, il Barbagallo ha imbracciato il fucile che aveva con sé ed ha cominciato a sparare all'impazzata. Salvatore Arcidiacono, colpito in parti vitali, è morto all'istante; la figlia Lina, colpita al petto, è stata trasportata dapprima all'ospedale di Bronte e poi a Catania dove versa in pericolo di vita.

L'omicida, che subito dopo la sparatoria era fuggito, è stato arrestato dai carabinieri nelle campagne della zona etnea.

Gravi sospetti sull'infermiere per la dottoressa uccisa a Milano

Gli inquirenti hanno comunicato il suo nome: è il ventitreenne Salvatore Pilopide, nato a Caserta - La sera del crimine due fidanzati lo avrebbero visto uscire dalla casa della vittima

L'uomo ricercato a Napoli e Vercelli

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'infermiere scomparso è sempre più sospettato di essere l'assassino della pediatra dottoressa Cesarina Volterra Segrè. Venerdì egli era stato indicato dalla polizia soltanto con il nome (Salvatore), e l'iniziale del cognome (P.): ora gli inquirenti hanno comunicato le generalità complete: Salvatore Pilopide, nato nel giugno 1945 a Sparanise in provincia di Caserta. Ha, quindi, 23 anni. A Milano era iscritto a una associazione di infermieri alla quale si rivolgono di solito medici e privati quando hanno necessità di far assistere qualche malato. Abitava presso l'affittacamere Felicia Soleo, in via Giambellino 8.

Ha abbandonato questa abitazione domenica l'altra, improvvisamente, senza avvertire la Soleo e senza portar via la propria valigia: ha lasciato nella stanza persino la carta d'identità e il rasoio. La polizia lo sta cercando ovunque, ma soprattutto dove egli ha dei parenti: a Sparanise, a Barra e Mugnano di Napoli e a Sampierdarena di Genova ove abitano delle sorelle; e a Roma, Vercelli e Modena.

Salvatore Pilopide aveva prestato la propria assistenza, in casa Segrè, nel novembre e nel dicembre scorso, per circa venticinque giorni, quando il figlio della Volterra, Remo Segrè, di 19 anni, aveva avuto una più accentuata crisi psichica. Si recava nell'alloggio di via Francesco Sforza 14 a sera inoltrata, dormiva in cucina e se ne andava al mattino.

Nell'inverno scorso il Pilopide aveva abitato presso la Soleo per quattro mesi, poi se n'era andato lamentandosi perché l'alloggio era riscaldato in modo insufficiente. Si era rivolto a un'altra affittacamere, Emilia Crotti, in via Tolstoi 17, ma era rimasto presso di lei soltanto un giorno. Presumibilmente in aprile l'infermiere aveva lasciato Milano per andare a lavorare a Modena, in un ospedale.

Ma gli piaceva più Milano: a Modena si è licenziato ed è tornato qui, ai primi di gennaio, rivolgendosi di nuovo alla Soleo la quale dapprima non lo voleva prendere in casa anche perché non aveva posto, poi si è lasciata convincere e gli ha assegnato come stanza, la camera da pranzo, in cui c'è un divano-letto. Sabato 8 giugno l'infermiere si era intrattenuto in casa e aveva assistito, insieme con un altro pensionante, alla trasmissione televisiva della partita Italia-Jugoslavia. Era apparso allegro, senza preoccupazioni.

Domenica mattina era uscito verso le 9 e non si era più visto. Probabilmente però era ritornato verso sera e si era buttato un po' sul letto, perché la Soleo ha poi trovato le coperte in disordine.

Secondo indiscrezioni sfuggite nell'ambiente degli inquirenti, due fidanzati che la sera del delitto sostavano su un'auto in via Sforza, avrebbero visto uscire dal portone del numero 14 un giovane che poi, di fronte alle fotografie mostrate loro dalla polizia, avrebbero riconosciuto per l'infermiere Pilopide. Altra notizia di una certa importanza: la «scientifica» pare abbia rilevato nella casa della dottoressa una impronta nitida dell'assassino.

Il nome di Salvatore è stato fatto per la prima volta dalla dottoressa Guglielmini, amica e collaboratrice della Volterra. Ad un certo punto ella si è ricordata che nell'inverno scorso un infermiere aveva passato alcune notti in casa Segrè per assistere Remo. Quando la polizia è riuscita a rintracciare l'abitazione di quest'uomo, ha scoperto che era scomparso improvvisamente nella serata di domenica.

Che il comportamento di Salvatore sia stato tale da suscitare sospetti è evidente, ma bisogna anche cercare di scoprire perché egli sarebbe diventato assassino. E' quello sta facendo la polizia. Con queste indagini essa ha constatato che tra la dottoressa e l'infermiere un certo rapporto, non si sa bene quale, deve essere continuato anche dopo le prestazioni professionali dell'uomo. La Volterra, nel periodo in cui Salvatore non assisteva più suo figlio, si era rivolta ad un conoscente per vedere se poteva trovare un lavoro fisso all'infermiere. Evidentemente il Pilopide l'aveva chiesto alla pediatra.

Remo Lugli

Salvatore Pilopide, 23 anni

L'infermiere si è incontrato con una sorella a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Polizia e carabinieri hanno accertato che l'infermiere Salvatore Pilopide, di 23 anni, scomparso da Milano dopo la uccisione della dottoressa Cesarina Volterra Segrè, ha trascorso due notti a Napoli fra il 10 e il 15 giugno, facendo poi perdere le sue tracce.

In provincia di Napoli e Caserta, egli ha una trentina di parenti. Sono state interrogate le sue otto sorelle e una — Luigina Pilopide, di 30 anni, che risiede a Mugnano presso la famiglia Ferrazzano che l'ha adottata quando era ancora una bambina — ha detto che il fratello aveva preso con lei contatto nei giorni scorsi.

L'infermiere si era limitato a dirle che era tornato nel Sud poiché era scontento del suo lavoro a Milano: «Non guadagno abbastanza... è stato un errore licenziarmi dall'ospedale di Capua». Poi si era allontanato. E' stato accertato che l'infermiere ha noleggiato una «850» di colore beige e sono stati istituiti posti di blocco su tutte le strade.

Blaiberg è fuori pericolo Trapianto cardiaco a Cuba

I medici dell'Avana hanno utilizzato il cuore di una giovenca

CITTA' DEL CAPO, lunedì mattina.

Il dottor Philip Blaiberg, l'uomo che sei mesi fa subì un trapianto cardiaco ad opera dei medici dell'ospedale «Groote Schuur» capeggiati dal professor Chris Barnard, dopo l'allarme suscitato nei giorni scorsi da una grave affezione epatica che faceva temere il rigetto dell'organo trapiantato, sembra ormai avviato verso una nuova convalescenza.

Da venerdì infatti il dentista di 59 anni si è alimentato regolarmente.

I sanitari del «Groote Schuur» non hanno emesso comunicati né fatto previsioni sulla durata della degenza.

Il dottor Barnard ha comunque fatto capire alla stampa che il costante miglioramento del paziente lascerebbe presumere un suo imminente ritorno a casa.

(Ansa-Reuter)

MIAMI, lunedì mattina.

Radio Avana, captata venerdì a Miami in Florida, ha annunciato il primo trapianto cardiaco effettuato a Cuba. L'operazione sarebbe stata coronata da successo. E' stato utilizzato il cuore di una giovenca.

(France-Presse)

Eisenhower colpito da un attacco cardiaco

WASHINGTON, lun. matt.

Eisenhower è stato colpito ieri notte da un nuovo attacco cardiaco. Nel darne notizia le autorità dell'ospedale militare «Walter Reed» aggiungono però che il generale ha trascorso una notte tranquilla.

Nuovi scontri a fuoco sui confini d'Israele

Gli incidenti sono avvenuti con la Giordania, il Libano e sul Canale di Suez - Intervento dell'Onu

Gerusalemme, lunedì matt.

Scambi di colpi d'arma da fuoco sono avvenuti tra Israele e tre Stati arabi, la Rau, la Giordania e il Libano.

Il duello d'artiglieria con la Giordania, avvenuto a sud del ponte di Allenby, non ha provocato nè morti nè feriti e, d'altra parte, non costituisce una novità.

Sul confine libanese, da parte israeliana si afferma che le forze libanesi hanno aperto il fuoco contro il kibbutz di Manara, costringendo gli israeliani, che non hanno avuto vittime, a replicare. A Beirut si afferma, invece, che sono stati gli israeliani ad aprire il fuoco contro il villaggio di Maiss El Jabal, ferendo quattro civili e distruggendo tre case. Le forze libanesi hanno risposto al fuoco. Osservatori dell'Onu si sono recati nella zona.

Sul Canale di Suez, i duelli di artiglieria sono cominciati venerdì e si sono ripetuti sabato. Israele afferma che l'iniziativa è partita dagli egiziani e che due soldati israeliani sono stati feriti.

La versione del Cairo è che gli israeliani hanno cercato di far operare sommozzatori e hanno sparato con mitragliatrici per coprire i loro uomini, ferendo due militari egiziani.

Da qualche tempo non avvenivano più incidenti sul Canale di Suez. La situazione comunque è ritornata calma su tutti i fronti.

Il primo ministro Levi Eshkol ha formalmente proposto ieri che Yigal Allon, l'avversario politico di Moshe Dayan, l'eroe della guerra di giugno, venga nominato vice primo ministro e diriga anche il ministero dell'Immigrazione.

(Associated Press)

Nasser in Urss all'inizio di luglio?

Il Cairo, lunedì mattina.

Il giornale «Al Ahram» scrive che il presidente della Rau Nasser ha in progetto di recarsi a Mosca all'inizio del mese prossimo per discutere la situazione nel Medio Oriente con i dirigenti sovietici.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sorvegliato il diamante di Liz

Liz Taylor è stata scortata da un poliziotto alle nozze di un'amica londinese. L'attrice portava al dito un anello con diamante del valore di 250 milioni di lire, dono del marito R. Burton

Le prime cinematografiche

Welles interprete e regista di Falstaff

L'attore ha venato di malinconia il personaggio scespiriano - *Il vecchio e il bambino* con Michel Simon

FALSTAFF, di Orson Welles. Con O. Welles, J. Gielgud, J. Moreau. Spagnolo, scope in bianco e nero (Cinema: Gioiello).

Dopo «Macbeth» e «Otello», Orson Welles offre un'altra prova della sua congenialità scespiriana con questo «Falstaff», da lui diretto e interpretato con amorosa intelligenza. Girato in Castiglia e presentato dalla Spagna al festival di Cannes '66 col titolo «Campane di mezzanotte», è desunto dalle tre parti dell'«Enrico IV» oltreché dall'epicedio falstaffiano contenuto nell'«Enrico V»; ci dà insomma il Falstaff vero e grande, e non il deteriore delle «Allegre comari di Windsor».

Il lavoro di rimpasto e sutura, attraverso il quale il personaggio acquista pienezza di protagonista, è stato condotto in modo egregio; sempre che ha potuto, Welles ha lasciato dire a Shakespeare, coi risultati che si ammireranno in molte e molte scene. Per il resto, ha fatto del buon teatro filmato, ossia con un minimo di teatro e un massimo di cinema: come ad esempio, nell'azzeccata sequenza della battaglia di Shewsbury, condotta con realismo eroicomico, con Falstaff, vero «miles gloriosus», issato con la carrucola sulla brenna e poi contemplante bene al riparo, la furiosa mischia da cui provvederà a ritagliarsi la sua fetta di gloria.

Per chi non si aspetti sconvolgimenti geniali o genialoidi (quali soleva dare il primo Welles), il film non delude, e anzi, per quanto concerne interpretazione e dizione, spesso incanta. Dopo il sottile protagonista, venato di giusta melanconia, citeremo uno splendido Gielgud (Enrico IV), la Moreau, affumicata figurina di taverna, la bazzuta Margaret Rutherford, un'ostessa piena di sapore, Marina Vlady, Alan Webb, Walter Chiari in una legnosa, divertente macchietta. Insomma un Orson Welles con meno genio, ma forse con più gusto e continenza e rispetto di quello d'una volta.

IL VECCHIO E IL BAMBINO, di Claude Berri, con Michel Simon, Alain Cohen. Francese. Commedia drammatica (Cinema: Arlecchino).

In un villaggio della Francia, durante l'occupazione nazista e sotto il governo di Vichy, un bambinetto ebreo di otto anni trova rifugio presso un vecchio ex combattente in pensione, tenerissimo d'un suo cane. Fin qui nulla di speciale, e anzi si può dare per scontato che il fanciullo espugnerà il cuore del cinofilo. Ma quel vecchio, oltre a non sapere che il piccolo Claude è ebreo (gli hanno cambiato nome e insegnato a dire il padrenostro), è per l'appunto un fiero antisemita, avendo abboccato alla propaganda patriottarda secondo cui la sconfitta francese del '40 sarebbe stata opera dei comunisti, dei massoni, degli inglesi e degli ebrei.

Con queste circostanze, il patetismo della vicenda prende un altro sapore, soprattutto la vicenda stessa ne toglie un andamento più intralciato, graduale e drammatico. Quando il bambino si accorge che l'orco, spesso fulminante contro gli ebrei, ha un cuore d'oro (e i bambini, specie sullo schermo, sono psicologi provetti), allora smette i sotterfugi, rivela il suo vero nome, scancella per sempre un antisemita dalla terra, si acquista un nonno per la vita.

Al film si può fare l'addebito di muovere da una facile premessa per giungere a un epilogo scontato, ma nel mezzo c'è uno sviluppo tutt'altro che ovvio, garbato sempre e spesso fine. Il giovane regista, che mostra di aver meditato Truffaut e Vigo, ha saputo dosare lo zucchero. Degno del suo passato, l'ottimo Simon, e affatto spontaneo il piccolo Cohen. l. p.

In assemblea «permanente»

Gli attori proseguono l'agitazione

Roma, lunedì mattina.

(l. z.) *Gli attori italiani del cinema, del teatro e della tv, riuniti ieri al Teatro dei Satiri, hanno deciso di proseguire la loro agitazione. L'assemblea ha anche deliberato di discutere permanentemente i problemi della categoria attraverso commissioni di studio.*

L'agitazione degli attori è iniziata una settimana fa, dopo che i produttori cinematografici avevano rotto le trattative in corso da quattro mesi per la formulazione del primo contratto collettivo di lavoro della categoria. Ora, però, l'agitazione vuole uscire dai limiti sindacali, per divenire l'occasione — come si è detto all'assemblea — di un dibattito generale sulla condizione dell'attore nel nostro paese.

In questo senso l'assemblea è stata sollecitata dai rappresentanti degli attori di Torino e di Milano. I primi hanno letto un documento contrario alla politica dei teatri stabili, i secondi un messaggio dei partecipanti all'occupazione della «Triennale», ottenendo la solidarietà della grande maggioranza dei presenti, tra i quali Giandomenico Giagni, Valentino Orsini e Marco Bellocchio per le due associazioni degli autori cinematografici.

CRONACA TELEVISIVA

Western musicale in doppia razione

Ieri, «Non cantare, spara» - Stasera, un film con Gino Cervi - Breve riepilogo di tre serate

Venerdì e sabato, nei programmi serali, ha dominato la musica leggera con le finali del «Disco per l'estate» da Saint Vincent. La manifestazione è ormai quasi un secondo festival di Sanremo, forse più vivace dal punto di vista televisivo. Brevi siparietti, anche se di elementare comicità, animati dal duo Mondaini-Lupo e gradevoli sequenze con le Kessler hanno interrotto il monotono susseguirsi delle canzoni. Anche i presentatori, Baudo e la Farinon, non si esibiscono con l'ufficialità, che rasenta il ridicolo, dell'altro Festival.

In concorrenza si era, venerdì, «Tv 7» con materiale di vivo interesse: si è parlato della ripresa della lotta elettorale americana dopo Los Angeles; di Melina Mercouri e della sua crisisata contro i generali di Grecia; delle corse automobilistiche e della loro liceità. Sabato, come alternativa alle canzoni, è stato trasmesso il vigoroso film di Jean Vigo Zero in condotta: una storia polemica della rivolta di un gruppo di ragazzi contro l'opportunismo e la ipocrisia del mondo adulto.

* *

Ieri sera, sul primo canale, niente Maigret. Al suo posto, le due puntate di Non cantare, spara, apparse nei giorni scorsi, l'una per far posto alla partita Italia-Jugoslavia, l'altra per la gara canora di Saint Vincent. I molti difetti e le minori virtù di questo «western» musicale sono stati ampiamente illustrati: il programma è appesantito dalle lungaggini e da una atmosfera di approssimazione: anche le battute azzeccate e qualche volonteroso tentativo di ironia, vanno in genere perduti in un grande fragore.

Per condensare il materiale di due serate, gli autori questa volta hanno dovuto lavorare di forbici. E la puntata di ieri è risultata nettamente migliore della precedenti (spassosa la scena del poker), più compatta, sfrondata di molte inutilità. Ma il giudizio complessivo su Non cantare, spara non cambia: è uno spettacolo che non ha fatto centro.

Sul secondo canale Orizzonti della scienza e della tecnica ha offerto ancora una volta un servizio medico (gli ioni come terapia per l'uomo): troppo difficile per un pubblico di profani.

* *

Non apparso sul video ieri, nei panni di Maigret, Cervi vi arriva stasera in quelli dell'altro non meno celebre suo personaggio, Peppone.

Alle 21, sul primo canale, andrà in onda Don Camillo e l'onorevole Peppone, terzo capitolo di una delle più lunghe, fortunate e popolari serie che il cinema abbia prodotto. Il film è stato girato nel '55, porta la firma non più di Duvivier che aveva diretto le due prime puntate, ma di Gallone. Fernandel e Cervi non mutano i caratteri delle loro macchiette, strumenti sicuri di un facile successo.

Sul secondo canale, dopo Sprint è in programma un concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal con il violista Bruno Giuranno. Alle 22,50, la prima parte di uno spettacolo musicale-folkloristico del «Complesso nazionale bulgaro di canti e danze». m. a.

Morto il sovietico Milyutin compositore di operette

Mosca, lunedì mattina.

E' morto a Mosca il compositore sovietico Georgy Sergeyevich Milyutin, molto conosciuto per le operette, oltre a moltissime canzoni popolari e marce militari.

Milva dovrà pagare cinque milioni di penale

Polemiche al "Cantagiro" alla vigilia della partenza

Dino fa causa a Radaelli - Milva pagherà 5 milioni di penale

ROMA, lunedì mattina.

Il Cantagiro 1968 partirà mercoledì da Sanremo per concludersi il 6 luglio a Recoaro. La carovana si appresta a prendere il via con uno spettacolo che andrà in onda alla tv e già si profila una grana giudiziaria. Il cantante Dino ha intrapreso azione civile di danno contro l'organizzatore Radaelli accusandolo di aver manipolato parte dei giudizi espressi dalle giurie durante il Cantagiro del 1966.

Le affermazioni di Dino sono state ieri smentite categoricamente da Radaelli che le ha definite «completamente false». L'organizzatore ha concluso: «Tutelerò il mio onore e la reputazione del Cantagiro in tutte le competenti sedi».

Grane anche per Milva: la cantante è stata condannata a pagare a Radaelli una penale di 5 milioni. Secondo quanto ha stabilito la Corte d'Appello, Milva si rifiutò improvvisamente di partecipare al Cantagiro sei anni or sono.

L'inizio di questa vertenza risale al luglio 1962 quando Ezio Radaelli, attraverso gli avvocati Giovanni e Gianni Ozzo, si rivolse alla magistratura denunciando che Milva non aveva tenuto fede agli impegni assunti con un regolare contratto.

La cantante ha sostenuto che il contratto non era mai stato perfezionato dopo un accordo generico e che quindi non riteneva di essere obbligata a partecipare al Cantagiro.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il sen. Giuseppe Pella ed il prof. Carlo Casalegno, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume di Pietro Ottone: «De Gasperi» (Edizioni Della Volpe - Milano). Moderatore, Giovanni Giovannini. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

Bop Hope operato all'occhio sinistro

HOLLYWOOD, lun. matt.

Bob Hope è stato operato all'occhio sinistro in una clinica di Hollywood. Le sue condizioni sono buone. Il noto attore comico, che ha 65 anni, resterà a casa per una decina di giorni, e poi potrà riprendere l'attività.

La Lollobrigida in Turchia per la «Mezzaluna Rossa»

Roma, lunedì mattina.

Gina Lollobrigida è rientrata ieri a Roma, in aereo da Istanbul, dove si era recata su invito della «Mezzaluna Rossa», tramite la «Croce Rossa Italiana», in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'istituzione turca. L'attrice si è trattenuta in Turchia due giorni ed ha partecipato a cerimonie celebrative.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Cinema e società in Italia».
13 —: In casa, per le donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Ragazzi, che amici - Figurine militari).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «La nostra salute».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Don Camillo e l'on. Peppone, film con Cervi e Fernandel.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Inbal.
22,50: Complesso nazionale bulgaro, canti e danze.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Un'isola svizzera nell'Adriatico - 21,00: Telegiornale - 21,40: Profili a confronto - 22,05: Gauguin a Tahiti - 22,50: Piaceri della musica - 23,15: L'inglese alla tv - 23,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Avventure di Mini e Nanù - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Don Carlos - 22,15: Concerto - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La pace perduta - 22,15: Noi canzonieri.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

6,30 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La musica
11,24 Conversazione
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,42 Periscopio
12,48 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - Giorno per giorno
13,20 Hit Parade
13,30 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Autoradioraduno
15,15 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Cocktail
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Album (e. Emily Dickinson)
17,35 Musica leggera
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,13 «Le avventure di Nick Carter»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà - Nell'intervallo: Disc-puntato
22,30 Canzoni napoletane
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,35 Svegliati e canta
7,30 Notiziario
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 M. Barendson v'invita ad ascoltare
8,45 Orchestre varie
9,15 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore»
10,15 Jazz panorama
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,30 Notiziario
11,35 Lettere aperte
11,40 Un disco per l'estate
12,10 Autoradioraduno
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
13,00 ... Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Canta Fred Bongusto
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
16,00 Pomeridiana
16,30 Notiziario
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,23 Si o no
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Cori
21,30 Giornale radio
22,00 Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

9,30 Conversazione
10,00 Musiche sacre
10,45 Musiche di Hindemith
11,00 Musiche di Balakirev
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche di Haydn - Due quartetti concertanti
13,00 Antologia di interpreti: direttore G. Olivès, soprano G. Janowitz, pf. W. Gieseking, baritono S. Bruscantini, ten. M. Picchi, Quart. Endres, direttore D. Mitropoulos
14,30 Capolavori del '900 - O. Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico - Orchestra della Accademia di S. Cecilia, dir. F. Previtali
14,50 Musiche di Brahms
15,30 Musiche di Debussy
16,05 «Novella» musica di C. Brero
17,00 Le opinioni
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di van Maldere
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 «L'emigrato in Brisbane» di G. Schehadé. Interpr.: C. De Cristofaro, C. Raisi, M. Fabbri, A. Miserocchi, M. Barbi ed altri. Regia di C. Di Stefano
22,00 Giornale
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Quattro giovani cantanti lirici prendono parte al concerto diretto dal maestro Bonavolontà che va in onda alle 21 sul Nazionale: il soprano Sofia Mezzetti, nata a Roma, il mezzosoprano Giuseppina Arista, anch'essa romana, il tenore Angelo Degli Innocenti, formatosi alla scuola napoletana e il baritono Angelo Romero che ha studiato al Conservatorio di Roma.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
Teatro Giardini Palazzo Reale: presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».
Teatro Nuovo: domani ore 21,15 Concerto Sinfonico organizzato dall'Ente Teatro Regio a Torino-Esposizioni. Ingresso libero. Direttore Fulvio Vernizzi, musiche di Vlozzi, Strauss, Pizzetti, Stravinski.

Alcione: Rivista Romei - Grisoge - Carilli. Orario: 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Al Florida: riposo. Gaudio Dancer: 15,30-21 i Melodici. Gay Dance: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: 21,30 danze: Spett. ore 23 e 1: Orch. Renzo di Isola. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. Vecio-Vecio: riposo.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 21. Al Bagatelle Whisky a gogo più Asylum (v. Volta 8, 539.508): 21. Baby Night (Trai. Pino, 894.213): Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Lido Estivo (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (887.562): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt. Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni; compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Alliaud - Arroyo - Bonalli - Caminati - Recalcati). Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.008 - 883.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.392): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva, la verità sull'amore» con Sabine Sethomen, Frank Meller, René Deltgen. Viet. anni 14.
Astori: «Rose rosse per il Führer» James Daly A.M. Pierangeli colori.
Corso: «La mano che uccide», R. Johnson, C. Linley, D. Dors, colori.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: «La minigonna proibita della compagnia Schultz» technicolor, con Elke Sommer, Bob Crane.
Gioiello: «Falstaff» con Orson Welles, Jeanne Moreau, M. Rutherford.
Ideal: «15 forche per un assassino» Craig Hill, Susy Andersen, colori.
Lux: «Nude... si muore» Mark Damon, Eleonora Brown, Michel Rennie, col.
Metropoli: «L'astronave degli esseri perduti» col. J. Donald, B. Shelley.
Nazionale: «La maledizione di Frankenstein» tec. sc. P. Cushing. V. 14. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Reposi: «Spie oltre il fronte», Tony Franciosa, Anjanette Comer.
Romano: «Il mio amico il diavolo» techn. scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Viet. anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Idaho, invoca Dio e muori» Richard Harrison, colori.

Alfieri: «Processo di Verona» con Silvana Mangano. Ore 21,15 Gipo Farassino.
Ariston: «Grazie zia» L. Gastoni, Lou Castel, G. Ferzetti. Vietato 18.
Arlecchino: «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon.
Augustus: «Warkill», George Montgomery, Tom Drake, col. pan. V. 14.
Capitol: «L'affare Goslenko», Montgomery Clift, colori.
Torino: «Io... 2 ville, 4 scocciatori» con Louis De Funès.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Weekend (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, colori, con Mireille Darc, Jean Yanne. Vietato 18. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alessandria: «L'ereditiera di Singapore» in technicolor, scope, con Trevor Howard, Hayley Mills.
Colosseo: «Dio li crea... io li ammazzo» technicolor, con Dean Reed, P. Martell, A. Speak. Non vietato.
Faro: «L'ereditiera di Singapore» techn. scope, T. Howard, H. Mills.
Fiamma: «Wehrmacht ora 0».
Hollywood: «Dio li crea... io li ammazzo» colori, scope, con Dean Reed, P. Martell, A. Speak. Non vietato. Prima visione. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Mon amour, mon amour» J. L. Trintignant, V. Lagrange, M. Piccoli. Vietato minori anni 14.
Mattei: «Una guida per l'uomo sposato» technicolor, scope, con Walter Matthau, Lucille Ball. Vietato 14.
Massimo: «Impiccalo più in alto» techn. C. Eastwood, Inger Stevens.
Orfeo: «Relazioni proibite» A. Fridell, E. Persson, D. Lindgren. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Vagne stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel. Vietato 18.
Statuto: «Impiccalo più in alto» techn. C. Eastwood, Inger Stevens.

Adriano: «Da New York mafia che uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Alcione: «Copacabana Palace» techn. S. Koscina, W. Chiari, e Rivista Romei-Grisoge-Carilli; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sexy, corpo e bellezza» col. Judy Miller, Kip Baker.
Regina: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi. Vietato anni 14.
Milano: «Il teschio maledetto» col. C. Lee; «La sottile linea rossa».
Olimpia: «7 donne per una strage», a colori.
Po: «Più micidiale del maschio» technicolor, Sylva Koscina. Viet. 14.
P. Nuovo: «Duello nella Sila» col. e «OSS 117 segretissimo».

Giardino: «Zarzaroni» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, e «Colosso di Bagdad» in technicolor.
Mirafiori: «Scullio» Cristina Gajoni, Pierre Cressoy. Vietato anni 18.
Vinzaglio: «Frank Costello faccia d'angelo» sc. tech. A. Delon, Perrier.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «I crudeli» tec. J. Cotten, Bengali.
Eliseo: «Stazione Luna» technicolor, scope, Jerry Lewis, Anita Ekberg.
S. Paolo: «Sexy che scotta» technicolor, scope, Vietato min. anni 18.

Artisti: «Johnny oro», colori, M. Damon, V. Febbrini.
Corallo: «Zorba il greco», Quinn, v. 14.
Eridano: «Regina dei Wikinghi», V. Murray, Karlis, sc. col.
Orosu: «Duello nel mondo» tec. V. Venetoi «Pazza selvaggio», tec. sc., E. Presley, Hope Lange.

Adua: «La spia fantasma» technic. scope, R. Lansing, D. Wynter.
Bernini: «La soldatessa» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Lalonde.
Cibrario: oggi chiuso domani 2 films.
Dilas: «Caso difficile del commissario Maigret», in technicolor.
Massaua: «Dio li crea io li ammazzo» Dean Reed P. Martell A. Speak.
Odeon: «Thompson 1880» technicolor, con George Martin.
Stari: spettacolo ad inviti.

Adua: «Gli arcieri di Sherwood» techn. sc. R. Greene, P. Cushing.
Aurora: «Sexy e Thrilling» col. v. 18.
Brescia: «Fathom, bella intrepida e spia» Raquel Welch, T. Franciosa.
Maison: «L'affittacamere» con Kim Novak, Jack Lemmon.
Nord: «Le donne del mondo di notte» S. Syms, E. Judd, v. 18.
Nuovo Parinose: «Improvvisamente l'estate scorsa», Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn. Vietato 16.
Orientale: Oggi chiuso domani «Fathom bella intrepida e spia» col. sc.
Palermo: «Nato per uccidere» techn. sc. G. Mitchell, F. Genussi. V. 14.
Sociale: «Sceriffo senza stella» tech. scope, I. Hunter, L. Hayward.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Diabolica spia».

Cabiria: «Vera Cruz» B. Lancaster, G. Cooper, technicolor.
Continental: «Violenza» T. Laughing R. James, tec. sc. Viet. 18.
Italia: «Le spietato» techn. scope Guy Madison, Valerie Franc.
Piemonte: «Femmine di lusso» con P. Karlin, Y. Bairy. Viet. anni 18.
S. Carlo: «4... 3... 2... 1... operazione morte» L. Jeffries. 1ª Roman. tec.
Spada: «Sexy che scotta» scope technicolor Vietato minori anni 18.

Diana: «Professionisti per una rapina». Vietato minori anni 18.

Doria: «Tecnica per un crimine» in technicolor, scope.
Roma: «Occhio per occhio, dente per dente».

Alba: «Tre sergenti del Bengala» technicolor, con Rex Harrison.
Apollo: «Cordura» technic. scope, Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin. Apert. 18,30; ultimo 22,30.
Edera: «Belve di Düsseldorf».
Lucento: oggi chiuso. Domani «Fuoco nella stiva» technicolor, con Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Lutrario: «Noi due sconosciuti» in technicolor, con Kirk Douglas.
Splendor: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technic. scope, P. Sancho, I. Schoeller.

MONCALIERI

Italia: «Jurado» Western a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Delgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Palazzo dello Sport: venerdì boxe (ridotti all'Enal).

A Saint-Vincent, nella gara seguita da milioni di telespettatori

«Luglio» è il disco dell'estate Sconfitte la Cinquetti e la Caselli

Il fiorentino Riccardo Del Turco ha portato al successo un motivo romantico - Orietta Berti classificata al secondo posto - Tre serate di canzoni con intermezzi di varietà

Dal nostro inviato speciale

St-Vincent, lunedì matt.

Luglio, la canzone interpretata a Saint-Vincent dal giovane Riccardo del Turco, ha vinto il concorso «Un disco per l'estate» 1968. Le grandi sconfitte sono Caterina Caselli e Gigliola Cinquetti, che nella serata finale hanno ottenuto scarsi consensi dalle giurie. La gara canora che è stata seguita alla tv da milioni di spettatori, ha avuto fasi molto vivaci. Questa la sintesi.

Antivigilia, vento freddo. Vigilia, vento freddo e pioggia. Prima serata, giovedì, soltanto pioggia ma è giorno festivo, il Corpus Domini, e Saint-Vincent è piena di turisti che vogliono «vedere» il «disco» da vicino, attraverso la figura dei protagonisti che fanno soltanto finta di cantarlo (*play-back*), e però aggiungono una vivacità di movimenti che lo rafforzano. Impossibile accontentarli tutti. Il salone delle feste del Casinò de la Vallée, trasformato in teatro, conta sì e no 350 posti.

Spettacolo. Nel frastuono di un sottofondo sonoro che è pressoché identico per tutt'e dodici le canzoni del primo turno, si aprono faticosamente il passaggio testi e musiche, per lo più lagnosi. Non riescono a vivificarli né la grazia di Gabriella Farinon, presentatrice, né la fama di Pippo Baudo, presentatore, né Alberto Lupo e Sandra Mondaini. Si attende con curiosità il responso di seicento giudici, suddivisi in 20 giurie di 30 membri ciascuno, distribuite in tutta Italia.

Come previsto, sbocca in testa Orietta Berti in *Non illuderti mai*, con 94 voti su 600. I pronostici puntavano anche su Gigliola Cinquetti con *Giuseppe in Pennsylvania*, che invece è arrivata soltanto 5ª con 68 voti. L'hanno preceduta Louiselle (73), Robertino e Pino Donaggio (73). Il sesto posto, ultimo per entrare nella finalissima sarà deciso dalla sorte fra Michele e Wilma Goich, entrambi a 46 voti. Favorita è Wilma. Pippo Baudo fa notare che sorteggio non è ingiustizia. Alla «Coppa d'Europa» per il calcio l'Italia batté la Russia con una monetina. Naturalmente, Orietta Berti, veterana del «disco» con quattro partecipazioni e che ne vinse già uno (*Tu sei quello*) è più raggiante dei suoi capelli fatti rossi da accorgimenti chimici.

Seconda serata. C'è il sole ma la ressa per ottenere un biglietto d'invito è ancora più viva mentre persiste la lagna generalizzata dei testi e delle canzoni. Riccardo del Turco travolge Orietta Berti con 113 voti, raccolti da *Luglio*. Moltissimi optavano per Caterina Caselli, scatenatissima nella sua vivacità fisica. Invece niente, appena 66 voti. Seguono: Astarita (61), Savini (Astro nuovo 55), Franco IV e Franco I (54) e poi nuovo sorteggio tra due Anne, Anna Marchetti e Anna Identici, anche questa volta a voti 46. La sorte vuole la Marchetti. Fiacchi i giuochi intermedi di Pippo Baudo, Alberto Lupo, Sandra Mondaini e Franca Valeri.

Terza ed ultima giornata, finalissima. Il tempo è tornato perfido, la ressa per gli inviti rasenta l'inverosimile. Nei dintorni del Casinò non c'è più posto per una macchina. Presentano, come al solito, Gabriella Farinon e Pippo Baudo. Applausi. C'è Gino Cervi (commissario Maigret). Applausi. C'è Nino Benvenuti. Superapplausi.

Comincia il capofila, Riccardo del Turco, applauditissimo. Ma applausi ce ne sono a iosa per tutti. Ne hanno via via a dosi pressoché identiche Anna Marchetti, Armando Savini, Orietta Berti, Franco IV e Franco I, Pino Donaggio, Caterina Caselli, Tony Astarita, Gigliola Cinquetti, Robertino e Wilma Goich. Un quarto circa dei voti, esattamente 143, si è rovesciato su Riccardo del Turco, il quale con il suo *Luglio* vince così il «Disco per l'estate 1968»: parole e musica sue e di Bigazzi. L'insieme è un romantico-sentimentale, di genere casalingo. L'amore ha dato appuntamento a lui per luglio, ma non arriva, e lui «ha freddo al cuore». Con soli tre giorni di ritardo lei arriva, e il freddo al cuore scompare come per incanto.

Seconda in classifica, Orietta Berti, con *Non illuderti mai* (88 voti). Al terzo posto (65 voti) Franco IV e Franco I, con *Ho scritto t'amo sulla sabbia*.

Antonio Antonucci

Il vincitore del «Disco per l'estate» Riccardo Del Turco con Pippo Baudo e Orietta Berti seconda classificata a St-Vincent

Inquieta attesa della «vernice» che dovrebbe svolgersi domani

Venezia si va affollando di agenti chiamati a proteggere la Biennale

In arrivo da Padova altri seicento uomini della polizia - Commercianti, proprietari di ristoranti ed alberghi chiedono di «boicottare i boicottatori» - Il sindaco: «Saranno adottate tutte le misure necessarie a proteggere la rassegna»

Dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

La Biennale d'arte si aprirà, come previsto, sabato 22 giugno. Come previsto, i critici avranno libero accesso nei padiglioni espositivi per tre giorni, il 18 il 19 il 20, per la necessaria visita in anteprima, cioè per la «vernice». Come previsto, per la cerimonia inaugurale ci saranno le autorità sul palco, i discorsi, gli squilli di tromba, le bandiere e tutto il resto. L'altro ieri il Sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca, anche nella sua veste di presidente della più grande rassegna d'arte del mondo, ha ricevuto i commissari dei padiglioni stranieri, i quali, preoccupati, gli hanno formalmente posto le domande che agitano questa vigilia: la Biennale si aprirà? Aperta, sarà visitabile senza danno alle persone? Le opere esposte dovranno sobbarcarsi ai rischi d'una rivoluzione?

La risposta è stata quella anzidetta. Il Sindaco di Venezia laconicamente ha dichiarato: «Saranno adottate tutte le misure necessarie per il regolare svolgimento della manifestazione, secondo gli impegni». *Questa è, dunque, la risposta ufficiale delle pubbliche autorità alla sfida che muove dai giovani artisti protestatari decisi, viceversa, a far sì che a Venezia quest'anno la Biennale d'arte non s'abbia ad aprire. Nella sede dell'accademia di Belle arti, occupata pacificamente da più di tre mesi, si è insediato un «comitato per il boicottaggio della Biennale», che ha fatto appello ad artisti, allievi artisti, universitari e uomini politici di tutta l'Europa scontenta e protestatoria dei nostri giorni.*

Dopo l'occupazione del festival di Pesaro e della Triennale di Milano anche la Biennale è dunque minacciata? Si dice a Venezia che il famoso Daniel Cohn-Bendit, protagonista delle sommosse parigine, sarebbe in arrivo per dar man forte ai boicottatori. Si precisa che, per la trasferta, il suddetto rivoluzionario abbia richiesto una forte cifra (si parla di 500 mila lire: ma non si sa se «tutto compreso» oppure di sola diaria). In ogni modo le acque della laguna sono agitate. Non che in passato la Biennale si sia mai aperta senza polemiche. Ma quest'anno non è più l'eterna bega degli esclusi contro gli ammessi. Quest'anno l'iniziativa anti-biennale muove sui binari scombinati della «contestazione globale».

In un manifesto, affisso in questi giorni in città, il «comitato degli studenti, degli operai e degli intellettuali rivoluzionari per il boicottaggio alla Biennale» precisa che la manifestazione è avversata e condannata perché rappresenta «lo strumento della borghesia per codificare una politica di razzismo e di sottosviluppo culturale attraverso la mercificazione delle idee» e perché «rispecchia una concezione imperialistica della cultura intesa come estremo baluardo del suo principio d'autorità»; e infine perché impedisce «la reale comunicazione degli individui facendo del linguaggio un privilegio, escludendo e squalificando la considerazione del lavoro e manipolando le energie degli operatori in funzione del mercato». Idee confuse, come si vede, ma fermamente agitate.

La situazione per il momento sembra volgere a favore di chi ha le idee più chiare; per esempio le categorie economiche, minacciate nei propri interessi (alberghi, ristoranti, gondole, negozi, eccetera, sono in grande allarme). Hanno fatto appello alla cittadinanza perché si stringa intorno alle autorità e boicotti i boicottatori. Si dice che seicento agenti di polizia siano in arrivo da Padova, e che lo stesso capo della polizia, prefetto Vicari, abbia personalmente impostato il teatro delle operazioni. In questi giorni, preordinando la mobilitazione di fior di commissari a salvaguardia dei padiglioni delle opere esposte e delle vie d'accesso alla manifestazione contestata.

Intorno ai giardini, sede della Biennale, è tutto un animato via vai di giovanotti baffuti che si scrutano vicendevolmente: artisti rivoluzionari oppure poliziotti travestiti? Ci sono questi e quelli, e molte volte sorgono equivoci sicché non si capisce se Venezia sia in stato di virtuale occupazione da parte delle forze eversive o di quelle anti-eversive. Una proposta per rinviare ad altra data l'inaugurazione della Biennale è stata respinta.

La raccomandazione dei commissari dei padiglioni stranieri intesa a ottenere che, almeno, la polizia adottasse mimetizzazioni atte a non trasformare la Biennale in una esibizione di forze dell'ordine è stata avanzata; ma non si sa in quale considerazione verrà tenuta. Per il momento, cospiratori e anti-rivoluzionari coabitano confusamente tra calli e campielli, in mezzo al trapestio dei falegnami e dei decoratori, dei facchini e degli scaricatori addetti alle ultime fatiche della vigilia, confusi tra i turisti che tra un acquazzone e una schiarita sbarcano dai vaporetti.

Gigi Ghirotti

Si apre stamane il processo a Genova

Una commedia sotto accusa per vilipendio della religione

Tre imputati: Luigi Squarzina, autore e regista di «Emmeti», Ivo Chiesa, direttore dello Stabile, e Garrani

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Comincia stamane davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Genova il processo che ha per protagonista la commedia *Emmeti* di Luigi Squarzina. Tre gli imputati: l'autore del copione, il direttore del Teatro Stabile di Genova Ivo Chiesa e uno degli interpreti della commedia, l'attore Ivo Garrani. L'accusa: vilipendio della religione dello Stato.

La vicenda giudiziaria risale alla sera dell'8 marzo 1966, allorché il Teatro Stabile rappresentò *Emmeti* al Politeama genovese. Fra gli spettatori c'era un magistrato, il dott. Mario Rossi, il quale ravvisò in tre scene della commedia gli estremi dell'oscenità e del vilipendio della religione. Fu aperta un'istruttoria penale e oltre a Luigi Squarzina vennero incriminati Ivo Chiesa e gli interpreti, Ivo Garrani, Paolo Ferrari e Lea Massari. A distanza di un anno, il giudice istruttore prosciolse i cinque imputati con formula piena.

La sentenza fu appellata dal procuratore della Repubblica il quale, in sede di requisitoria scritta, s'era limitato a chiedere per tutti l'assoluzione con formula dubitativa. Il lavoro teatrale passò così all'esame della Sezione istruttoria della Corte d'Appello, la quale giunse a questa conclusione: piena assoluzione degli imputati dall'accusa di oscenità, rinvio a giudizio per vilipendio della religione di Luigi Squarzina, Ivo Chiesa e Ivo Garrani.

Il vilipendio (che il codice penale punisce con il carcere fino ad un anno) è stato attribuito ai tre imputati per una presunta parodia del «Pater Noster» e dei «Dieci Comandamenti» che, secondo l'accusa, «costituiscono nel testo e nella realizzazione scenica di *Emmeti* una travisata imitazione delle preghiere e dei riti della religione cattolica».

Luigi Squarzina ha già illustrato in sede istruttoria gli intendimenti della sua opera teatrale. «*Emmeti* — ha detto — è un lavoro di critica sociale che si propone di analizzare (e condannare) alcuni aspetti deteriori del costume contemporaneo: l'erotismo, usato a mero scopo commerciale; la pressione pubblicitaria diretta ad incrementare i consumi di massa; il mascheramento della realtà dei rapporti capitale-lavoro».

f. d.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Solo gli assicurativi movimentano il mercato

Alterne oscillazioni dei titoli (e nulla di fatto finale), per le incertezze politiche all'interno e all'estero - Venerdì le Generali hanno guadagno il 3,5%, dopo le decisioni dell'assemblea di aumentare il dividendo (da 900 a 1000 lire) e di frazionare il titolo (due azioni nuove per una vecchia) - Parigi si è ripresa dalle gravi perdite di martedì

Servizio particolare a Stampa Sera

Milano, lunedì mattina.

La settimana borsistica è terminata con un nulla di fatto dopo ripetute oscillazioni nei due sensi. L'indice rimane infatti praticamente invariato passando da 68,41 a 68,30. Due sono stati gli elementi che più hanno influenzato il mercato: l'andamento delle consultazioni per la soluzione della crisi governativa e le decisioni emerse dall'assemblea della Assicurazioni Generali tenutasi mercoledì 12.

Lunedì 10, la notizia dell'incarico a Rumor è stata accolta favorevolmente; si è assistito a precipitose ricoperture dei ribassisti e ad un buon interessamento per numerosi valori (+1%). Martedì e mercoledì, di fronte alle difficoltà per comporre un governo la tendenza si è capovolta e nonostante alcuni interventi a sostegno le perdite sono state considerevoli (—1,4% complessivamente).

Successivamente sono state rese note le decisioni dell'assemblea della Generali: gli ottimi risultati di bilancio hanno consentito un aumento di dividendo da 900 a 1000 lire. Inoltre è stato deliberato il frazionamento del titolo (2 azioni nuove da 3000 lire nominali per ogni vecchia da 6000 lire nominali). Già mercoledì 19 la quotazione avverrà per titolo frazionato ed ex dividendo.

Il mercato ha accolto molto favorevolmente queste deliberazioni. Già da tempo la Generali e tutto il comparto assicurativo avevano costituito un punto di forza e venerdì, dopo la precedente giornata festiva si assisteva a nuovi consistenti miglioramenti: le Generali, ad esempio, saliva da 109.200 di mercoledì a 113.000 con un rialzo del 3,5% circa e con 38.300 titoli scambiati, record assoluto. Anche il resto del mercato ne restava influenzato favorevolmente, sia pure in misura molto più limitata e la riunione segnava un progresso dello 0,55%.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	7/6	14/6
Olivetti priv.	3.215	3.215
Finsider	600	598
Centrale	6.380	6.215
Stet	3.155	3.163
Generali	109.400	113.000
Viscosa ord.	3.381	3.379
Italsider	540	547
Montedison	1061,50	1.074
Fiat ord.	2.744	2.744
Sip	2.046	2.045
Imm. Roma	579,75	574
Italcementi	18.070	18.198
Italgas	1.208	1.193

A parte gli eccezionali spunti sugli assicurativi, la nostra Borsa appare sempre in fase di attesa. Ancora una volta, l'instabile situazione politica non solo italiana ha consigliato gli investitori ad attendere di vederci più chiaro, e il mercato è stato più volte in balìa della speculazione.

Lunedì 17 e martedì 18 avremo intanto rispettivamente risposta premi e riporti e le scadenze tecniche potrebbero presentare qualche sorpresa, considerato il ragguardevole carico delle operazioni speculative, soprattutto a premio, del mese in corso.

In aumento nella settimana il volume delle contrattazioni con scambi giornalieri superiori in media ai 2 milioni.

Nel reddito fisso si è notato un maggiore equilibrio: l'offerta si è fatta relativamente meno pressante e sono un po' diminuiti in conseguenza gli interventi della Banca centrale.

Nelle Borse estere a New York attività sempre molto intensa, tanto che nella seduta di mercoledì non si sono effettuate contrattazioni per poter smaltire il lavoro arretrato. Giovedì poi si sono scambiati 21.350.000 titoli, nuovo record, rispetto a 20 milioni 410.000 del 10 aprile.

A Londra, dopo un inizio alterno si sono avuti alcuni diffusi progressi per le migliorate prospettive industriali. A Parigi, dopo un pesante ribasso martedì, la Borsa si è successivamente ripresa recuperando il terreno perduto. Leggera prevalenza di realizzi a Francoforte, in lieve rialzo Zurigo.

Sostenuta la lira e scarsa attività nel comparto aureo.

Renato Cantoni

Dopo due giorni di riunione a porte chiuse

Il Mec non autorizza Parigi a limitare le importazioni

Respinta la "clausola di salvaguardia" contro elettrodomestici e mobili da cucina italiani

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Per due giorni — sabato e ieri — i quattordici membri dell'esecutivo del Mercato Comune si sono riuniti in gran segreto e a porte chiuse nel castello di Val Duchesse, alla periferia di Bruxelles, per studiare la situazione del Mec a quindici giorni dalla scadenza del primo luglio, e per esaminare le conseguenze della crisi economica che travaglia attualmente la Francia.

A Val Duchesse c'è stata — a quanto è trapelato — battaglia grossa, ma al termine della sessione straordinaria si è potuto raggiungere l'accordo su un documento molto cauto.

La Commissione, dice in sostanza il documento, ha preso atto con soddisfazione «dell'intenzione della Francia di rispettare le scadenze del primo luglio», tanto per quanto riguarda l'abolizione dei dazi intracomunitari che per l'adozione dei primi ribassi della tariffa esterna, in conseguenza del «Kennedy round».

Rispondendo alle richieste francesi di concessione delle clausole di salvaguardia, per compensare in qualche modo l'imminente abolizione dei dazi doganali, la Commissione afferma genericamente che prenderà «*le decisioni di sua competenza*», e che «*esaminerà con diligenza*» la situazione.

Riguardo alla richiesta specifica di accordare immediatamente una clausola di protezione per l'importazione dall'Italia di elettrodomestici e di mobili da cucina tipo «formica», il documento è sostanzialmente negativo: «*La Commissione non è sicura che le richieste siano motivate dalla crisi attuale*».

Sandro Doglio

Il governo belga protesta per le nostre calze di nylon

Bruxelles, lunedì mattina.

Il governo belga ha chiesto che la Commissione esecutiva della Comunità europea svolga un'indagine sulle cause dell'eccessivo divario nei prezzi delle calze di nylon prodotte in Italia rispetto a quelle prodotte negli altri Paesi del Mercato comune.

Nel suo esposto all'esecutivo, il governo belga parla di condizioni di concorrenza «anomale» e sostiene che le calze italiane sono offerte in Belgio a un prezzo addirittura inferiore a quello del mercato italiano.

Infruttuose le ricerche dei tre pescatori savonesi scomparsi in mare mercoledì

Genova, lunedì mattina.

I mezzi della marina militare e della capitaneria di porto di Savona che per tre giorni — giovedì, venerdì e sabato — hanno perlustrato attentamente le acque del golfo ligure di ponente, non hanno trovato alcuna traccia dei tre uomini avventuratisi in mare mercoledì notte, malgrado la burrasca.

Secondo voci raccolte dal «Guardian» a Basilea e all'Aia

Il Sud Africa riprende a vendere il suo oro?

Parte andrebbe al mercato libero, parte al Fondo Monetario (al prezzo ufficiale), per essere distribuito alle banche centrali - A Londra l'oro ha chiuso la settimana a 41 dollari l'oncia, in ribasso per il terzo giorno consecutivo

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Il mercato dell'oro è di nuovo oggetto di congetture e di voci. Vi è anzitutto la discesa di venerdì a Londra, per il terzo giorno consecutivo. E' una flessione momentanea o perdurerà? Poi vi sono le notizie apparse sul «Guardian» di Manchester, secondo le quali il Sud Africa riprenderebbe fra breve le vendite di oro, destinandone parte al mercato libero e parte al mercato ufficiale.

Il grosso slittamento si aveva al «fixing» di venerdì mattina, quando il prezzo scendeva a 40 dollari 20 cents per oncia, il più basso da un mese a questa parte. Allettati dalla possibilità di un buon affare, intervenivano parecchi compratori e, al «fixing» pomeridiano, il prezzo risaliva a 41 dollari: è una quota moderata, 30 centesimi meno della chiusura di giovedì.

Le informazioni, o meglio le ipotesi, del «Guardian» di Manchester sono state raccolte da un suo «redattore finanziario» alle recenti riunioni di questi giorni prima a Basilea poi all'Aia. Per ora, leggiamo sul «Guardian», si tratta solo d'un progetto, e può anche darsi che le trattative si concludano senza un'intesa.

Sono ormai tre mesi che il Sud Africa non vende più oro. Le banche centrali dei Paesi del «Fondo monetario internazionale» decisero a metà marzo di non accrescere, con nuovi acquisti, le loro scorte di metallo. Vero è che il Sud Africa avrebbe potuto vendere sul nuovo mercato libero, ma ha preferito astenersene, sia per far salire le quotazioni sia nella speranza che le banche centrali aumentassero il prezzo ufficiale.

Secondo le voci riferite dal «Guardian», il nuovo progetto contemplerebbe la vendita di una certa aliquota dell'oro sudafricano — sempre di 35 dollari all'oncia — al Fondo monetario internazionale che lo distribuirebbe a un «pool aureo» più vasto di quello sciolto in marzo. Verrebbe però mantenuto il sistema dei due mercati: e le banche centrali continuerebbero a non vendere sul mercato libero. Allo stesso tempo, il Sud Africa venderebbe anche ai privati, dosando l'oro affinché il prezzo non vada né troppo in alto né troppo in basso.

Il piano avrebbe l'appoggio di parecchi Paesi. Le riserve auree del fondo si sono assottigliate e si pensa che, irrobustendole, diminuirebbero forse molti diffusi timori. Si avrebbe però un rinvio nei disegni per la demonetizzazione del metallo.

Mario Ciriello

Vigevano: espulsi dal psu l'ex sindaco e quattro assessori

Non avrebbero rispettato le direttive nazionali del partito - Sospeso per un anno l'ex segretario della locale sezione socialista - A Riva Ligure il pci ha radiato il sindaco in carica - Querele e controquerele dopo una «vivace» seduta

Dal nostro corrispondente

Vigevano, lunedì mattina.

Cinque dei sette rappresentanti socialisti al Comune di Vigevano sono stati espulsi dal partito. Si tratta dell'ex sindaco del centro-sinistra Gastone Veronese e degli assessori Luigi Spada, Giuseppe Filippone (ex vice sindaco), Silvio Gallina e Stefano Invernizzi.

Il provvedimento è stato adottato dai probiviri della Federazione socialista di Pavia nel corso della riunione tenuta sabato. Il dispositivo del provvedimento non è stato ancora reso noto. Il motivo dell'espulsione sarebbe, comunque, da ricercarsi nel mancato rispetto, da parte dei cinque, delle direttive nazionali del partito. I probiviri hanno, inoltre, sospeso per un anno l'ex segretario politico della sezione di Vigevano del psu, maestro Cervio, e i componenti il direttivo eletto due mesi fa, Pittoni (anch'egli consigliere comunale), Ferrigato e Alberti, e Franchini per sei mesi.

Domani in conseguenza delle dimissioni rassegnate dai componenti la Giunta di centro-sinistra e accolte due settimane fa dal Consiglio comunale a larga maggioranza, l'assemblea consiliare di Vigevano tornerà nuovamente a riunirsi per eleggere il nuovo sindaco. E' chiaro che l'espulsione dei cinque socialisti costituisce ora un altro ostacolo alla formazione di una Giunta di centro-sinistra.

g. r.

Sanremo, lunedì mattina.

(r. o.) A Riva Ligure, in provincia di Imperia, il partito comunista ha espulso dalle sue file il sindaco in carica.

Si è giunti alla decisione — annunciata dal partito con numerosi manifesti apparsi nei giorni scorsi sui muri del piccolo centro rivierasco — dopo un travagliato periodo che ha visto due degli uomini più in vista del pci, il sindaco Bruno Freccero, di 35 anni, e Giuseppe Ascheri, di 50 estremamente polemici l'uno contro l'altro.

L'Ascheri si è dimesso due mesi fa da consigliere comunale, nella certezza — si diceva — di riuscire a mettere in crisi l'amministrazione. Invece, con sorpresa da parte dei dirigenti provinciali del pci le sue dimissioni sono state accolte. E' stata una seduta burrascosa. I comunisti, che reggono da soli l'amministrazione, si sono scagliati gli uni contro gli altri e sono volati insulti e anche schiaffi. A questo proposito sono state presentate presso la magistratura alcune querele e controquerele.

La decisione del Consiglio comunale non fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, perché la seduta delle dimissioni è stata considerata pubblica e non segreta come invece stabilisce il regolamento. Tuttavia la «guerra» scoppiata fra i due maggiori esponenti del pci era ormai inarrestabile e si è conclusa, almeno sotto il profilo politico, l'altra sera con l'espulsione del sindaco Freccero.

I socialisti vercellesi per un centro-sinistra che attui ardite riforme

Vercelli, lunedì matt.

(w. n.) I socialisti vercellesi sono disponibili per una politica di centro-sinistra purché sia basata su ardite riforme. Questa la conclusione alla quale è pervenuto il comitato direttivo provinciale del partito riunitosi per analizzare i risultati elettorali del maggio scorso.

A larga maggioranza è stato votato un ordine del giorno in cui «si approva il deliberato espresso dalla direzione del partito e dal comitato centrale circa il disimpegno socialista dal governo nell'attuale momento, allo scopo di creare quelle condizioni di volontà politica nel partito di maggioranza relativa, in grado di affrontare i vasti e numerosi problemi del Paese e garantire la loro concreta e rapida attuazione».

Imola deserta per la grandine

ARAGE

Una strada di Imola ricoperta di grandine dopo il nubifragio di ieri pomeriggio. (Telefoto)

Imperversa il maltempo su tutta l'Italia del Nord

Violento nubifragio nel Saluzzese: allagamenti, grandinate, molti danni

Le strade di Lagnasco trasformate in torrenti - Scantinati e abitazioni invasi dall'acqua - Decine di cascinali isolati - Pioggia e temporali anche in Liguria: in crisi il turismo

Negli ultimi tre giorni è continuata, su tutta l'Italia del Nord, l'ondata di maltempo. Fra sabato e domenica anzi, le condizioni meteorologiche si sono volte al peggio; in parecchie zone si sono avuti temporali violentissimi, grandinate e allagamenti. La situazione più grave si è registrata nella pianura saluzzese, dove ieri pomeriggio si è scatenato un nubifragio. Per oggi, il bollettino dell'Aeronautica prevede nuvolosità variabile con possibilità di manifestazioni temporalesche.

Lagnasco, lunedì mattina.

Lagnasco, un comune di millecinquecento abitanti, nella pianura saluzzese, è stato inondato ieri pomeriggio da oltre mezzo metro d'acqua, a causa di un nubifragio che ha imperversato per alcune ore sulla zona. La pioggia, cominciata verso le 16,30, è caduta con una violenza ed un'intensità di cui nessuno in paese ricordava l'eguale.

In meno di mezz'ora le vie del concentrico si sono trasformate in altrettanti torrenti, che hanno allagato centinaia di cantine, le abitazioni situate al piano terreno e gli esercizi pubblici. Nella campagna circostante decine di cascinali sono rimasti isolati. Il fenomeno è stato favorito dal terreno ormai saturo per la pioggia di giorni scorsi e non più in grado di assorbire altra acqua. Dei veri e propri torrenti hanno così invaso il paese. Decine di macchine sono rimaste a lungo semisommerse. I danni sono molto gravi.

Sul posto sono prontamente intervenuti con mezzi anfibi i vigili del fuoco di Cuneo e di Saluzzo; poi quelli di Bra, Savigliano e Fossano, insieme a numerose squadre di carabinieri. Anche centinaia di volontari hanno collaborato a svuotare cantine e abitazioni inondate. Si era sparsa la voce che il torrente Varaita avesse straripato; la notizia è risultata falsa, ma la situazione è preoccupante ed il paese è ancora semiallagato.

A sera, mentre l'acqua cominciava a defluire lentamente da Lagnasco, il nubifragio si è spostato sulle campagne di Manta, Saluzzo e Verzuolo. Alla pioggia torrenziale si è aggiunta la grandine con chicchi grossi come uova di piccione. I danni all'agricoltura, secondo le segnalazioni pervenute dalle stazioni dei carabinieri, sono molto gravi e tuttora in via di accertamento. Per fortuna non si segnalano vittime o feriti.

Cuneo, lunedì mattina.

Pioggia e temporali in pianura, accompagnati in qualche caso da grandinate e nevicate al di sotto dei duemila metri: queste le condizioni meteorologiche delle ultime quarantotto ore nel Cunese: nell'alta valle Grana la neve ha raggiunto il mezzo metro di altezza costringendo i pastori a ridiscendere con le loro greggi più a valle. Gravi i danni subiti dall'agricoltura, soprattutto dalla frutta e in particolare dalle ciliege e dalle fragole. Seriamente danneggiato anche il fieno.

Aosta, lunedì mattina.

Un altro fine settimana in Valle d'Aosta guastato dalla pioggia e dal tempo incerto. Ieri il cielo è stato prevalentemente coperto, ed i massicci alpini sono rimasti avvolti nella nebbia e nelle nubi. Solo la temperatura è leggermente aumentata, in confronto ai giorni scorsi: il termometro è tornato a sfiorare i venti gradi ad Aosta, e si è portato sopra i 15° a Courmayeur, Cogne, Champoluc e Gressoney.

Verbania, lunedì mattina.

Negli ultimi tre giorni, nella zona del Lago Maggiore, si sono succeduti temporali e rovesci di pioggia. La temperatura si è mantenuta su livelli quasi autunnali. Limitato il movimento turistico. Sensibili, specialmente nelle valli, i danni alla segale, al granturco e alla fienagione.

Bardonecchia, lun. matt.

Il cielo che ieri mattina era sereno è andato via via rannuvolandosi nel pomeriggio. A sera ha cominciato a piovere e le montagne sono state avvolte dalla nebbia.

Asti, lunedì mattina.

Dopo tre giorni di maltempo, ieri sull'Astigiano è nuovamente ricomparso il sole. La temperatura a mezzogiorno era di 20 gradi.

Acqui Terme, lunedì matt.

Tempo sempre incerto nell'Acquese e sull'Alto Monferrato, dove si alternano schiarite e annuvolamenti. La temperatura è in aumento rispetto ai giorni scorsi: ieri il termometro si è mantenuto al di sopra dei 20°.

Vercelli, lunedì mattina.

Le acque del Sesia, a causa delle piogge di questi giorni si sono gonfiate paurosamente. Sabato pomeriggio quattro milanesi, Cesare Villa di 35 anni, Ernesto De Martini di 32, Giuseppe Rocco di 34 ed Emilio Mauro di 39, sorpresi dalla violenza della corrente mentre pescavano in mezzo al fiume, hanno dovuto cercare scampo su un isolotto. Per fortuna sono stati scorti da un altro pescatore che ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno tratto in salvo i pericolanti dopo una dura lotta con i flutti.

Borgosesia, lun. mattina.

Altra giornata di maltempo quella di ieri in Valsesia. Nel pomeriggio la pioggia ha cessato di cadere ma la temperatura non ha superato i 17 gradi.

Genova, lunedì mattina.

Nuvole, pioggia e qualche breve schiarita: da tre giorni la costa ligure sembra vivere in un clima autunnale. Venerdì e sabato il sole ha fatto delle fugaci apparizioni; ieri, invece, è piovuto pressoché ininterrottamente e, a tratti, con violenza. La temperatura è scesa sotto i livelli stagionali, segnando minime di 16-17 gradi e punte massime di 23 gradi. La pioggia ha costretto gli ospiti delle due riviere a disertare le spiagge e a vagare con gli impermeabili da un locale pubblico all'altro. Il perdurare del maltempo sta mettendo in serio pericolo la «bassa stagione».

Vigevano, lunedì mattina.

La giornata festiva di ieri in Lomellina è stata caratterizzata da un alternarsi di pioggia e sole. Le condizioni meteorologiche sono migliorate in serata. Il tempo, comunque, permane incerto.

Imola, lunedì mattina.

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri pomeriggio sulla zona di Imola. La precipitazione ha avuto breve durata, ma ha coperto le strade ed i tetti della città di uno strato di chicchi spesso oltre tre centimetri. Ingenti i danni alle colture, quasi distrutte completamente.

Faenza, lunedì mattina.

Un nubifragio si è scatenato ieri verso le 16,30 sul Faentino. La grandine di notevoli dimensioni si è abbattuta con eccezionale violenza sulla città e sui dintorni, infrangendo vetri e danneggiando orti, vigneti e frutteti. I Vigili del fuoco richiamati hanno lottato più di due ore per liberare le strade dalla grandine e dalle acque dei torrenti in piena.

Semidistrutto da un fulmine un appartamento alla Spezia

Il tetto è stato in gran parte scoperchiato, il soffitto è crollato, i mobili scaraventati da un lato all'altro delle stanze - Illesi gli inquilini, una famiglia di tre persone

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, lun. mattina.

Una famiglia di La Spezia ha vissuto sabato sera una terribile avventura che avrebbe potuto concludersi tragicamente. Si tratta dei coniugi Gualtiero Santelli, funzionario della procura militare, e Lucia Bernabò e del loro figlio Marco di 11 anni. Abitano in località Gaggiola in un edificio che sorge nelle vicinanze di una scuola speciale per bambini minorati.

Alle 22,15, mentre imperversava un violentissimo temporale, una folgore si è abbattuta, con uno schianto pauroso, sul tetto della casa. Il fulmine ha avuto l'effetto di una bomba. Il tetto è stato in gran parte scoperchiato; il soffitto è crollato. Nell'appartamento della famiglia Santelli i mobili sono stati sollevati dal pavimento e scagliati da un lato all'altro delle stanze; il televisore è scoppiato; le tubature idriche sono rimaste scardinate.

Poco prima del sinistro, Gualtiero Santelli aveva accompagnato fuori casa un bimbo, amico del figlio. Era appena rientrato quando l'edificio è stato scosso dalla folgore. Tutti i componenti la famiglia sono rimasti miracolosamente illesi. Soltanto la signora Santelli ha riportato una leggera ustione al piede destro e qualche graffio. Ma per alcuni lunghissimi istanti si è temuto per la vita del piccolo Marco.

Il ragazzino si trovava in salotto, seduto in poltrona. La violenza della folgore ha scaraventato tutti i mobili in mezzo alla stanza ed il bimbo ne è rimasto sepolto. Neppure un graffio. «Ho sentito un grande schianto — ha spiegato più tardi Marco Santelli — e la luce si è spenta. Poi ho avuto l'impressione che tutto mi crollasse addosso».

I genitori, riavutisi dallo choc, sono accorsi in aiuto. Hanno chiamato disperatamente il figlio; poi hanno udito le sue invocazioni d'aiuto. Lo hanno liberato non senza fatica e subito dopo tutti e tre sono usciti all'aperto, temendo che la casa potesse crollare da un momento all'altro. Fuori c'erano già i coniugi Erino ed Emilia Ercolini, che abitano nell'appartamento sottostante, anch'esso rimasto danneggiato.

I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno lavorato tutta la notte per rimuovere le parti pericolanti e per ricoprire con teloni le stanze scoperchiate. I danni ammontano a cinque milioni.

e. r.

Panico, ieri, in Sicilia

Scosse di terremoto a Catania e Messina

Alle 13,54 e 15,04: la seconda è stata del 7° della «scala Mercalli» - Non si lamentano feriti o danni Un'esplosione dell'Etna con pioggia di cenere e lapilli

CATANIA, lunedì mattina.

(s. l. p.) Due violente scosse di terremoto hanno seminato il panico, nel primo pomeriggio di ieri, a Catania e in una vasta zona della provincia compresa tra Acireale e i paesi del versante nord-orientale dell'Etna. Non si segnalano né feriti né danni.

La prima scossa si è registrata alle 13,54. Ha avuto l'intensità del 2° della «Scala Mercalli» a Catania e del 3° in altri paesi (Adrano e Paternò). La seconda scossa (del 7°), si è avuta alle 15,04 e ha interessato invece tutta la fascia nord-orientale etnea. Si è trattato di scosse a carattere sussultorio e di origine vulcanica.

Secondo quanto ha comunicato la direzione dell'Osservatorio meteorosismico di Acireale l'epicentro del fenomeno sismico è stato localizzato in una zona a 95 chilometri a sud-ovest di Messina.

C'è stato molto panico: migliaia di persone che a quell'ora stavano pranzando si sono riversate in mezzo alle strade per paura del peggio. Quando sembrava che l'allarme fosse cessato, è sopraggiunta la seconda scossa, più violenta della prima, che è servita ad accrescere la paura.

Fino al tardo pomeriggio si è vissuto in un clima di angoscia; soltanto nelle prime ore della sera la calma è tornata tra le popolazioni. Quasi contemporaneamente alla seconda scossa, si è avuta sull'Etna una forte esplosione accompagnata da una alta colonna di fumo e su parecchi paesi della zona è caduta una pioggia di lapilli e di cenere.

MESSINA, lunedì mattina.

(s. c.) Due scosse telluriche sono state registrate ieri dall'Osservatorio geofisico dell'Università: la prima alle ore 13.54'25", del 3° della «Scala Mercalli»; la seconda alle ore 15.03'44", del 7°. Le scosse sono state scarsamente avvertite in città.

ENNA, lunedì mattina.

(r. s.) Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri alle 15,09 ad Enna, Nicosia, Gagliano Castelferrato, Cerami, Troina e Mistretta in provincia di Messina.

Distrutta una famiglia novarese

Sono saliti a tre i morti della sciagura a Prato Sesia

Ieri è spirato anche il padre, un commerciante trentottenne - Nell'incidente (avvenuto giovedì scorso) avevano perduto la vita la madre e uno dei tre figli: gli altri due sono gravissimi - Mortali disgrazie della strada a Biella, Acqui, Albenga, Alassio

Borgosesia, lunedì matt.

Sono saliti a tre i morti della sciagura stradale di Prato Sesia: ieri, all'ospedale di Borgosesia è deceduto anche il commerciante Giuseppe Pugno di 38 anni dimorante a Novara in via Bainsizza 6. Nell'incidente, avvenuto giovedì scorso, avevano perduto la vita sul colpo la moglie del Pugno, Elettra Bonda, trentasettenne, ed uno dei tre figli, Luigi di 14 anni.

Il secondo figlio, Stefano, di 12 anni, sembra migliorare anche se i medici non hanno ancora sciolto la riserva sulla prognosi. L'altro ragazzo, Paolo, sedicenne, è ricoverato all'ospedale di Gattinara e lotta contro la morte: ha le gambe paralizzate per la frattura della colonna vertebrale.

Il tragico incidente era accaduto sulla provinciale Novara-Borgosesia fra gli abitati di Prato Sesia e Grignasco: la «124» guidata dal commerciante Pugno all'uscita da una semicurva aveva abbandonato sulla sinistra piombando in un campo coltivato a patate; dopo aver «tagliato» un muro di cinta, l'auto si era schiantata contro una casa.

Biella, lunedì mattina.

Alla periferia di Biella un autocarro con rimorchio dell'impresa di trasporti Avandero ha ucciso l'operaio Franco Pidello, di 25 anni, da Ternengo, che rincasava dal lavoro sul suo ciclomotore.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì sulla nuova strada tangenziale. Investito in pieno dal camion, guidato dall'autista Mario Fagnotti, di 45 anni, il Pidello è stato scaraventato a 30 metri di distanza ed è morto alcune ore dopo all'ospedale di Biella, senza avere ripreso conoscenza.

Acqui, lunedì mattina.

La sessantatreenne Marianna Guala, residente ad Acqui in via Trasimeno, è stata investita e uccisa da un'auto mentre attraversava via Alessandria. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio.

Su una «Opel» di Savona viaggiava il quarantaduenne Savino De Corato, abitante a Pietra Ligure in via Como 19, che era diretto da Savona verso Milano. Egli all'improvviso si è trovato dinanzi la donna e malgrado la brusca frenata non ha potuto evitare l'investimento. Ricoverata all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa, la Guala è deceduta per fratture e lesioni.

Albenga, lunedì matt.

Il dottor Costantino Durando, di 42 anni, un medico residente a Torino in via Clemente Stefano 15, ha investito ieri mattina la settantasettenne Paola Sardi, di Albenga, che è morta all'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto alle 8,30 sull'Aurelia, in località Fortino. In base ai primi accertamenti della Polizia Stradale pare che la Sardi abbia attraversato improvvisamente la statale mentre sopraggiungeva l'auto del sanitario proveniente da Ceriale e diretta verso Albenga.

Una pronta sterzata del dott. Durando non è valsa ad evitare l'investimento dell'anziana signora, che riportava ferite alle gambe e alla testa. Trasportata all'ospedale, decedeva per collasso cardiocircolatorio.

Alassio, lunedì mattina.

In un incidente avvenuto la notte scorsa sull'Aurelia fra Alassio ed Albenga ha perso la vita un perito elettronico ventenne, Luciano Marelli, residente ad Albenga in via Mons. Isola.

Il giovane, mentre stava rientrando in auto alla propria abitazione, ha perso il controllo della guida e si è schiantato contro il muro che fiancheggia la statale a monte della carreggiata in località Monti di Alassio. E' spirato mentre veniva trasportato all'ospedale.

Luciano Marelli si era diplomato l'anno scorso all'istituto «Ferrini», ottenendo anche un incarico di assistente di laboratorio e svolgeva attività calcistica nelle file dell'U.S. Albenga.

Luigi Pugno di 14 anni

Pinerolo, lunedì mattina.

Un contadino che stava tornando a casa è stato investito da un'auto e ridotto in gravi condizioni.

Francesco Giachero, di 31 anni, residente a Garzigliana, in frazione San Martino 2, percorreva ieri mattina la provinciale Pinerolo-Saluzzo. Giunto di fronte alla sua cascina, ha svoltato a sinistra mentre sopraggiungeva nella stessa direzione una «Fulvia coupé» guidata dal signor Borgiattino, di 58 anni, residente a Piossasco in via Susa 50.

Mentre il Giachero veniva sbalzato una cinquantina di metri in avanti, il Borgiattino finiva con l'auto fuori strada. Il Giachero è stato subito soccorso e ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo per fratture alla colonna vertebrale e al bacino. Le sue condizioni sono gravissime.

Vercelli, lunedì matt.

Un mortale incidente è avvenuto all'altezza del bivio di Larizzate, lungo la Vercelli-Trino. Una «Simca 1000» guidata dal trentaseienne Walter Rustichelli, abitante a Ronsecco (Vercelli) e sulla quale si trovava anche Enrico Rosso, di 23 anni, ha urtato contro la ruota posteriore di un camion mentre stava effettuando la curva per passare dalla strada delle Grange alla Vercelli-Trino.

L'autocarro, pilotato dal trentenne Giovanni Battista Lisa, da Nichelino, travolgeva la «Simca». Il Rustichelli e il Rosso, estratti dalla loro macchina, venivano ricoverati all'ospedale di Vercelli per ferite e fratture in più parti del corpo. Le condizioni del Rustichelli si aggravavano ed egli decedeva nel pomeriggio di ieri.

In una frazione di Strona

Ragazzo tenta la rapina a una donna nel Biellese

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

Un ragazzo, armato e mascherato, ha aggredito di notte una donna di Strona, Bice Biola, 54 anni, residente alla frazione Zina, ma la reazione della vittima lo ha costretto a fuggire. L'aggressore è stato poi identificato dai carabinieri: è un sedicenne di Vallemosso, che ha confessato dichiarandosi pentito. E' stato denunciato a piede libero.

La donna, fino a un anno fa occupata nel maglificio Coppio di Campore, vive sola in una casetta. Verso le 23 di venerdì scorso ha udito una scampanellata; ha socchiuso la porta senza sospetto (la zona è fra le più tranquille del Biellese) e il ragazzo, che si era nascosto il volto con una calza di nailon, dopo avere infilato nel vano la mano armata di una pistola ad aria compressa, ha oltrepassato la soglia.

«Stia zitta e non si muova», le ha intimato in dialetto, ma la Biola non si è lasciata intimorire anche perché aveva notato che l'aggressore non appariva sicuro di sé. Invocando aiuto a gran voce, ha cercato di uscire per chiuderlo in casa, ma il ragazzo, dopo breve lotta, è fuggito.

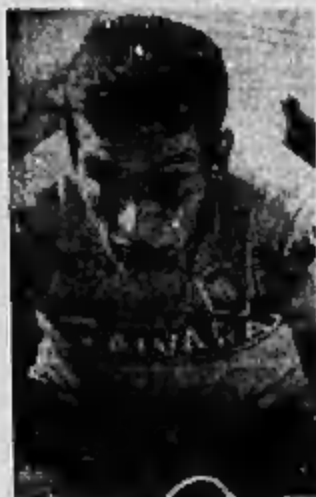
Temendo che l'aggressore tornasse, la donna terrorizzata si è chiusa in casa. Nei brevi, drammatici momenti dell'aggressione, la sua attenzione si era istintivamente soffermata sulla pistola con cui veniva minacciata: durante la notte, trascorsa insonne, si è ricordata che un'arma simile le era stata mostrata un mese prima da un ragazzo, un apprendista, che frequentava il ristorante ove lei pranzava nell'intervallo del lavoro.

Nel tardo pomeriggio di sabato, ormai rimessasi dallo spavento, la Viola si è fatta accompagnare a Vallemosso dal signor Lido Negri e ai carabinieri ha espresso il suo sospetto. Un'ora dopo il sedicenne ha ammesso l'aggressione, consegnando ai carabinieri l'arma.

p. m.

Nove corridori colpevoli, tra i quali il 3°, il 6° e l'8° in graduatoria

E' scoppiato lo scandalo del doping al Giro

Gli italiani Gimondi, Motta, Balmamion e Bodrero, gli spagnoli Diaz e Galera, il belga Van Schil, il francese Delisle e lo svizzero Abt secondo le prime analisi avrebbero fatto uso di sostanze proibite - La comunicazione ufficiale - Nulla è risultato sul conto di Merckx e Adorni

Gimondi — Gianni Motta — Balmamion — Bodrero — Mariano Diaz — Galera — Van Schil — Delisle — Pierre Abt

Sintesi del comunicato di sabato

Le date dei controlli ed i nomi dei puniti

Durante il Giro d'Italia sono stati effettuati otto controlli anti-doping, esaminando complessivamente sessanta corridori. L'Ucip (Unione ciclismo italiano professionisti) dopo aver vagliato gli esiti ha fatto presente che sono risultate «positive» le seguenti analisi:

PRIMO CONTROLLO (22 maggio - 2ª tappa: Novara-Saint-Vincent, Km. 180):
- RAYMOND DELISLE (Francia): 6° al traguardo
- GIANNI MOTTA (Italia): 1° al traguardo
- PIERRE ABT (Svizzera): 106° al traguardo

SECONDO CONTROLLO (25 maggio - 4ª tappa: Alba-Sanremo, Km. 162):
- FRANCO BODRERO (Italia): 15° al traguardo

QUINTO CONTROLLO (2 giugno) - 13ª tappa: Cortina d'Ampezzo - Vittorio Veneto, Km. 163):
- FRANCO BALMAMION (Italia): 24° al traguardo

SETTIMO CONTROLLO (9 giugno - 18ª tappa: Abbadia San Salvatore-Roma, Km. 181):
- VICTOR VAN SCHIL (Belgio): 51° al traguardo
- JOAQUIN GALERA (Spagna): 98° al traguardo

OTTAVO CONTROLLO (12 giugno: 21ª tappa: Chieti-Napoli, Km. 235):
- FELICE GIMONDI (Italia): 16° al traguardo
- MARIANO DIAZ (Spagna): 28° al traguardo

L'italiano MARIO DI TORO, che non si è presentato all'ultimo controllo a Napoli, viene ritenuto, alla pari dei nove corridori i cui prelievi sono risultati positivi, passibile di una squalifica di un mese.

Il Giro d'Italia rivoluzionato (alle spalle di Merckx e Adorni)

Questa la classifica prima del controllo

Pos.	Corridore	Distacco
1.	Merckx, 108 ore	42'27"
2.	Adorni	a 5'01"
3.	Gimondi	» 8'03"
4.	Zilioli	» 9'17"
5.	Van Neste	» 10'43"
6.	Motta	» 12'23"
7.	Dancelli	» 12'33"
8.	Balmamion	» 15'43"
9.	Gabica	» 16'59"
10.	Bitossi	» 19'02"
11.	Jimenez	» 19'51"
12.	Bodrero	» 21'24"
13.	Diaz	» 23'24"
15.	Galera	» 28'59"
18.	Van Schil	» 40'26"
31.	Delisle	a 1 ora 32'39"
71.	Abt	» 2 ore 19'55"
88.	Di Toro	» 3 ore 36'29"

La nuova classifica dopo gli esami

Pos.	Corridore	Distacco
1.	Merckx, 108 ore	42'27"
2.	Adorni	a 5'01"
3.	Zilioli	» 9'17"
4.	Van Neste	» 10'43"
5.	Dancelli	» 12'33"
6.	Gabica	» 16'59"
7.	Bitossi	» 19'02"
8.	Jimenez	» 19'51"
9.	Velez	» 28'38"
10.	Passuello	» 36'49"
11.	Schiavon	» 37'55"
12.	Pfenninger	» 46'49"
13.	Taccone	» 49'25"
15.	Santamarina	» 54'28"
18.	Laghi	» 59'14"
39.	Milioli	a 1 ora 39'30"
71.	Durante	» 2 ore 31'30"
88.	Mazzanti	» 3 ore 23'33"

I nuovi esami rinviati di quattro giorni

Le controanalisi a Roma

MILANO, lunedì mattina.

L'Unione Ciclismo Italiano Professionisti (U.C.I.P.) ha reso noto che, contrariamente a quanto disposto in precedenza dalla commissione tecnico-disciplinare, le controanalisi relative ai corridori i cui prelievi sono risultati positivi ai controlli «antidoping» del 51° Giro d'Italia, verranno compiute il 20 giugno prossimo alle ore 17 a Roma, presso l'Istituto di medicina dello sport all'Acqua Acetosa, anziché domani.

Il rinvio, che si è reso necessario perché i medici incaricati del controllo antidoping non potranno essere disponibili domani e dopodomani, ha avuto per conseguenza il differimento anche della scelta delle due squadre italiane per il prossimo Giro di Francia. Domani, infatti, avrebbe dovuto svolgersi a Milano, presso la sede della Federazione ciclistica italiana, una riunione della commissione tecnica dell'Ucip, con la partecipazione del C. T. Ricci, per vagliare le proposte dei corridori che intendono prendere parte al Tour e per esaminare eventuali selezioni d'ufficio. Una riunione del comitato esecutivo dell'Ucip è ugualmente fissata per domani pomeriggio ma i dirigenti ciclistici non potranno fare altro che prendere atto della situazione.

Le norme delle squalifiche

MILANO, lunedì mattina.

L'eventuale sospensione di un mese, decisa a carico dei corridori risultati «positivi» al controllo antidoping, decorrerebbe dal giorno in cui l'esame delle controanalisi dovesse confermare l'esito dei primi prelievi. Fino a giovedì, quando avverranno i nuovi esami, i ciclisti ritenuti colpevoli di doping sono quindi liberi di gareggiare.

Tutti i corridori sospetti hanno reclamato

Tolti dalla classifica della corsa e sospesi (almeno) per un mese

Giovedì a Roma la superperizia di appello

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Gli esami dei controlli antidoping effettuati al Giro d'Italia hanno avuto risultato positivo per nove corridori: Delisle, Motta, Abt, Bodrero, Balmamion, Van Schil, Galera, Gimondi e Diaz. Inoltre Di Toro, che non si è presentato al controllo al termine della tappa di Napoli, viene considerato «colpevole» alla pari degli altri.

Il presidente della Commissione Tecnica dell'Unione Ciclistica [illegible] professionisti, Carini, ha precisato che gli atleti ritenuti colpevoli di doping vengono tolti di gara dal giorno stesso in cui si è verificato l'esame. Prendiamo per chiarire, il caso di Motta: il brianzolo avrebbe fatto uso di doping nel corso della seconda tappa del Giro, perciò è come se avesse disputato una tappa sola, la prima. I vari atleti ritenuti drogati scompaiono dagli ordini di arrivo e dalla classifica generale, a favore degli atleti considerati «puliti» o per esser stati «negativi» al controllo o per aver avuto la buona sorte di... non passare l'esame.

Continuiamo gli esempi pratici. A Saint Vincent sul traguardo della seconda tappa si è piazzato primo Motta, seguito da Merckx. Motta, sempre se la sentenza di sabato sarà confermata dalle contro analisi, verrà tolto di scena e la vittoria sarà assegnata a Merckx. Oppure, al Block Haus, squalificato Bodrero, il successo arriderà a Bitossi.

Naturalmente pure la graduatoria generale presenterà un volto nuovo. Primo Merckx e secondo Adorni. Dopo le eventuali squalifiche di Gimondi (terzo), di Motta (sesto), di Balmamion (ottavo), di Bodrero (dodicesimo) e di Diaz (tredicesimo) nell'ordine, alle spalle dei due portacolori della Faema, si troverebbero Zilioli al terzo posto, Van Neste al quarto, Dancelli al quinto, Gabica al sesto, Bitossi al settimo, Jimenez all'ottavo, Velez al nono e Passuello al decimo. Ed ancora non basta: ogni ciclista colpevole infatti — se sarà alla prima infrazione — sarà sospeso per un mese da qualsiasi attività, in Italia e oltre frontiera.

Un rivoluzionamento imprevisto, lo stupore domina il campo, ed è uno stupore schietto, poiché nessuno si aspettava simili risultati. Da parte degli atleti colpiti dal provvedimento, si è registrata immediatamente una vivacissima reazione, soprattutto per quanto riguarda Gimondi e Motta, che si recheranno a Roma per assistere di persona alle controanalisi, accompagnati da medici ed avvocati di fiducia. Logicamente, tutto è in alto mare anche per la formazione delle due squadre italiane che andranno al Tour ed il cui schieramento sarà deciso soltanto a questione definitivamente chiusa. Di certo, una sola cosa: assolti o condannati, né Gimondi, né Motta (che tra breve si sottoporrà ad un intervento chirurgico alle tonsille) si allineeranno al via della gara a tappe francese.

g. b.

Italo Zilioli passa al terzo posto nella classifica finale

Come si svolgevano i controlli «doping»

Durante il Giro d'Italia si sono svolti otto controlli antidoping: alla seconda tappa (a Saint-Vincent), alla quinta tappa a Sanremo, all'ottava a Brescia, alla undicesima a Trieste, alla tredicesima a Vittorio Veneto, alla sedicesima a San Marino, alla diciannovesima a Roma e all'ultima tappa a Napoli.

Il criterio da seguire per tali controlli era contenuto in otto buste chiuse, ciascuna delle quali — nel giorno stabilito — è stata aperta dal presidente della giuria, mezz'ora prima dell'arrivo di tappa.

Le modalità dei controlli al Giro erano le seguenti. I corridori designati venivano informati al momento della firma del foglio di arrivo, con l'obbligo di presentarsi entro due ore nel locale prescelto per i prelievi, in genere a pochi passi dal traguardo. Alla presenza di un ispettore dell'Ucip e di un medico sportivo i corridori dovevano riempire due flaconi con il proprio liquido organico.

Il regolamento impone che i ciclisti chiamati al controllo eseguano questa operazione completamente svestiti, in modo da evitare ogni trucco. Durante il Giro d'Italia però questa disposizione non è stata sempre rispettata, dando luogo ad episodi sospetti.

Il ciclismo è in crisi gli sportivi sconcertati

Troppe domande sul caso doping - Perché si sono diffuse le voci sulle droghe misteriose? - Perché Gimondi avrebbe fatto uso di stimolanti proprio all'ultima tappa? - Il sistema dei controlli al Giro deve essere modificato

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La vicenda del doping al Giro d'Italia sfiora il grottesco, il tifoso qualunque, l'uomo della strada, è francamente sconcertato. Era una bella competizione, con un grande campione che sverava sugli altri, poi sono cominciate le prime voci che, con maligna cautela, accennavano all'uso, da parte di taluni concorrenti, di prodotti mirabolanti, prodotti capaci di trasformare in fuoriclasse anche gli atleti di mezza tacca. Le voci sono presto svanite, ma allora sono venute le accuse su un paio di tentativi di frode per sfuggire alla realtà dell'esame medico. Si è nominata una commissione d'inchiesta, che ancora è al lavoro, e, nella convinzione generale del trionfo dell'atleta che più lo meritava, si è finito con l'attendere con fiducia il risultato dei vari controlli antidoping ed attuati durante la gara.

Qualche ciclista aveva sbagliato? Bene, questi ciclisti avrebbero pagato il loro sbaglio e la partita si sarebbe chiusa all'insegna della giustizia.

Sabato, l'annuncio ufficiale. Un'autentica «bomba» nel mondo dello sport, tra i corridori ritenuti colpevoli di uso di sostanze proibite figurano addirittura Gimondi, Motta e Balmamion. E' mai possibile? Si chiede la gente. Pure, i risultati parlano chiaro ed è francamente difficile contrastarli soltanto a parole, magari ricordando che proprio Gimondi, tra tutti, era all'apparenza, il più sereno banditore di una crociata contro gli stimolanti.

La reazione di Gimondi e di Motta è stata pronta, ora si attende l'esito delle controanalisi, intorno alle quali discuteranno accaniti gli esperti. Una cosa è certa, il sistema di controllo adottato al Giro è sistema sbagliato, bisogna effettuare il controllo ad ogni tappa e si deve essere in grado di fornire i risultati nel volger breve di un paio di giorni. Non solo, ma anche l'elenco dei prodotti proibiti dev'essere completo e preciso, in modo da spazzar il campo da ogni dubbio. Sia di fatto, comunque, che i medici cercavano negli atleti posti sotto controllo la eventuale presenza di anfetamine e questa presenza in taluni casi è stata rivelata. Forse uno sbaglio nelle analisi? C'è da ritenere di no, con sufficiente sicurezza. Ed allora, davvero Gimondi e Motta e gli altri ciclisti si sono lasciati cogliere dalla tentazione dell'eccitante? E perché lo avrebbero fatto in maniera così ingenua e, per quel che concerne Gimondi, al termine di una competizione che, ormai, non poteva fornir il brivido di nuove emozioni?

Gli interrogativi sono tanti, dar una risposta precisa è un sogno irrealizzabile. Al punto in cui siamo, in attesa che le controanalisi confermino l'esito delle analisi o forniscano chissà quali ulteriori sorprese, ogni supposizione ha un suo valore. I ciclisti, magari, ingurgitano sostanze proibite senza saperlo o, piuttosto, si servono di energetici che credono innocui e leciti e che, invece, alla prova dei fatti, contengono anfetamine? Sono supposizioni campate in aria, ma proprio non si riesce più a capire tra i freddi ed eloquenti risultati degli esami medici e le accorate dichiarazioni degli atleti, dichiarazioni che, si badi bene, pur poggiano su un fondo di buonsenso, specie quando ricordano che, da parte dei ciclisti, l'uso di droghe sarebbe avvenuto in momenti nei quali proprio non si vedeva il bisogno di ricorrere ad eccitanti.

Il momento è delicato, i responsabili del ciclismo, dirigenti, direttori sportivi, atleti, facciano attenzione. Il momento è delicato, l'atmosfera è densa di dubbi. A tender troppo la corda, la corda si spezza.

Gigi Boccacini

Commenti, violente reazioni e sorpresa per il caso-doping

Felice Gimondi: «Tutto è crollato per me» Motta: «Fa rabbia correre un Giro per niente»

La Salvarani minaccia di rinunciare allo sport - Il corridore bergamasco sarà accompagnato a Roma da due esperti e da un legale che lo assisteranno nella superperizia - Il pianto dello spagnolo Diaz - Per il dispiacere si è ritirato dal Giro della Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

Castelgrande, lunedì matt.

Gimondi e Motta, sabato pomeriggio, avrebbero dovuto correre un circuito a Castelgrande, in provincia di Reggio Emilia. La pioggia ha costretto ad un rinvio di ventiquattr'ore, i due campioni sono comparsi nella cittadina emiliana verso le 15 di ieri. Tifosi e giornalisti che li aspettavano li hanno messi d'assedio. Un signore si è fatto avanti, ha offerto un salone di casa sua per una specie di rapidissima conferenza-stampa. Ed ecco Gimondi e Motta, insieme con Altig, a parlare del «caso» del giorno.

Ha esordito Gimondi: «*Più tranquillo di com'ero non si poteva essere. Ieri sera sono uscito per una passeggiata e, quando alcuni ragazzi mi hanno informato della vicenda, ho impiegato mezz'ora a capire che non si trattava di scherzo. Posso giurare sulle cose più care che ho, che il mio comportamento al Giro è stato inaccepibile e che non ho mai preso prodotti proibiti*».

Il bergamasco era accorato: «*Per quindici anni lavori e fatichi per crearti una posizione e poi, in un momento, crolla tutto. Non è giusto. Andrò a Roma per le controanalisi, accompagnato da due esperti in materia e da un avvocato di grido che tuteli la mia onorabilità*».

A questo punto, è intervenuto Pezzi, direttore sportivo della Salvarani: «*I Salvarani vogliono provare l'onestà di Gimondi. Poi, se non cambiano idea, abbandoneranno lo sport, amareggiati dalla tristissima esperienza che stanno vivendo*».

Motta, dal canto suo, era più tranquillo. «*Io* — ha detto il brianzolo — *non me la sono presa tanto a cuore. Ho sentito la notizia per radio, mi sono stupito come Gimondi, ma devo confessare che la rabbia più cocente me l'ha procurata il fatto di aver corso l'intero Giro per niente*».

Abbiamo prospettato a Motta l'eventualità di qualche prodotto che ritenuto non proibito, contenga invece anfetamine. «*Nemmeno per sogno* — ha ribadito Gianni — *e mi spiego. Se sono stato scoperto colpevole a Saint-Vincent, perché non lo sono stato anche negli altri controlli, alla fine di tappe nelle quali ho adoperato gli stessi ricostituenti? E poi, torniamo per un attimo a Saint-Vincent? Sapevamo benissimo che sarebbero stati controllati i primi tre dell'ordine di arrivo. Ebbene, se io avessi ingurgitato qualcosa di illecito, mi sarei impegnato per vincere? Me la sarei presa calma e sarei arrivato quarto: non vi pare?*».

Gimondi giù di morale, Motta più allegro. Cento metri più in là, abbiamo incontrato Merckx e Adorni. Merckx si è limitato a dire: «*E' un peccato, un vero peccato!*». Adorni ha dichiarato: «*Sono miei colleghi e capisco il brutto momento che attraversano. Quando mi hanno condannato per doping, nessuno ha aperto bocca a difendermi. Perciò, adesso, pur sinceramente dispiaciuto, preferisco stare zitto*».

g. b.

Motta al controllo antidoping di St-Vincent dove è stata provata la sua colpavolezza

Il colpo di scena nel Tour elvetico

Nostro servizio particolare

Nidau, lunedì mattina.

Gli spagnoli Diaz e Galera e l'elvetico Abt, in gara da venerdì scorso nel Giro ciclistico della Svizzera, sono stati informati ieri mattina dell'accusa di «doping» a loro carico dopo il Giro d'Italia. I tre corridori, malgrado l'incombente minaccia di un mese di squalifica, hanno preso egualmente il via per la prima delle due semitappe di ieri. A metà percorso tuttavia Mariano Diaz, che era secondo in classifica generale, ha avuto un'improvvisa crisi di pianto ed ha abbandonato la corsa, respingendo tutte le esortazioni dei suoi dirigenti.

Ai cronisti, il ciclista iberico ha mormorato fra le lacrime: «*Per me tutto è finito. Ero venuto in Svizzera con il fermo proposito di vincere; ma le notizie pervenute da Milano hanno infranto il mio morale*». Si ritiene che anche il suo compagno di squadra Galera abbia l'intenzione di non allinearsi alla partenza della tappa di oggi.

Lo svizzero Peter Abt ha invece annunciato di essere deciso a protestare contro i risultati dell'esame antidoping a cui è stato sottoposto in Italia: «*Non ero affatto drogato. Siccome soffro ogni tanto di attacchi di asma* — ha spiegato Abt — *il mio medico mi aveva prescritto una medicina. Ho la coscienza a posto e sono certo che il mio ricorso verrà accolto*».

Sfumata la preannunciata partecipazione di Adorni al Giro della Svizzera e limitata la partecipazione italiana a qualche elemento di secondo piano, le prime quattro tappe si sono svolte sotto il segno di un chiaro dominio dei belgi. Van Springel, che ha vinto la tappa inaugurale Zurigo-Langenthal, è attualmente al comando della classifica generale, con 7" di vantaggio sull'elvetico Pfenninger, mentre al terzo posto figurano a pari merito cinquanta corridori, tra cui il francese Poulidor, considerato come il grande favorito.

Nella frazione di sabato si è imposto Godefroot, un altro belga, mentre nelle due semitappe di ieri il successo è toccato a Van Rijckegem (Belgio) e ad Ottenbros (Olanda).

l. f.

Successo di Bitossi nella Coppa Bernocchi

Il corridore toscano si impone in volata su Armani e Ballini - Dichiarazioni del vincitore sul «caso doping»

Servizio particolare a Stampa Sera

LEGNANO, lunedì mattina.

Solo 37 concorrenti hanno partecipato alla cinquantesima edizione della Coppa Bernocchi, valevole come terza prova per il campionato italiano a squadre. Malgrado ciò la corsa ha avuto uno svolgimento entusiasmante e si è conclusa con il successo di un campione autentico, Franco Bitossi.

Il corridore toscano ha acquistato l'indiscusso diritto alla vittoria, scattando all'inseguimento di un gruppo di sei fuggitivi (Armani, Ballini, Aldo Moser, Luciani, Vicentini, e Zanin) sulle rampe del Monte Sant'Antonio; lungo i 14 chilometri della salita, Bitossi ha raggiunto e sopravanzato dapprima Luciani, quindi Zanin, Aldo Moser e Vicentini poi, a Varese, a poco più di 20 chilometri dall'arrivo, il toscano ha raggiunto anche Armani e Ballini ed ha quindi «frenato» la marcia dei due fuggitivi per dar modo ai compagni di squadra Passuello e Vicentini di raggiungere i primi.

Nella volata finale Bitossi ha superato Armani e Ballini, con un magnifico «sprint».

Durante la corsa si sono notati molti cartelli ai bordi del percorso, con i quali gli spettatori accusavano di «drogaggio» gli italiani evidentemente in conseguenza del caso del «doping» al Giro. Lo stesso Bitossi ha commentato dopo l'arrivo la sconcertante vicenda:

«Sono soddisfatto per la vittoria — ha detto — e penso che accetterò di correre il Tour. Mi dispiace però che tante polemiche si siano addensate sul ciclismo italiano: sono cose brutte che fanno male al ciclismo. Io non posso credere che Gimondi e Motta abbiano fatto uso di "doping". Con tutto quello che è stato detto contro il "doping" proprio a Gimondi mi sembra impossibile che siano state trovate tracce di "anfetamine" nel suo liquido organico. Mi aspettavo la positività di Van Schil (e di qualche altro) perché io stesso l'ho vista cercare di fare il furbo nella tappa di Roma, ma dei nostri due campioni no. Mi dispiace che sia avvenuto tutto ciò, perché con queste cose ci rimettiamo tutti noi».

d. m.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Bitossi, km 240 in 6 ore 13' (media km 38,600); 2) Armani s.t.; 3) Ballini s.t.; 4) Passuello a 4"; 5) Vicentini a 6"; 6) Dancelli a 2'.

Antidoping per sei concorrenti

Legnano, lunedì mattina.

Al controllo antidoping ordinato dalla Commissione tecnico-disciplinare dell'Ucip per la 50ª Coppa Bernocchi, effettuato subito dopo l'arrivo, sono stati invitati i primi tre arrivati (e cioè Bitossi, Armani e Ballini), più tre corridori estratti a sorte: Mantovani, Colombo e Souve. Tutti si sono presentati regolarmente al controllo.

Polemiche nel «Giro della Vallée» Ad Aosta Vianelli vince la prima tappa

Il corridore azzurro giunge solo al traguardo - I «nazionali» della squadra di Rimedio agevolano il suo successo - Proteste degli altri concorrenti e dei direttori sportivi - Oggi seconda tappa, con arrivo a La Thuile

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Il Giro della Valle d'Aosta è cominciato fra le polemiche: Franco Vianelli, uno dei corridori che il C. T. Rimedio aveva selezionato per il «Tour dell'Avvenire», è stato protagonista di una lunga fuga solitaria vincendo la prima tappa Châtillon-Aosta con oltre tre minuti di vantaggio su un gruppetto comprendente quasi tutti i migliori. Un'affermazione di grande rilievo però guastata, in parte, dalla protesta di alcuni direttori sportivi, secondo i quali Rimedio cercherebbe di controllare la corsa facendo vincere a tutti i costi uno dei «suoi» azzurri.

Il selezionatore della nazionale italiana, com'è noto, dopo il Giro delle Antiche Romagne aveva comunicato la composizione della squadra per il «Tour dell'Avvenire». La corsa a tappe francese, però, è stata rimandata a settembre e non si sa neppure con certezza se verrà fatta disputare. La sua importanza sarà in ogni caso notevolmente ridotta: il «Tour» dovrebbe infatti svolgersi fra il 13 e il 22 settembre, cioè in un periodo in cui parecchi corridori si troveranno già in Messico per prepararsi adeguatamente alle Olimpiadi. In Francia, quindi, non si saranno le «vere» squadre nazionali.

Il Giro della Valle d'Aosta, al quale partecipano corridori di quattro nazioni straniere (Svizzera, Jugoslavia, Spagna e Francia) ha acquistato perciò quest'anno un'importanza particolare, anche se i corridori italiani non sono «azzurri», ma appartengono a Case pubblicitarie. Della squadra che avrebbe dovuto partecipare al «Tour» sono presenti Vianelli, Conti, Giacone e Pecchielan; Rimedio, logicamente, ha raccomandato loro di non ostacolarsi a vicenda, soprattutto perché una rivalità troppo accesa finirebbe col favorire gli stranieri.

Così quando Vianelli è scattato sulla salita di Porossan (54 km all'arrivo) gli altri «azzurri» — tutti insieme in un gruppetto che guidava la corsa — non hanno cercato d'inseguirlo: in pochi chilometri il lombardo ha conquistato 40 secondi, poi il suo vantaggio è aumentato ancora in discesa e Vianelli è giunto ad Aosta da trionfatore; al secondo posto si è piazzato Conti; un altro azzurro che ha preceduto di poco più di cinque secondi il resto del gruppetto di testa.

Subito dopo l'arrivo sono divampate le polemiche. Cattelan, uno dei più forte atleti del G. S. Fiat, ha detto: «Io cercavo di inseguire, mi impegnavo a fondo, ma gli uomini di Rimedio rompevano i cambi e non c'è stato niente da fare. Quando Vianelli è scattato in salita l'ho lasciato andare, ero certo che non ce l'avrebbe fatta, ad Aosta mancavano troppi chilometri. Vianelli è l'unico del "Pedale Bresciano", ma ha trovato dei validi alleati; non è giusto... ».

Più polemico ancora Grappia, il suo direttore sportivo: «Rimedio vuole assolutamente che vinca uno dei suoi, vuole dimostrare di aver scelto i più forti. Ma ciò che fa non è sportivo: se avessi saputo che la gara sarebbe stata "bloccata" fin dall'inizio, per ordine del Commissario Tecnico, forse non avrei neppure portato i miei corridori». *Il responsabile di un'altra squadra ha addirittura affermato:* «Senza Rimedio avrebbe vinto un bel Giro: così invece... ».

Rimedio ha reagito con energia: «Sono accuse assurde, ho raccomandato ai corridori selezionati di non ostacolarsi a vicenda: e questo mi sembra logico, anche se al Giro della Valle non esistono ufficialmente la maglia azzurra. Mi sarei molto stupito se proprio Conti, Giacone o Pecchielan avessero favorito il ricongiungimento di Vianelli. Toccava agli altri darsi da fare».

Oggi è in programma la seconda tappa da Aosta a La Thuile su un percorso di 145 chilometri.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. Vianelli (Pedale Bresciano), 135 km in 3 ore 7'20" (media di km 43,243); 2. Conti a 3'05"; 3. Balduzzi a 3'10"; 4. Polla, 5. Lasa (Spagna), 6. Pelizzoni, 7. Pecchielan, 8. Giacone, 9. Magnarini, 10. Gazzetta, 11. Mantovani, 12. Daro, 13. Vercelli, 14. Cattelan, 15. Oesterger.

A Oulton Park in Inghilterra

Pilota inglese annega nell'auto uscita di pista

OULTON PARK, lunedì matt.

Il pilota dilettante inglese Stuart Hewitt, di 24 anni, è rimasto ucciso ieri uscendo di pista con la sua vettura durante una gara riservata alle auto di serie.

La macchina è andata a finire nelle acque di un laghetto che fiancheggia il circuito, rimanendo sommersa. Alcuni presenti hanno tentato invano di far uscire Hewitt dall'abitacolo. Il povero pilota è morto annegato.

SERIE C - Anche il Cesena con il Como promosso in serie B

Commozione cerebrale a Tarabocchia nell'incontro Rapallo-Pro Patria: 2-1

Il portiere dei liguri ricoverato in ospedale - E' stato colpito al capo dall'attaccante Oliva, su cui si era gettato in tuffo - Le altre partite della penultima giornata nel girone A

37 Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Como	56	37	14	3	2	9	7	2	52	17
2. Piacenza	48	37	11	5	2	6	8	4	42	24
3. Savona	46	37	14	3	1	4	7	8	45	21
4. Udinese	45	37	11	1	6	6	6	5	56	34
5. Verbania	40	37	7	8	3	5	8	6	33	31
6. Pro Patria	39	37	11	3	4	4	6	9	53	39
7. Solbiatese	39	37	9	8	2	3	7	8	36	27
8. Legnano	37	37	10	7	2	3	4	11	28	31
9. Alessandria	37	37	9	6	3	4	5	10	41	47
10. Treviso	35	37	10	5	4	1	8	9	34	35
11. Marzotto	35	37	9	7	2	3	4	12	35	37
12. Monfalcone	35	37	7	7	4	2	10	7	35	37
13. Triestina	35	37	6	11	2	3	6	9	25	29
14. Entella	35	37	11	4	3	3	3	12	28	36
15. Biellese	34	37	9	10	0	0	6	12	44	51
16. Trevigliese	34	37	8	7	4	2	7	9	22	32
17. Rapallo	33	37	8	6	5	4	3	11	38	45
18. Pavia	27	37	5	8	6	1	7	10	23	49
19. Bolzano	26	37	5	11	3	0	5	13	30	50
20. Mestrina	24	37	6	5	7	0	7	12	24	50

Manca una giornata al termine. Il Como è promosso in serie B. Retrocedono Bolzano, Pavia e Mestrina in serie D.

I risultati di ieri		Il prossimo turno
Biellese-Udinese	0-0	Alessandria-Solbiatese
Bolzano-Treviso	0-0	Entella-Pavia
Como-Alessandria	3-1	Marzotto-Rapallo
Legnano-Entella	1-0	Mestrina-Biellese
Monfalcone-Mestrina	1-1	Monfalcone-Bolzano
Pavia-Verbania	1-0	Piacenza-Trevigliese
Rapallo-Pro Patria	2-1	Pro Patria-Triestina
Solbiatese-Marzotto	1-0	Savona-Treviso
Trevigliese-Savona	0-4	Udinese-Legnano
Triestina-Piacenza	0-0	Verbania-Como

Rapallo, lunedì mattina.

Con un goal messo a segno al 80' dall'ala sinistra Bizzi, il Rapallo ha battuto la Pro Patria ora all'ultimo incontro casalingo della stagione. Le altre reti sono state segnate dal bustocco Bani al 12' della ripresa e da Budicin al 21'.

Nell'azione del goal della Pro Patria, il portiere del Rapallo Tarabocchia, che l'anno scorso giocò nelle file del Genoa, è rimasto gravemente infortunato in uno scontro con un avversario. Colpito alla fronte dal piede dell'attaccante Oliva sul quale si era tuffato, Tarabocchia è rimasto esanime al suolo. Soccorso è trasportato in autoambulanza all'ospedale di Rapallo, Tarabocchia è stato ricoverato per commozione cerebrale. In serata, il giocatore ha ripreso conoscenza. Le sue condizioni sono migliorate.

Biellese - Udinese 0-0

Biella, lunedì mattina.

Biellese e Udinese hanno concluso sullo 0-0 un incontro piuttosto deludente. Alla Biellese rimane comunque il merito di avere mantenuto per tutto il campionato — unica squadra del suo girone — l'imbattibilità del proprio campo.

Como - Alessandria 3-1

Como, lunedì mattina.

Grandi festeggiamenti per il Como vincitore del torneo di serie C e, ieri autore di una buona prova sull'Alessandria: 3 a 1 (goal di Comini, Musiello — due volte — e del piemontese Bonfanti). Prima dell'inizio dell'incontro undici paracadutisti sono scesi sul campo dello Stadio Sinigaglia per felicitarsi con gli uomini di Viviani. La gara si è conclusa con la consueta pacifica invasione del terreno di gioco.

La situazione

Tutto deciso da una giornata nel girone A della serie C con la promozione del Como e la retrocessione di Bolzano, Pavia e Mestrina, nuove indicazioni vengono dagli altri gironi.

Nel girone B il Cesena con il successo in trasferta di ieri ha conquistato la sicurezza di salire in B, mentre in C retrocedono Carrarese e Città di Castello. Per evitare il terzultimo posto sono in lizza nell'ordine, distanziate di un punto, Pontedera, Pistoiese e Ravenna.

Nel girone C nulla di definitivo in testa: la Ternana è al comando con due punti sulla Casertana. In coda è sicura la retrocessione di Trani e Siracusa, mentre la lotta è aperta ancora fra Nardò, Chieti e Barletta, tutti con 30 punti, e l'Akragas, con 28.

Trevigliese - Savona 0-4

Treviglio, lunedì mattina.

Il Savona ha colto una meritata vittoria sul campo della Trevigliese: 4-0, un risultato che non ha bisogno di commenti. Le reti sono state realizzate da Gilione e Fazzi al 38' e 40' del primo tempo e ancora da Fazzi, su rigore, e da Stevan al 33' e 38' della ripresa.

Pavia - Verbania 1-0

Pavia, lunedì mattina.

Una rete di Tavazzani a dieci minuti dal termine ha permesso al Pavia di superare il Verbania (1-0) dopo che per tre volte, i pali avevano respinto altrettanti palloni di Donelli (7' primo tempo), di Regali (17' p. t.) e di Zucchinali (10' ripresa).

La gara ha visto sempre all'attacco il Pavia; il Verbania si è limitato a difendersi spingendosi in avanti soltanto dopo il goal di Tavazzani.

Legnano - Entella 1-0

Legnano, lunedì mattina.

Il Legnano si è congedato dal suo pubblico con la terza vittoria consecutiva battendo l'Entella per 1-0 grazie ad un goal segnato da Lamera su punizione al 20' del primo tempo. Al 2' della ripresa si è infortunato il centravanti del Legnano Tomy (strappo muscolare).

Girone B

RISULTATI

Arezzo - Siena 1-1
Città di Castello - Jesi 0-1
Carrarese - Ravenna 2-0
Maceratese - Massese 1-1
Pistoiese - Anconitana 1-0
Pontedera - Pesaro 1-0
Rimini - Cesena 1-3
Sambenedettese - Prato 2-2
Spezia - Empoli 2-1
Torres - Ascoli 0-0

CLASSIFICA — Cesena p. 50; Spezia 47; Prato e Arezzo 46; Sambenedettese 45; Siena 41; Maceratese 40; Del Duca Ascoli 38; Anconitana 37; Pesaro e Torres 36; Empoli 35; Rimini e Jesi 34; Massese 33; Pontedera 31; Pistoiese 30; Ravenna 29; Carrarese 27; Città di Castello 26.

Girone C

RISULTATI

Barletta - Lecce 1-0
Internapoli - Chieti 0-0
Aquila - Cosenza 1-0
Pescara - Casertana 1-1
Salernitana - Avellino 1-1
Akragas - Siracusa 1-0
Ternana - Crotone 1-0
Trani - Taranto 0-1
Trapani - Massiminiana 1-1
Ha riposato: Nardò.

CLASSIFICA — Ternana p. 51; Casertana 49; Taranto 45; Lecce 41; Salernitana 38; Pescara 40; Avellino 38; Cosenza e Internapoli 35; Trapani e L'Aquila 34; Crotone e Massiminiana 31; Nardò, Chieti e Barletta 30; Akragas 28; Trani 24; Siracusa 18.

L'Italia in Coppa Davis sconfigge i tennisti russi

Punteggio finale 3-2 - Mulligan ha superato Lejus nel match decisivo

Nostro servizio particolare

Reggio Emilia, lunedì mattina.

L'Italia ha eliminato l'Unione Sovietica, affermandosi per 3 a 2 nella semifinale del gruppo A della zona europea della Coppa Davis. Dopo aver chiuso in parità la giornata iniziale con la vittoria di Pietrangeli su Lejus e con il successo di Metreveli su Mulligan, subito gli azzurri si sono portati al comando per 2 a 1 grazie alla affermazione della coppia Pietrangeli-Mulligan sul tandem Metreveli-Likhacev, ieri hanno subito il pareggio nel singolare d'apertura che è stato facile appannaggio di Metreveli su di un Pietrangeli infortunato e stanco e infine hanno fatto pendere la bilancia dalla loro parte con Mulligan che ha piegato Lejus nel singolare decisivo. Tutto sommato è stato un confronto emozionante, ricco di colpi di scena, che ha entusiasmato l'entusiasmo del folto e sportivissimo pubblico che ha fatto degna cornice all'avvenimento.

Pietrangeli, che in occasione del doppio festeggiava il suo 100° incontro di Davis, ha fornito una prestazione maiuscola, trascinando letteralmente Mulligan alla vittoria. Raramente, in doppio, è stato visto all'opera un Nicola così concentrato, così preciso, così autoritario: è stato lui a comandare il gioco, ad imporre la tattica più adatta. Mulligan, al fianco di un compagno scatenato, ha ritrovato come per incanto il morale ed i sovietici dopo aver risalito la corrente nella seconda partita, sono andati alla deriva fin dall'inizio del terzo "set".

In vantaggio per 2 a 1, gli azzurri hanno guardato con giustificato ottimismo agli ultimi due singolari. Era vero che Lejus non più tardi di quindici giorni fa aveva battuto con secco punteggio Mulligan nel torneo di Helsinki, ma era altrettanto vero che il nuovo azzurro, galvanizzato nel morale, aveva dalla sua i favori del pronostico. Purtroppo Pietrangeli, opposto al bravissimo Metreveli ha pagato lo scotto per gli sforzi sostenuti nelle due giornate precedenti e il singolare di Pietrangeli con Metreveli non ha avuto storia e Nicola ha subito la costante superiorità del sovietico che si è affermato addirittura per 15 a 1.

Sul 2 a 2 per l'Italia Mulligan ha ritrovato se stesso. Martino ha avuto un abbrivio velocissimo; sembrava che lottasse contro il tempo, che giocasse contro il cronometro e non già contro Lejus. Dopo aver dominato nel primo "set", verso la metà del secondo ha logicamente risentito della partenza troppo fulminea ma ha vinto anche la seconda frazione. E' stato nel terzo "set" che Mulligan ha accusato una flessione più preoccupante, ma sul 5 pari, sorretto dalla forza della disperazione, ha saputo imporsi.

Giorgio Bellani

Risultati: Pietrangeli (I.)-Lejus (U. S.) 4-6, 6-4, 6-1, 6-2; Metreveli (U. S.)-Mulligan (I.) 6-4, 6-1, 6-0; Pietrangeli-Mulligan (I.)-Metreveli-Likhacev (U. S.) 6-3, 4-6, 6-2, 6-4; Metreveli (U. S.)-Pietrangeli (I.) 6-0, 6-0, 6-1; Mulligan (I.)-Lejus (U. S.) 6-3, 6-4, 7-5.

Punteggio finale: Italia 3; Unione Sovietica 2.

A 90' [illegible] termine [illegible] serie B, incerta la [illegible] per la salvezza

Tra Novara e Genoa burrascoso pareggio: 1-1

All'inizio della ripresa i liguri vanno in vantaggio con Petrini - Tre minuti dopo i piemontesi segnano con Bramati su rigore - Proteste dei rossoblù e lancio di oggetti in campo da parte dei [illegible] genoani - Espulso Enzo Ferrari (Genoa) per uno scontro con Magnaghi - I novaresi sempre al penultimo posto della classifica - [illegible] squadra di Campatelli migliora leggermente [illegible] propria posizione

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

Il Novara ha pareggiato con il Genoa ma forse ha segnato la sua condanna alla [illegible] C. Di contro l'1 a 1 sarà molto utile alla squadra rossoblù, che scesa in [illegible] a Novara per non perdere, ha potuto raggiungere l'obiettivo al termine di una partita drammatica, difficile, contrastata, con [illegible] calcio di rigore, un giocatore espulso e mille altri episodi, frutto della generale tensione nervosa più che di vera cattiveria.

Novara e Genoa erano giunte [illegible] confronto con una estrema necessità [illegible] punti, i piemontesi addirittura [illegible] dall'impegno di vincere ad ogni costo. I rossoblù genoani invece potevano accontentarsi [illegible] «nullo» e l'allenatore Campatelli non ha voluto rischiare oltre presentando a Novara un «catenaccio» gigante. Si giocava all'insegna del «tutti indietro», ad eccezione di Petrini e di Enzo Ferrari, rimasti isolati in zona avanzata, impossibilitati a far gioco. Petrini era più preoccupato di tutti, perché proprio ieri a Novara s'erano dati convegno molti tecnici, tutti severi «esaminatori» in vista del possibile trasferimento del [illegible] centroavanti rossoblù. In tribuna d'onore c'erano Rocco, Maldini e Rivera per il Milan, e per la Juventus Rosetta, Fusero e Rabitti accompagnati dal vicepresidente Giordanetti. Il giudizio dei tecnici è stato interlocutorio, cioè se ne parlerà ancora, ma Petrini — a quanto si è appreso — finirà al Milan.

Il Novara doveva attaccare, ed ha fatto il possibile nonostante la giornata poco felice di Gian Piero Calloni e di Bramati. Un Novara che attaccava all'arrembaggio significava confusione, perché i rossoblù [illegible] difesa [illegible] numerosi: le due mezze ali Locatelli e Mascheroni, l'ala destra Brambilla, che a volte stazionava addirittura nell'area del portiere, ed a tratti retrocedeva anche Enzo Ferrari. Agli azzurri piemontesi è mancato un po' di fortuna, che, assommata ai meriti della volontà e della tenacia, sarebbe servita a superare il rude baluardo genoano, dove c'erano atleti che non facevano complimenti, a cominciare da Caocci per finire a Vanara e Derlin.

Il primo tempo è t[illegible] tra un batti e ribatti senza grossi pericoli per il portiere Grosso, se si esclude una difficile parata su calcio di punizione battuto [illegible] Gavinelli.

Le emozioni venivano nella ripresa, che iniziava [illegible] un colpo di scena: i rossoblù [illegible] alla battuta, [illegible] Petrini che serviva Derlin, lancio in avanti del mediano per Brambilla che mandava al centro un pallone che Tagliavini [illegible] intercettava; Petrini, calmissimo, fermava, aspettava l'uscita [illegible] Lena e segnava con [illegible] tiro angolato. [illegible] 20 secondi, i novaresi non avevano neppure toccato la palla! Tutto il primo tempo con l'estrema [illegible] dei liguri e l'affannoso attacco dei novaresi [illegible] contava più. Ai padroni di casa si presentava l'im[illegible] di risalire lo svantaggio.

Si ricominciava con maggior affanno ed [illegible] 4' gli azzurri ottenevano un calcio d'angolo che Gavinelli serviva al centro, Bramati colpiva di testa e nella mischia Franco Ferrari toccava la palla con [illegible] mano. L'arbitro a pochi passi decretava il calcio di rigore che Bramati realizzava: 1 a 1. Il pubblico di parte genoana protestava violentemente; volava in campo anche una «maraca» (strumento musicale sud-americano). L'arbitro [illegible] raccoglieva e la consegnava al funzionario della Questura accorso sul posto, assieme ad alcuni militi per ristabilire l'ordine.

Poco dopo (18') su contropiede [illegible] il G[illegible] otteneva un corner. Prima che Locatelli battesse [illegible] punizione Magnaghi e Enzo Ferrari si scontravano. Magnaghi [illegible]va mentre tutti i novaresi invocavano l'intervento [illegible] Carminati, il quale non aveva visto niente. A pochi passi c'era però un guardialinee, che ha indicato nel Ferrari il responsabile. L'arbitro espelleva l'ala sinistra rossoblù.

Pochi minuti dopo capitava [illegible] Novara l'occasione di segnare, ma Milanesi, G. P. Calloni e Gavinelli non [illegible]no sfruttare un generale e grossolano errore dei difensori liguri.

Su questo episodio praticamente finiva la gara. Nel finale l'arbitro mandava negli spogliatoi anche il massaggiatore [illegible] Genoa Boero, entrato in campo a soccorrere Mascheroni senza permesso.

Al fischio di chiusura grande festa [illegible] i liguri, e molta tristezza tra i novaresi. Il Genoa forse si [illegible] salvato, il Novara invece ha conservato solamente qualche speranza di disputare [illegible] spareggio con [illegible] squadre in difficoltà. Il torneo [illegible] serie B, lungo [illegible]rantadue turni, si concluderà forse all'ultima giornata.

Giulio Accatino

Novara: Lena; Pumagalli, Magnaghi; V. Calloni, [illegible]cich, Tagliavini; Gavinelli, Gasparini, G. P. Calloni, Milanesi, Bramati.

Genoa: Grosso; Caocci, Vanara; Bassi, F. Ferrari, Derlin; Brambilla, Locatelli, Petrini, Mascheroni, E. Ferrari.

Arbitro: Carminati di Milano.

Reti: nella ripresa al 1' Petrini (Ge.), al 4' Bramati (N.) su rigore.

Spettatori: [illegible] circa di cui 10.434 paganti per [illegible] incasso [illegible] 14.343.700.

Il novarese Bramati pareggia su rigore battendo il portiere del Genoa Grosso (Foto Moisio)

A N[illegible] sperano in uno spareggio

Dal nostro corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

Negli ambienti del Novara regna [illegible] di rassegnazione. Il pareggio di ieri ha sconvolto i piani della [illegible] città piemontese. Il presidente comm. [illegible] ha dichiarato: «Dovevamo vincere, ma oramai siamo [illegible] de[illegible] alla C. Pazienza».

«Il programma futuro?»

«Il [illegible] impegno è di formare una squadra per ri[illegible] subito».

Di diverso avviso è apparso il direttore sportivo [illegible] Tarantola: «Non tutto è perso. Domenica vinceremo e faremo [illegible] uno [illegible]reggio. Ho fiducia». Il trainer Achilli ha dichiarato: «Abbiamo fatto il possibile».

Il pubblico novarese [illegible] accettato il verdetto del campo senza protestare [illegible]to, reagendo solamente all'esagerata gioia [illegible] qualche genoano. E' volato qualche pugno, ma la [illegible] è stata facilmente sedata dagli agenti dell'ordine.

Tra i [illegible] molto rammarico [illegible] decisioni dell'arbitro. Il [illegible] Fossati ha detto: «Enzo Ferrari non ha dato un [illegible] ma ha solamente cercato di divincolarsi dalla stretta dell'avversario. Non doveva essere espulso. Un rigore contro, un giocatore spedito negli spogliatoi... Comunque è andata bene».

p. b.

Serie [illegible] - 41ª giornata

[illegible]

Bari-Verona	1-2	Novara-Genoa	1-1
Catania-Potenza	4-1	Padova-Modena	0-0
Lazio-Foggia	1-0	Palermo-Catanzaro	2-0
Livorno-Reggiana	1-1	Reggina-Monza	4-3
Messina-Perugia	0-0	Venezia-Pisa	1-0

Ha riposato: Lecco

[illegible] classifica

SQUADRE	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
1. Palermo	52	39	12	7	1	5	9	4	40	22
2. Pisa	46	40	12	7	1	5	7	8	48	32
3. Bari	[illegible]	39	14	2	3	2	8	9	[illegible]	40
4. Verona	46	39	11	6	[illegible]	5	8	7	40	27
5. Foggia	45	39	10	[illegible]	3	4	11	5	39	33
6. Reggiana	43	38	[illegible]	8	2	5	7	8	36	31
7. [illegible]	41	39	10	[illegible]	2	2	10	8	47	43
8. Livorno	41	30	9	6	[illegible]	8	3	11	31	32
9. [illegible]	39	38	[illegible]	7	[illegible]	8	5	8	41	35
10. Reggina	39	39	9	8	3	4	5	10	42	48
11. Lazio	38	39	10	7	3	0	11	8	28	[illegible]
12. Modena	37	39	9	9	1	1	8	11	37	[illegible]
13. Catanzaro	37	39	[illegible]	10	3	1	9	8	26	30
14. Padova	37	39	8	8	[illegible]	3	5	11	31	38
15. [illegible]	35	39	[illegible]	9	3	2	8	10	38	30
16. Lecco	35	38	5	10	[illegible]	2	11	8	33	38
17. Perugia	35	38	9	6	4	1	8	10	38	[illegible]
[illegible]	35	39	9	8	3	1	7	11	21	37
19. Venezia	34	39	8	8	3	1	[illegible]	11	22	28
20. Novara	33	39	6	11	2	1	8	11	29	40
21. Potenza	22	39	4	8	7	0	6	14	22	53

A [illegible] campionato [illegible] tre squadre prime classificate [illegible] promosse in serie [illegible]. Le quattro squadre ultime [illegible] graduatoria [illegible] in serie C.

A ancora una giornata alla conclusione del campionato e salvo per il Palermo, ormai promosso, e il Potenza praticamente retro[illegible], tutto [illegible] da decidere sia per le due squadre [illegible] faranno compagnia ai siciliani nel [illegible] in A, [illegible] per le tre che [illegible] affiancheranno [illegible] Potenza. In tutti e due i settori della classifica, infatti, potrebbero rendersi necessari degli spareggi. E' [illegible] ieri [illegible] il Pisa è stato sconfitto a Venezia, mentre il Verona è andato a vincere a Bari e il Foggia è stato battuto dalla Lazio. Adesso, quindi, il Pisa ha due punti [illegible] vantaggio [illegible] Bari e Verona e tre sul Foggia, ma domenica prossima i toscani riposeranno, per cui potrebbero essere raggiunti sia dal Bari sia dal Verona.

In coda, gran baraonda. E' sempre in brutte acque il Novara che ha pareggiato col Genoa, ha avuto un'impennata il Venezia che ha superato il Pisa. Adesso, dunque, abbiamo [illegible]noa, Lecco, Perugia e Messina a quota 35, Venezia a [illegible] Novara a 33. Domenica prossima ci sarà il confronto diretto Genoa-Messina, mentre il Novara ospiterà il Catanzaro, il Lecco andrà a Monza e il Venezia a Modena.

Le partite di domenica prossima:

Foggia - Palermo; Genoa - Messina; Livorno-Catania; Modena-Venezia; Monza-Lecco; Novara - Catanzaro; Perugia-Bari; Potenza-Reggina; Reggiana-Lazio; Verona-Padova.

Riposa: Pisa.

Vedere a pag. 12:

Totocalcio e Totip

Risultati di tre giorni di sport

Le gare ippiche a Vinovo

Due banne riunioni [illegible] corse sulle piste degli ippodromi torinesi, anche se avversate dal maltempo. Sabato [illegible] grande confronto di trottatori nel Premio *Gbc Elettronica*: in prova, dotata di tre milioni di lire sulla distanza di 1640 metri, vedeva alle prese l'italiano Qualito e tre americani; e, contro tutte le previsioni, è stato Qualito, guidato da Fausto Branchini, a conquistare il successo.

Una gara importante anche ieri all'ippodromo del galoppo, il Premio Royal Mares (L. 3 milioni, m. 1800) riservato alle femmine: la favorita Arala (G. Salai, della [illegible]) è stata imposta facilmente a Royal Dragoness, [illegible] Fleur de Lois e Olona terminavano staccate. Totalizzatore: vinc. 11, piazz. 11-13; acc. 18.

Le altre [illegible] tutte molto animate, hanno visto i successi di Ripostina (2ª Snob), dopo distanziamento di Lauro [illegible] primo posto per aver danneggiato Snob, di Hillinton (2ª Juror), Cardioquine (2ª Sacnara), Gitiella (2ª Trial), Nuzza (2ª Brendan), Nassair (2ª San Domingo), Casserole (2ª Timberland).

Canelli campione piemontese

Canelli, lunedì mattina.

Il Canelli è campione piemontese dei dilettanti. Gli azzurri si sono congedati dal loro pubblico con uno schiacciante successo (6-1) sulla vincitrice [illegible] girone A, il Borgosesia, che già avevano battuto domenica [illegible] sul suo campo.

Le segnature si sono così succedute: Marmo all'11', Chierchio al 18' e [illegible] Marmo al 43' del primo tempo. Nella ripresa al 10' Rosai del Borgosesia su rigore per un mani [illegible] del capitano dei locali Rosso, all'11' ancora Marmo e al 44' [illegible].

Spareggi tra i dilettanti

Nel torneo dilettanti di prima categoria (girone B) sono proseguiti ieri gli spareggi per designare l'ottava squadra che dovrà partecipare, nella prossima stagione, al girone unico di promozione.

La Valenzana, sul campo neutro di Tortona ha meritatamente superato (3-2) la Novese che per tutto il primo tempo ha giocato senza convinzione. Hanno realizzato al 16' Tasso (V.) con un [illegible] su azione [illegible] seguente [illegible] e il velocissimo Cervari (V.) al 34' con un tiro trasversale. Nella ripresa, dopo un'altra rete segnata a freddo dallo stesso Cervari, la Novese si è, sia pure tardivamente, risvegliata, e [illegible] accorciato le distanze al 6' con Bolledi su punizione dal limite e al 31' con Agosti.

Nell'altro incontro disputato ad Alpignano il Pinerolo ha battuto per 3-0 il Susa. Hanno segnato nella ripresa al 15' Giansante e al 44' Barberi.

C[illegible] dopo la seconda giornata: Valenzana punti 3; Novese e Pinerolo 2; Susa 1.

I tornei di tamburello

Questi i risultati [illegible] ieri nel torneo di [illegible]ello del Monferrato: Montechiaro-Codana 7-19; Castell'Alfero - Scurzolengo 19-9; Francavilla-Cunico 17-19; Cerrina-Gabiano [illegible]; Murisengo-Villavallo 19-9; Portacomaro-Grazzano 19-7; Cocconato-Valcerrina 19-16; Tonco-Moncalvo 19-17; Vignale-Montemagno 19-7.

Classifica: Cerrina p. 32; Ca[illegible] [illegible] Moncalvo, Valcerrina, Gabiano 36; Codana 25; Portacomaro 24; Montechiaro 21; Cocconato 20; Tonco 19; Murisengo, Cunico e Francavilla 18, Grazzano 14; Montemagno 11; Villavallo 8; Vignale 5; Scurzolengo 1. Hanno giocato una partita in meno Montechiaro e Vignale.

* *

Nella terza giornata del Campionato interprovinciale i risultati sono stati i seguenti: Capriata B - Montaldo Bormida 13-15; Ovada - Basaluzzo 15-15; Cremolino - Capriata A 16-6; Savona-San Cristoforo 16-4.

Classifica: Cremolino p. 16, Capriata A p. 14; Basaluzzo 13; Ovada 11; Savona 10; Montaldo 6; Capriata B 3; San Cristoforo 2.

A Torino nel trofeo «Arancia d'oro Dirithin» Menas ha battuto Rossino per 16-11.

Classifica: Menas e Canove 4; Carro 4.

Ancora [illegible] perfetto equilibrio [illegible] le quattro squadre finaliste

Coppa Italia: brillante 1-1 del Torino a Bologna

Botta e risposta nel giro di quattro [illegible]

Goal di Combin pareggio di Turra

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

[illegible] vigilia della partita era stata piovosissima, quando l'acqua non cadeva lenta lenta, [illegible] [illegible] un temporale che scrosciava. Al momento della gara il tempo [illegible] comunque migliorato. Non pioveva più, [illegible] il campo si presentava in [illegible] condizioni; e le due squadre erano ben disposte. Nessuna [illegible] due [illegible] perso tre giorni prima.

Il primo tempo in sé non ha offerto grandi emozioni: la superiorità territoriale [illegible] stata senza alcun dubbio del Bologna, interrotta qua e là, questa superiorità, [illegible] sporadiche punte individuali di Carelli e [illegible] Combin: comunque Combin è apparso, almeno in questo primo tempo, alquanto lento. I tiri in porta sono stati alti od a lato [illegible] piuttosto numerosi: nel complesso i due portieri [illegible] stati chiamati a lavoro di [illegible] ordinaria amministrazione. Un solo tiro che si possa definire come veramente pericoloso è partito [illegible] piede [illegible] Clerici forte e basso, nella seconda metà [illegible] tempo. A dimostrazione della superiorità [illegible] padroni di casa essi [illegible] realizzato sei calci d'angolo [illegible] tro uno a favore del Torino.

L'arbitro Genel, che ha dato prova almeno in questo primo tempo, di chiare tendenze casalinghe, da un dato punto ha fatto ripetere tre volte [illegible] calcio di punizione appena fuori area contro il Torino, ma [illegible] minuta non ha avuto [illegible] alcuno. Il pubblico si è fatto piuttosto nu[illegible] in questo tempo, ma l'ambiente si è conservato tranquillo. Da segnalare la vivacità dell'ala destra Perani, da notare invece [illegible] scarso grado [illegible] forma del mediano laterale Fogli, il quale ha commesso più di un [illegible].

Quando [illegible] inizio la ripresa si nota subito che i padroni di casa hanno lasciato fuori squadra il terzino Ardizzon, sostituendolo col tredicesimo giocatore [illegible] indicato che è Tentorio. Tanto [illegible] primo tempo era stato lento, quanto la ripresa è [illegible] emotiva. Il dominio territoriale è ancora rimasto al Bologna per lunghi minuti, ma [illegible] Torino ha reagito con maggior velocità [illegible] quanto [illegible] avesse fatto nella prima parte dell'incontro, tanto [illegible] che al 15' Combin portava [illegible] squadra granata [illegible] vantaggio.

Era il terzino Roversi che compiva un errore lasciando la palla nei piedi dell'ala [illegible] granata Carelli, il quale immediatamente la restituiva a Combin che aveva già ten[illegible] il tiro in un primo tempo, e Combin poteva deviare la palla in rete fuori della portata del portiere Vavassori. Subito dopo questa rete Fossati con una fuga isolata giungeva [illegible] davanti al portiere, ma [illegible] la sua [illegible] con [illegible] sopra la traversa.

Quattro minuti dopo [illegible] goal di Combin, raggiungeva il pareggio. [illegible] era [illegible] 19' e nell'azione, condotta da Bulgarelli, Turra veniva a trovarsi in duello [illegible] Agroppi e riuscendo egualmente a spedire la palla in rete sulla sinistra di Vieri.

Sull'uno a uno il gioco diventava emozionante. Vieri si distingueva [illegible] due ottime parate volanti, la prima [illegible] tiro di Clerici e [illegible] su tiro [illegible] Pace, che [illegible] ripreso immediatamente [illegible] corto rinvio del portiere torinese. [illegible] un dato punto Trebbi, colpito da una dura carica, rimaneva a terra per qualche minuto [illegible] poteva riprendere. Tentorio, che era entrato [illegible] terzino, visto che Carelli retrocedeva per aiutare la propria difesa, [illegible] portava [illegible] avanti anche lui.

La partita diventava piuttosto dura [illegible] il termine.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Fossati, Trebbi; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, [illegible] sabino, Facchin (secondo portiere Sattolo; 13° giocatore Corni).

Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, [illegible] rici, Turra, Pace (secondo portiere Testa; 13° giocatore Tentorio).

Il Torino tratta l'acquisto dell'attaccante Vieri [illegible] Samp

Smentito il passaggio di Poletti ai bianconeri - Anastasi si presenta alla Juventus - Stasera assemblea dei soci juventini

Roberto Vieri: l'attaccante della Samp passerà al Torino?

In questi giorni, negli ambienti sportivi torinesi, sono circolate numerose voci, alcune reali, altre fantasiose, sugli acquisti della Juventus e del Torino. La più interessante riguarda i granata i quali sarebbero entrati in concorrenza con il Bologna per l'acquisto dell'attaccante sampdoriano Roberto Vieri. Il Torino potrebbe offrire al club ligure Cereser, Corni e 100 milioni.

Pietro Anastasi, il nuovo [illegible] troavanti della Juventus, giungerà domani a Torino per [illegible] [illegible] [illegible] medicina e definire i particolari del [illegible] [illegible] sferimento [illegible] club bianconero. Il giocatore sarà accompagnato da Casati, general manager del Varese. Con ogni probabilità Casati approfitterà dell'occasione per incontrarsi con i dirigenti della Juventus interessati all'acquisto di un altro attaccante varesino, Vastola.

Ieri è tornata a circolare con insistenza la voce che il [illegible] granata Poletti sarebbe in procinto [illegible] trasferirsi alle dipendenze di Heriberto Herrera. Il vice presidente Giordanetti l'ha smentito: «Poletti non c'interessa. La [illegible] retroguardia è forte ed [illegible] difensori in abbondanza».

Stasera intanto i soci azionisti della Juventus [illegible] riuniranno in assemblea straordinaria per l'aumento del capitale sociale. Pare che Boniperti torni a far [illegible] del Consiglio d'amministrazione. Per quanto riguarda, infine, le condizioni di [illegible] dore, il [illegible] juventino verrà ricoverato [illegible] all'ospedale Molinette in attesa di essere operato di appendicite.

Pia[illegible] [illegible] smentisce

Bologna, lunedì mattina.

(e. m.) Il presidente del Torino, comm. Pianelli, richiesto [illegible] confermare la [illegible] [illegible] cui la squadra granata starebbe per acquistare l'attaccante sampdoriano Vieri, ha così risposto: «Noi abbiamo già [illegible] Vieri, ed è bravissimo». Subito [illegible] [illegible] [illegible] scherzosa Pianelli [illegible] però aggiunto: «Se [illegible] [illegible] saranno vantaggiose, potrebbe anche darsi che l'acquisto ci interessi. Una cosa è certa: il Torino intende rafforzarsi e siccome la situazione finanziaria del club non è preoccupante intende farlo senza cedere alcuno dei suoi punti di forza».

La Juventus nella Coppa [illegible] Alpi [illegible] in [illegible] dal Cagliari: 0-1

Domani i bianconeri giocano a Gelsenkirchen, in Germania, contro lo Schalke 04

DAL NOSTRO INVIATO

Basilea, lunedì mattina.

«Riva resta con noi, [illegible] [illegible] [illegible] motivo — [illegible] finanziario ne tecnico — che ci induca anche solo a pensare di cederlo». Rivengono arrivare sin qui all'estremo nord della Svizzera, a due [illegible] dalla frontiera con la Germania, per avere un'ulteriore conferma che l'ala sinistra del Cagliari e della Nazionale almeno per quest'anno non cambierà maglia. La dichiarazione è di Scopigno, allenatore della squadra sarda, ed [illegible] stata fatta [illegible] prima che [illegible] Cagliari superasse (1-0) la Juventus privo di ben sei titolari, nel primo turno della Coppa delle Alpi sul campo di Basilea.

[illegible] Riva, dunque, al quale — come è noto — si interessava anche la Juventus, non si parlerà più in sede di campagna di trasferimenti. Il giocatore non si reca in Svizzera con la sua squadra non per motivi polemici, ma soltanto perché dopo gli impegni con [illegible] Nazionale ha chiesto ed ottenuto di andare in vacanza.

E veniamo adesso a questa Coppa delle Alpi alla quale la Juventus partecipa nel girone [illegible] unitamente [illegible] Cagliari, all'Eintracht di Francoforte, allo Schalke 04 [illegible] Gelsenkirchen, allo Young Boys di Berna (allenato dall'ex giocatore tedesco del Brescia, Brülls) e al Lucerna. Dell'altro girone fanno parte due squadre italiane (Fiorentina e Roma), due svizzere (Servette e Basilea) e due tedesche (Köln e Kaiserslautern).

Malgrado la pioggia, 8 mila spettatori — in gran parte emigranti italiani — hanno assistito all'incontro. E poiché i nostri connazionali vengono ritenuti un po' turbolenti quando c'è di mezzo il tifo calcistico, i responsabili dell'ordine pubblico hanno fatto allineare lungo il perimetro del terreno di gioco una ventina di agenti con altrettanti cani poliziotto. La cosa, forse, sarebbe passata in parte [illegible], se [illegible] [illegible] speaker [illegible] avesse avuto l'idea di precisare in lingua italiana, a nome degli organizzatori della Coppa, che i cani non dovevano essere considerati un'offesa, ma una semplice misura precauzionale intesa ad evitare possibili incidenti. Tali parole, ovviamente, furono accolte da un boato di urla e fischi.

A parte questo... incidente diplomatico, gran tifo contenuto nei limiti della massima correttezza, e continui incitamenti sportivi equamente divisi tra le due squadre. La Juventus, come abbiamo già accennato, si è presentata priva di sei titolari: Bercellino e Salvadore (che domani si sottoporrà ad un intervento chirurgico all'appendice) i quali non partecipano alla trasferta, Castano, Del Sol e Cinesinho contusi o affaticati, e Zigoni colpito [illegible] una infiammazione alle tonsille.

Il Cagliari, dal canto suo, mancava di Riva e [illegible] Greatti (quest'ultimo squalificato dopo l'amichevole [illegible] Santos), e faceva debuttare ufficialmente l'ex fiorentino Brugnera (Albertosi, l'altro acquisto [illegible] sardo, è già in [illegible] [illegible] [illegible]). Su [illegible] terreno molto scivoloso, i rossoblu di Scopigno dimostravano una maggior mobilità e un più spiccato senso dell'equilibrio, dominando per tutto il primo tempo grazie anche alla formazione d'emergenza dei bianconeri. Anzolin si fece applaudire a più riprese per ottimi interventi su tiri di Brugnera (un esordio promettente), Boninsegna, Nené e Hitchens, ma al 41' dovette arrendersi quando su un cross di Brugnera da destra Cera si trovò tutto solo in area e lo batté con un secco e preciso tiro rasoterra.

Nella ripresa, il Cagliari calò di ritmo, mentre aumentava quello della Juventus grazie soprattutto all'apporto di Favalli che aveva sostituito Simoni. Ma l'imprecisione nel tiro di Menichelli e la [illegible] apporto di De Paoli impedirono ai [illegible] di cogliere un meritato pareggio. L'occasione [illegible] [illegible] [illegible]a la fallì Menichelli [illegible] 37' [illegible] pochi metri dalla porta, un preciso passaggio di Favalli, che non disturbato da alcun avversario, mandò a lato.

Nella tarda serata di ieri la Juventus è giunta a Gelsenkirchen [illegible] domani, con inizio [illegible] 19,30 locali, affronterà lo Schalke 04. Il giorno 22 i bianconeri giocheranno contro l'Eintracht a Francoforte, il 25 [illegible] vedranno a Berna con lo Young Boys, e il 29 concluderanno a Lucerna contro la squadra locale.

Vittorio Preve

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Rovetta, Sarti, Coramini; Simoni (Favalli), [illegible], De Paoli, Volpi, [illegible].

Cagliari: Pianta; Martiradonna, Longoni; Niccolai, Vescovi, Longo; Nené, Brugnera, Boninsegna, Cera, Hitchens.

Arbitro: Bucheli (Svizzera).

Agostini per la seconda volta trionfa nel «Tourist Trophy»

Douglas, [illegible] mattina.

A [illegible] giorni di distanza dalla stupenda affermazione nella 350 cc, il campione [illegible] mondo Giacomo Agostini ha ottenuto venerdì un clamoroso successo nel Tourist Trophy vincendo, primo pilota non inglese [illegible] 1939, [illegible] la prova riservata alle [illegible].

Il giovane pilota italiano, in sella alla MV-Agusta ha dominato la gara disputata sull'arduo [illegible] montano dell'isola [illegible] Man, precedendo di circa [illegible] minuti il britannico Ball, [illegible]ley. Per «Ago» si è trattato soprattutto [illegible] [illegible] rivincita sulla beffa [illegible] scorso anno quando, ormai in vista del traguardo e quindi virtuale vincitore, era stato appiedato dalla rottura [illegible] catena [illegible] trasmissione.

Partito al comando dopo il via, l'italiano [illegible] [illegible] mantenuto in testa con una condotta di guida regolare.

Classe 500: 1. Agostini, [illegible] M.V. che compie km [illegible] in 2 ore 13'33"4, alla media [illegible] km 163,52; 2. Ball, Seeley; 3. Randle, Norton; 4. Smit, Matchless; 5. Lund, Matchless.

Classifica mondiale: 1. Agostini 24 punti; 2. Find Lay, Spurey, Ball 6 p.; 5. Marsovsky 5.

Le [illegible] formazioni sono apparse [illegible]

Nessuna rete in Inter-Milan (0-0) davanti [illegible] quarantamila spettatori

Voci sul mercato [illegible] calciatori - Sala al Napoli - Sfumato il trasferimento [illegible] Cappellini, Bet e Santarini dall'Inter alla Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, [illegible] mattina.

Milan e Inter hanno chiuso in parità (0 a 0) il primo derby della Coppa Italia, davanti a circa quarantamila spettatori. La partita non è stata molto ricca di emozioni: rossoneri e nerazzurri hanno mostrato parecchie lacune nel gioco collettivo. Segno evidente che [illegible] lunga stagione ha ormai portato all'usura i giocatori delle due squadre.

Foni presenta un'Inter al gran completo, grazie ai «recuperi» [illegible] Corso, Domenghini e Burgnich, ed i nerazzurri palesano sin dalle prime battute [illegible] gioco una [illegible] prevalenza nei confronti del Milan, privo ancora di Rivera. L'assenza del «regista» [illegible] si fa sentire, malgrado l'impegno di Angelillo e di Rognoni che a centro campo coadiuvano Lodetti.

Non molto [illegible] le azioni [illegible] Milan nel primo tempo; due puntate iniziali dell'Inter con Facchetti e Mazzola, un paio di spunti [illegible] Prati. A metà tempo, la prevalenza dell'Inter si fa tuttavia abbastanza sensibile, [illegible] soprattutto alla spinta offensiva che è fornita dai centrocampisti nerazzurri, con Suarez e Corso [illegible] evidenza. Al [illegible], su passaggio [illegible] Mazzola, Domenghini effettua un gran tiro da [illegible] metri bloccato in parata volante [illegible] Cudicini.

Nel finale [illegible] tempo, tuttavia, si registra [illegible] pericoloso risveglio del Milan. [illegible] 41' una manovra Lodetti-Angelillo-Rosato è conclusa dal mediano rossonero con un gran tiro dal limite dell'area e la palla finisce ad un palmo dalla porta [illegible] [illegible] Subito dopo, su [illegible] di Rognoni, scatta Prati e prima che [illegible] sfera oltrepassi la linea di fondo l'ala riesce a deviarla sulla faccia esterna del palo. Ma l'arbitro aveva [illegible] decretato il fuorigioco.

[illegible] primi cinque minuti del secondo tempo si registrano due violentissimi [illegible] di Suarez che procurano qualche pericolo [illegible] la porta milanista: risponde, per i rossoneri, Hamrin, autore di una «serpentina» in [illegible] interista conclusa con una «stangata» che Sarti, bravissimo, alza in angolo. Nella fase iniziale della ripresa è il Milan che dà l'impressione di un crescendo di rendimento, mentre i nero-azzurri appaiono piuttosto disorientati.

Al 20' entra Santarini al posto di Corso, che si è infortunato in [illegible] scontro con Rognoni. Malgrado questo cambio, che ha rinforzato la difesa interista, la prevalenza del Milan rimane abbastanza marcata e al 28' Lodetti, [illegible] passaggio di Hamrin, ha l'occasione [illegible] goal, [illegible] la spreca tirando su Sarti, e altrettanto, da parte nerazzurra, fa Mazzola, alla mezz'ora, su un «calcio a due» [illegible] area, concesso per fallo di Rosato.

Insiste sempre all'attacco la squadra di Rocco e nel finale un tiro di Sormani manda la sfera radente [illegible] palo della porta di Sarti. L'Inter, tuttavia, ha ancora qualche spicciolo di energia [illegible] spendere, e Burgnich, con un «bolide» da fuori area obbliga Cudicini a salvarsi in calcio d'angolo con un ottimo intervento, [illegible] malgrado questi tentativi finali, né i rossoneri né i nerazzurri riescono a segnare.

* *

Milano, intanto, sta tornando [illegible] assumere il consueto ruolo di maggior centro del «mercato» calcistico. Qui, [illegible] preferenza, si incontrano i dirigenti delle società, è qui vengono combinati i maggiori «affari». L'impressione generale che si ricava, [illegible] [illegible] è che il «mercato» sia [illegible] [illegible] alle battute iniziali, dopo i colpi a sorpresa effettuati dalla Juventus.

Le società milanesi non sono ancora riuscite a concludere degli affari di un certo rilievo ed a quanto pare neanche la venuta a Milano dei dirigenti del Napoli Corcione e Fiore è servita a smuovere l'ambiente. I responsabili del sodalizio partenopeo, comunque, hanno risolto la comproprietà con il Monza della mezz'ala Sala che è stato ri[illegible]tato per 120 milioni oltre [illegible] cessione del giovane Abbondanza. Nessuna notizia attendibile, invece, circa l'eventuale cessione [illegible] Juliano che interessa alla l'Inter (disposta a sacrificare gli Nielsen), che il Milan.

Per quanto riguarda la società nerazzurra, la partenza del «trio» Cappellini, Bet, Santarini [illegible] [illegible] di [illegible] è forse definitivamente tramontata. A quanto pare il sodalizio giallo-rosso ha fatto cadere l'opzione che [illegible] dava sabato, per cui l'Inter sta esaminando [illegible] altre proposte pervenute per il suo centravanti, che interessa, fra le altre società, anche al Bologna e al Varese, pronto ad assicurarsi pure Poli.

[illegible] Milan, da parte [illegible] punta decisamente a Juliano. Prima [illegible] partire, i dirigenti del Napoli hanno avuto una [illegible] rie [illegible] colloqui [illegible] gli esponenti rosso-neri che avrebbero offerto una considerevole cifra in contanti (si dice quasi 300 milioni) oltre ad un un paio di giocatori di secondo piano. Corcione e Fiore [illegible] sono riservati di esaminare la proposta del Milan; [illegible] società [illegible] rimane inoltre sempre [illegible] lizza per i granata Combin e Ferrini.

Infine l'Atalanta avrebbe acquistato dal Livorno l'ala Nastasio.

Paolo Patruno

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Lodetti; Hamrin, Rognoni, Sormani, Angelillo, Prati (secondo portiere Bel[illegible], 13° giocatore Giacomini).

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, [illegible] (secondo portiere Bariucci, 13° giocatore Santarini).

Arbitro: Monti, [illegible] Ancona.

La situazione nelle Coppe

Le squadre di calcio sono ancora in piena attività. Numerosi incontri [illegible] [illegible] disputati venerdì, sabato e nella giornata di ieri.

Coppa Italia

RISULTATI DELLA 1ª GIORNATA [illegible] (giovedì [illegible] giugno):

Inter-Bologna 3-3; Torino-Milan 0-0.

RISULTATI DI IERI (2ª giornata di finale):

Bologna-Torino 1-1
Inter-Milan 0-0

LA CLASSIFICA:

	P	G	V	N	P	F	S
Bologna	2	2	0	2	0	4	4
Torino	2	2	0	2	0	1	1
Inter	2	2	0	2	0	3	3
Milan	2	2	0	2	0	0	0

Coppa delle Alpi

(1ª giornata)

GIRONE A:

Augusta: Roma (It.) - Fiorentina (It.) 1-0; Berna: Servette [illegible] (Sv.) - Basilea (Sv.) 1-1.

GIRONE [illegible]:

Wiesbaden: Eintracht Francoforte (Germ.) - Schalke (Germ.) 1-1; Basilea: Cagliari (It.) - Juventus (It.) 1-0; Berna: Young Boys Berna (Sv.) - Lucerna (Sv.) 3-2.

Coppa dell'Amicizia

(1ª giornata)

[illegible] Spal (Italia) - Xamax Neuchâtel (Sv.) 3-0; Aarau: Aarau (Sv.) - L. R. Vicenza (It.) 3-3; San Gallo: Atalanta (It.) - Bruehl San Gallo (Sv.) 7-0.

Schedina vincente

X	Inter-Milan	0-0
X	Bologna-Torino	1-1
2	Bari-Verona	1-2
1	Catania-Potenza	4-1
1	Lazio-Foggia	1-0
X	Livorno-Reggiana	1-1
X	Messina-Perugia	0-0
X	Novara-Genoa	1-1
X	Padova-Modena	0-0
1	Palermo-Catanzaro	2-0
1	Reggina-Monza	[illegible]
1	Venezia-Pisa	1-0
X	Internapoli-Chieti	0-0

ULTIME NOTIZIE

Continua la pressione vietcong

Aspra battaglia vicino a Saigon

I guerriglieri hanno lasciato sul terreno una cinquantina [illegible] morti - Nuovamente [illegible] con i razzi comunisti la capitale sudvietnamita

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

La morsa di ferro in [illegible] i vietcong stringono Saigon, soprattutto dal punto di vista psicologico, soffoca anche [illegible] la capitale bombardata nuovamente ieri mattina [illegible] i razzi da 107 millimetri di fabbricazione sovietica. I danni [illegible] stati limitati, anche perché non è stato [illegible] bombardamento intenso [illegible] me quelli dei giorni scorsi, ma un civile è morto e altri due sono rimasti feriti. Una casa è stata danneggiata, un autocarro distrutto e [illegible] magazzino incendiato.

I vietcong che agiscono intorno a Saigon hanno tuttavia subito ieri un duro colpo da [illegible] reparto di fanteria americano in servizio [illegible] pattuglia intorno alla capitale. Un battaglione comprendente numerosi regolari nordvietnamiti, ha attaccato a notte fonda, intorno alle 3, un reparto [illegible] venticinquesima divisione americana a soli 12 chilometri [illegible] centro di Saigon, e a soli cinque chilometri da un quartiere molto popoloso della periferia. Gli americani hanno respinto l'attacco; dopo sette ore di violenti combattimenti i comunisti sono riusciti a sganciarsi e a ritirarsi, lasciando 52 morti sul terreno. I fanti americani hanno avuto tre morti e 32 feriti.

In un altro scontro, violento ma di minore durata, avvenuto qualche ora più tardi, un [illegible] della 25ª divisione ha ucciso [illegible] mente nello stesso punto undici guerriglieri senza riportare perdite.

[illegible] scontri [illegible] sono estesi ieri anche lungo [illegible] costa e nei pressi di [illegible] Sanh. In due azioni in queste [illegible] i marines americani hanno ucciso [illegible] soldati comunisti, perdendo ventitré uomini. I combattimenti [illegible] [illegible] i più [illegible] negli ultimi quindici giorni.

In mare, di fronte alla costa della zona smilitarizzata, gli americani hanno subìto l'affondamento di una motolancia della marina, [illegible] dalle batterie costiere nordvietnamite. Cinque dei sette uomini dell'equipaggio risultano dispersi

(Associated Press)

Venticinque dispersi [illegible] petroliera greca sventrata dal mare

DURBAN, lunedì mattina.

Nessuna speranza di ritrovare in vita qualcuno dei 25 dispersi della petroliera «World [illegible]» spezzatasi in due ed affondata tre giorni fa nell'Oceano Indiano. La nave apparteneva alla flotta di Stavros Niarchos ed era diretta [illegible] Golfo Persico all'Europa. Dopo lunghe ricerche nell'oceano in tempesta, sono stati recuperati [illegible] soltanto cinque cadaveri e nove superstiti, [illegible] per lo sforzo, ricoperti da capo a piedi [illegible] petrolio [illegible]. Degli altri, fra cui il comandante ed il primo ufficiale, non si sa [illegible] tamente nulla.

La nave cisterna, di 42 mila tonnellate, battente bandiera liberiana e [illegible] equipaggio [illegible] si è [illegible] durante [illegible] burrasca, ad un centinaio di chilometri ad [illegible] di Durban.

[illegible] vani inutili i tentativi di trovare i dispersi in prossimità [illegible] macchia di petrolio, che si estende per una lunghezza [illegible] circa cinquanta chilometri ad una ventina di miglia dalle coste. [illegible] autorità marittime hanno dato disposizioni per la sua distruzione. Gli aerei la stanno irrorando [illegible] getti [illegible] solvente.

Ferito [illegible] tentativo [illegible] sfuggire [illegible] gendarmi?

L'austriaco Burger, uno [illegible] capi [illegible] terrorismo altoatesino, arrestato sabato sera al confine austro-tedesco (Tel.)

Il terrorista Burger arrestato in Germania

Drammatica cattura a bordo [illegible] una corriera delle poste austriache che percorre un «corridoio» in territorio tedesco e [illegible] non viene controllata - [illegible] capo dell'attentatore pende una condanna a trent'anni

[illegible]

Bonn, lunedì mattina.

L'austriaco Norbert Burger, di 39 anni, ex professore dell'Università di Innsbruck e capo di un'organizzazione di terroristi che ha compi[illegible] una serie di attentati [illegible] Alto Adige, condannato la settimana scorsa a 30 anni di reclusione dalla Corte d'Assise d'Appello di Milano, è stato arrestato sabato sera dalla polizia tedesca e rinchiuso nel carcere di Monaco di Baviera.

Burger, contro il quale esiste in Germania [illegible] mandato di cattura, emesso nel 1964 dalla magistratura [illegible] Monaco per il sospetto di associazione [illegible] segreta e di terrorismo, è stato sorpreso al posto di f[illegible] di Sch[illegible]b, tra Berchtesgaden e Salisburgo.

Il terrorista era a bordo di un autobus delle poste austriache che abitualmente percorre a porte chiuse una ventina di chilometri di un «corridoio» in territorio tedesco (per passare dal Tirolo al Salisburghese) senza che la polizia e la dogana della Germania controllino [illegible]geri e bagagli.

Sabato sera, per motivi che non sono noti, i tedeschi hanno bloccato la corriera e hanno voluto vagliare i documenti dei passeggeri. Si dice (e sembra probabile, data l'eccezionalità [illegible] controllo) che funzionari della polizia di frontiera austriaca abbiano informato le autorità tedesche [illegible] Burger si trovava sull'autobus.

Poco chiaro è il modo come è avvenuto l'arresto. Un amico del terrorista, lo studente Walter Loeffler, che si [illegible] sull'autobus, ha detto che Burger avrebbe opposto resistenza agli agenti tedeschi che lo volevano arrestare e che si sarebbe [illegible]tato [illegible] seguirli. Tra gli agenti e il terrorista si sarebbe svolta una violenta zuffa, nella quale Burger sarebbe rima[illegible] ferito. La polizia tedesca smentisce tuttavia questo particolare.

Burger, che era già stato arrestato a Monaco di Baviera nel 1963 e quindi rilasciato perché allora la magistratura non trovò elementi a suo carico, verrà probabil[illegible] [illegible] in Germania per gli stessi reati per i quali il 12 giugno è stato condannato a Mi[illegible].

Alla magistratura tedesca risulta infatti che durante il 1963, prima del suo arresto, egli diresse a Monaco una centrale che compì una serie di gravi attentati [illegible] Alto Adige. L'estradizione di Bur[illegible] [illegible] Italia sembra, invece, poco probabile.

Tito Sansa

Una spia condannata a morte in Polonia

VARSAVIA, [illegible] mattina.

Un tribunale militare polacco ha condannato a morte il cittadino polacco Henryk Kaczmarczyk riconosciuto colpevole [illegible] avere svolto attività di spionaggio a favore [illegible] servizi d'informazione inglesi.

[illegible] fanno [illegible] insistenti le voci [illegible] [illegible] congiura

L'assassino di Bob Kennedy agì con due suoi connazionali

Tutt'e [illegible] si recarono quattro giorni prima del delitto a comprare i proiettili per [illegible] pistola calibro 22 - Il senatore Ted Kennedy [illegible] fatto alcune dichiarazioni in televisione [illegible] ha letto un messaggio della [illegible] Rose - Minacce di morte ricevute da McCarthy

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

A distanza di dodici giorni dall'assassinio [illegible] [illegible] [illegible]bert Kennedy sta prendendo consistenza l'ipotesi secondo la quale Sirhan Sirhan non sarebbe stato solo a preparare il delitto; ulteriori testimonianze, rese al gran giurì di Los Angeles, pro[illegible]bbero appunto che il giovane giordano ha agito in collegamento con altri connazionali.

Il proprietario di un negozio di armi situato alla periferia di Los Angeles, Ben Harrick, ha infatti dichiarato sabato scorso di avere venduto il 1° giugno — cioè quattro giorni prima dell'assassinio — quattro scatole di munizioni per pistola calibro 22 a tre uomini di [illegible] uno era Sirhan Sirhan ed ha aggiunto che gli altri due, ugualmente molto giovani, erano bassi di statura e di colorito olivastro.

La testimonianza è stata confermata alla polizia dalla moglie dell'armaiolo e da un commesso viaggiatore che in quel momento [illegible] trovava nel negozio. La signora Harrick ha inoltre riferito che sei settimane fa gli stessi tre uomini erano già stati nel suo negozio. Volevano dei proiettili tipo «Magnum» ad alta [illegible]pacità perforante, [illegible] sebbe[illegible] l'armaiolo ne avesse, non volle venderglieli. «Noi — ha detto la signora — teniamo in [illegible] quella pallottola, ma ho detto loro che non ne avevamo perché non volevo cedere [illegible] simile tipo di [illegible]ce a dei ragazzi come quelli».

Un altro testimone, Henry Carreon, ha detto [illegible] avere scorto Sirhan esercitarsi [illegible] tiro con una pistola calibro 22 in un poligono di San [illegible]briel, un sobborgo di Los Angeles.

Queste notizie, pur convalidando la tesi di una intesa tra elementi giordani, [illegible] provano naturalmente l'ipotesi [illegible] un complotto che si sarebbe valso [illegible] persone facilmente influenzabili e che avrebbe profonde radici negli ambienti della destra razzista. Purtuttavia, lo scrittore Truman Capote ha dichiarato alla televisione di [illegible] certo che le uccisioni del presidente Kennedy, [illegible] suo fratello Robert e del pastore Martin Luther King sono opera di un'ampia cospirazione; tant'è che quando si conosceranno le dichiarazioni di James Earl Ray — arrestato a Londra e in attesa di essere estradato negli Stati Uniti — verremo a sapere — sostiene Capote — che [illegible] è stato lui ad uccidere il leader negro. Il [illegible] ruolo — perfettamente riuscito — sarebbe stato, secondo il romanziere, soltanto quello di mettere [illegible] pista la polizia.

Tutte queste voci [illegible] sono state registrate dalla famiglia Kennedy. L'ultimo fratello [illegible] perstite, il senatore Ted Kennedy, ha detto alla televisione che «gli ideali che ispirarono la campagna elettorale [illegible] Robert Kennedy rimangono intatti» ed ha letto una dichiarazione della madre, signora Rose, che dice: «Porteremo avanti i principi per i quali si è battuto mio [illegible] Bobby. Lo [illegible] [illegible] [illegible] lutto e [illegible] [illegible] rimpianti, ma agendo rapidamente [illegible] migliorare le condizioni di vita di tutti coloro [illegible] hanno pianto la sua morte».

Si è appreso frattanto che il candidato democratico Eugene McCarthy ha ricevuto una minaccia di morte. Lo ha detto un esponente dei servizi segreti, che ora hanno il compito [illegible] proteggere i candidati presidenziali. Ad Albuquerque, nel Nuovo Messico, McCarthy ha ricevuto una cartolina dove era scritto: «Il prossimo sarà il senatore McCarthy». Il programma delle attività di McCarthy nella città è stato modificato.

Il presidente Johnson ha frattanto sollecitato gli enti [illegible]ifici federali ad [illegible] rare le ricerche per [illegible] messa a punto di un dispositivo elettronico che permetta di individuare le armi nascoste indosso alle persone.

(Associated Press)

Bomba [illegible] carta a Milano contro la [illegible] d'Italia

L'esplosione ha rotto alcuni vetri - Sul posto manifestini degli «anarchici internazionali»

MILANO, lunedì mattina.

Una bomba carta è esplo[illegible] ieri sera alle 22,45 in via Cordusio 1, dinanzi all'ingresso centrale della Banca d'Italia. L'esplosione, di lieve entità, ha provocato la rottura di alcuni vetri dell'edificio. Sul posto [illegible] [illegible] trovati alcuni volantini contenenti frasi [illegible] pro[illegible] e firmati «anarchici internazionali - gruppo [illegible]trale».

Giovane poeta russo commemora Bobby

Mosca, lunedì mattina.

(e. c.) Facendosi interprete della commozione popolare, ancor viva [illegible] quasi due settimane, il giovane poeta Andrei Voznessenski ha ieri dedicato una poesia a Robert Kennedy. Il 9 giugno scorso già Evgenij Evtuscenko aveva condannato con ottantasei versi l'assassinio, definendolo l'assassinio della libertà. Ha scritto Voznessenski, uno dei «giovani arrabbiati» della letteratura sovietica:

«Cigni cigni cigni... — al nord al nord [illegible] nord... — Kennedy Kennedy... — [illegible] cuo[illegible] si spezza.

«Forse io non capisco nulla — della politica dell'altra gente... — ma io capisco — le guance coperte di [illegible] indifeso.

«L'idolo del pubblico e della televisione — nei [illegible] funebri... — spari spari spari... — non è così che litigano i selvaggi?

«Oh come le radici degli alberi di mele — sul balcone del trentesimo piano — crescono tristi. — Strappale dal giardino!

«Alberi di mele, alberi di mele, alberi di mele... — al diavolo... — gli alberi di mele dei grattacieli — servono solo per le pietre tombali».

E' un segno dell'impressione profonda destata nel popolo russo dalla morte di Kennedy, considerato, anche in questa terra, «[illegible] speranza» del mondo. Aveva scritto tra l'altro Evtuscenko: «Trema Lincoln nel suo [illegible] di pietra — come un ferito — di nuovo [illegible] colpiscono — animali animali — le [illegible] sono come pallottole — sulla vostra bandiera americana».

Pescatore annega nel torrente El[illegible]

BIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) Il ventinovenne Graziello Sanna, guardia notturna dimorante a Castelletto Cervo, è annegato nel torrente Elvo mentre pescava: la disgrazia è avvenuta presumibilmente nel tardo pomeriggio [illegible] sabato.

La manifestazione si è svolta senza i[illegible]

Un migliaio di studenti sfilano in corteo [illegible] Milano

In libertà provvisoria quattro giovani, fermati sabato 8, [illegible] cui il figlio di due componenti del «Quartetto Cetra»

Milano, lunedì mattina.

(e. b.) Sabato pomeriggio si è svolta, senza alcun incidente, una manifestazione indetta dal «Movimento studentesco milanese»: si è trattato di un [illegible], al quale hanno partecipato un migliaio [illegible] giovani che portav[illegible] fazzoletti rossi intorno al collo, distintivi [illegible] il viso di Mao Tse-tung all'occhiello, bandiere rosse e cartelli con scritte pacifiste.

Il corteo ha percorso le vie del centro, controllato da imponenti forze dell'ordine, ma, come s'è detto, si è svolto senza il minimo incidente. Gli studenti [illegible] giunti [illegible] [illegible] di [illegible] Vittore, dove [illegible] ancora rinchiusi otto dei dodici giovani arrestati durante gli incidenti della notte di sabato 8 corr. [illegible] altri qu[illegible] studenti avevano lasciato il carcere venerdì scorso, in libertà provvisoria. Sono: Giuseppe Saracino di 32 anni, Francesco Rovetti [illegible] 21, Enrico La[illegible] [illegible] 23 e Carlo Savona di 22; quest'ultimo è figlio di Virgilio Savona e Lucia Mannucci, due [illegible] componenti del Quartetto [illegible].

Cortei e occupazioni [illegible] due città [illegible]

A [illegible]nevra la dimostrazione è stata sciolta dal temporale

Berna, lunedì mattina.

(l. f.) Anche in Svizzera il mondo universitario è in fermento: durante lo scorso week-end [illegible] [illegible] organiz[illegible] numerose dimostrazioni [illegible] varie città. A Neuchâtel alcune [illegible]ne di studenti so[illegible] penetrati all'interno dell'università, affiggendo numerosi manifesti di protesta nei quali vengono criticati i metodi [illegible] insegnamento. La [illegible]razione dell'ateneo ha sporto denuncia per violazione di domicilio contro i colpevoli, che hanno provocato danni [illegible] l'ammontare [illegible] circa [illegible] milione di lire.

[illegible] Zurigo alcune centinaia di giovani, in gran parte studenti [illegible] appartenenti [illegible] [illegible]ganizzazione di sinistra, [illegible]no sfilati domenica per le vie [illegible] centro, recando cartelli [illegible] scritte contro le [illegible] autorità di polizia. Un altro gruppo di studenti, guidati da alcuni dirigenti [illegible] locale partito comunista, [illegible] [illegible]pato un edificio situato nel centro della città.

A Ginevra il cosiddetto «Movimento dei giovani [illegible] voratori e studenti» [illegible] preannunciato per ieri una grande dimostrazione ma, a causa di un improvviso temporale, soltanto poche [illegible]ne hanno partecipato [illegible] manifestazione.

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] agenti

Gravi scontri a Napoli tra polizia [illegible] fascisti

I disordini [illegible] scoppiati per [illegible] rappresentazione teatrale a favore dei profughi greci

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Scontri tra studenti greci, sostenitori dell'attuale regime dei colonnelli, e [illegible] di polizia sono avvenuti durante uno spettacolo di prosa organizzato in [illegible] teatro cittadino dall'attrice ellenica Aspasia Papathanassiou per raccogliere fondi a favore dei connazionali in esilio.

Nei gravi incidenti sono rimaste ferite sei persone: Saverio Buonacura, di 70 anni, sua moglie Maria Caporaso, di 71, Francesco Langella, di 65, Luigi Vecchi, di 23 anni, e gli agenti Pasquale Graziano, di 35, e Leonardo Santoni, di [illegible].

Gli episodi di violenza si sono verificati verso le 21 di sabato in via Foria e nelle strade adiacenti, mentre [illegible] Teatro San Ferdinando, [illegible] sorge nella zona, si svolgeva la manifestazione [illegible] del Centro ricreativo culturale per la libertà [illegible] Grecia. Agli studenti ellenici favorevoli ai colonnelli si erano aggiunti [illegible] squadracce di fascisti che [illegible] corteo hanno cercato di raggiungere il teatro per turbare lo spettacolo.

Sul posto sono state inviate numerose camionette della Celere e reparti [illegible] carabinieri che presidiavano la zona per evitare i disordini. Purtroppo, i dimostranti non hanno aderito all'invito di allontanarsi e di porre fine alla manifestazione non autorizzata. Essi al grido di «Viva il fascismo» si sono abbandonati a gesti di vandalismo e di violenza. Con [illegible] di pietre [illegible] tavano di aprirsi un varco tra le forze [illegible] polizia per raggiungere il teatro, ma sono stati energicamente respinti dagli agenti che hanno compiuto diverse cariche.

I teppisti sfogavano allora la loro rabbia contro un autopullman che transitava nella zona, fermandolo e cercando di capovolgerlo. Sul mezzo pubblico rimanevano feriti i coniugi Buonacura e Francesco Langella.

La polizia ha operato alcuni [illegible] ed ha arrestato il diciassettenne Fortunato [illegible] Nardo.

a. l.

[illegible] DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA [illegible]
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cav. Pi[illegible] Bacchio
Maresciallo CC. in pensione

— Castellamonte - Spineto, 15-6-'68.

Cav. Pietro Bacchio
— Spineto, 16 giugno 1968.

Cav. Pietro Bacchio
— Spineto, 16 giugno 1968.

Cav. Pietro Carlo Bacchio
Vice Sindaco della Città
— Castellamonte, 15 giugno 1968.

Pietro Bacchio
— Torino, 16 giugno 1968.

Ciro Crassi
di anni 39
del Ristorante «Gatto Nero» in Torino

— Chiesina Uzzanese (Pistoia), 17 giugno 1968.

Ciro Crassi
— Torino, 17 giugno 1968.

Ciro [illegible]
— Torino, [illegible] giugno 1968.

Ciro Crassi
— Torino, 16 giugno 1968.

Paola Martino ved. Gravero
— Torino, 17 giugno 1968.

Valeria Goretti
— Torino, 14-17 giugno 1968.

Amelia Opessi
— Torino, 16 giugno 1968.

Giuseppe Pilone
— Torino, 16 giugno 1968.

Giuseppe Giraudo (Pinot)
— Torino, 16 giugno 1968.

Lina Zanessi nata Lazzari
— Grugliasco, 16 giugno 1968.

Giovanna Rossi Chiumino
— Dogliani, 15 giugno 1968.

Cav. Guerino Bussa
— Torino, 17 giugno 1968.

Giuseppe Rolla
— Torino, 16 giugno 1968.

Cav. Vincenzo Borgarello
— Torino, 17 giugno 1968.

E' mancato il
PROF. DOTT. ING.
Benedetto Zunini
— Torino, 14 giugno 1968.

PROF. DOTT. ING.
Benedetto Zunini
— Torino, 17 giugno 1968.

[illegible] ING.
Benedetto Zunini
già Professore incaricato nella Facoltà.
— Torino, 17 giugno 1968.

Benedetto Zunini
— Torino, [illegible] giugno 1968.

DOTT. ING. PROF.
Benedetto Zunini
— Torino, 14 giugno 1968.

PROF. DOTT. ING.
Benedetto Zunini
— Torino, 13 giugno 1968.

[illegible] Obermito in Grigoletto
di anni 47
— Settimo Torinese, 16-6-1968.

Alda Obermito
— Settimo, 16 giugno 1968.

Gioconda Baldi ved. Fedele
— Novara, 14 giugno 1968.

Zaccaria Negrini
di anni 63
— Loano, 16 giugno 1968.

— Loano, 16 giugno 1968.

Cav. Pietro Allia
— Torino, 15 giugno 1968.

Cav. Uff. Piero Allia
— Givoletto, 15 giugno 1968.

Lina Rigoni Renza
— Torino, 14 giugno 1968.

Giovanni Villarboito (Giuspin)
— Torino, 15 giugno 1968.

Carmela Albano ved. Tuninetti
— Torino, 16 giugno 1968.

ANNIVERSARIO
18-6-1963 18-6-1968
Dott. Ing. Luigi File
— Biella, 17 giugno 1968.

GENERALE
Alessandro Icardi
— Torino, 17 giugno 1968.

Giacinto Azario
— Strambino, 16 giugno 1968.

Comm. Giacinto Azario
— Mercenasco, 16 giugno 1968.

Comm. Giacinto Azario
— Roma, 16 giugno 1968.

Giacinto Azario
— Strambino, 16 giugno 1968.

Comm. Giacinto Azario
— Ivrea, 16 giugno 1968.

Comm. Giacinto Azario
Industriale [illegible]
— Strambino, 16 giugno 1968.

Comm. Giacinto Azario
— Ivrea, 16 giugno 1968.

Cesare Monti
— Roma, 13 giugno 1968.

Cesare Monti
— Roma, 13 giugno 1968.

Ilario Gilli
— Torino, 16 giugno 1968.

Cesare Trabucchi
Idraulico
— Torino, via Baltimora 46. 16 giugno 1968.

Pietro Achille Vigliani
anni 72
ex ferroviere
— Orbassano, 17 giugno 1968.

Dott. Luigi Ferro

Vittoria Maggia n. Picco
— Torino, 15 giugno 1968.

Cristina Filippa

Mabel Giordana Galcino
— Torino, 17 giugno 1968.

Luigi Cit[illegible]rio
— Torino, 17 giugno 1968.

Dott. Giovanni Chiglione
— Torino, 16 giugno 1968.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 140

Lunedì 17 - Martedì 18 Giugno 1968

STAMPA SERA

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, [illegible] ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Ancora pioggia e grandinate dopo tre settimane di continuo maltempo

Le previsioni [illegible] pessimistiche: le manifestazioni temporalesche sarebbero destinate ad intensificarsi - Ieri si [illegible] avuti danni per centinaia di milioni nel Saluzzese e nel Faentino flagellati dai nubifragi

Da oltre tre settimane tutta l'Italia del Nord è interessata [illegible] un'ondata [illegible] maltempo, che si è andata accentuando negli ultimi giorni. Ieri pomeriggio si sono avuti nubifragi, grandinate e allagamenti, soprattutto nel Saluzzese e nel Faentino, dove si lamentano danni alle colture per centinaia di milioni. Ogni [illegible] temporali e piovaschi si [illegible] fanno quasi dappertutto, interrotti soltanto da deboli e momentanee schiarite. Per le prossime ore il bollettino dell'Aeronautica prevede un intensificarsi delle manifestazioni temporalesche. [illegible] Riviera non fa eccezione al maltempo, con grave pregiudizio per la «bassa stagione» turistica.

Faenza, lunedì sera.

La grandinata [illegible] si è [illegible] battuta nel pomeriggio di ieri [illegible] Faentino, con un'intensità che non se ne ricorda l'eguale, ha colpito con [illegible] ticolare violenza le campagne di Formellino, della Commenda, di San Giovannino, della Cosina, e di Santa Lucia in Collina sino al confine con il comune di Forlì.

Ad un certo momento la via Emilia è apparsa letteralmente sommersa in più punti da uno spesso strato di grandine, i cui chicchi raggiungevano la grossezza delle noci. Il traffico sull'importante arteria è rimasto per qualche tempo bloccato. I vigili del fuoco di Faenza hanno avuto numerosissime chiamate, per lo più dovute ad allagamenti di scantinati e abitazioni.

Il nubifragio, secondo un primo bilancio, avrebbe causato la perdita del 40 per cento del raccolto del grano e del 80 per cento di quello della frutta; ancora imprecisate le perdite subite dalla viticoltura. Si teme che l'ammontare complessivo dei danni, in corso [illegible] valutazione da [illegible] te degli uffici competenti, sia di alcune centinaia di [illegible] lioni.

Una strada del Saluzzese ridotta ad un acquitrino dopo il violento nubifragio che si è scatenato nel pomeriggio di ieri

Devastati nella piana di Saluzzo i migliori frutteti del Cuneese

Concluso stamane a Lagnasco il prosciugamento delle centinaia di cantine allagate - Timori per il raccolto del grano

Nostro servizio particolare

Saluzzo, lunedì sera.

Dopo giorni e giorni di maltempo, il sole ha fatto stamane una debole comparsa sulle campagne [illegible] Cuneese devastate [illegible] pioggia e dai temporali; ma le condizioni atmosferiche sono sempre incerte e si prevedono nuove precipitazioni. A Lagnasco i vigili del fuoco di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano, Verzuolo e Busca, hanno concluso all'[illegible]ba, dopo una notte di febbrile lavoro, il prosciugamento delle centinaia di cantine inondate dal nubifragio di ieri pomeriggio.

In questo comune, a Verzuolo, a Manta e Saluzzo (dove si sono abbattute anche violente grandinate) il bilancio dei danni è tuttora in corso. Si parla [illegible] decine, forse di centinaia di milioni, ma ogni valutazione precisa è ancora prematura. La zona da controllare è [illegible] molto vasta, diversi chilometri quadrati. Le campagne che si estendono nel triangolo Lagnasco-Verzuolo-Saluzzo sono le più fertili della provincia. Qui sono stati impiantati i migliori frutteti, che da soli forniscono ogni anno oltre il [illegible] per cento della produzione di mele, pesche e pere dell'intero Cuneese.

Dopo i gravi danni subiti dal fieno, marcito a migliaia di quintali nei campi sferzati dalla pioggia, gli esperti cominciano a temere anche per il grano, la cui maturazione registra un ritardo medio di due settimane. Lo [illegible] in questi giorni era infatti già cominciata la trebbiatura [illegible] Saviglianese, mentre quest'anno si prevede che il taglio del frumento potrà cominciare solamente alla fine del mese se non addirittura ai primi [illegible] luglio. Danni [illegible] sibili ai fragoleti di Peveragno e di Sommariva Perno; anche se qui gli agricoltori, [illegible] scorse settimane, si erano affrettati a spargere la [illegible] [illegible] fiori per evitare che il frutto marcisse a contatto del suolo bagnato.

In montagna le nevicate degli ultimi giorni oltre i duemila metri di altitudine hanno [illegible] problematico l'alpeggio per migliaia di capi bovini che, secondo la tradizione, dovrebbe cominciare il 24 giugno, festa di San Giovanni. Intanto tutti i greggi ovini che già erano saliti nelle alte valli sono stati riportati [illegible] cipitosamente a quote più basse. Si teme anche che la neve [illegible] avere e bruciato l'erba appena spuntata.

g. d. m.

A pagina 8:

L'elenco dei professori componenti le commissioni in Piemonte per gli esami di [illegible]urità e abilitazione magistrale

Crisi aperta da dodici giorni

Probabile domani l'incarico a Leone

[illegible] Saragat ha ricevuto i rappresentanti comunisti, democristiani, liberali e missini - Oggi incontra i capigruppo del psu, del psiup e [illegible] [illegible] chici - Il [illegible] ministero dovrebbe restare [illegible] carica fino al congresso socialista

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì sera.

«Abbiamo l'impressione che la crisi volga rapidamente a conclusione; dico rapidamente perché dall'inizio della crisi a oggi sono passati appena dodici giorni. Sembra che le cose volgano verso un governo di attesa che consentirà un ripensamento a tutti quanti i partiti per riprendere poi la vita politica nel pieno senso della parola appena le condizioni lo consentiranno». Queste dichiarazioni, [illegible] dal senatore Gava (presidente del gruppo dc del Se[illegible]), al termine della consultazione di stamane col Capo dello Stato, hanno confermato le indiscrezioni dei giorni scorsi. La crisi, cominciata il 5 giugno, [illegible] le dimissioni del gabinetto Moro, sta [illegible] mente [illegible] risolversi. Si tratterà, però, di una soluzione provvisoria, di [illegible] governo [illegible] transizione (o d'attesa) destinato [illegible] assicurare l'amministrazione dello Stato mentre democristiani, [illegible] listi e repubblicani tratteranno per poter arrivare, di qui a qualche mese, alla ricostituzione della coalizione di centro-sinistra. Il nuovo go[illegible] [illegible] quasi certamente presieduto dall'on. Leone, ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio. Leone avrebbe già fatto sapere di essere disponibile per l'incarico che gli verrebbe ufficialmente comunicato domani sera, o dopodomani mattina, al termine del terzo e probabilmente ultimo ciclo di consultazioni iniziato stamane.

Il Capo dello S[illegible]o ha ricevuto anzitutto i rappresentanti dei gruppi parlamentari del pci, Ingrao (Camera) e Terracini (Senato).

Per la [illegible] [illegible] [illegible] ricevuti dal Capo dello [illegible] Gava (presidente del gruppo parlamentare del Senato) e Sullo (presidente del gruppo della Camera). Abbiamo [illegible] visto la dichiarazione di Gava. Sullo ha voluto sottolineare che il nuovo governo sarà d'attesa e non d'affari: si tratterà, quindi, di un governo «nella pienezza delle sue prerogative costituzionali e avrà quindi la possibilità di agire nell'interesse del Paese, come un qualunque governo. Sarà comunque un governo di attesa in quanto consentirà alle forze politiche di continuare quel dialogo che noi ci auguriamo possa condurre ad esito felice nel [illegible] dro del centro-sinistra».

Dopo i democristiani sono stati ricevuti i rappresentanti del pli: l'on. Malagodi, per il gruppo della Camera e il senatore Bergamasco, per il gruppo di Palazzo Madama. Malagodi, uscendo dal Quirinale, ha espresso, in una dichiarazione ai giornalisti, l'opinione che il nuovo governo «sarà inevitabilmente debole». «Comunque, le cose essendo quelle che sono — ha aggiunto il leader liberale — *noi parleremo [illegible] chi riceverà l'incarico, ad avvertire il dovere di consultare tutti i gruppi, [illegible] grande coscienza degli interessi [illegible] Paese, come li abbiamo esposti agli elettori e con grande senso delle nostre responsabilità verso il sistema democratico libero».*

Le consultazioni della mattinata [illegible] state chiuse dai rappresentanti [illegible] msi, Nencioni e Almirante.

Stasera Saragat riceve i rappresentanti del psi-psdi, del psiup e del partito monarchico. Domani è la volta dei repubblicani, dei presidenti dei [illegible] misti e dei presidenti della Camera.

Mario Pinzauti

IL MERCATO AZIONARIO

Tono riflessivo

BORSE OGGI

		PRECEDENTE	[illegible]
A TORINO:	Olivetti	2980	2960
A TORINO:	Viscosa	3300	3259
A MILANO:	Sip	[illegible]	2915

Le quotazioni a pagina [illegible]

Londra: l'oro a 40,90 dollari

LONDRA, lunedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamane (1° fixing) il [illegible] di 40,90 dollari per oncia troy di fino, con una variazione di —0,30 rispetto al prezzo pomeridiano precedente.

(Associated Press)

Grave episodio rivelato da un giornale

Due aerei americani sequestrati ieri in Egitto

[illegible] apparecchi, [illegible] volo [illegible] [illegible] a Nairobi, avevano il permesso di sorvolare la Rau - Hanno chiesto [illegible] atterrare per rifornimenti e sono stati trattenuti - Interrogatorio dei piloti

Nostro servizio particolare

IL CAIRO, lunedì sera.

«Al Ahram» annuncia che due aerei militari americani «Piper Aztecs» sono stati sequestrati dalle autorità egiziane e che i loro piloti sono attualmente interrogati. L'episodio è accaduto ieri. I due apparecchi, dopo [illegible] tentato di atterrare in un aeroporto militare, sono stati costretti a scendere su quello civile del Cairo e qui trattenuti.

Il giornale precisa che gli aerei, in volo tra [illegible] e Nairobi, avevano l'autorizzazione di sorvolare il territorio egiziano; appena penetrati nello spazio aereo della Rau hanno chiesto il permesso di atterrare per rifornimenti. Poiché uno dei due apparecchi [illegible] è avvicinato ad un aeroporto militare, ai piloti è stato ordinato [illegible] allontanarsi immediatamente dalla zona e di atterrare all'aeroporto internazionale del Cairo.

Il giornale identifica i due piloti come Robert Samuel e D. S. Hanking. Essi avrebbero dichiarato alle autorità egiziane di aver smarrito la rotta e, compiuto di conseguenza un percorso più lungo del previsto, [illegible] essersi trovati a corto [illegible] benzina.

Tutta la stampa egiziana parla [illegible] (e ciò sembra un altro sintomo della tensione esistente nel Medio Oriente) di concentramenti di truppe israeliane, soprattutto dopo gli incidenti dell'ultimo «week-end», lungo le linee di cessazione del fuoco tra Israele da una parte e l'Egitto, la Giordania e il Libano dall'altra.

«Al Gomhouria», organo del partito unico dell'Egitto, l'Unione socialista araba, afferma che [illegible] israeliani si preparano ad [illegible] la località giordana di Irbid, che controlla le strade che collegano la Giordania alla Siria e all'Iraq, per isolare così la Giordania dai suoi alleati arabi. Secondo il giornale 70.000 uomini sono pronti ad attaccare.

Lo stesso giornale afferma che Israele ha cominciato a ricevere dagli Stati Uniti caccia a reazione «Phantom», precisando che numerosi aerei di questo tipo sono stati già visti nei territori occupati [illegible] Israele. Un altro giornale, «Al Akh[illegible]», afferma che i radar giordani hanno segnalato movimenti di «Phantom» ad altissime quote sui territori arabi. Il giornale aggiunge che Israele ha costruito basi di lancio di missili terra-terra sulle alture di Golan, conquistate alla Siria durante la guerra di giugno.

(Reuter, France Presse)

[illegible]ue scontri a [illegible] stamane sul Giordano

TEL AVIV, lunedì sera.

Il portavoce militare israeliano [illegible] denunciato questa mattina due nuovi scontri a fuoco verificatisi questa notte attraverso il [illegible] Giordano. Il portavoce ha affermato che truppe giordane hanno aperto il fuoco contro il territorio occupato dalle truppe israeliane nella zona di Yardenia, alla punta settentrionale della vallata di Beisan, e nella zona di Ashdot Yaacov.

Scosse (lievi) di terremoto in Liguria e in Piemonte

GENOVA, lunedì [illegible]

[illegible] lieve scossa [illegible] terremoto a carattere ondulatorio è stata avvertita stamane verso le 11,30 a Genova e lungo la Riviera di levante.

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Una scossa [illegible] terremoto d'intensità imprecisata si è registrata ad Alessandria alle [illegible] 11,33. Il movimento sismico non eccessivamente forte è stato nettamente avvertito.

OVADA, lunedì sera.

La scossa sismica è stata avvertita da tutta la popolazione. Molte persone si sono precipitate nelle strade ma sono rientrate dopo [illegible] chi minuti. Non vi sono stati danni.

TORTONA, lunedì sera.

La scossa di terremoto è stata sentita anche a Tortona verso le 11,30. Il sisma ha fatto oscillare i lampadari e scricchiolare gli infissi; molti abitanti sono scesi precipitosamente nelle strade e nei cortili. Non vi sono però danni. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Dopo la decisione del sindaco e degli assessori

Giunta dimissionaria: [illegible] stasi in Comune

Solo ordinaria amministrazione fino a quando sarà risolta la crisi - Stamane in Comune riunione del gruppo consiliare socialista: si è concordata la linea di condotta per il dibattito di stasera in Consiglio - Tutti gli assessori hanno consegnato le lettere di rinuncia all'incarico

Nuova stasi in Comune dopo le [illegible] rassegnate dal [illegible] prof. Grosso e da tutti gli assessori. Importanti problemi [illegible] rinviati, la [illegible] dovrà limitarsi all'ordinaria amministrazione fino a quando la crisi non sarà risolta. E' questa la prima [illegible] guerra della [illegible] all'in[illegible] decisa ieri: l'annuncio ufficiale [illegible] dato dal sindaco [illegible] al Consiglio comunale, ma l'argomento non è ancora iscritto all'ordine del giorno e l'assemblea [illegible] potrà giungere ad una votazione. Occorrerà indire un'altra seduta che accetti o respinga le [illegible]. Nella riunione odierna il Consiglio si limiterà a discutere l'argomento.

Le dimissioni della Giunta al completo (oltre al sindaco, [illegible] assessori dc e 3 psu) sono [illegible] improvvise, dopo mesi di fermenti e polemiche. Venerdì i socialisti unificati hanno approvato un documento in cui constatano *«la debolezza operativa nella quale si trova da tempo l'amministrazione civica»*, chiedono *«un pronto rinnovamento degli orientamenti politici che tenga conto sia di tale situazione sia dei risultati della consultazione elettorale del 19 [illegible] gio, offrendo, anche sul piano amministrativo, uno sbocco allo spostamento a sinistra [illegible] corpo elettorale»*.

L'ordine del giorno rivolge anche l'invito *«ad aprire immediate trattative per un programma limitato al tempo disponibile»*. Sabato si è riunito il gruppo consiliare dc. Ha respinto le valutazioni politiche ed amministrative contenute nell'ordine del giorno socialista ed ha invitato il sindaco e gli assessori dc a presentarsi [illegible] sionari al Consiglio in attesa di una chiarificazione [illegible] il psu. La notizia ha colto ieri mattina di sorpresa gli assessori socialisti che hanno dato anch'essi le dimis[illegible].

Difficile, [illegible] a questo [illegible] mento, prevedere quale sarà la via d'uscita. E' possibile un accordo tra dc e psu con il ritiro [illegible] dimissioni oppure la formazione di un'altra Giunta di centro-sinistra con un nuovo sindaco. Tra le altre ipotesi, c'è anche quella di una coalizione di [illegible] pci, psu e psiup. Infine, la nomina di un commissario prefettizio con elezioni anticipate nella prossima primavera.

Stamane alle 11 è stato convocato in Municipio il gruppo consiliare del psu. La riunione si è protratta per quasi due ore, ma al [illegible] è stata rilasciata [illegible] dichiarazione ufficiale. Gli esponenti socialisti si sono limitati a precisare che l'incontro aveva lo scopo di stabilire la linea di condotta nella discussione in Consiglio. Dopo il dibattito sulla crisi la seduta [illegible] sarà sospesa e verrà [illegible] convocata per accettare o respingere le dimissioni. In mattinata gli assessori dc e socialisti hanno inviato alla segreteria generale del Comune le lettere che comunicano la rinuncia all'incarico.

Rapinata in auto e scaraventata fuori

Aveva accettato di fare una gita in collina - Sparita la borsetta

Una donna è stata rapinata e poi scaraventata fuori dall'auto. Maria Zaza, 34 [illegible] via degli Artisti 1 bis, ieri notte verso le 23 passeggiava in un tratto poco illuminato del lungodora Colletta. Le si è accostata una «850» bianca: c'erano due giovani in maniche di camicia.

L'hanno invitata a fare una gita in collina, [illegible] ha accettato, ma appena è salita sull'auto, uno dei due l'ha afferrata per le braccia, l'altro le ha strappato di mano la b[illegible]. La donna ha tentato di reagire, ma invano: è stata spinta fuori, la macchina è ripartita a tutta velocità.

Pesta e dolorante, la Zaza è andata al commissariato Vanchiglia per denunciare l'aggressione; nella borsetta, oltre ai documenti, c'erano 12 mila lire. La Zaza è stata vittima di un analogo fatto nel dicembre scorso: fu stordita a colpi di «karaté» da uno sconosciuto che l'aveva invitata in macchina.

[illegible]	
MASSIMA	+20,2
MINIMA	+12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,2, ore 8: 14; press. 740,5; umid. [illegible]; cielo coperto. Previsioni: nuvoloso, temporali, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a [illegible] 18,6; minima 12,8; ore 8: 15.

Sfidano il pericolo

Le 11 famiglie sono tornate nella casa di via Nizza malgrado la diffida ad abbandonare gli alloggi

Sono tornate stamane nei loro alloggi le 11 famiglie della casa pericolante di via Nizza 274. Si erano allontanate ieri, hanno trascorso la notte in alberghi o presso parenti. Corrono il rischio di qualche crollo: sui muri si sono aperte lunghe crepe. I vigili del fuoco hanno anche riscontrato numerose infiltrazioni sotterranee d'acqua, tutt'intorno il fondo è melmoso e cedevole.

Il commissariato Barriera Nizza ha redatto stamane un verbale, in cui si diffidano gli inquilini a restare nello stabile. L'Ufficio Tecnico del Comune compie in giornata una approfondita verifica: se sarà necessario, il sindaco firmerà un'ordinanza di sgombero, e tutte le famiglie dovranno abbandonare definitivamente la casa stretta fra due palazzi di 8 piani.

[illegible] internazionali stamane in Corte d'Appello

Rubavano soltanto macchine sportive per venderle all'estero

Principale imputato: Martino Zichitella, autore delle [illegible] all'oreficeria Capello e al Banco di Toscana - Il P. G. ha chiesto la condanna a 10 anni e 6 mesi

E' incominciato stamane, davanti alla II sezione [illegible] Corte d'Appello, il processo contro un'agguerrita banda di [illegible] specializzata nel rubare in Piemonte [illegible] macchine sportive di grossa cilindrata per poi rivenderle in Svizzera e in Francia. Il capo di questa organizzazione aveva stabilito i compensi [illegible] i compl[illegible] [illegible] mila lire a [illegible] rubava la vettura; 300 mila a chi la portava oltre frontiera [illegible] documenti falsi.

Il principale imputato coinvolto in questo traffico è Martino Zichitella, 32 anni, autore, fra l'altro, di due rapine. La prima è accaduta il 31 maggio [illegible] nella gioielleria Capello di via Accademia delle Scienze 1: [illegible] uno sconosciuto armato di rivoltella, si impadronì di preziosi per un valore di 55 milioni. Il 22 luglio successivo, assieme a [illegible] complici [illegible] l'assalto alla «Banca Toscana» di Firenze. Il bottino fu di 2 milioni. Per questi fatti è ancora in [illegible] l'istruttoria.

Martino Zichitella, [illegible] anni

Ricercato dalla polizia di tutta l'Italia, lo Zichitella fu rintracciato in una pensione di Varigotti. I carabinieri lo catturarono dopo una violenta lotta. Per i furti d'auto fu condannato, il 2 marzo del '67, a 5 anni e 6 mesi di reclusione, ma la sentenza venne impugnata dal [illegible] dott. Repaci che stamane ha [illegible] sto la sua condanna a 10 anni e 6 [illegible].

L'altro imputato noto è Giovanni La Chioma, 30 anni, che nell'autunno [illegible] '66 sposò in [illegible] una graziosa indossatrice parigina. [illegible] alle «Nuove» tentò due volte il suicidio. Era stato condannato a 2 anni e [illegible] mesi, ma [illegible] marzo scorso ha ottenuto la libertà provvisoria, e si è trasferito in Francia. Stamane non si è presentato in udienza. Per lui è stata proposta una [illegible] di [illegible] anni e mezzo.

Gli altri imputati [illegible] Giorgio Garesio, 44 anni, che partecipava ai furti; Giulio Filippo Peyles, 23 anni, e Piero Nacchio, 29 anni, accusati di [illegible] occultato le macchine rubate e di [illegible] alterato i numeri di matricola del motore e della carrozzeria. Per loro il dott. Repaci ha chiesto pene tra i 6 e i 3 anni di reclusione. L'inchiesta ha stabilito che gli imputati rubarono e trasferirono all'estero almeno [illegible] vetture da gran turismo, ricavandone forti guadagni. Dopo le severe richieste del pubblico ministero hanno parlato in difesa degli imputati gli avvocati Auberti, De [illegible], [illegible] Pi[illegible] Altara, Noya, Segre e Trabbi.

La sentenza nel pomeriggio.

Bottino degli svaligiatori: parrucche per [illegible]

Anche i ladri si sono adeguati alla moda dei tempi. Un nuovo genere di articoli può essere ora facilmente «piazzato» presso i ricettatori: le parrucche e i «toupets». Stanotte è stata presa di mira la «Casa della Parrucca» di via Cernaia 25. Gli svaligiatori sono entrati nel cortile, dove era posteggiato un autofurgone carico di merce. Hanno forzato un vetro e trascinato il camioncino in strada: si sono impadroniti di 80 parrucche, 24 «toupets» e altri articoli, per un valore di oltre un milione.

Mentre giocava [illegible] un prato di [illegible] Siracusa

Bimba colpita a un occhio si teme che perda la [illegible]

E' stata raggiunta da un sasso scagliato da un ragazzino che poi è fuggito - La piccola, 8 anni, ricoverata all'Infantile: oggi doveva cominciare gli esami di 2ª elementare

Domenica Lasorella, di otto anni, è ricoverata in [illegible] all'ospedale Infantile: forse perderà l'occhio destro. E' stata colpita ieri [illegible] meriggio da una pietra, scagliata da un altro bambino mentre giocavano in un campo adiacente a corso Siracusa. Domenica abita in via Bidone 35 con i genitori: il padre Francesco, 34 anni, operaio [illegible] un'impresa edile, e la mamma, Pasqua, di 29 anni. Ha frequentato la seconda elementare, [illegible] avrebbe dovuto cominciare gli esami per il passaggio alla terza.

Ieri pomeriggio i Lasorella [illegible] andati a trovare uno zio [illegible] in [illegible] Siracusa. Domenica è uscita sul balcone ed ha visto che nel prato vicino c'era una decina di bambini, più o meno della sua età, che stavano giocando. Ha chiesto di poter scendere [illegible], i discorsi dei parenti [illegible] annoiavano. La [illegible] le ha raccomandato di non andare per nessuna ragione in strada e di non allontanarsi; l'avrebbero controllata dalla finestra. Una mezz'ora dopo l'attenzione dei Lasorella è stata richiamata dal pianto disperato [illegible] bimba.

Sono scesi di corsa a vedere che [illegible] capitato: Domenica era in [illegible] un crocchio di sette od [illegible] bambini e bambine, piangeva disperatamente tenendosi una [illegible] un occhio. Come ha visto la madre le si è precipitata fra le braccia gridando: *«Non ci vedo più, debbo morire»*. Aveva l'occhio destro molto rosso e gonfio, piangeva disperatamente. Solo interrogando gli altri bambini è stato possibile sapere cosa era [illegible] duto.

Domenica Lasorella è ricoverata all'Ospedale Infantile

Poco lontano c'erano due o tre ragazzini che facevano la gara a chi scagliava più lontano dei sassi. Uno ha colpito Domenica al capo. I responsabili sono scappati, nessuno ha saputo dire esattamente chi siano e dove abitino. Domenica è stata portata a casa e poi all'ospedale. I medici dell'Infantile l'hanno ricoverata in osservazione per un [illegible] zigomatico ed all'occhio. Solo quando il gonfiore sarà diminuito potranno compiere un esame preciso della vista e [illegible] l'entità della ferita.

Una «speranza» del nuoto si ferisce in motoretta

Un giovanissimo nuotatore, che aveva fatto parte di una staffetta primatista nazionale dei juniores, è ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette in condizioni preoccupanti per un incidente. E' R[illegible] Messalira, nato a [illegible] e iscritto alla Rari Nantes Torino, di 15 anni.

Mentre ieri sera rientrava in motoretta nell'abitazione di via Taggia 3, si è scontrato con una «Giulia» in via Tripoli all'altezza di via San Marino. Ha urtato contro il paraurti ed è rimasto esanime sull'asfalto. Lo hanno soccorso due passanti, Antonio Parisi e Vincenzo Guglielmo.

Aveva un trauma cranico, ma non si è resa necessaria l'operazione. Per tutta la notte l'ha vegliato sua madre Nelda Rossi, il padre Bruno si trova attualmente in Sardegna. Il giovane Messalira in mattinata è migliorato, ma sicuramente per tutto l'anno dovrà rinunciare all'attività agonistica. Era stato invitato alla competizione internazionale dei Sette Colli a Roma.

[illegible] della seconda elementare

All'esame per la prima volta

Hanno affrontato una prova di dettatura per il passaggio alla 3ª - Stamane altri 14 mila della 5ª hanno svolto un componimento per la licenza - Tra gli argomenti proposti: svaghi, amici, vicini di casa, «papà al volante», il campione sportivo e il personaggio televisivo preferiti

[illegible] «Pacchiotti» [illegible] alunni della quinta elementare si concentrano sul tema d'italiano

I 30 mila alunni di seconda e quinta elementare sono impegnati da stamane negli esami. Sono i primi controlli della loro carriera scolastica, un impegno [illegible] — considerando l'età — assume [illegible] valore ind[illegible] tico.

Per i più piccoli si conclude il ciclo primario d'istruzione. [illegible] hanno imparato a scrivere, a far [illegible], a compiere le prime osservazioni dell'ambiente [illegible] quale vivono, [illegible] citarsi nel canto e nella recitazione. La prova per questi 15 mila 914 bambini di 7-8 anni si concluderà domani sera: stamane hanno scritto un passo sotto dettatura.

I 14.146 allievi di quinta affrontano invece, per la licenza elementare, un ciclo completo di prove: dettato per verificare la piena padronanza della lingua e della punteggiatura, componimento su esperienze concrete e personali, problemi sulle quattro operazioni, con calcoli di superfici e volumi, esercitazioni pratiche e interrogazioni su tutte le materie oggetto d'insegnamento durante l'anno.

Dei temi assegnati stamane ai ragazzi del dettato, si rileva che predominano i consueti argomenti: giochi, amici, vicini di casa. Altri componimenti, invece, consentono di accennare ad esperienze meno usuali, come — ad esempio — quelli della Vidari: 1) La mia città progredisce col lavoro; 2) Esprimi le tue opinioni sul giornaletto che abitualmente leggi; 3) I giardini del mio rione.

Interessanti anche alcuni argomenti proposti alla Ambrosini: papà al volante, il campione sportivo preferito, il più popolare personaggio televisivo. Ecco alcuni temi delle altre scuole: «Un episodio lieto o triste del mio anno scolastico» (Abba e Novaro); «Anche questo è stato un anno ricco di avvenimenti lieti o tristi. Ricordane uno» (Baricco); «I miei svaghi preferiti» (De Amicis), i vicini di casa e i compagni di scuola alla Pacchiotti e alla Ricardi di Netro; «I miei [illegible] nell'estate» (Schopis); «Tra i tanti ricordi della scuola elementare, quale in questo momento affiora alla tua mente» (Tommaseo e S. Giovanni Bosco).

Proseguono le prove anche nelle medie. Il calendario è diverso a seconda del ramo di studi. Stamattina traduzione di francese alla licenza, versione dall'italiano in latino per le quinte ginnasio, tecnica amministrativa aziendale per i contabili, francese e inglese per le segretarie d'azienda, prove pratiche (elettricità, tornerìa, tornerìa applicata) per i diversi specialisti dell'istituto professionale.

Quasi ovunque gli [illegible] sono terminati. Oggi [illegible] stati comunicati gli esiti di tre corsi. All'istituto tecnico femminile per ragioniere Clotilde di Savoia 99 promosse, 74 rimandate, 1 respinta; all'istituto tecnico Santorre di Santarosa 78 [illegible], 30 rimandate, 11 respinte; al civico istituto tecnico agrario 13 promossi, 73 rimandati e 27 respinti nel primo biennio, 18 promossi, 75 rimandati, 2 respinti nel secondo biennio.

I lettori ci scrivono

Mentre il Comune dorme...

● «Abito in strada del Cartonio: è dal 1944 che questa strada dovrebbe essere asfaltata. Il Comune ci ha fatto pagare il contributo per i lavori: è quasi un anno che abbiamo pagato e non si vede niente.

«Mentre il Comune dorme, noi mangiamo polvere e fango come fossimo dimenticati e non paghiamo le tasse. Eppure con i [illegible] di tutti gli stabili ce ne dovrebbe [illegible] a sufficienza.

«Tutta la zona della Madonna di Campagna è trascurata, anzi è la più arretrata delle zone cittadine. Anche i lavori di corso Potenza e corso Grosseto vanno al rallentatore. Se gli stanziamenti ci [illegible] stati, perchè non [illegible] di guadagnare tempo adesso che siamo nella stagione buona? La cittadinanza aspetta con ansia l'apertura di questi corsi che permetteranno di spostarsi meglio ed eviterebbero tanti ingorghi nella città». Segue la firma

Non teme la monotonia?

● «Sempre in riferimento al colore dei taxi: io penso invece che sarebbe tempo avessero una tinta unica.

«Il taxi deve essere inconfondibile e non come [illegible] che ci è un miscuglio tale, da rendere perplessi e [illegible] su una di queste vetture, che non danno più garanzia di serietà. Complimenti ai tassisti che per primi si sono messi sulla strada giusta ed hanno scelto i colori migliori: i colori di Torino sembrano l'ideale per dare una tonalità elegante e di risalto a una macchina.

«Meglio ancora, sarebbe però una legge che obbligasse tutti i taxi d'Italia ad avere il medesimo colore. Sarebbe comodo individuarli passando da una regione all'altra! Cordiali saluti».

Mario Marca

Dove è questione di vita

● «E' uno spettacolo triste ed avvilente e che denota quanta indifferenza ci sia anche nel campo dell'amministrazione degli ospedali, il dover constatare che, dopo vari mesi da che l'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale Maria Vittoria è stato trasferito da via Medail a corso Tassoni, non si sia ancora pensato di mettere un grosso cartello segnalatore all'angolo di via Medail e via Cibrario.

«Ogni giorno incrociano autoambulanze e macchine private con sirena spiegata. Ma tutte, giunti all'angolo di via Medail devono, dopo aver combattuto con il traffico che non è indifferente, fare marcia indietro e cercare il Pronto Soccorso! E forse dentro c'è un moribondo!, per il quale ogni secondo è questione di vita o di morte».

Ada Gambini

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e [illegible], Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, Torino, telefoni 540.283, 542.720.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
[illegible] in Or.Te.S. Sorrusso «Org. Tecnico Subito» [illegible] de in prestito un tv. portatile. Servizio [illegible] diurno e serale.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici, telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 273.600.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Astelav Beinasco, telef. 320.[illegible] servizio continuato. Tel. 329.[illegible] servizio ufficio.

Tappezzeria [illegible] carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, [illegible] vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible] le istruzioni.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.700; Alessandria, via Migliara 10, tel. [illegible] 21.87.

Gioca [illegible] carta decisiva la Camera dei Lords

La «sfida» dei pari al governo di Wilson

L'assemblea, composta [illegible] oltre mille rappresentanti, [illegible] è elettiva ed [illegible] considerata anacronistica - In maggior parte è composta [illegible] ottuagenari - Non vuole le sanzioni contro la Rhodesia

[illegible]

Londra, lunedì sera.

[illegible] molto tempo gli inglesi — siano [illegible] conservatori o laburisti — considerano la Camera dei Lords (o Camera dei Pari) come una [illegible] assolutamente anacronistica nella loro democrazia. E' una delle due branche del Parlamento (l'altra è la Camera dei Comuni), ma non è elettiva: è una sorprendente assemblea di duchi, conti, marchesi, visconti, baroni, vescovi ed ex magistrati, i quali seggono nell'antica sala del palazzo di Westminster o per diritto ereditario o perché nominati di [illegible] cente dalla regina [illegible] proposta del primo ministro.

In totale, stando all'ultima cifra reperibile nell'archivio del *Times*, i Pari sono oggi mille e trentasette: dieci hanno passato i novant'anni, e una cinquantina è oltre gli ottanta. Raramente alle sedute [illegible] sono presenti più [illegible] trecento: la media è di centodieci. Hanno poteri molto limitati, eppure ogni legge deve essere sottoposta alla loro formale approvazione: non hanno la facoltà di rigettarla, ma possono dilazionarla rimandandola all'esame dei Comuni. E siccome, per la sua natura eminentemente aristocratica, e per il [illegible] [illegible] non essere elettiva, la Camera dei Lords [illegible] rispecchia la composizione politica di quella dei deputati, ecco che di frequente [illegible] due rami del Parlamento entrano in contrasto. E' quanto accadrà domani, nella seduta in cui i Lords esamineranno la decisione [illegible] governo di inasprire le sanzioni contro la Rhodesia.

Il partito conservatore si oppone al provvedimento, ma non può ostacolarlo ai Comuni, dove viene discusso [illegible] e dove i laburisti hanno una sicura maggioranza. Ai Lords, invece, le posizioni sono invertite: tradizionalmente il 90 per cento dei Pari è conservatore. Ciò significa che essi potrebbero umiliare [illegible] governo, con un duro colpo al suo prestigio internazionale in quanto le sanzioni alla Rhodesia furono appoggiate unanimemente dalle Nazioni Unite, dopo un intenso lavoro della diplomazia britannica per arginare la richiesta [illegible] impiego della forza contro la colonia ribelle.

Ma concedendosi questa soddisfazione i Lords metterebbero a repentaglio la stessa esistenza della [illegible] anacronistica assemblea. Il cancelliere Jenkins, — ministro del Tesoro e delle Finanze — ha lanciato l'altro [illegible] un duro ammonimento. «*Nessun governo* — ha detto ai Pari nel suo messaggio — *potrebbe tollerare per un solo momento una simile situazione: cioè una sfida ad una Camera liberamente eletta da parte di una Camera essenzialmente ereditaria*». In altri termini, egli ha precisato, «*il g[illegible] non può essere soggetto ad un veto in politica estera posto da una istituzione che non scaturisce da un suffragio popolare: sorgerebbe un gravissimo problema di costituzionalità*».

Sapremo domani se i Pari abbiano valutato a sufficienza la minaccia implicita in queste parole. Le notizie di [illegible] sembrano confermare che si assisterà ad uno scontro frontale fra loro ed il governo.

L'estrema destra della Ca[illegible] Alta, capeggiata da Lord Salisbury, preme in questo senso e [illegible] mobilitando per la giornata centinaia di Pari che da molti mesi non presenziavano ad alcuna assemblea. In una riunione privata Lord Salisbury avrebbe già raccolto adesioni sufficienti a respingere la legge sulle sanzioni alla Rhodesia. Egli avrebbe spiegato ai colleghi che Wilson non avrà tempo sufficiente nella presente legislatura per reagire abolendo la Camera dei Lords: e le prossime elezioni, ha aggiunto, saranno vinte senz'altro dai conservatori, i quali verso i Pari sono sempre stati estremamente tolleranti. Ma il calcolo potrebbe rivelarsi doppiamente sbagliato: anzitutto, perché parecchi ministri hanno già dichiarato che si porrebbe immediatamente la necessità di abrogare i poteri dei Lords; in secondo luogo perché non è affatto certo che i laburisti perdano le prossime elezioni.

Carlo Cavicchioli

Raquel ieri ed oggi

Raquel Welch ieri in vesti di donna della preistoria, oggi in abito all'ultima moda, pantaloni e giacca. La trasformazione è avvenuta ancora per esigenze di copione

E' rimasto il solo adulto [illegible] del «clan»

Tocca ora a Ted reggere la bandiera dei Kennedy

Il giovane senatore (36 anni) per molto tempo fu considerato soltanto [illegible] il "bel ragazzo della famiglia" - [illegible] già dal '62 cominciò a rivelarsi buon politico, acuto osservatore di fenomeni sociali [illegible] ottimo organizzatore - Potrebbe diventare vice presidente, ma sembra che voglia attendere: tenterebbe in un secondo tempo l'ingresso nella Casa Bianca seguendo gli stessi ideali politici [illegible] suoi fratelli - Adesso deve stare vicino a 16 fra bambini e ragazzi: tre suoi, undici di [illegible] e due di John

[illegible]

N[illegible] York, giugno.

Sono quindici i bambini dei quali il senatore Edward Kennedy deve aver cura come un padre, non certo dal lato finanziario poiché, come è noto, la famiglia è ricchissima. A dicembre, quando nascerà il figlio di Ethel, saranno sedici: [illegible] dici del fratello Bob, due di Jacqueline, e tre suoi. Gli amici hanno consigliato al giovane Edward di ritirarsi dalla politica: è rimasto l'unico uomo adulto della famiglia, oltre al padre, paralizzato [illegible] otto anni, nella residenza di Hyannisport.

«I Kennedy sono i primi reali d'America», è stato ripetuto e scritto più volte nell'ultimo decennio dagli avversari di John prima e di Robert dopo, ma la convinzione che qualunque cosa accada ci debba sempre essere un Kennedy pronto alla successione è radicata in milioni [illegible] loro sostenitori. «Io mi [illegible] dedicato alla politica soltanto perché mio fratello Joseph è [illegible]; se qualcosa dovesse accadere a [illegible] toccherebbe a Bobby sostituirmi; e se anche [illegible]by scomparisse, Teddy [illegible]venterebbe l'uomo [illegible] punta», *questa frase detta da John Kennedy ad un [illegible]boratore nel 1961, viene ripetuta da più parti come una tragica ma esatta [illegible]fezia. Tuttavia molti si [illegible]mandano se Edward Kennedy possieda veramente le doti e la maturità necessarie per raccogliere l'eredità dei fratelli.*

Nato nel 1932, per molti anni fu considerato solo «il bel ragazzo della famiglia». La [illegible] decisione di presentarsi candidato al [illegible] [illegible] senatore nel Massachusetts (quasi un feudo dei Kennedy) suscitò aspre critiche in tutto il Paese. Edward voleva sfruttare il suo nome, si disse, entrare [illegible] politica senza alcun merito personale. [illegible] sua vittoria [illegible] considerata come [illegible] affronto dallo stesso apparato direttivo del partito democratico: Edward aveva battuto [illegible] modo «troppo sfacciato» [illegible] [illegible] potente avversario, il trentottenne Edward McCormack jr, avvocato generale in carica del Massachusetts e nipote dello speaker della Camera.

Sul «New York Times», James Reston lo attaccò con estrema [illegible]urezza: «L'affermazione [illegible] gi[illegible] senatore — scrisse — è il frutto del nome, dell'influenza e del denaro della famiglia e toglie molto valore alla dichiarazione programmatica del Presidente secondo la quale il merito individuale costituirà durante la sua amministrazione, il solo metro per valutare [illegible] uomi[illegible] investiti di funzioni pubbliche». A Washington, la maggioranza [illegible] senatori accolse con [illegible] certa diffidenza quel loro collega di appena trent'anni; ma «Ted» [illegible] lentamente a conquistarsene la simpatia e la fiducia, rispettando con scrupolo [illegible]rarchia e anzianità, chiedendo sempre il parere dei «vecchi».

L'esperienza di Edward non era limitata come molti credevano alla rapida e trionfale campagna del Massachusetts. [illegible] soli [illegible] anni aveva diretto nel '58 la [illegible]pagna per l'elezione al Senato del fratello John, e nel '60 insieme [illegible] Bob quella per la presidenza, o[illegible]dosi in particolare degli Sta[illegible] del West. Sposato con una bella ereditiera di Bronxville, Joan Bennet, molto conosciuta nell'alta società di New York, aveva preferito ai contatti mondani e alle relazioni influenti, seguire la tradizione di famiglia; viaggiare a lungo da giovani per «conoscere sul posto» i [illegible]blemi del mondo.

Convinto anticolonialista, fece a John Kennedy una esatta relazione sulla «crisi» del Congo e sugli errori commessi in Africa dall'Europa e dagli Stati Uniti; si schierò nettamente a favore della libertà immediata e completa dell'Algeria, e fu il primo a denunciare il corrotto regime [illegible] Saigon. Dal '62 ad oggi ha commesso un solo [illegible], battendo[illegible] per la nomina a giudice federale [illegible] Francis Morrissey, che non [illegible] alcun merito preciso; vecchio amico del padre a cui aveva reso diversi favori. Ma in complesso a Washington egli poteva contare più amici di quanti ne aveva il fratello Bob; anche i suoi rapporti con Humphrey e Johnson se non cordiali erano formalmente amichevoli.

Il tragico destino della famiglia non lo ha lasciato indenne: il 19 giugno del '64 sfuggì per un caso ad un incidente aereo. Il suo apparecchio personale, mentre era in volo da Washington a Springfield, si schiantò di notte in un campo; il pilota perse la vita, il giovane senatore scagliato fuori dalla carlinga fu gravemente ferito. Riportò una lesione permanente alla spina dorsale che lo fa tuttora soffrire.

Oggi gli si prospetta una scelta piuttosto complessa. Accettare [illegible] proposta di Humphrey per la vicepresidenza e andare incontro ad un'affermazione quasi sicura, ma tradendo gli ideali e la linea di condotta dei fratelli per una probabile candidatura alla presidenza nel '72 o nel '76; oppure allearsi con McCarthy il cui programma è simile a quello di Bob ma i sostenitori del cui valore sono diversi da quelli dei Kennedy: medi professionisti i primi, intellettuali, negri e poveri i [illegible] In fine gli resta un'ultima scelta: ritirarsi e attendere: egli [illegible] appena 36 anni, [illegible] solo in più del minimo prescritto dalla legge per aspirare alla Casa Bianca. Edward sembra [illegible] scelto questa terza via, che non è [illegible] sia la più facile: [illegible] già cominciato a smantellare l'apparato elettorale del fratello: «Bobby crede nell'opportunità di giocare d'azzardo, io no», disse circa un mese fa.

Quanti lo conoscono da vicino hanno saputo valutare con esattezza il peso di queste parole. Non una pavida rinuncia, ma [illegible] necessario rinvio ad un momento più propizio. «I Kennedy partono sempre [illegible] momento sbagliato — ha scritto Schlesinger — ma si riscattano sempre dopo». *Per Edward [illegible] [illegible] potranno essere partenze sbagliate. E' deciso a mantenere l'implicita promessa fatta ripetendo ai funerali [illegible] Bob le parole del fratello:* «Per i più fortunati tra noi c'è la tentazione d'imboccare le vie facili e familiari dell'ambizione [illegible]sonale... ma questa non è la via che la storia ha segnato [illegible] noi. Ci piaccia o no, viviamo in tempi di pericolo e di incertezza. Ma sono [illegible] che tempi più aperti di qualsiasi altra epoca della sto[illegible] all'energia creativa degli uomini. Tutti noi saremo giudicati e col passare degli anni sicuramente ci giudicheremo da [illegible] stessi in base allo sforzo col quale avremo contribuito alla edificazione di una nuova [illegible]cietà mondiale».

Robert Gorden

Il sen. Edward Kennedy con la moglie Joan Bennet ed i primi due figli in una foto del 1963

Non ha voluto abbandonare la città dove vivono i cosmonauti

La vedova di Gagarin, [illegible] donna di 32 anni invecchiata precocemente

Quando il marito si uccise [illegible] bordo dell'aereo sperimentale il 27 [illegible] scorso era ricoverata in ospedale - L'ultimo incontro [illegible] il drammatico annuncio [illegible] parte di Valentina Tereshkova - Desidera che i figli crescano nel ricordo del padre

Dal nostro corrispondente

MOSCA, lunedì sera.

Valentina Gagarin, la moglie [illegible] primo cosmonauta perito in un incidente aviatorio il 27 ma[illegible] scorso, ha rievocato su un settimanale moscovita le ore immediatamente precedenti e successive alla tragica morte d[illegible] marito. Essa era stata ricoverata in ospedale per un'ulcera, e Yuri Gagarin si era recato a visitarla l'ultima volta il giorno [illegible]. [illegible]el le tennero nascosta la morte [illegible]el consorte per ventiquattro ore. La mattina del 28 [illegible] Valentina Tereshkova, la prima don[illegible] [illegible]smonauta, il marito di lei, Andrian Nikolayev, e un terzo [illegible] Pavel Popovic, si presentarono al suo capezzale commossi e turbati. Valentina Gagarin ebbe [illegible] terribile presentimento: «E' successo qualcosa?», chiese. «Purtroppo, ieri mattina...», rispose Nikolayev, e non ebbe cuore di finire la frase. Valentina Gagarin affondò il volto nel cuscino piangendo, mentre la Tereshkova la abbracciava.

Valentina Gagarin ha detto [illegible] il suo ultimo incontro col consorte [illegible] effettuato [illegible] ma breve. «Ero [illegible] ospedale [illegible] qualche giorno; e Yuri era molto occupato. Gli chiesi come stavano [illegible] bambine, che [illegible] facevano, se non gli pesava avere la casa in disordine. Mi rispose che tutto andava per il meglio; che stessi tranquilla. Aggiunse che il giorno dopo non sarebbe venuto a trovarmi. Aveva un volo di [illegible]destramento alle dieci del mattino, nel pomeriggio doveva andare a Mosca, e alla sera ad accogliere una delegazione straniera. Quando saliva su un aereo, ero sempre preoccupata. Così il giorno dopo telefonai a casa. Il telefono era occupato, provai invano per un'ora e mezzo. Chiamai allora un vicino, e questi mi assicurò che non era successo nulla, si trattava solo d'un guasto telefonico. Ma la mattina del 28 marzo...».

Valentina Gagarin ha aggiunto che [illegible] abbandonerà [illegible] «città delle stelle», dove vivono tutti i cosmonauti, anche se la vista quotidiana degli oggetti tanto cari al marito le causa continuo dolore. Le sue bambine soffrirebbero del distacco dalla scuola e dagli amici ed essa d'altronde desidera che crescano nel ricordo del padre.

Accanto alle sue dichiarazioni, il settimanale moscovita ha anche pubblicato una fotografia di Valentina Gagarin: la giovane (32 anni) appare invecchiata, il volto segnato dalla sofferenza. Essa non ha detto nulla sulla causa della disgrazia aviatoria. Una delle voci che circolano con sempre maggiore insistenza a Mosca è che sia esploso il serbatoio dell'aereo contenente ossigeno ad alta pressione. Il compagno di Gagarin, il colon[illegible] Seregbin, sarebbe [illegible]masto gravemente ferito, e il valoroso cosmonauta, per non abbandonarlo, anziché buttarsi col paracadute, avrebbe tentato di atterrare con l'apparecchio in fiamme.

Ennio Caretto

Valentina Gagarin, con le due figliolette [illegible] [illegible] anni e Yelena di 7. [illegible] funerali del marito svoltisi [illegible] Mosca

Riccione: dieci belle ragazze

Riccione che già ospita colonie di tedeschi ha organizzato il «Festival della germanica». Ecco una delle dieci concorrenti giunte volo con un aereo speciale: ha 22 anni, Amburgo e vuole fare l'attrice

Clamoroso incidente stamane alla ripresa del processo

Cavallero e Notarnicola lanciano minacce in aula

«Vieni avanti hai il coraggio. Ti faccio vedere io chi hai da fare», ha detto un bandito a uno del pubblico - I «gangsters» sostengono con veemenza che non viene loro permesso di difendersi - Il presidente riesce a stento a sedare il tumulto durante la deposizione delle vittime ferite durante il tragico pomeriggio di fuoco a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì

Il processo banda Cavallero al è aperto alle 9 per la terza settimana di udienze. Prima che giunga la Corte Cavallero tiene banco: protesta perché non lo si lascia parlare sufficientemente e dice di aver assistito re a insopportabili: «Se ci fosse la pena di morte — — l'accetterei volentieri. Il pensiero trascorrere tutto quello che mi resta della vita in un ambiente del genere mi rende come pazzo».

Quando l'udienza comincia l'avv. Tardivo presenta una fotografia di Danilo Crepaldi tolta da un libro che narra le imprese dei banditi e chiede si accerti gangsters lo riconoscono. Cavallero, N e Rovoletto esaminano la pagina del libro e ammettono che la fotografia riproduce realmente il bandito, morto poi in un incidente aereo. Il riconoscimento è importante: il ferimento Giovanna Frecchia viene attribuito banditi Crepaldi, ma questi risulta dalla fotografia basso e magro: l'uomo che sparò all'impiegata era invece «alto e grasso»: forse Adriano Rovoletto?

Acquisita atti la fotografia di Danilo Crepaldi, si passa alla sparatoria del settembre. strage ritorna in aula attraverso le parole dei testimoni. Rivive il pomeriggio di fuoco milanese: i quattro banditi si ritrovano fronte le persone che ferirono, che videro le vittime cadere, scorsero i gangsters Bestrini della «1100» lanciata a folle velocità per le vie della metropoli terrorizzata.

Ecco sulla pedana il sciallo Giacomo Siffredi, uomo pallido, con folti baffi neri, a cui i banditi spararono freddamente mentre il seguiva sull'auto della polizia. Riportò ferite gravissime petto e salvò per mi

Brambilla suo furgoncino in piazzale Lotto: superato sulla destra e durante il sorpasso vide sporgere dalla macchina un volto e una che sparava. Fu colpito al braccio ed mano, perse molto sangue: «Riuscì non so come a togliere del cruscotto ed a fermarmi. Secondo me, a sparare era l'uomo al volante, un tipo dai capelli folti e scuri».

Avv. Dominioni — Ma come a dire sparavano proprio su di lei?

Teste — Ho visto distintamente partire i colpi di mitra di me.

dalinea fin d'ora il piano battaglia che difesa intende condurre sulla strage di Milano: i sanguinosi episodi si susseguirono fulminea rapidità; possibile — chiedono i patroni dei banditi — i testi ricordino con esattezza sparava era davanti dietro, a sinistra o a destra, aveva i capelli bruni o biondi?

Ma il teste precisa — Sono sicuro che i colpi, cinque diretti proprio contro me, contro le ruote.

Richieste perentorie

Cavallero — I buchi sulla macchina stati trovati? Credo di no! Perché non si accettano mai le proposte di fare le perizie balistiche?

Rovoletto rincalza) — Qui, non si accetta mai te quello che chiediamo noi!

La signora Gentilia (giovane, molto elegante in pezzi avorio e foulard nero), era in attesa tram 19, in piazza Firenze: fu colpita da un alla sinistra. Ebbe l'impressione che a sparare fosse il bandito che sedeva alla destra guidatore, ma non scorse la fiammata.

Difesa — Non c'era anche un'auto polizia?

Teste — Sì, l'auto della polizia seguiva quella banditi una trentina di. Ma questa non ho visto sparare.

Ferruccio Vitale era autista pantere inseguirici. Tallonò l'auto banditi fino a piazzale Lotto e qui dovette desistere l'inseguimento perché colpito ad un e ad spalla; quel momento la «1100» fuga era circa trenta metri più avanti. I vano il mitra.

L'udienza prosegue fra un vivo nervosismo. Ad ogni testimonianza imputati escono in esclamazioni, fanno cenni ai avvocati, si chia parlottare l'uno all'orecchio dell'altro. I difensori pongono continue richieste di precisazioni. Anche pazientissimo presidente Lantieri sfugge qualche gesto d'impazienza.

Carmela Tuddei è la madre del piccolo Maurizio (cinque anni), alla mentre lo teneva. Il bimbo è la più giovane vittima della banda: salvato grazie a due interventi chirurgici. La donna ricorda che d'un tratto sentì un colpo, poi vide il piccolo cadere a terra coperto di. Non è in grado di dire nulla l'altro.

Guerrina Calligaro anni, giacca chiara a righe sottana blu scura) era in auto con la sorella: venivano dalla Toscana ed erano diretti a Vercelli: «Mentre mi trovavo ferma da un semaforo, un'auto sporgere: un giovane si sporgeva dal finestrino posteriore sinistro agitando mitra. Poi mi sparò due metri di distanza, una raffica. Fui colpita da due pallottole al braccio destro. Mia sorella si salvò perché si gettò distesa sul sedile».

Avv. Dominioni: Come fa la teste a dire che quell'uomo ha sparato su di lei?

Teste — Ma, perché l'ho visto: ha sparato proprio addosso, da due metri.

Il pubblico ride rumorosamente; il presidente richiama tutti all'ordine ed invita anche gli avvocati ad una maggiore calma: «Siate più tranquilli, qui si cerca semplicemente la verità. Siete pregati di non fare né polemiche né insinuazioni fuori luogo. Voi avete tendenza a spadroneggiare: non sopporto che mi sostituisca. E cercate anche di non litigare fra voi».

Roman, un anziano brizzolato e rosso in faccia, era ad incrocio in automobile; fu ferito un colpo alla schiena ma non assolutamente di dove venisse la pallottola. «Sono però che quando l'auto della polizia m'incrociò, già stato colpito».

Anche questa volta la difesa insorge clamorosamente chiedendo la perizia balistica, che già altre volte è stata respinta.

Ernesto De Maria, un giovanotto bruno olivastro, è molto dettagliato nei particolari. Guidava un furgone sua ditta quando incrociò l'auto dei che veniva in proibito: « il guidatore c'era giovane magro che si sporgeva e mi guardava ridendo. Anch'io guardai stupito, poi che puntava il mitra contro di me. soltanto il tempo dire: "Madonna mia!" e mi buttai disteso sul sedile. Udii dei colpi e fu ferito alla destra. Non alcuna macchina della polizia».

Si sentono offesi

Durante deposizione teste Erminio Benvenuto scoppia clamoroso incidente.

Cavallero si leva in piedi urlando: «E' inutile che stiamo qui. Non riusciamo mai a farci capire: Questo è processo: tanto vale che ce ne andiamo via».

Presidente (con molta energia, battendo le mani sul tavolo) — Se continuate in questo modo sospendo la seduta.

Rovoletto — Abbiamo il diritto difenderci.

Avv. Naccari (parte civile per custode ferito) — E noi abbiamo il preciso dovere di difendere la giustizia.

Dal pubblico una voce urla agli imputati — Siete dei bastardi.

Notarnicola (in piedi, livido in volto, grida a piena gola) — Ci hanno insultati. Così non possiamo andare avanti. (Poi, rivolto a chi gli ha lanciato l'appellativo ingiurioso) Vieni qua se hai il faccio vedere io hai da fare!

La confusione al colmo. Dodici carabinieri si stringono sorvegliare vicino i banditi. Gli avvocati di difesa e di parte civile gridano l'uno contro l'altro; Cavallero, pallidissimo, chiede inutilmente di ancora sentito. A ritorna la calma.

Fino a questo momento è agevole rilevare depo sono concordi nell'attribuire unicamente ai banditi in fuga i ferimenti dei passanti. La sfilata testi in complesso per la sola sparatoria di Milano; si prevede che le deposizioni concluderanno prima di mercoledì sera.

Carlo Moriondo

Pomeriggio di fuoco a Milano: un camionista è stato ucciso. I carabinieri coprono salma

Sempre introvabile il giovane Salvatore Pilopida

Forse l'infermiere ricattava la dottoressa uccisa a Milano

polizia cerca, attraverso una minuziosa indagine, di scoprire i motivi che potrebbero avere spinto il ricercato a sopprimere pediatra - Il giugno (cinque giorni dopo il delitto) si sarebbe procura di Modena per rispondere a una per furto aggravato, ma si è presentato - L'ultima volta è visto mercoledì scorso dalla sorella, vicino a Napoli: era inspiegabilmente molto agitato

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sera.

L'infermiere Salvatore Pilopida continua ad essere introvabile. La polizia lo sta cando in città, anche l'Interpol è in possesso delle sue generalità e della sua fotografia. Gli indizi a suo carico per «il delitto candelabro» (l'uccisione della dottoressa via Francesco Sforza 14), sono pesanti e a questi l'infermiere aggiunge comportamento che lo accusa ancora più. Infatti, praticamente, egli sta fuggendo. polizia è riuscita a trovare le sue tracce a Napoli, nel giorno immediatamente seguente quello del delitto (avvenuto la sera domenica giugno), poi queste tracce si perdute.

Alle ore 14 di 10 Salvatore Pilopida ha preso in affitto una «Fiat 850» presso la sede napoletana della Hertz e non risulta che l'abbia ancora restituita. Nella notte dall'11 al 12 a mezzanotte, si è presentato alla pensione Regina che è nei pressi della stazione ferroviaria e ha chiesto una camera. Era bagaglio e si dimostrava agitato. Rendendosi conto lui stesso della agitazione, ha detto alla gerente che era sposato e aveva lite con la moglie. Ha pagato subito lire, e si è messo a letto. due ore dopo se n'è andato, senza avvertire.

L'indomani, mercoledì, si è presentato dalla sorella Luigia che ha 30 anni ed abita a Mugnano, pressi della città. E' rimasto una decina di minuti, anche qui tradendo un'agitazione la sorella non aveva vista. se n'è andato dicendo che sarebbe ripartito per Milano. Risulta che il giorno 14 il Pilopida si sarebbe dovuto presentare alla Procura di Modena per un di comparizione dovuto una denuncia a carico per furto aggravato, non si è presentato.

Il dott. Caracciolo, capo della Mobile milanese, che nella scorsa settimana ha svolto lavoro imponente nelle indagini sull'assassinio della dottoressa Casarina Volterra Segrè (60 persone interrogate, di cui con deposizioni a verbale) continua la inchiesta per cercare scoprire i motivi che possono avere indotto l'infermiere Salvatore Pilopida uccidere la pediatra. La vicenda, alla luce di quanto è finora emerso, da prospettato a due ipotesi.

Prima ipotesi. Può darsi che il Pilopida avesse pressione presso la dottoressa perché lei gli procurasse un posto lavoro. A quanto risulta egli è temperamento instabile, mai contento della propria sistemazione. era licenziato un ospedale Capua e abitazioni private a Roma e Vercelli. In aprile, quando probabilmente già avanzato alla pediatra una richiesta raccomandazione per lavoro senza tuttavia aver ottenuto nulla, andato a Modena e si era occupato una casa di cura, ma anche era licenziato, probabilmente perché responsabile furto. Ai primi giugno tornato a Milano prendendo alloggio presso l'affittacamere Felicia Saico, in via Giambellino 8, dove già era stato l'anno scorso.

Appena rientrato da Modena si è presentato alla custode di via Francesco Sforza per chieder se la dottoressa Volterra avesse lasciato «qualcosa» per lui: segno che, quanto meno, egli rivolto, per lettera o per telefono, una richiesta alla Volterra. Può darsi che la dottoressa gli avesse interessarsi della situazione (l'inverno scorso, dopo che il Pilopida prestato servizio casa Segrè per assistere il figlio della dottoressa, affetto da una crisi depressiva, donna rivolta a un conoscente per vedere se poteva procurargli posto per l'infermiere). E' probabile che Salvatore Pilopida — quando visto che dottoressa riusciva ottenere ciò che gli aveva promesso o ciò che egli contava di avere — si sia infuriato fino a giungere alla reazione criminosa delitto.

Seconda ipotesi. Potrebbe trattarsi di un ricatto. Ad esempio, che il Pilopida pretendesse dalla dottoressa soldi contro minaccia di qualcosa. Egli castello Romo Segrè, nel novembre-dicembre dello scorso anno, quando il giovane aveva manifestazioni di squilibrio mentale. Forse l'infermiere riteneva che il giovane dovesse ricoverato perché pericoloso, e intuendo riferire la situazione ad ufficiale sanitario. La madre potrebbe avergli offerto del denaro perché egli presentasse alcuna denuncia; il Pilopida potrebbe averlo accettato e poi, soddisfatto, potrebbe averne chiesto dell'altro. Al rifiuto della donna, l'avrebbe uccisa.

Sono supposizioni che per la verità trovano scarsi gli sostenersi. La polizia trascura l'aspetto politico che potrebbe avere la vicenda, visto che la dottoressa Volterra era notoriamente di estrema sinistra e che in casa sua si svolgevano, specie di notte, frequenti riunioni politico-culturali che potrebbero anche avere avuto relazione con i recenti disordini in città ad opera dei giovani «maoisti».

Ma probabilmente il movente delitto verrà in luce soltanto quando l'assassino potrà essere interrogato e confesserà. I forti indizi su Salvatore Pilopida fanno sperare che il mistero del delitto di via Sforza presto svelato.

Remo Lugli

L'affittacamere Felicia Saleri nel suo alloggio vato ospitalità l'infermiere scomparso Salvatore Pilopida

Cuneo: una corrida al mercato 2 contadini feriti da tori infuriati

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

(g.d.m.) Due agricoltori, Giovanni Serale di 31 anni residente a Dronero in frazione Monastero, e Marco Barge di quarantaquattro anni, abitante a Fossano, frazione Tagliata, rimasti gravemente feriti stamane al boario, durante drammatica corrida, provocata dalla fuga di due tori. Si tratta due distinti incidenti occorsi in settori diversi del mercato, a distanza di un'ora l'uno dall'altro.

Per primo è rimasto ferito il Serale. Questi era venuto a Cuneo per vendere i propri capi bovini e aveva concluso il contratto quando sulla piazza avveniva un fuggi fuggi generale perché un toro, spezzata la cavezza al di essere caricato su un autocarro, si è messo a galoppare in alla folla. Il Serale è forse attardato qualche istante prima mettersi in salvo e l'animale l'ha travolto in pieno, lasciandolo poi sanguinante al suolo. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale, dove i medici hanno riscontrato frattura esposta gamba destra e contusioni multiple, ricoverandolo con una prognosi di sessanta giorni.

Meno di dopo il secondo incidente. Il Barge, si aggirava nel foro boario per assistere contrattazioni, è stato a sua volta calpestato da altro toro sfuggito al proprietario e raccolto piuttosto malconcio dai soccorritori, che hanno poi provveduto a farlo ricoverare al «Santa Croce» di Cuneo. I sanitari hanno riscontrato all'agricoltore fossanese frattura dell'avambraccio e "choc" traumatico, giudicandolo con una prognosi di cinquanta giorni. I due grossi animali sono stati poi catturati dagli inseguitori e quindi riportati sugli autocarri che nella tarda mattinata si sono diretti ai macelli della Riviera. Le indagini sui due incidenti vengono condotte dai nostri vigili urbani.

Non è reato baciarsi nella metropolitana

Assolti due giovani a Milano

MILANO, lunedì sera.

Scambiarsi baci abbracciarsi in una stazione della metropolitana non è reato. Lo ha sentenziato il Pretore di Milano davanti al quale è comparso un pellone», Italo B., di anni.

Il giovane, ai primi di gennaio dello anno, una stazione della metropolitana milanese, era stato scorto un vigile urbano mentre scambiava effusioni con Liliana L., una di Charleroy. I due erano stati denunciati per «atti contrari pubblica decenza».

Al in pretura — al quale si è presentato soltanto B. (Liliana, nel frattempo, era tornata in Belgio) — il difensore del giovane ha sostenuto che i baci sono stati scambiati in una stazione che è luogo di partenze e di arrivi. Pertanto, ha sostenuto l'avvocato, i baci non offendono la pubblica decenza perché essi non superano limiti.

Il Pretore ha accolto questa tesi ed ha assolto i due giovani «perché il fatto non costituisce reato».

★ MORTARA — Una pensionata di Mortara, Emilia Barbavera, di 72 anni, è stata derubata del portafogli 43 mila lire mentre era la spesa sulla piazza del mercato. donna aveva riscosso il denaro poco presso un ufficio postale.

Mamma e neonati stanno bene

Dà alla luce ad Asti tre gemelli: un bimbo e due femminucce

ASTI, lunedì sera.

(f.m.) Nel reparto maternità dell'ospedale civile stamane la signora Lidia Fimiano, 22 anni, ha dato alla luce tre gemelli, due femmine ed un maschio, che sono stati immessi in incubatrice. La giovane madre è stata affidata alle cure mediche del dott. Varchio e del dott. Cavallero, con l'assistenza dell'ostetrica Orbassano.

La puerpera e i tre gemelli godono ottima salute. Il maschio, che è stato il primo a nascere, e femminuccia pesano due chilogrammi; l'altra bambina due chili e prima alla terza nascita trascorsi appena venticinque minuti.

La Fimiano, che è al parto, è coniugata l'autista Redento Giolito, di 24 anni, residente in frazione S. Marzanotto. Sono sposati da circa undici mesi.

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

[illegible] dove [illegible] uccide

RIASSUNTO — *Théroigne de Méricourt, nata nel 1762 presso Liegi da una famiglia [illegible] contadini, è stata portata giovanissima a Londra dal baronetto de Tesch, che l'abbandonerà poi nella metropoli inglese. In seguito diventa l'amante del principe di Galles, e, a Parigi, di numerosi aristocratici. Dopo il 14 luglio diventa una specie di «pasionaria», partecipa alla Rivoluzione, divide le sue grazie tra gli uomini più [illegible] del nuovo corso politico. Ritrova poi Corrado de Tesch e [illegible] fa arrestare.*

Quando già la principessa di Lamballe stava per salvarsi, Théroigne la indicò alla folla

17 Il 29 agosto, [illegible] proposta di Danton, in seduta notturna straordinaria, l'Assemblea legislativa decreta un rastrellamento generale della città e l'arresto [illegible] tutti i sospettati, costretti a rimanere a Parigi le [illegible] porte venivano guardate notte e giorno. Iniziate alle sei [illegible] sera le visite domiciliari e [illegible] perquisizioni durarono sino alle cinque del mattino. Rimasero nella rete circa ottomila persone.

Al comitato incaricato [illegible] decidere sulla sorte dei prigionieri, Danton fece un gesto orizzontale accompagnandolo con queste parole:

— *Occorre far paura ai realisti.*

Egli spiegherà più tardi alla Convenzione:

— *Ho visto il mio delitto [illegible] faccia e l'ho compiuto ugualmente.*

Danton aveva un'attenuante per [illegible] tare [illegible] senza [illegible]denti: la sua anima di fuoco, votata tutta intera alla causa [illegible] libertà. Théroigne non aveva scuse e [illegible] si vide [illegible] tutto quel giorno correre da un luogo all'altro dovunque ci fosse una esecuzione.

Alla Force incontrò una prigioniera, la giovane e bella marchesa [illegible] Lamballe, che stava [illegible] essere risparmiata perché uno dei capi massacratori, Truchon, l'aveva presa sotto [illegible] protezione e le faceva [illegible] la strada per metterla in salvo.

Théroigne, allora, si chinò verso un giovane parrucchiere, certo Charlot, e gli disse:

— *Come, lasciano andare libera l'aristocratica? Peccato, [illegible] una così bella cuffia; perché non gliela prendi per me?*

Charlot allungò allora la picca per [illegible]gliere la cuffia alla principessa, la quale, impaurita, si fece indietro rimanendo ferita alla fronte. Alla vista del sangue i massacratori le si gettarono addosso facendola cadere. Charlot, allora, le tagliò [illegible] testa e regalò [illegible] cuffia della principessa a Théroigne la quale esclamò:

— *Sapevo bene che l'avrei avuta!*

Ma la «liegese» si [illegible] recata alla Force con un preciso sc[illegible]. Lì era detenuto il suo antico amante il barone [illegible] Tesch. E poiché conosceva Lhuillier e Hébert, i due giudici improvvisati che alla porta del carcere decidevano senza appello la sorte dei prigionieri, chiese loro di far venire il giovane barone e di poterlo uccidere con le [illegible].

Il favore le fu accordato, ma Théroigne non poté approfittarne. Corrado [illegible] Tesch aveva capito che era giunta la sua ultima ora e mentre veniva fatto uscire dalla prigione [illegible] infilò un [illegible]gnale nel petto rotolando [illegible] piedi di Théroi[illegible].

La donna, folle d'ira, vede[illegible] che la sua vendetta le scappava di mano, quando già con una [illegible] si preparava a uccidere il suo primo amore, si gettò sul corpo di Corrado con un ruggito da belva ferita, [illegible] aprì il petto, prese in mano [illegible] cuore ancora palpitante e lo gettò [illegible] strada.

[illegible] quella vendetta le era sfuggita, rimaneva ancora la Madelon, incarcerata, grazie a Théroigne, per una sordida storia [illegible] gelosia. La «liegese» corse allo Châtelet.

SEGUE: La sorte [illegible] Madelon

Folle di vendetta non poté uccidere [illegible] le [illegible] mani Corrado: si era pugnalato [illegible] sé

L'UNIVERSITÀ PARIGINA ERA [illegible] UNA SCONCIA CORTE [illegible]

Gli studenti della Sorbona sconfitti per i gravi abusi dei loro alleati

Barboni, pregiudicati, prostitute vi avevano trovato ospitalità - Un gruppo di «katanghesi» faceva legge [illegible] sono stati sloggiati con le bottiglie «Molotov» - Ogni licenza vi [illegible] tollerata - Insieme [illegible] anticoncezionali si distribuivano sigarette drogate - Anche il teatro Odéon è stato ridotto a un ammasso maleodorante - I danni ammontano a 400 milioni di lire

Dal nostro corrispondente

P[illegible], lunedì sera.

L'avventura goliardica è [illegible]. La bandiera rossa e quella nera [illegible] sventolano più sulla Sorbona, evacuata dagli studenti ieri, come non sventolano più [illegible] frontone del teatro «Odéon», che la polizia fece sgombrare venerdì. [illegible] procede ora alla disinfezione totale dei due palazzi. La fine della avventura [illegible]be inizio venerdì quando gli studenti espulsero dalla Sorbona, [illegible] la forza, la cinquantina di elementi loschi estranei all'Università che erano stati definiti «katanghesi» perché alcuni di loro, tra cui [illegible] loro capo, si vantavano di essere stati mercenari nel Congo. Costui, Lucien Courdier, di 32 anni, e quattro suoi compagni, sono stati poi arrestati vicino a Mâcon mentre si recavano a Lione, con un'automobile rubata, per costituirsi — hanno detto — un nuovo movimento alla facoltà di Lettere di tale città.

Lucien Courdier, elettricista nato a Sclangel, avrebbe avuto una avventurosa vita ed è stato già condannato, nel '66, a quattro mesi [illegible] prigione con la condizionale, per esercizio illegale della medicina. Gli altri arrestati [illegible] un disertore della Legione Straniera, due vagabondi [illegible] un pregiudicato.

A Parigi, la polizia ha perquisito anche nei locali delle associazioni [illegible] cui il governo aveva deciso lo scioglimento, ha proceduto a parecchi arresti ed ha espulso decine di stranieri. Ormai il meccanismo poliziesco e giudiziario è scattato e [illegible] fermerà soltanto quando l'ordine sarà stato completamente ristabilito dappertutto nelle Univer[illegible].

Dopo la chiusura della Sorbona ordinata dal governo, cordoni di polizia sbarrano gli accessi all'Università, impiegando anc[illegible] automezzi posti [illegible] traverso sulle strade. A destra: mani nelle mani, ragazzi e ragazze lasciano il teatro Odéon obbedendo all'intimazione della polizia (Telefoto)

E' stato un appello dei [illegible]fessori Jacob e Monod, premi [illegible] di fisica, ad aprire gli occhi alla maggioranza degli studenti seri. I due professori, che sono stati sempre al fianco dei giovani, li esortarono mercoledì [illegible] a [illegible] lasciarsi trascinare in un'avventura da elementi estremisti che ubbidivano a chissà quali motivi; e l'appello fu ascoltato. Bastava [illegible]rire gli occhi, constatare in quale stato era ridotta la vecchia Sorbona, per capire che le cose non potevano proseguire com'erano. La Sorbona era diventata [illegible] corte dei miracoli, un postribolo. Essendo aperta a tutti, vi avevano preso alloggio molte persone estranee all'Università e tutt'altro che raccomandabili: barboni che, di solit[illegible], dormono lungo la Senna, sotto i ponti, o negli asili dell'Esercito della salvezza; capelloni più [illegible] meno violenti, fannulloni, gente che [illegible] voleva sottrarre alla polizia e trovava, in quel luogo dove la polizia non entrava, un rifugio ideale. C'era, almeno da principio, da mangiare e da bere gratuitamente, o con poca spesa, grazie al denaro raccolto con le collette; e la libertà, ogni libertà, vi era totale. «Vietato vietare», di[illegible] una scritta. E tutto effettivamente era permesso.

Si parlava molto, negli anfiteatri e [illegible] corridoi della Sorbona; e parlavano anche le pareti, sulle quali spiccavano scritte per esortare i giovani ad abbandonarsi senza ritegno ai propri istinti. Quei motti erano probabilmente fra i più ascoltati. Alla Sorbona venivano distribuite sigarette [illegible] canapa indiana e pillole anticoncezionali. Queste, però, non immunizzavano contro [illegible] malattie veneree le quali si sono manifestate improvvisamente in forma epidemica. I contaminati, maschi e femmine, sono ora sparsi per Parigi.

La sporcizia, inoltre, era dappertutto. Fra i mucchi grandi e piccoli di immondizie d'ogni specie scorrazzavano i topi; l'insufficienza di gabinetti, per tanta gente, faceva sì che l'igiene anche più elementare era inesistente, e l'ammucchiarsi di cartaccia dappertutto costituiva un pericolo continuo di incendio. Da ultimo i giovani erano anche denutriti per [illegible] diminuzione delle razioni alimentari. Le collette non [illegible]devano più abbastanza ed i «katanghesi», che imponevano [illegible] la loro legge, prelevavano una percentuale sul denaro racimolato.

Quando gli studenti seri si accorsero di essere stati ingannati e capirono che la presenza di quegli elementi loschi danneggiava la loro causa, decisero di allontanarli, ma non vi riuscirono con le buone. Fu necessario un assalto in regola, a due contro uno, e vennero utilizzate le bombe Molotov per costringere i «katanghesi» ad andarsene. Fuggirono calandosi da una finestra ed andarono a rifugiarsi nel vicino teatro «Odéon» giurando di vendicarsi. Gli studenti evacuarono allora la Sorbona venerdì mattina per permetterne la pulizia e la disinfezione.

Lo stesso venerdì, verso le notte, la polizia si presentò in forza dinanzi all'«Odéon» e fece invitare gli occupanti ad uscire, promettendo che sarebbero stati lasciati in libertà se avessero ubbidito. Molti erano ancora addormentati e non pensarono a ribellarsi: quasi 150 persone, tra cui alcuni bambini coi loro genitori, uscirono e si allontanarono dopo un controllo d'identità. Tra essi c'erano i «katanghesi». Un ragazzo di 16 anni era talmente sporco e puzzava a tal punto che gli agenti non lo vollero nemmeno toccare. Una settantina di giovani, invece, non ubbidirono subito e, prelevati con la forza vennero condotti in questura. Gli studenti «arrabbiati» che avevano ottenuto una proroga per il servizio militare saranno mandati subito in caserma. Altri, trovati in possesso di armi, sono stati incarcerati. Due ragazze sono all'ospedale: erano in stato di incoscienza per l'abuso di stupefacenti. Nella guardaroba sono stati trovati coltelli, bastoni, bombe Molotov, catene di bicicletta e, soprattutto una gran quantità di eccitanti, droghe varie, ecc. I danni sono ingentissimi. Tutto è stato rovinato, e si dice che occorreranno quasi quattrocento milioni di lire per rimettere il teatro in ordine. Per ora, quando si entra, bisogna tapparsi il naso.

Loris Mannucci

Cinque dei «katanghesi» arrestati presso Macon dove erano fuggiti con un'auto rubata, dopo che gli studenti li avevano cacciati dalla Sorbona. Il secondo, da sinistra, è l'elettricista Lucien Courdier, ritenuto capo della banda

ULTIMA ORA

Tutto calmo stamane nel Quartiere Latino

PARIGI, lunedì sera.

Stamane al Quartier [illegible]tino regna l'animazione consueta, ma la Sorbona è sotto la stretta sorveglianza della polizia e la gente è tenuta al largo.

A Parigi sono ricomparsi stamani i taxi che da un paio di settimane erano in sciopero. Hanno ottenuto l'aumento del 20 per cento circa, ed il prezzo della corsa è quindi salito. Hanno iniziato lo sciopero per 48 ore, invece, i giornalai.

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di [illegible] opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora [illegible] accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick cerca di scovare il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

123 — (continua)

Si gira «Slogan» a Venezia

Il musicista di BB in un film segreto sulla «Serenissima»

Servizio particolare a Stampa Sera

Venezia, lunedì sera.

Pierre Grimblat, quarantaduenne regista parigino del cinema, della radio e della televisione, sta realizzando in laguna (fino ad ieri semiclandestinamente) un inconsueto film che sarà insieme un omaggio a Venezia, al romanticismo che trasuda dal merlettato volto, e un omaggio allo strano mondo che dà vita al cinema così detto pubblicitario del quale Grimblat fa parte. S'intitola *Slogan*, questo lungometraggio a soggetto, i cui interpreti principali sono: Serge Gainsbourg, il musicista e cantante autore delle canzoni di Brigitte Bardot, e Jeane Birkin, una delle due giovanissime spogliarelliste del film di Antonioni *Blow-up*.

Perché semiclandestinamente? Grimblat fino a pochi giorni fa si trovava a Venezia non per lavoro ma per seguire le proiezioni e le manifestazioni del XV Festival internazionale del film pubblicitario svoltosi al Palazzo del Cinema. Era ufficialmente in... sciopero, come i colleghi connazionali impegnati in patria a manifestare contro il generale De Gaulle. Ora — ci dice — tale riserva è caduta e può tranquillamente parlare alla luce del sole di questa sua nuova creatura di pellicola, il cui punto di partenza è proprio il cinema pubblicitario.

Serge Gainsbourg è in esso, infatti, un autore di *shorts* pubblicitari che a Venezia, durante il festival diana? zionato, vinse nel '64 l'ambita Coppa. Ed è a Venezia che, dopo quattro anni, incontra una giovane e bella connazionale con la quale apre un nuovo capitolo sentimentale della sua vita. Si assisterà anche (ricostruita nell'autentico clima del festival sabato scorso 15 giugno, serata di premiazioni al Palazzo del Cinema) ad una nuova premiazione. Con la Coppa in vetro di Murano amorosamente tenuta tra le mani, s'incontra — anzi si scontra — con la sua innamorata, per cui il simbolo che riconosce la sua bravura s'infrange cadendo irrimediabilmente al suolo.

Appena un cenno, come si vede, a quanto narra *Slogan*: film che porrà l'accento sugli aspetti più curiosi di questo ambiente. Quest'anno ad esempio, per la prima volta nella storia del cinema pubblicitario, sono stati presenti a Venezia con alcuni *shorts* dedicati alla vodka, pure i sovietici. «Metti una vodka nel motore» era lo *slogan* di uno di codesti filmini, e Grimblat ha inserito nel suo nastro di pellicola questo e altri curiosi *shorts*.

Non è la prima volta che il cinema pubblicitario attira l'attenzione del cinema diciamo normale (l'ultimo film di Ermanno Olmi è ambientato proprio in questo mondo). E' la prima volta però che in un film per il comune mercato la molla di partenza è rappresentata dal [illegible]

Piero Zanotto

Virna è a Londra

Virna Lisi è giunta a Londra per interpretare il film «Tenderly» (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Fernandel sul Primo Sport per il Secondo

❶ «Don Camillo e l'on. Peppone» con Cervi e il comico francese
❷ «Sprint», un concerto sinfonico e folclore bulgaro con danze e canti

Lunedì televisivo uguale, suppergiù, agli altri cinquanta e rotti dell'anno: non sempre si ha un campionato europeo di calcio (e per di più vinto) a disposizione. Anche i più distratti tra gli spettatori sanno che sul Primo Canale è la serata del film (italiano, genere comico) e sul Secondo del rotocalco sportivo e del concerto sinfonico, che stavolta ha un'appendice di canzoni e danze folcloristiche balcaniche. Trasmissioni appena passabili, ma siamo avvezzi a ben peggio.

* *

Alle 21, il Nazionale, anziché proporre «Il traditore» di John Ford, saltato sette giorni fa per far posto all'attualità sportiva (niente paura, verrà ricuperato) i programmisti cinematografici gli antepongono un film italiano Don Camillo e l'onorevole Peppone*, terzo dell'interminabile serie aperta nel 1952 da «Don Camillo», diretto dal grande e compianto Julien Duvivier (ormai sul viale del tramonto) e proseguita fino ad un paio d'anni fa con «Il compagno don Camillo» di Luigi Comencini. Una vera pacchia per i produttori queste dubesiture cinematografiche dei due popolari [illegible] delle storie strapaesane di Giovanni Guareschi, il curatone dalla sberla facile ed il comunista grintoso, ma dal cuore de [illegible] padano, affidati all'interpretazione del tandem Fernandel-Gino Cervi: tutti e cinque i film incassarono facilmente il loro miliardo (senza contare il «mercato francese») e qualcuno lo superò largamente.*

Quello che vedremo stasera è il primo dei due diretti da Carmine Gallone, anziano ed espertissimo confezionatore di pellicole di successo, al quale Duvivier passò la mano nel 1955 (fermo producendo il comm. Rizzoli); cambiò anche l'équipe degli sceneggiatori, composta, stavolta, oltreché da Guareschi, da Leo Benvenuti, Age e Scarpelli; pochi mutamenti nel «cast», dove, accanto ai due protagonisti, fiancheggiati da Leda Gloria e Saro Urzì (presenti anche questi due, in ruoli fissi, nell'intero pentateuco) compaiono Memmo Carotenuto, Claude Sylvain, Carlo Duse, Guido Celano, Umberto Spadaro, Giuseppe Onorato e Marco Tulli. A parte la pilorecciola intonazione qualunquistica e la convenzionalità delle macchiette, ultrabusate, il film può essere a suo modo spassoso ed indicativo di un certo clima (assolutamente pre-conciliare) visto con gli occhi d'oggi.

La vicenda è ambientata, come sempre, a Brescello, provincia di Reggio Emilia, fra il Po e l'Enza; teatro delle polemiche tra il sindaco rosso, Giuseppe Bottazzi, detto Peppone ex-partigiano, ed il parroco don Camillo, ex-partigiano anche lui e non meno caparbio né manesco; epoca: la primavera del 1948, vigilia delle elezioni del 18 aprile. Candidato nella lista del Fronte democratico popolare, il comunista riesce tuttavia ad ottenere l'aiuto, non disinteressato, dell'amico-nemico ecclesiastico in due delicate contingenze: il conseguimento della licenza elementare, imposta dalle imminenti prospettive parlamentari, e la liquidazione di un suo amorazzo con un'attivista, fisicamente assai dotata, installatagli quale conduttrice dalla Federazione provinciale del pci. Don Camillo gli spiana la strada, ma pretende, come contropartita, che Peppone impegni il Comune nell'erezione di una nuova cappella. Dopo altri episodi risolti dal prete in modo neppur lontanamente ecumenico, la battaglia elettorale vede il compagno Bottazzi trionfalmente eletto alla Camera con un difuzio di preferenze. Non andrà però a Montecitorio: il parroco lo ha convinto, per il bene di tutti, a rimanere sindaco di Brescello, cedendo il seggio al primo degli esclusi.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, ritorna Sprint il settimanale dei tifosi diretto da Maurizio Barendson, soppiantato, l'altro lunedì, da un avvenimento sportivo di eccezionale richiamo. Tra i servizi in sommario sono da segnalare un «primo piano» del siciliano Concetto Lo Bello, il più famoso tra gli arbitri italiani di calcio, e un'inchiesta di Bruno [illegible] su «Il baseball in Italia». Per il ciclo antologico «Cinema e sport», a cura del critico Callisto Cosulich; che si occupa stasera del [illegible] comico, vedremo alcune sequenze di film con Jacques Tati ed Alberto Sordi.

* *

Alle 22 va in onda il concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal, premio Cantelli 1963, che dirige l'orchestra di Roma della Rai-tv; vi partecipa il violinista Bruno Giuranna. Sono in programma due partiture: «Qumran» di Francesco D'Avalos e il celeberrimo «Concerto per viola e orchestra» di Béla Bartók.

* *

Alle 22,50 completa il programma del canale bis la prima parte di un tipico filmato riempitivo, per la regia di Günther Hassert, che registra un'esibizione del Complesso nazionale bulgaro di canti e danze, diretto da Alipi Naidenow e [illegible] Kutew. E' un brano documentario del folklore slavo che chiude, con cori e piroette, la non entusiasmante serata. **d. g.**

Fernandel e Gino Cervi, i due protagonisti di «Don Camillo e l'on. Peppone», stasera in tv

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Cinema e società in Italia».
13 —: In casa, per le donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Ragazzi, che amici - Figurine militari).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «La nostra salute».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Don Camillo e l'on. Peppone, film con Cervi e Fernandel.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Inbal.
22,50: Complesso nazionale bulgaro, canti e danze.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20,10: Telegiornale - 20,30: Un'isola svizzera nell'Adriatico - 21,20: Telegiornale - 21,40: Profili a confronto - 22,05: Gauguin a Tahiti - 22,30: Piaceri della musica - 23,15: L'inglese in tv - 23,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI TV DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Avventure di Minù e Nanù - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La [illegible] oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Don Carlos - 22,15: Concerto - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La pace perduta - 22,15: [illegible] canzonieri.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

- 10,00 Giornale radio - Giorno per giorno
- 12,30 Hit Parade
- 12,30 Le mille lire
- 11,00 Regionali
- 11,37 Listino Borsa
- 11,45 Zibaldone italiano
- 15,00 Giornale radio
- 15,10 Autoradioraduno
- 15,15 [illegible] italiano (2ª parte)
- 15,35 Cocktail
- 16,00 Sorella radio
- 16,25 Passaporto per un microfono
- [illegible] Piacevole ascolto
- 17,00 Giornale radio
- 17,05 «Con te, Emily Dickinson»
- 17,35 Musica leggera
- 18,10 Corso di inglese
- 18,20 Per voi giovani
- 19,15 «Le avventure di Nick Carter»
- 19,30 Luna-park
- 20,00 Giornale radio
- 20,15 Il convegno dei cinque
- 21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà - Nell'intervallo: Disco puntato
- 22,30 Canzoni napoletane
- 23,00 Giornale radio

SECONDO

- 11,40 Un disco per l'estate
- 12,15 Autoradioraduno
- 12,30 Regionali
- 13,00 ... Tutto da ridere!
- 13,30 Giornale radio
- 13,35 Canta Fred Bongusto
- 14,00 Le mille lire
- 14,05 Juke-box
- 14,30 Giornale radio
- 14,45 Tavolozza
- 15,00 Selezione discografica
- 15,15 Giornale delle scienze
- 15,30 Notiziario
- 15,35 Canzoni
- 16,00 Pomeridiana
- 16,30 Notiziario
- 16,35 Buon viaggio
- 17,30 Notiziario
- 17,35 Classe unica
- 18,00 Aperitivo
- 18,20 Non tutto ma di tutto
- 18,30 Notiziario
- 19,00 E' arrivato un bastimento
- 19,23 Si o no
- 19,30 Radiosera
- 20,00 Il mondo dell'opera
- 21,00 Italia che lavora
- 21,10 Cori
- 21,30 Giornale radio
- 22,00 Musica da ballo
- 22,30 Giornale radio

TERZO

- 12,30 Antologia di interpreti: direttore G. Otvos
- 11,30 Capolavori del 900 - O. Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico
- 14,30 Musiche di Brahms
- 15,30 Musiche di Debussy
- 16,05 «Novelle» musica di C. Brero
- 17,00 Le opinioni
- 17,10 Conversazione
- 17,20 Corso di francese
- 17,40 Musiche di van Maldere
- 18,00 Notiziario
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 Piccolo pianeta
- 19,15 Concerto serale
- 20,00 «L'emigrato in Brisbane» di G. Schehadé. Interpreti: C. De Cristofaro, C. Ratti, M. Fabbri, A. Miserocchi, M. Barni ed altri
- [illegible] Giornale
- 22,30 La musica, oggi
- 23,00 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Quattro giovani cantanti lirici prendono parte al concerto diretto dal maestro Bonavolontà che va in onda alle 21 sul Nazionale: il soprano Sofia Mezzetti, nata a Roma, il mezzosoprano Giuseppina Arista, anch'essa romana, il tenore Angelo Degli Innocenti, formatosi alla scuola napoletana e il baritono Angelo Romero che ha studiato al Conservatorio di Roma.

Movimentato finale a SAINT-VINCENT

La canzonissima dell'estate ispirata dal poeta Prévert

Gli autori di «Luglio» spiegano com'è nata l'idea della canzone - Le lacrime delle sconfitte

Nostro servizio particolare

St-Vincent, lunedì sera.

Il più accanito tifoso per la canzone Luglio *alla finalissima del «Disco per l'estate» è stato il grande sconfitto: Jimmy Fontana, vincitore dello scorso anno: «Deve vincere Del Turco, perché questo ragazzo modesto ha portato il motivo spensierato; proprio quello che ci vuole per far ballare i giovani e [illegible] gettonato sulle spiagge quest'estate. Ma verrà l'estate?» si chiedeva Fontana, guardando il diluvio che imperversava fuori dalle vetrate del salone del Casinò. «Per il mio "Cielo rosso", anche se lo ritengo più che valido, non ho pianto; mi ricordo troppo bene che "Il mondo" entrò in finale al "Disco per l'estate" del '65 solo per la giuria internazionale. Spero di rifarmi al Cantagiro, a cui parteciperò per la prima volta. Io non sono adatto: ma il motivo "La mia fascia", sì».*

Luglio, *una canzoncina molto orecchiabile che ha distanziato di parecchio tutte le altre, è nata per caso. «Pensa, fare una canzone che si chiami "luglio"!» disse Bigazzi al suo amico Riccardo Del Turco. Il paroliere stava leggendo le poesie di Prévert e gli era capitato sotto gli occhi quella dedicata al mese estivo. Del Turco accordò la chitarra e uscirono le prime note. Accadde mesi fa nella villa alle pendici di Fiesole, dove vive il cantautore in modo patriarcale: nonni, genitori, moglie, due figli, 4 cani e [illegible] galline (ruspanti).*

Sarà stata la gran pioggia, ma questa edizione del «Disco» si è conclusa con gran pianti. Singhiozzava venerdì [illegible] Anna Identici, buttata fuori dallo [illegible] con la sua eterna rivale: Anna Marchetti. La monetina ha fatto giustizia, perché Pallabrino e Chiosso hanno costruito una parlata [illegible] con «L'estate di Dominique», ma la ragazza Identici si vede sempre in gara con la Marchetti. Le due «ragazzuole» emiliane [illegible] uscite da Castrocaro nel '64, sono ex vallette di Mike Bongiorno e si assomigliano persino fisicamente. La Marchetti, che urlava «Sono terz'ultima, ma la Cinquetti è ultima» ha festeggiato l'entrata nella rosa dei finalisti, danzando su un lungo tavolo nel «night» del Casinò.

Assai meno commossa la [illegible] arrivata Orietta Berti, ormai [illegible] di riscuotere il consueto successo da parte di un certo pubblico (badate bene: non solo di anziani). Orietta Berti è felice solo se le si dice che è dimagrita. Intanto, nell'attesa di perderne chili, si è fatta una chioma fiammeggiante e porta scarpette verdoline a pois bianchi.

L'autentica sorpresa di St-Vincent è [illegible] la dinastia dei Franchi: Franco IV e Franco I, piazzatisi al terzo posto. Perché si chiamano così? «Perché a Ischia questa estate [illegible] in otto Franchi e, per distinguerci, ci siamo numerati».

Adele Gallotti

Il vincitore Riccardo Del Turco e le grandi sconfitte Caterina [illegible] e Gigliola Cinquetti

Arrivano a Sanremo i divi del «Cantagiro»

SANREMO, lunedì sera.

Gianni Morandi ha confermato la sua partecipazione al Cantagiro avendo potuto svincolarsi dall'impegno cinematografico che lo tratteneva a Roma. Il Cantagiro quest'anno parte da Sanremo giovedì mattina, dopo la grande serata inaugurale di mercoledì sera al teatro Ariston, ripresa da radio e televisione.

La serie degli spettacoli in gara inizia dunque giovedì 20 allo stadio di Cuneo e proseguirà poi toccando 16 altri centri fra cui Borgosesia, Genova, Follonica, Ostia, Torre del Greco, Perugia, Ferrara e chiudendo il 8 luglio a Recoaro Terme. Scorrendo l'elenco dei partecipanti nel girone A, i grossi nomi, anziché uno o due come negli scorsi anni, sono molti di più: Antoine, Shirley Bassey, Caterina Caselli, Dalida, Jimmy Fontana, Bobby Solo, Claudio Villa e, come s'è detto, Gianni Morandi che con «Chimera» spera di fare il tris: ha già vinto infatti il Cantagiro del '64 e quello del '66.

Fra i 20 nomi del girone A vi sono parecchi «complessi»: i Rokes, i Nomadi, i Dik-Dik, i Camaleonti. Tutta questa gente viaggia su fiammanti Fiat spider e berlinet; [illegible] il patron Radaelli, dietro tutta la carovana, di oltre 300 auto e che richiamerà al suo passaggio folte di ammiratori.

Sanremo è tappezzata di manifesti con i volti dei concorrenti, siano essi i «big» del girone A o i giovani del girone B (fra i quali alcuni già assai noti come Giusy Romeo, Mino Reitano, Elio Gandolfi, le Nancy Beats (cinque belle ragazze esotiche): sembra di essere all'antivigilia del Festival della canzone. In un primo tempo Dalida, a quanto pare, doveva prendere parte alla manifestazione canora di Venezia con Ruvera ed invece porterà in giro per l'Italia «Un po' d'amore», un motivo che con titolo diverso era stato scelto anche dai Nomadi. Gli organizzatori, ascoltando i nastri, se n'erano accorti e allora i Nomadi hanno sostituito con «Canzone per un'amica».

I duemila posti del teatro Ariston sono prenotati da vari giorni. L'orchestra di Gigi Cichellero, composta da 14 fra i migliori solisti, farà le prove oggi e domani a mano a mano che arrivano i cantanti.

Maria Rossi

Le prove cominceranno il 2 luglio con l'italiano scritto

Le Commissioni d'esame in Piemonte per maturità classica, scientifica e abilitazione

Torino e provincia

[illegible] classica

« Alfieri » - sez. A-B (Torino); « Porporato » (Pinerolo):
Presidente: Montinari Mario; commissari: [illegible] Mario (italiano); Augello Giuseppe (latino e greco); Micardi Benvenuto (storia e fil.) Soggiu Romo (matem. e fisica) Brion Luigi (scienze naturali).

« Alfieri » - sez. C; « Rosmini »; « S. Cuore » (Torino):
Presidente: Tarditi Giovanna; commissari: Gay Marcella (italiano); Merlo Pier Mario (latino e greco); Fassio Giovanni (storia e filos.); Fanelli Guglielmo (mat. e [illegible]ca); Ballicu [illegible] naturali).

« Alfieri » - sez. [illegible] (Torino); « N. Rosa » (Susa); « M. Fossati » (Rivoli):
Presidente: Bertacchi [illegible]tro; commissari: Caserta Giovanni (italiano); Giacobbe Giuseppe (latino e greco); Petrolini Ezio (storia e filosofia); Barnaud Viotto Emelina (mat. e fisica); Morini Pietro (scienze naturali).

« Cavour » - sez. A-B (Torino); « C. Alberto » (Moncalieri); « Baldessano » (Carmagnola):
Presidente: Widmar Bruno; commissari: Pagliari Norina (italiano); Pagani Giacomo (latino e greco); Galetta Martino (storia e filos.); Marchetti Pietro (matematica e fisica); [illegible] Cerda M. Gabriella (scienze naturali).

« Cavour » - sez. C-D-E; « Pasa Clotilde » (Torino).
Presidente: Sialla Vittorio; commissari: Formia Domenico (italiano); Meneleone Antonio (latino e greco); Zuccon Luigi (storia e filos.); Lois[illegible] Ugo (mat. e fisica); Nobili Flora (scienze naturali).

« D'Azeglio » - sez. A-B (Torino); « Botta » (Ivrea); « Valdese » (Torre Pellice):
Presidente: Laurenti Fernando; commissari: Grosso Carmelo (italiano); Ourrao Salvatore (latino e greco); Monfelini Enzo (storia e filosofia); Conti Franco (matematica e fisica); Rivero Anna Maria (scienze naturali).

« D'Azeglio » - sez. C-D; « Virgilio » (Torino):
Presidente: Moncalliero Lorenzo; commissari: Sodano Gennaro (italiano); Angelino Guido (latino e greco); Giordano Stefano (storia e filos); Bongiovanni Carlo (matem. e fisica); Pagliaro Laura (scienze naturali).

« D'Azeglio » - sez. E; « San Giuseppe » (Torino); « Balbo » (Chieri):
Presidente: Balducci Carlo Alberto; commissari: Barbieri Antonio (italiano); Bertini Ferruccio (latino e greco); Arrigo Ignazio (storia e fil.); Lieci Piccinini (matematica e fisica); Loiacono Occhipinti Lilia (scienze naturali).

« Gioberti » - sez. A; « Margara » - sez. A-B (Torino):
Presidente: Tarditi Mario; commissari: Sortino Matteo (italiano); Vassallo Angelo (latino e greco); Franchini Giovanna (storia e fil.); Turi Giovanni (mat. e fisica); Berlanda Bianca (scienze naturali).

« Gioberti » - sez. [illegible]; « Sociale » (Torino):
Presidente: Amante Salvatore; commissari: Gramegna Tota Italo (italiano); Tuccari Giovanni (latino e greco); Conte Arturo (storia e filos.); Tomasicchio Faelli Linda (matematica e fisica); Marino Francescantonio (scie[illegible] naturali).

« Valsalice » (Torino):
Presidente: Mazzamuto Pietro; commissari: Di Martino Salvatore (italiano); Tenta Giuseppe (latino e greco); Michelotti Giannina (storia e filos.); Sena Arcangelo (matematica e fisica); Ventura Ambrosi Ada (scienze naturali).

Maturità scientifica

« G. Ferraris » - sez. A-C-E (Torino):
Presidente: Pagliari Gualtiero; commissari: Chiastellaro Felice (ital. e latino); Galletch Anna (inglese); Rulyu Gambo [illegible] (storia e filos.); Bollicu Besson Marta (mat. e fisica); Bussi [illegible] (scienze naturali).

« G. Ferraris » - sez. B-D-F; « Faà di Bruno » (Torino):
Presidente: Cianci David Maria; commissari: Todisco Lino (italiano e latino); Schiavi Pietro (inglese); Olivieri M. Laura (storia e filosofia); Pil[illegible] M. Luisa (mat. e fisica); Irrera Romani Emilia (scienze naturali).

« G. Ferraris » - sez. G-E; « Margara » - sez. A-B (Torino):
Presidente: Sammartino Calogero; commissari: Panigati Rosa Angela (italiano e latino); Carbini Maria (inglese); Buttera Calogero (storia e filosofia); Milone Antonino (matematica e fisica); Sardo Giuseppina (scienze naturali).

« Segrè » - sez. A; « Sociale » (Torino); « Botta » (Ivrea):
Presidente: Niesletti Giovanni; commissari: Piscopo Ugo (italiano e latino); [illegible]coli Franca (inglese); Covini Cecilia (storia e filos.); Peressi Maria (mat. e fisica); Leonardi Iolio (scienze naturali).

« Segrè » - sez. B; « S. Giuseppe » (Torino):
Presidente: Pennisi Giuseppe; commissari: Ferrero [illegible]gliola (italiano e latino); Billour Elena (inglese); Bonfiglio Giovanni (storia e filos.); Ghiglio Bonardi Emma (matematica e fisica); Abita M[illegible]ria [illegible] naturali).

« Segrè » - sez. C-F (Torino):
Presidente: Taglietti Gianfranco; commissari: Ruta Anna Maria (ital. e latino); Carosini Angela (inglese); Chiantella Raffaello (storia e filos.); Bellone Roberto (mat. e fisica); Zappi Liliana (scienze naturali).

« Segrè » - sez. D-E; « Valsalice » (Torino); « Porporato » (Ivrea):
Presidente: Giglio Abigaile; commissari: Gaito Olimpia (ital. e latino); Marietti Carla (inglese); Formerone Gianni Laura (storia e filos.); Capella M. Luisa (scienze naturali).

3° Liceo scientifico statale - sez. A-B-C (Torino):
Presidente: Imperato Saverio; commissari: Scavino Renato (ital. e latino); Bellucci M. Adele (francese); Massei Giuseppe (storia e [illegible]a.); De Bernardi Bernardo (matem. e fisica); Righetti Norma [illegible] naturali).

Abilitazione magistrale

« Berti » - sez. A-B (Torino); « M. Immacolata » (Pinerolo); « Alberti » (Lanzo):
Presidente: Cracco Giorgio; commissari: Briante Giuseppe (italiano e storia); Brero Giovanni (latino e geogr.); Agassi Alberto (filos. e pedag.); Degli Uomini Romana (matematica e fisica); Acottis Lui[illegible] naturali).

« Berti » - sez. C (Torino); « Moreno » (Ivrea):
Presidente: Codazzi Angela; commissari: Milinci Antonio (ital. e storia); Pecchiura Piero (latino e [illegible]); Toppino Antonio (filos. e pedag.); Mo[illegible] Giuliana (matematica e fisica); Virdis Antonangelo (scienze naturali).

« Berti » - sez. D-E; « Suore S. Giuseppe » (Torino):
Presidente: Marzari Chiesa Francesco; commissari: Marchina Cesare (italiano e storia); Pellegrino Liliana (latino e geografia); Nisbet Peirot Mirca (filos. e pedag.); Gilardi Giovanni (matematica e fisica); Paternò Castello Raffaella (scienze naturali).

« Berti » - sez. F; « M. Ausiliatrice » (Torino):
Presidente: Tondo Michele; commissari: Carrara Alberto (italiano e storia); Boscarino Franco (latino e geogr.); Fiori Giuseppe (filos. e pedag.); [illegible] Rosalia (matematica e fisica); Bellantonio Carmelo (scienze naturali).

« Berti » - sez. [illegible] (Torino); « SS. Annunziata » (Rivarolo):
Presidente: Rosso Giovanni; commissari: Cavaliere For[illegible]o (ital. e storia); Andreozzi Dall Giuliana (latino e geogr.); Graziano Fausto (filos. e pedag.); Trossarelli Lidia (matem. e fisica); Marini Perina Mar[illegible] (scienze naturali).

« Regina Margherita » - sezione A; « S. Anna » (Torino):
Presidente: D'Asdia Aldo; commissari: Panaini Quarta Maria (italiano e storia) Vismara Alessandra (latino e geogr.); Francioni Giacomo (filos. e pedag.); Biandamura Ruggiero (matem. e fisica) Tallento Maria Teresa (scienze naturali);

« Regina Margh. » - sez. B (Torino); « La Salle » (Grugliasco):
Presidente: Vigliani Luigi; commissari: Sciolla Giuseppe (ital. e storia); Cirovola Vincenzo (latino e geogr.); Mazzone Giuseppe (filos. e pedagogia); Dotta Giovanni (matematica e fisica); Casini M. Geltrude (scienze naturali).

« Regina Margh. » - sez. C (Torino); « San Giuseppe » (Susa):
Presidente: Banti di Vesme Carlo; commissari: Castrogiovanni Antonino (ital. e storia); Moniardi Giovanni (latino e geogr.); Ballino Giuseppe (filos. e pedag.); Pellegrini Giocondo (mat. e fisica); Canegallo Laura (scienze naturali).

« Regina Margh. » - sez. D-E (Torino):
Presidente: Viotto Piero; [illegible]ri: Gola Francesco (ital. e storia); Ariatta [illegible]rangelo (latino e geografia); Ariotti Anna Maria (filosofia e pedag.); La Roda Felice (matem. e fisica); Persico Ida (scienze naturali).

« Reg. Margh. » - sez. F-G-H (Torino); « S. Anna » (Moncalieri):
Presidente: Previale Luigi; commissari: Rogier Luigi (italiano e storia); Barone Laura (latino e geogr.); Moretto Michele [illegible] e pedag); Boculli Miriam (matem. e fisica); Di Bitetto Francesco Saverio (scienze [illegible]ali).

« Rayneri » - sez. A-B-C (Pinerolo):
Presidente: Grimaldi Natale; commissari: Ricotti [illegible] (ital. e storia); Tajo Maria (latino e geogr.); Presla Ivaldi M. Vittoria (filosofia e pedag.); Carla Callori [illegible] (mat. e fisica); Chalanza Palermo Santa (scienze naturali):

Alessandria e Asti

Maturità classica

« Plana » (Alessandria):
Presidente: Pistarino Leo; commissari: Giudice Aldo (italiano); De Marino Antonio (latino e greco): Pesce Carmelo (storia e filos.); Cuccia Giovanni (matematica e fisica); Losito Vellani Leventina (scienze naturali).

« Doria » (Novi Ligure); « Saracco » (Acqui Terme); « Peano » (Tortona):
Presidente: Vantero Giuseppe; commissari: Bendiscioli Marcello (italiano); Arcelli Fontana Luciana (latino e greco); Bonsacco Giulia (storia e filosof.); Caccialupe Giuseppe (matematica e fisica); Scotton Dolfin Alba (scienze naturali).

« Alfieri » (Asti); Liceo [illegible] statale (Casale Monferrato):
Presidente: Bianco Giovanni; commissari: Diletti Egidio (italiano); Massa Eugenia (latino e greco); Zandrino Ugo (storia e filosof.); Bocca Li[illegible] (matematica e fisica); [illegible]riani Elena (scienze naturali).

Maturità scientifica

« Galilei » (Alessandria); « Varese », sezione aggregata al liceo classico (Tortona):
Presidente: Resmili Nanich; commissari: Iacobucci Siciliano (italiano e latino); Siccardo Francesco (francese); Barbert Andrea (storia e filosofia); Mercalanti Enrico (matem. e fisica); Capiasi Gaetano (scienze naturali).

« F. Vercelli » (Asti); sezione staccata di Asti a Nizza Monferrato; Liceo scientifico statale (Casale Monferrato):
Presidente: Pelaino Giovanni; commissari: Bessone Simone (italiano e latino); Freund Anna (tedesco); Barbieri Luciano (storia e filos.); Kurunis Carlotta [illegible]lia (matematica e fisica); Conti [illegible]lia (scienze naturali).

Abilitazione magistrale

« D. [illegible] Saluzzo » - sez. A-[illegible] (Alessandria); « Pietrine » (Novi Ligure):
Presidente: Della Casa Carlo; commissari: Barone Armando (italiano e storia); Inurisio Ugo (latino e geografia); [illegible] Santo Gustavo [illegible] e pedag.); Olivari Maria (matem[illegible] fisica); Perdia Maria (scienze naturali).

« D. R. Saluzzo » - sez. B-priv. (Alessandria); « S. Vincenzo » (Tortona):
Presidente: Mastrorilli Adamo; commissari: Giordano Mario (italiano e storia); Poggi Santina (latino e geografia); Giannuzzi Remo (filosofia e pedag.); Corvaga [illegible]lomo M. Pietra (matematica e fisica); Arrù Zucconi Laura (scienze naturali).

« D. R. Saluzzo » - sez. [illegible] (Alessandria); « Sacro Cuore » (Sale); « Madri Pie » (Ovada):
Presidente: Arlandi Emilio; commissari: [illegible]stri Alberto (italiano e storia); Racca Giuseppe (latino e geograf.); Casalone Pietro (filos. e pedagog.); Fossa Giovanni (matem. e fisica); Da Casto Adalberto (scienze naturali).

« Lanza » - sez. A-B-C (Casale Monferrato):
Presidente: Moscato [illegible]to; commissari: Bruni Giuseppe (italiano e storia); Conti Carlo (latino e geografia); Novano Giovanna (filosofia e pedag.); Corsello Angelo (matematica e fisica); Brezzi Iolanda (scienze naturali).

« Lanza » - sez. D priv. (Casale Monferrato); « Immacolata » (Acqui Terme):
Presidente: Bagni Federico Davide; commissari: [illegible] Sebastiano (italiano e storia); Tressoldi Mirella (latino e geograf.); Bassi Carlo (filos. e pedag.); Chinaglia Tina (matematica e fisica); Di Cicca Giuseppe (scienze naturali).

« N. S. della Purificazione » - sez. A-B (Asti):
Presidente: Caramello Celestino; commissari: Gay Maria (italiano e storia); De Giorgi Emilio (latino e geograf.); Clava Giorgio (filosofia e [illegible]); Saturino Mario (matematica e fisica); Cortendilia Gian Carmilio (scienze [illegible]rali).

« N. S. della Purificazione » - sez. C (Asti); « N. [illegible] delle Grazie » (Nizza Monferrato):
Presidente: Ambrusoli [illegible]gi; commissari: Ivaldi Praiolesi Delia (italiano e storia); Ruda Maria Maddalena (latino e geograf.); Straniero Giorgio (filosofia e pedag.); Morato Laura (matematica e fisica); Gemellaro Gaetano (scienze naturali).

Valle d'Aosta

Maturità classica

Liceo scientifico statale
Presidente: Grosso Carlo Federico; commissari: Peduce Vincenzo (italiano); Rolando Carla (latino e greco); Missiroli Iolio (storia e filosofia); Cormanni Neda [illegible]cese); Fancello Omiti (scienze naturali).

Maturità scientifica

Liceo scientifico (sez. del liceo classico):
[illegible]: Grosso Carlo Federico; commissari: Canniazzaro Antonino (ital. e lat.); [illegible] Antonietta (inglese); Repetto Teresa (storia e filosofia); Vigo Corradi Michelina (francese); Minuto Elia Giuseppina (scienze natur.).

Abilitazione magistrale

« M. Adelaide »:
Presidente: [illegible] Gian Roberto; commissari: Musumeci Santo Mauro (francese); Nasi Paolo (latino e geografia); Ammaturo Ernesto (filosofia e pedag.); Brigaglia Andrea (matematica e fisica); Piero Cesaro M. Giuseppa (scienze naturali).

Novara e Vercelli

Maturità classica

« C. Alberto » (Novara); « Don Bosco » (Borgomanero):
Presidente: Guzmani Roberto; commissari: Castelli Giovanni (italiano); Caltabiano Ferruccio (latino e greco); Pasquale Viri Marcella (storia e filos.); Manachino Guglielma (matematica e fisica); Pizzi Diego (scienze naturali).

« Fermi » (Arona); « S. [illegible]ria » (Verbania Pallanza):
Presidente: Caron Pier Giovanni; commissari: Salvatore Antonio (italiano); Panzeri Luigi (latino e greco); Zammaretti Aquilino (storia e filosofia); [illegible] Fanny Grazia (matematica e fisica); Locatelli Amedeo (scienze naturali);

« Mellerio Rosmini » (Domodossola):
Presidente: Raschini Maria Adelaide; commissari: Raffaghello Giovanni (italiano); Malgaroli Raimondo (latino e greco); Crisciono Giovanni (storia e filos.); Roncelli Lia Maria (matematica e [illegible]ca); Capetta Battista Giuseppe (scienze naturali).

« Lagrangia » - sez. A-B (Vercelli); « D'Adda » (Varallo):
Presidente: Pizzani Ubaldo; commissari: Giordano Natalia (italiano); Beltramino Pierangelo (latino e greco); Olgiati Ernesto (storia e filosofia); Consiglio Donato (matem. e fisica); Mattioli Giulio (scienze naturali).

« Q. Sella » - sezioni [illegible]-B (Biella):
Presid.: Borzellino Gioacchino; commissari: Pittarelli Angelo (italiano); Arrobio Elio (latino e greco); Ruffino Antonio (storia e filos.); Ullasi Anna Maria (matematica e fisica); Nicola Adele (scienze naturali).

Maturità scientifica

« Antonelli »; « S. Lorenzo » (Novara):
Presidente: Pisano Paolo; commissari: Wertember Telesca Ida (italiano e latino); [illegible] Zerbi Vanda (inglese); Bernardi Celeste (storia e filos.); Benedetto Edda (matematica e fisica); Pandolfi Laura (scienze naturali).

« Fermi » (Arona); « S. Maria » (Verbania Pallanza); « Rosmini » (Domodossola):
Presidente: Maeri Italo; commissari: Bussi Corrado (italiano e latino); Bianca Bianchi (inglese); Valsesia Giuseppe [illegible] e filosofia); Saglimbeni Carmelo (matematica e fisica); Fabris Antonio (scienze naturali).

« Avogadro » - [illegible] A-B (Vercelli); « Ferraris » Borgosesia):
Presidente: Di Fede Nicolò; commissari: Mortara Gobbo Rovati Piera (italiano e latino); Giusto Giuseppe (inglese); Rizzotti Geo (storia e filosofia); Maxia Gisella (matematica e fisica); Migliori Carla (scienze naturali).

Liceo scientifico statale - sez. A-B (Biella):
Presidente: Tempesti Falco; commissari: Grottarola Rena[illegible] (italiano e latino); Belly Ciampeolo (inglese); Galli Ennio (storia e filosofia); Porcellini Enzo (matematica e fisica); Silvestrini Marocco Luisa (scienze naturali).

Abilitazione magistrale

« Bellini » - sez. A-B (Novara); « Marcelline » (Arona):
Presidente: Bonetti Aldo; commissari: Panagia Maria (italiano e storia); Battistuta Ventura Rosa (latino e geograf.); Legnani Elda (filosofia e pedag.); Giacobino Graziano (matematica e fisica); Lepori Bruno (scienze naturali).

« Bellini » - sez. D-E (Novara):
Presidente: Sassi Foor Felice; commissari: Ragazzo Alessandro (italiano e storia); Barbuti Cesarina (latino e geografia); Rosso Celso (filosofia e pedag.); Pappalardo Bruno Gaetano (matematica e fisica); Mescoli Maria Elisa (scienze naturali).

« Bellini » - [illegible] C (Novara); « Rosmini » (Borgomanero):
Presidente: Reale Giovanni; commissari: Greppi Giuseppe [illegible] (italiano e storia); Altardo Magrini Marco (latino e geograf.); Saracco Cesare (filos. e pedag.); Astuto Mau[illegible] (matematica e fisica); Giacardi Giulio (scienze naturali).

« Maria Consolatrice » (Verbania Intra); « Rosmini » (Domodossola):
Presidente: Bertolani Mario; commissari: Cavalleri Manasse Mario (italiano e storia); Baglioni Matilde (la[illegible] e geograf.); Verrua Nello (filos. e pedag.); Poretti Carlo (matematica e fisica); Giordano Rosalba (scienze naturali).

« R. Stampa » - sez. A-B (Vercelli):
Presidente Malinverni Alessandro; commissari: Di [illegible]glio Salvatore (italiano e storia); Pollini Giorgio (latino e geografia); Corsetti Giovanni (filosofia e pedagogia); Maioli Centulla Anna (matematica e fisica); Giunta Carlo (scienze naturali);

« R. Stampa » - sez. C-D-E (Vercelli):
Presidente: Rabagliati Teresa; commissari: Dolce Francesco (italiano e s[illegible]); Barruco Ignazio (latino e [illegible]grafia); Patrioli Anna Maria (filos. e pedag.); Ranzini Eugenio (matematica e fisica); Boria Albus Luigi (scienze naturali).

« S. Caterina » - sez. A-B-C (Biella):
Presidente: Giusta Michelangelo; commissari: Lodovici Corrado (italiano e storia); Razzano Angelo (latino e [illegible]grafia); Toso Arturo (filosofia e pedag.); Allemano Boccalatte Rosa (matematica e fisica); [illegible] Carla [illegible] (scienze naturali).

Cuneo e provincia

Maturità classica

« S. Pellico » (Cuneo):
Presidente: Nonci Giuseppe; commissari: M[illegible] Giovanni (italiano); Martina Maria Caterina (latino e greco); Cassarino Salvatore (storia e filos.); Ballauri Magda (mat. e fisica); Reggiani Vera (storia dell'arte).

« Beccaria » (Mondovì); « Govone » (Alba); « G. B. Gandino » (Bra):
Presidente: Tibiletti Carlo; commissari: Curti Michele (italiano); Giraudo Domenico (latino e greco); Campora Giuseppe (storia e filosofia); Zacchin Emilia (mat. e fisica); Angeletti Silvana (scienze naturali).

« Arimondi » (Savigliano); « G. B. Bodoni » (Saluzzo):
Presidente: Iannaccone Edmondo; commissari: Cesari Velleda (italiano); Cristol Giuliana (latino e greco); Lignazzi Pietro (storia e filos.); Crionale Tuminetti Maria (matem. e fisica); Ottino Arzi Ersilia (scienze naturali).

Maturità scientifica

« G. Peano » (Cuneo); « G. Ancina » (Fossano):
Presidente: Sicardi Francesco; commissari: Manca Ornella (ital. e latino); Gribaldi Silvana (inglese); Tavormina Giulio (storia e fil.); Ivaldi Pietro (mat. e fisica); [illegible]chiarman Ugo (scienze [illegible]).

« Beccaria » (Mondovì):
Presidente: Gosio Giambattista; commissari: Simone Ferrero Pia (italiano e latino); Caruzzo Isabella (inglese); Brizzolari Bruno (storia e filosofia); Arallio Vincenzo (matematica e fisica); Gerunda [illegible] (scienze naturali).

Abilitazione magistrale

Istituto magistrale statale, sez. A-B-C (Alba):
Presidente: Garassino Augusto; commissari: Segnori Arrigo (ital. e storia); Figliola Fresia Cristina (latino e geografia); Martinotti Campanella Amelia (fil. e pedag.); Molica Colella Carmela (mat. e fisica); Pelisetti Odilia (scienze naturali).

« E. de Amicis » - sez. A-B-C (Cuneo):
Presidente: Pia Alessandro; commissari: Gariglio Umberto (italiano e storia); Zaccarini [illegible] Maria (ital. e geografia); Aimo Marcantonio (filosofia e pedag.); Dulbecco Laura (mat. e fisica); Rocca Cagnassi Feliciana (scienze naturali).

« E. de Amicis » - [illegible] C-D-F (Cuneo):
Presidente: Santucci Enrico Maria; commissari: Cordera Giovanni (ital. e storia); Grollero Romolo (latino e geogr.); Nenni Roberto (filos. e pedag.); Luzzetti Rina (matematica e fisica); Porrà Ma[illegible] Swanilde (scienze nat.).

« R. Govone » - sez. A-B-C (Mondovì):
Presidente: Beltrand D'Amonte Fiorentina; commissari: Cabella Alberto (ital. e storia); Lerda Giovanna (latino e geogr.); Rimoli Ida (filos. e pedag.); Parmentola [illegible] (matem. e fisica); Vo[illegible] Raffaele (scienze natur.).

« R. Govone » - sez. D (Mondovì); « S. Giuseppe » (Bra):
Presidente: Valpiglio Ernesto; [illegible] Cavallini Giorgio (italiano e storia); Ghirlassi Ed[illegible] (latino e geogr.); Leonelli Antonino (fil. e pedag.); Ranocciotti Doriano (matem. e [illegible]); Origlia Carla (scienze nat.).

Istituto magistrale statale (Saluzzo):
Presidente: Rossi Onorato; commissari: Scrivano Cristina (italiano e storia); Caviglia Francesco (latino e geografia); Siracusa Simoncini Elda (filos. e pedag.); Adorno Anna (matem. e fisica); Villesi Gabriello (scienze).

Sistemati i luoghi storici della battaglia di Marengo

Un grande plastico illustra le fasi dello scontro che diede a Napoleone il dominio dell'Italia - All'inaugurazione delle opere è intervenuto, [illegible] le autorità italiane, il ministro plenipotenziario dell'ambasciata francese

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì sera.

Alla presenza delle massime autorità provinciali, del console di Francia a Genova, signor D'Ornano, del ministro plenipotenziario dell'ambasciata di Francia in Italia, conte Emanuele D'Harcourt, e dei rappresentanti della « Souvenire Française », l'associazione che cura i monumenti storici francesi all'estero, sono stati solennemente inaugurati i lavori [illegible] restauro e sistemazione della zona [illegible] Marengo dove, il 14 giugno 1800, l'esercito francese sconfisse le truppe austriache dando a Napoleone il dominio sull'Italia.

Sorge ancora nella zona della battaglia, a pochi chilometri da Alessandria, il « castello » dove Napoleone [illegible] rapporto prima dello [illegible]tro e poco distante [illegible] il Sacrario dove riposano i resti di molti caduti nella battaglia. La vittoria francese è grande merito del giovane generale Desaix — aveva [illegible] anni — che perse la vita in combattimento: un busto in [illegible] onore sorge [illegible] parco del « castello ».

La zona, lasciata prima in deplorevole abbandono, è stata sistemata a cura dell'Ente provinciale del Turismo e del Comune di Alessandria in occasione delle celebrazioni dell'ottavo centenario [illegible] fondazione della città; i lavori sono stati inaugurati il giorno del 168° anniversario della battaglia. [illegible]' stato anche [illegible]stemato, nelle sale del « castello », un Museo Napoleonico; inoltre [illegible] allestito un grande plastico dello scontro con impianto elettronico di illuminazione e di commento parlato.

Hanno parlato il sindaco di Alessandria dr. Magrassi, il presidente dell'Ente turismo prof. Tasca, il console di Francia, il presidente dell'amministrazione provinciale avvocato Armella, tutti ricordando la data e sottolineando l'amicizia italo-francese; la commemorazione ufficiale della battaglia, della sua importanza storica e dell'eroico sacrificio del generale Desaix è stata invece tenuta dal prof. avv. Luigi Baudoin.

f. m.

Sorgerà ad Alessandria una zona residenziale

Alessandria, lunedì sera.

(e.c.) Una [illegible] zona [illegible]sidenziale [illegible] prossimamente ad Alessandria per iniziativa dell'Associazione cooperative [illegible] statale [illegible] Genova. Saranno costruiti circa cento edifici circondati da ampi spazi di verde e serviti da [illegible] interne. Per la [illegible] saranno costruite strade di scorrimento laterali alla zona per evitare disturbi agli abitanti.

SPORT

Dopo la «bomba» delle squalifiche per il «doping» nel Giro

Il ciclismo sul banco degli imputati

Contrasti e bisticci nei quali è meglio non esagerare

Un grosso pasticcio che rischia di far allontanare gli sportivi

Il tifoso qualunque si stanca: vuole il ciclismo pedalato, non urlato e discusso - Le repliche di Gimondi e Motta - Giovedì, a Roma, le controperizie - Poi si conosceranno le squadre per il «Tour de France»

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La situazione [illegible] davvero [illegible], tanto vale dichiarare con sincerità che [illegible]stante un'esperienza vecchia ormai di qualche anno, [illegible] riusciamo a trovare [illegible] bandolo dell'arruffata matassa. Nessun dubbio, almeno da parte nostra, sulla necessità di un controllo antidoping da effettuare in campo ciclistico. Un controllo [illegible] vuole, [illegible] il più serio possibile e beato, in un certo qual senso, [illegible] quelle nazioni dove [illegible] doping [illegible] proibito [illegible] Stato, [illegible] una [illegible] precisa, che interviene a tempo debito e che colpi[illegible] senza pietà, tocchi [illegible] po' a chi deve toccare.

In Italia, siamo [illegible] livello delle buone intenzioni; e capita così che, poco prima dell'inizio del Giro, si [illegible]pra che [illegible] controllo verrà sì effettuato, ma [illegible] maniera per forza di [illegible] imperfetta. Taluni corridori saranno esaminati al termine non di tutte [illegible] tappe, ma soltanto [illegible] termine di qualche tappa e, per quanto riguarda gli esiti, campa cavallo che l'erba cresce, la comunicazione ufficiale (e globale) capiterà a giro finito, nella illusio convinzione da parte dei responsabili, che la corsa non s'inciamperà a parlare dello spinoso argomento, filando liscia liscia e rimandando appunto le eventuali discussioni a gara conclusa.

[illegible] opinione, specie se tinta dal colore lieve e soffuso della speranza, ha il suo valore e merita d'essere rispettata, ma, del controllo antidoping già si parla addirittura prima ancora che il Giro cominci e [illegible] [illegible] stessi corridori che lo chiedono — questo controllo — e lo vorrebbero severissimo e quotidiano. Gli rispondono che proprio non [illegible] può ed i ciclisti, o, almeno, i loro direttori sportivi, fanno buon viso a cattivo gioco e si dichiarano d'accordo, alla insegna [illegible] «meglio così che niente».

Ed il Giro comincia [illegible] [illegible] galoppata, domina Merckx e vincono i gregari di Merckx, [illegible] giorno Reybroeck, un [illegible]tro giorno Casalini, un altro giorno ancora Farisato. La Faema, insomma, sbaraglia gli avversari ed «uccide» l'interesse della manifestazione, così nasce la voce che qualcuno, nella carovana, abbia scoperto un prodotto misterioso, una sorta di «araba fenice» [illegible] energetici, poiché [illegible] è droga ed ha invece gli stessi effetti della droga. Storie, fantasime storie, secondo noi, e la voce, infatti, svanisce come è nata. Tant'è, però, lancia un dubbio, alimenta [illegible] [illegible]spetto.

La gara [illegible] il cammino, tutti sono certi che Merckx, per perdere, deve incappare [illegible] una impossibile crisi. I nostri campioni non lo mettono in dubbio, ma come si fa a dirlo chiaro e tondo, come si fa a dire che, ormai, il risultato è quello che [illegible] e [illegible] le cambia più. I nostri campioni, perciò, magari tirati per i capelli, promettono attacchi ad oltranza e nemmeno si sognano di metterli in atto. Una grande noia, in parole povere. Il [illegible] si trascina stanco e fiacco, anco[illegible] grisale che [illegible] accendono [illegible] discussioni [illegible] [illegible]trollo antidoping. Stavolta, [illegible] si tratta più [illegible] mirabolanti pozioni, stavolta [illegible] tratta di atleti che tenterebbero la frode ai controlli medici cercando di riempire le provette [illegible] [illegible] liquido «vergine» [illegible] con [illegible] proprio liquido, magari rivelatore di anfetamine. Volano parole grosse. I dirigenti capiscono (finalmente) i pericoli [illegible] certe situazioni ed intervengono con una commissione d'inchiesta. La quale, giusto come indica il termine, indagherà e poi riferirà sui lavori.

L'atmosfera si placa, il Giro, infatti [illegible] giunto a Napoli, e [illegible] trionfa e si trovano tutti d'accordo a [illegible] [illegible] che Merckx [illegible] proprio bravo ed in gamba. Mentre si torna a casa, ciascuno fa un pensierino ai risultati [illegible] controlli antidoping e l'opinione generale, ad essere schietti, è che non capiterà proprio nulla d'interessante. [illegible] qualche colpevole sarà scoperto, [illegible] una figura di mezzo piano, un gregario e quasi, che pagherà lo scotto d'aver ingurgitato una pozione di pastiglie proibite.

Sabato scorso ci si affaccia ai locali milanesi della Uvip in letizia, all'esito dell'antidoping soltanto si accenna, piuttosto si preferisce anticipare la formazione italiana per il Tour. Passano le ore, finché compare alla porta della stanza dove i giornalisti aspettano, il volto tondo di Carlo Carini, presidente della commissione tecnica. Legge [illegible] foglio dove c'è scritto a penna un comunicato, ed il comunica[illegible] prospetta l'elenco dei ciclisti che hanno fatto [illegible] [illegible] doping, e scoppia [illegible] bomba che fa un fragore d'inferno, tra i colpevoli figurano addirittura Motta, Gimondi e Balmamion.

Si resta imbambolati [illegible]lo stupore, poi si va in cerca delle reazioni degli interessati, reazioni — badate bene — che poggiano i piedi per terra. Non sono vane proteste o vuote dichiarazioni [illegible] innocenza, [illegible]. Gimondi e Motta chiedono se qualcuno può spiegare loro perché avrebbero dovuto drogarsi in modo così smaccato ed infantile, e Gimondi [illegible] per vedere se [illegible] [illegible] tipo che sia capace di [illegible] [illegible] [illegible] perché lui — Felice — ingurgitasse [illegible] pasticci [illegible] ultime tappe, quando cioè il risultato del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più nessuno.

Il cronista sta a sentire i corridori, si lascia tentare da una mezza voglia di dargli ragione. E' vero, perché avrebbero dovuto — Gimondi in particolar modo — comportarsi in maniera così pazza? Ma, d'altra parte, com'è che i risultati degli esami medici sono contrari proprio a Gimondi, a Motta, a Balmamion e sono risultati [illegible] quali è inutile sollevare dei dubbi?

I presunti colpevoli [illegible]sentano ricorso, giovedì a Roma verranno eseguite le contro-analisi [illegible] [illegible] idea che sarà una bella battaglia tra medici, avvocati e periti. Salterà fuori qualcosa di nuovo, verranno alla luce sorprese di grosso calibro o si avrà semplicemente la conferma di quanto già significato dalle analisi? Con l'aria che tira, francamente, non ci sentiamo di anticipare nulla. Da una parte ci sono dei risultati di esami medici, dall'altra ci sono dichiarazioni di ragazzi che stimiamo come persone serie, ragazzi pronti a giurare sulla loro lealtà e che gridano ai quattro venti di non aver ingerito nulla di illecito. Come la mettiamo? Pasticcio grosso, chi ne scapita è il ciclismo nel suo insieme. Intendiamoci bene, bisogna mai esagerare nell'indurre a tinte troppo fosche, il controllo antidoping [illegible] in [illegible] sperimentale ed è naturale che [illegible] ben lonta[illegible] dall'invocata perfezione. Da questi contrasti, da questi bisticci può nascere la regolamentazione necessaria. Ma anche con i contrasti e con i bisticci è meglio andarci piano. Altrimenti la gente semplice, il tifoso qualunque si stanca e si stufa con tutti i diritti di stancarsi e di stufarsi, dal momento che il ciclismo, invece di essere ciclismo pedalato, è ciclismo urlato e [illegible].

Aspettiamo [illegible] verdetto [illegible] giovedì. E poi [illegible] [illegible] al Tour. Gimondi e Motta, comunque si risolva la questione, in Francia non andranno. Toccherà a Bitossi, a Dancelli, a Polidori, a Schiavon, forse a Zilioli. Facciamogli fin d'[illegible] gli auguri di rito.

Gigi Boccacini

Adorni e Merckx (qui con la moglie) sui quali erano state lanciate più o meno velate accuse, non sono stati riconosciuti «anfetaminizzati». Una bella soddisfazione per l'italiano e il belga che ieri si sono trovati a pranzo (Telefoto)

I tre principali accusati

Gimondi (a destra in alto), Motta e Balmamion, i più noti ciclisti coinvolti nell'antidoping

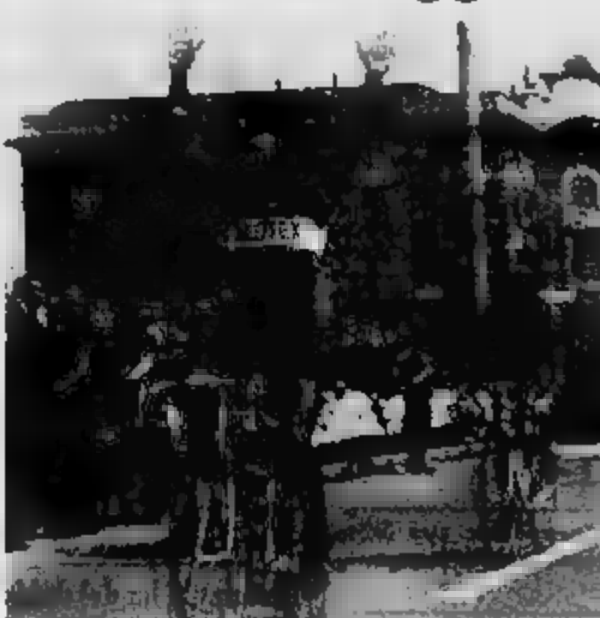
Magni: «Tutto falso»

Fiorenzo Magni, ex c. t. del ciclismo professionistico

Fiorenzo Magni è stato durissimo nelle proprie dichiarazioni circa le vicende del «doping» al Giro d'Italia. L'ex commissario tecnico del ciclismo professionistico non ha esitato ad accusare apertamente tutti coloro che, a suo giudizio, sono colpevoli [illegible] questa situazione [illegible] [illegible] tempo comica e drammatica.

Ecco le parole di Magni: «Bisogna ricostruire dalle ceneri il ciclismo. Coloro che hanno ideato questo antidoping sono gli stessi che hanno voluto distruggere la lega professionistica, iniziando con quell'azione una campagna tesa ad annullare gli sforzi che noi abbiamo fatto, io, fra gli altri, prima [illegible] corridore e poi come dirigente. Sono addolorato e non so giustificarmi per [illegible] permesso [illegible] sia azione distruttiva: i colpevoli [illegible] questo probabilmente non sanno nemmeno ciò che si fanno.

«Voi pensate che la gente creda veramente — ha continuato l'ex c. t. — che Gimondi, Balmamion, Motta si siano drogati, e tutti gli altri no? La gente fa di tutti un fascio e appiccica l'etichetta di "drogati" su tutti quanti. E in[illegible] si tratta di corridori che hanno preso qualche pillola [illegible] ordine del medico, per aiutare il proprio fisico.

Bitossi amareggiato

Franco Bitossi taglia il traguardo di Legnano (Telefoto)

LEGNANO, lunedì sera.

«Bernocchi» in tono minore, soffocata nelle sue vicende sportive dall'enorme clamore del «doping» al Giro. Ha vinto Bitossi al termine di una corsa selettiva condotta a ritmo elevatissimo, malgrado le avverse condizioni atmosferiche.

Bitossi è giunto così al suo ottavo successo stagionale, al quale si dovrà probabilmente aggiungere quello ottenuto a tavolino al Block Haus, dopo la squalifica di Bodrero, uno degli «imputati del doping». Bitossi è partito all'attacco al centottantesimo chilometro di corsa dopo che al Brinzio erano passati nell'ordine Armani e Ballini.

Bitossi ha rilasciato una dichiarazione sul caso «doping» sorprendente per la sincerità con cui è stata proferita: «Io non sono fra gli accusati, né lo è Zilioli, né alcun altro dei miei compagni: dovrei essere contento e invece tutta la vicenda mi amareggia profondamente. Adesso andranno in giro a dire che siamo soltanto dei drogati, dei buoni a nulla: siamo bravi e non bravi come prima, soltanto che un controllo fatto malamente ci ha danneggiati tutti insieme».

SPORT - La Coppa Italia sta diventando il festival dei pareggi

Nel quarto d'ora finale a Bologna il Torino ha sfiorato la vittoria

I suoi attaccanti hanno sciupato due facili occasioni - Quella granata, comunque, ha confermato di essere una bella squadra - [illegible] sono distinti Ferrini, Fossati, Vieri e Carelli

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Questa Coppa Italia potrebbe essere definita «la Coppa dei pareggi». Quattro partite sono [illegible] giocate finora e tutte quattro [illegible] terminate [illegible] risultato di [illegible]: due hanno avuto per [illegible] lo 0-0, [illegible] è finita con [illegible] rete [illegible] parte, un'altra con un 3-3.

Questa di Bologna [illegible] vi- [illegible] tempi quasi contrad- [illegible]: tanto il primo è stato lento e quasi svogliato quanto il secondo ha avuto un tono scalto, veloce e spigliato. Forse, a ravvivare il ritmo della ripresa è stato [illegible] che il Torino [illegible] segnato per primo [illegible] ha realizzato al 18' minuto di questo secondo tempo su una specie di doppio tiro. [illegible] tirato [illegible] porta una prima volta, e Rovorsi, respingendo nuovamente, aveva messo la palla sul piede di Carelli, sopraggiunto in corsa: questi aveva ridato immediatamente la sfera a Combin, che da pochi passi aveva spedito in rete mentre Vavassori ancora stava ritornando in posizione. Da notare che parecchi fra [illegible] osservatori asseriscono [illegible] sia stato Janich a [illegible] la palla per ultimo, deviandola in rete. Si tratterebbe, secondo questa versione, quindi, di un'autorete.

Il goal costituiva, comunque, uno smacco per [illegible] Bologna, che aveva dimostrato una certa superiorità, per [illegible] meno territoriale, fino a quel [illegible]. E quattro minuti dopo la [illegible] era nuovamente di parità. Bulgarelli [illegible] lanciato Turra, e questi, [illegible] un duello con Agroppi, aveva sparato in corsa e battuto Vieri, [illegible] un tiro molto angolato. La condizione di ristabilito equilibrio aveva spronato [illegible] le due squadre, ed il Torino era tornato [illegible] colpo quello della partita di tre giorni prima [illegible] il Milan, [illegible] un Torino ordinato, compatto [illegible] a[illegible]. Il Bologna, poi, [illegible] era più passato. Ed i granata avevano avuto un quarto d'ora finale veramente notevole: [illegible] volte due uomini suoi si [illegible] presentati, da soli, dopo fughe isolate, davanti a Vavassori [illegible] e due volte avevano mancato l'occasione. E così tutto l'impeto gagliardo sfoderato [illegible] padroni di [illegible] il risultato di parità aveva finito [illegible] il non far torto a nessuno.

Il primo tempo [illegible] aveva detto proprio nulla. Il secondo aveva parlato per tutti e due. Il Bologna, an- [illegible] così un po' rabberciato come si era presentato [illegible] questo momento, è [illegible] compagine combattiva e convincente. [illegible] ha giocato [illegible] dodici uomini, questa volta, come il regolamento permette. Ha sostituito un dif[illegible] puro come Ardizzon con un mezzo attaccante qual è Te[illegible]. Clerici si è dato d'attorno con notevole vivacità, bene assecondato [illegible] Turra e [illegible] Pace, insomma dall'intera prima linea, perché Perani è stato intraprendente e Bulgarelli, per quanto [illegible] completamente ristabilito, [illegible] so [illegible] notevole progresso, certe ferite richiedono [illegible] po [illegible] guarire del tutto. L'uomo che si è dimostrato il più scadente dell'intero undici petroniano è stato [illegible] Fogli. Il nazionale soffre, a quanto si dice, di una lesione ad un piede, e pena alquanto [illegible] ritornare in forma.

Nel Torino, [illegible] si è scaldato [illegible] calore della battaglia nel corso [illegible] secondo tempo. Ma i due che si sono distinti [illegible]te come combattenti puri sono stati Ferrini e Fossati. L'ala destra Carelli ha avuto spunti tecnici di ottima qualità. Vieri, il portiere, da parte sua, ha salvato per la sua squadra il risultato con le due parate volanti [illegible] tempo su tiri [illegible] ed improvvisi partiti dai piedi [illegible] Clerici e di Pace. Nei suoi momenti di vena, quello del Torino è veramente una bella squadra. Essa ha conservato intatte tutte le sue possibilità e probabilità di successo finale in questa speciale edizione della Coppa Italia.

Vittorio Pozzo

Facchin, [illegible] Torino, [illegible] azione ieri sera nell'area bolognese, [illegible] dai difensori avversari (Telefoto)

Per Vastola alla Juve decisione entro domani

I bianconeri stanno trattando anche Benetti del Palermo - Il Torino punta sul sampdoriano Vieri - Le novità di Inter e Milan

Vastola, l'attaccante del Varese che interessa alla Juventus

Mentre si disputano le ultime gare della stagione (non pare che le varie... Coppe suscitino molto interesse fra i tifosi) si [illegible] movimentando [illegible] campagna acquisti e cessioni giocatori in vista del prossimo campionato.

La Juventus è ancora in piena attività sul mercato. Oggi e domani dovrebbero essere definiti gli acquisti di Benetti e di Vastola. Per l'ala del Varese le trattative sono in via di conclusione, mentre più complicato appare l'«affare» Benetti. [illegible] Palermo per la sua mezz'ala tenta un giro di giocatori (Troja [illegible] siciliani, De Paoli al Brescia), giro che richiede tempo.

Intanto si è fatto vivo anche il Torino richiedendo alla Sampdoria Vieri. Pare che l'offerta dei granata comporti il passaggio ai liguri di Cereser e di [illegible] con l'aggiunta di 180 milioni. La Samp, per ora, non ha risposto in quanto sono inter[illegible] alla sua mezz'ala anche altre società, fra cui Bologna e Milan.

Altre numerose trattative sono in corso a Milano, che ha nuovamente assunto il ruolo di «capitale» calcistica con un gran movimento continuo di dirigenti provenienti da tutta l'Italia. Sono appena partiti Corcione e Fiore del Napoli, che han messo praticamente all'asta Juliano, e subito sono stati sostituiti da Colantuoni per la Sampdoria e da Fossati per il Genoa, che devono «piazzare» convenientemente Vieri e Petrini.

Quale fisionomia potrà assumere il prossimo anno il Milan, e quale l'Inter? Il «mercato» è appena agli inizi e molte trattative sono soltanto abbozzate, tuttavia qualche indicazione già la si può trarre. I rossoneri puntano, malgrado le smentite, su Juliano, ed hanno quasi concluso le trattative per l'ingaggio di Petrini, l'ala centravanti del Genoa. Ma il Milan [illegible] perde neanche di vista Vieri ed i due «pupilli» di Rocco: i granata Ferrini e Combin.

Riguardo all'Inter, i nerazzurri sono in lizza con la società concittadina per Juliano (che potrebbe essere scambiato con Nielsen) mentre è tuttora incerta [illegible] sorte di Cappellini, il cui passaggio alla Roma sembra però sfumato. E il centravanti interista è molto «seguito» dal Varese, al quale interessa anche Poli, e dal Bologna.

«Domani annunceremo il primo grosso acquisto del Milan — ha promesso Rocco». Aspettiamo perciò la notizia ed attendiamo anche la controreplica dell'Inter. Il «mercato» sta animandosi.

Dal Tribunale di Nizza

Stirling Moss condannato a pagare 250 mila lire

Nizza, lunedì sera.

L'ex corridore automobilistico britannico Stirling Moss è stato condannato venerdì dal tribunale di Nizza al pagamento [illegible] franchi (circa 250 mila lire) [illegible] aver ferito il guardiano di un parcheggio.

Il 13 giugno dello scorso anno, Moss aveva parcheggiato la [illegible] automobile in un posteggio a pagamento dell'aeroporto di Nizza senza mettere nel relativo parchimetro una moneta da 20 centesimi. Quando fece ritorno [illegible] ritirare [illegible] auto, [illegible] guardiano del posteggio gli [illegible] la [illegible] dovuta [illegible] sosta. Stirling [illegible] pagare i 20 centesimi mise in [illegible] bruscamente [illegible] macchina, urtando il guardiano, il quale, ferito all'anca, [illegible] fu in grado di lavorare per quindici giorni.

Tototcalcio - Totip

Monte premi: L. 282.340.158

Colonna vincente: XX2 - 11X - XXX - 111X

Poiché nella schedina [illegible] comprese [illegible] gare [illegible] Coppa Italia disputate in notturna, le quote [illegible] rese note [illegible].

La schedina di domenica [illegible]: Bologna-Inter; Milan-Torino; Foggia-Palermo; Genoa-Messina; Livorno-Catania; Modena-Venezia; Monza-Lecco; Novara-Catanzaro; Perugia-Bari; Potenza-Reggina; Reggiana-Lazio; Verona-Padova; [illegible]ternana-Ternana.

TOTIP - Colonna: 22 - 11 - X1 - 12 - 22 - 21

Vincitori	Italia	Piemonte		Quota
Con 12 punti	2	—	L.	4.234[illegible]
Con 11 punti	30	[illegible]	L.	282.328
Con 10 punti	619	[illegible]	L.	13.422

Risultati delle gare valide per la schedina Totip: Prima corsa: 1° Strarford 2, 2° Carlos Primero 2; Seconda corsa: 1° Bouvosin 1, 2° Mellato 1; Terza corsa: 1° Ghibellino X, 2° [illegible]cona 1; Quarta corsa: 1° Dimitada 1, 2° Quebel 2; Quinta corsa: 1° Robra 2, 2° Oriallona 2; Sesta corsa: 1° Augello 2, 2° Cabochard 1.

Foni e Rocco: nulla di fatto nel primo «derby» a San Siro

Gli allenatori [illegible] Inter e Milan sono soddisfatti delle loro compagini

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Foni e Rocco si son trovati di fronte per la prima volta nel derby milanese, e questo primo confronto si è concluso senza vinti né vincitori, [illegible] 0 a 0 piuttosto squallido anzi, che non ha certo soddisfatto i [illegible] mila spettatori [illegible] alla lunga, non ha fornito valide indicazioni neanche ai due tecnici.

L'Inter ha esercitato forse [illegible] certa prevalenza nel primo tempo, il Milan ha aumentato il ritmo nella ripresa, [illegible] dei due è riuscito a segnare: le tracce della lunga stagione e per alcuni [illegible] protagonisti della serata anche le ultime prove in maglia azzurra cominciano [illegible] essere ormai [illegible]santi. Lo ha riconosciuto anche Foni, quando a fine [illegible] ha detto: «Sono soddisfatto del rendimento dei miei, anche [illegible] qualcuno [illegible] i giocatori rientrato da Roma [illegible] ha [illegible] quello [illegible] sono le sue possibilità», ed il chiaro riferimento era destinato a Mazzola, a Domenghini, in parte anche a Burgnich, [illegible] Facchetti che ancora una volta è stato fra i migliori.

Riguardo al Milan, Rocco ha avuto parole [illegible] compiacimento per la tenuta complessiva della squadra: «[illegible] secondo tempo [illegible] i più freschi, malgrado i molti impegni». E più specificatamente, il trainer si è detto soddisfatto della prova di Schnellinger, impiegato [illegible] battitore libero, e del giovane Rognoni, sul quale comunque Rocco ha espresso una [illegible] riserva dicendo: «Ha ottimi spunti [illegible] ala ma non è [illegible]cora un interno [illegible] valido».

La prova della squadra, comunque, è risultata nel complesso abbastanza soddisfacente ed il Milan, pur avendo un handicap non indifferente derivante dall'assenza di Rivera, è forse la compagine in grado di puntare, con maggiori possibilità di vittoria, alla Coppa Italia. E dopo la vittoria in campionato ed il successo in Coppa delle Coppe sarebbe questo un ottimo [illegible] pieno per Rocco.

Guardando al futuro, intanto, nel prossimo turno di Coppa Italia, l'Inter [illegible] presenterà a Torino priva [illegible] Corso, che ieri sera si è buscato un altro colpo [illegible] caviglia appena guarita dal recente infortunio, mentre il Milan potrà recuperare Rivera probabilmente [illegible]tanto per il prossimo derby.

Paolo Patruno

Il portiere del Rapallo ha lasciato l'ospedale

RAPALLO, lunedì sera.

Emmerich Tarabocchia, il giovane portiere che l'anno scorso il Genoa [illegible] dato in prestito al Rapallo e che ieri, durante la partita vinta dalla sua squadra sulla Pro [illegible] di [illegible] Arzizio per 2-0 (serie C, girone A) scontrandosi con [illegible] attaccante avversario riportò un brutto colpo al capo, si è progressivamente rimesso dall'infortunio e [illegible] potuto essere dimesso stamane dall'ospedale, dov'era stato ricoverato subito dopo l'incidente.

Tarabocchia è stato sottoposto ad [illegible] radiografico, ma fortunatamente non è stata rilevata alcuna lesione.

Graham Hill [illegible] illeso da un incidente in Canada

MOSPORT, lunedì sera.

Graham Hill è un uomo fortunato: è uscito illeso venerdì nelle prove del Trophy Telegram da un pauroso incidente. La sua auto a turbina è uscita di pista in [illegible] a Mosport, nel Canada, e si è completamente fracassata.

La corsa, riservata ad auto tipo Indianapolis, è stata vinta sabato dall'americano Dan Gurney, su Eagle-Ford, davanti ad Andretti e a Buckum.

Gli azzurri ringraziano il presidente Saragat

Roma, lunedì sera.

Il capitano della squadra nazionale di calcio, Giacinto Facchetti, [illegible] al telegramma di congratulazioni inviatogli dal Presidente della Repubblica Saragat, in occasione della vittoria riportata dagli azzurri nei Campionati europei: «Signor Presidente, io sono molto [illegible] per il telegramma che Ella si è [illegible] di farmi pervenire [illegible] esprim[illegible] a me ed ai miei compagni di squadra il suo alto riconoscimento per la vittoria conseguita dalla squadra nazionale italiana nella Coppa Europa delle Nazioni».

«I [illegible] compagni ed io, tutti molto lieti per avere portato in Italia un titolo ambito e di eccellenza [illegible]pea — aggiunge il Facchetti nella sua lettera a Saragat — desideriamo ringraziarla per la sensibilità che Ella ci ha voluto dimostrare, con la partecipazione [illegible] primo cittadino d'Italia ad un'affermazione sportiva, interprete certamente della benevola eco che questa vittoria ha suscitato in Italia. La sua parola ci è oltreché [illegible] premio, anche di incoraggiamento per il futuro. Con questa premessa [illegible], signor Presidente, di gradire a nome anche dei [illegible] compagni le espressioni del [illegible] più profondo ossequio».

Il Trofeo Rizzolio di bocce ad Alba

Con la partecipazione di 45 squadre, [illegible] rappresentanti [illegible] Torino, Alba e Asti, si è [illegible] ieri ad [illegible] una [illegible] di bocce a terne. Tre formazioni torinesi (Gregorio - Bertone - Ingaramo, Marsero - Burzio - Tolazzi, [illegible]gentini - Alessio - Occhetti) si [illegible] — a pari merito — ai primi tre posti. La semifinale, che ha visto in [illegible] l'unica terna locale — rinforzata dal campione cav. Pittaluga, di Savigliano, formidabile colpitore — e la formazione [illegible] Bogo capeggiata da Gregorio [illegible] offerto momenti di vivo interesse; [illegible] 10 a 10 l'ultima [illegible], tirata da Gregorio, ha [illegible] chiuso un'ottima giocata e ha permesso agli «azzurri» del Bogo, con 2 punti, di aggiudicarsi la partita e il Trofeo Rizzolio.

Mazzinghi ha dei dubbi sulle vittorie [illegible] Benvenuti

MILANO, lunedì sera.

Sandro Mazzinghi potrebbe essere quanto prima chiamato a battersi, al «Madison Square Garden» di New York, con Emile Griffith o con [illegible] altro pugile americano [illegible] uguale prestigio e richiamo. Contatti in tal senso sarebbero stati già presi dai suoi procuratori.

Soltanto dopo l'incontro americano, Mazzinghi, secondo quanto lo stesso pugile ha dichiarato, potrebbe sperare di incontrare Nino Benvenuti per il titolo dei pesi medi.

A proposito dell'attuale campione del mondo, Mazzinghi ha detto: «Nonostante le due sponsali del Madison e la travagliata sconfitta del secondo "match" con Griffith, io, nei combattimenti di Nino, non ci ho mai visto chiaro. C'è sempre una nebbia alla base dei suoi incontri: se lo ritroverò sul ring, la diraderò definitivamente».

SPORT - In serie B, a 90' dalla conclusione

Il Genoa è quasi salvo e il Novara spera ancora

Spareggi in vista

Una giornata dal termine, novanta minuti soltanto da giocare alla fine del più lungo fra i campionati di serie B degli ultimi anni. Eppure tutto rimane da decidere.

C'è una squadra sicuramente promossa in serie A, il Palermo, ed una sicuramente retrocessa, il Potenza. Per il resto, due promozioni e tre retrocessioni, il verdetto [illegible] definitivo è rimandato a domenica prossima.

In testa il Pisa [illegible] perduto ieri a Venezia rischiando di compromettere [illegible] una [illegible] prestazione negativa tutti gli sforzi compiuti nell'intera stagione. Ora i nerazzurri si trovano [illegible] secondo posto, ma c[illegible] punti e domenica prossima dovranno rimanere a riposo. Alle loro spalle sono appaiate a quota 46 Bari e Verona, che hanno saltato il Foggia, perdente a Roma contro la Lazio.

Il Verona ha vinto ieri proprio sul campo di Bari, e domenica prossima incontrerà, [illegible] campo neutro, il Padova, mentre i baresi dovranno vedersela [illegible] il Perugia, impegnatissimo per non retrocedere, nella città umbra. Se il Verona vincesse e altrettanto facesse il Bari, [illegible] avrebbe [illegible] spareggio a tre comprendente anche il Pisa.

In coda, se possibile, la confusione è ancora maggiore. Quattro squadre [illegible] quart'ultimo posto con 35 punti: Genoa, Perugia, Lecco e Messina, quindi c'è il Venezia con 34, e il Novara con 33. Niente di più probabile che domenica prossima a quota trentacinque rimangano almeno un paio delle formazioni che già hanno raggiunto questo punteggio e che anche Venezia e Novara riescano a raggiungere la medesima quota. Spareggio anche qui, e ben più drammatico.

Con il pareggio di ieri, la squadra ligure può considerarsi fuori dalla mischia - Quella piemontese, invece, ha soltanto più la possibilità di un eventuale spareggio

L'arbitro Carminati consegna a un funzionario di P. S. una «maraca» lanciata, pare, dai tifosi genoani a Novara (Moisio)

Novara, lunedì sera.

Il Genoa, con il pareggio — 1 a 1 — conseguito ieri a Novara si è praticamente salvato dalla retrocessione in serie C. Rimane [illegible] disputare una sola partita, ma il vantaggio dei [illegible] sobili in classifica è tale da consentire le più rosee speranze. C'è voluta [illegible] volontà [illegible] un po' di fortuna perché la squadra ligure [illegible] indenne dal campo di Novara. La fortuna non può essere valutata in sede reale; rimane [illegible] prestazione della squadra e dei singoli giocatori, che hanno conquistato il risultato [illegible] pieno merito.

Il Genoa non [illegible] giocato bene a Novara, anzi ha giocato male, ma conta solo il risultato, ed il «nullo» segna la salvezza per la squadra di Campatelli, il quale ha avuto l'accortezza di presentare a Novara una formazione tatticamente impostata sulla difensiva. Giocavano indietro l'ala destra Brambilla, [illegible] due mezze ali Locatelli e Mascheroni, a tratti retrocedeva anche Enzo Ferrari. Il più «gigante catenaccio» mai visto. Del resto la posta in palio era tale da rendere accettabile ogni accorgimento. Purché «tutta difesa» sia fine a [illegible] stessa, cioè che [illegible] seguito come norma utile anche per l'avvenire.

I giocatori, i dirigenti e specialmente l'accompagnatore Fossati ieri si sono lamentati dell'arbitro Carminati. [illegible] diciamo [illegible] abbiano torto, perché Carminati non è certo [illegible] direttore [illegible] gara di grande capacità. Però il fallo che ha determinato il calcio [illegible] rigore (a favore del Novara) [illegible] evidente, e la decisione di espellere Enzo Ferrari è stata [illegible] su consiglio del guardalinee, che si trovava a pochi passi [illegible] punto [illegible] cui è avvenuto [illegible] scontro fra lo stesso Ferrari e [illegible]gnaghi. Carminati quindi [illegible] agito secondo le [illegible] del regolamento, e nulla gli [illegible] imputare nei due fatti specifici. Rimane [illegible] considerazione generale di un arbitro «strano». [illegible] che succederebbe al Genoa se lo stesso Carminati registrasse nel suo rapporto il lancio di oggetti in campo? Non c'è dubbio che la ormai famosa «maraca» è stata lanciata [illegible] un gruppo di sostenitori genoani. Avevano trombe e stendardi, presentavano uno striscione [illegible] sobili lungo oltre cinque metri.

Anziché lamentarsi sempre degli arbitri sarebbe bene che i dirigenti genoani esaminassero [illegible] molta serietà [illegible] situazione tecnica della squadra, [illegible] sul limite [illegible] fallimento. Lo dice la classifica e lo confermano i giudizi dei tecnici che hanno seguito da vicino la marcia degli uomini di Campatelli. Non basta reclamare, occorre agire, cioè bisogna «rifare» [illegible] vecchio Genoa.

Al Novara in serie difficoltà non possiamo che augurare molta fortuna. Una giornata — l'ultima del campionato — potrebbe non [illegible] sufficiente per aggiustare i guai determinati dal pareggio di ieri con il Genoa. Sarebbero necessari cioè interventi esterni (leggasi sconfitte delle squadre concorrenti...), per raddrizzare [illegible] situazione di classifica degli azzurri piemontesi, ma l'eventuale retrocessione in «C» non dovrà ridurre lo sforzo dei dirigenti per [illegible] il sodalizio al posto che gli compete nella divisione «cadetti».

Ieri ad esempio la squadra non ha giocato male. Piuttosto nessuno ha saputo tirare a rete con efficacia. Ma il carattere, la volontà, la decisione, lo spirito di sacrificio non sono mancati. Segno che il nucleo dei giocatori è saldo. Su questo «albero» occorre ricostruire. Il presidente comm. Piodari non ha nascosto la volontà di riportare il Novara in B. «Rifaremo la squadra per tornare subito» ha detto al termine della partita. Il proponimento è eccellente, ed è bene sottoscriverlo anche se non tutte le speranze sono perdute. Nessuno infatti può escludere la necessità di uno spareggio. Gli azzurri di Achilli sarebbero altrettanto pronti per un rilancio immediato. E' quanto si augurano tutti [illegible] del Novara.

Giulio Accatino

L'Italia [illegible] superato l'Urss nella semifinale

Davis: grazie Pietrangeli

L'azzurro, malgrado un dolore alla gamba, è riuscito a galvanizzare Mulligan - Dal 19 al 21 luglio, a Barcellona, finale della [illegible] A contro la Spagna

Nostro servizio particolare

Reggio Emilia, lunedì sera.

L'Italia è entrata nella finale del gruppo A della [illegible] europea di Coppa Davis, finale [illegible] quale [illegible] 19 al 21 luglio a Barcellona incontrerà la Spagna. Eliminando l'Unione Sovietica [illegible] 3 a 2, Nicola Pietrangeli e Martino Mulligan hanno conquistato un successo di alto prestigio per svariati motivi. Anzitutto perché la squadra sovietica era ben più forte ed agguerrita di quella che furono dominate per 5 a 0 a Firenze nel [illegible] e per 4 a 1 a Bologna nel [illegible], sempre in Coppa Davis. In secondo luogo perché il numero uno russo, Metreveli, è un autentico campione. In terzo luogo perché Mulligan appariva spaventosamente fuori forma. In quarto luogo perché Pietrangeli, reduce da [illegible] settimane [illegible] forzata inattività, era [illegible] dolorante per la forma [illegible] lombosciatalgia che lo aveva colpito a Biella contro i monegaschi.

[illegible] vigilia [illegible] Italia-Unione Sovietica [illegible] pronostico, sia pure di poco, era favorevole [illegible] sovietici; Metreveli, stando alla carta, avrebbe dovuto aggiudicarsi i suoi due punti di singolare e la coppia Metreveli-Likhacev avrebbe dovuto imporsi agevolmente sulla formazione italiana. Metreveli e Likhacev, [illegible] doppio, vantavano successi di tutto rispetto su coppie di fama mondiale come Emerson-Stolle, Ralston-McKinley e Newcombe-Roche. In altre parole, agli azzurri sarebbe rimasta unicamente la soddisfazione [illegible] ottenere [illegible] punti nei singolari contro Lejus; e [illegible] meno questo [illegible], dato che 15 giorni fa, al torneo di Helsinki, lo stesso Lejus aveva eliminato Mulligan.

Alla resa dei conti, le cose sono andate diversamente. Sia Pietrangeli [illegible] Mulligan hanno sconfitto Lejus e la coppia Pietrangeli-Mulligan ha risolto in proprio favore il duello nel doppio. S[illegible]ti da [illegible] Pietrangeli semplicemente spettacoloso, deciso a tutto pur di [illegible]eggiare la sua 150ª gara [illegible] Davis con [illegible] vittoria di prestigio, la coppia italiana ha piegato quella sovietica. Quello del doppio è stato il punto-chiave della semifinale, una volta ottenuto il quale tutto è stato facile per gli azzurri.

Pietrangeli merita un elogio incondizionato per l'accanimento e per la volontà denotati sia nel primo singolare [illegible] nel doppio. Nonostante l'età (è prossimo al traguardo dei 35 anni), non ostante lo [illegible] allenamento e le precarie condizioni fisiche, [illegible] il suo esempio [illegible] galvanizzato Mulligan, scuotendolo da quella forma di semi-apatia dalla quale sembrava che non riuscisse a liberarsi. Poi, ieri contro Metreveli, ha pagato lo scotto per gli sforzi sostenuti, ha lamentato il riacutizzarsi del dolore alla gamba destra e, su di un campo reso pesantissimo dalla molta pioggia caduta quasi incessantemente, è stato [illegible]stretto ad ammainare bandiera.

Mulligan, deludente nella giornata iniziale, è risorto nel doppio, trascinato alla vittoria da Pietrangeli. Il successo in questa gara ha trasformato Martino e ieri, contro Lejus, per un lungo periodo si è rivisto all'opera il Mulligan della passata stagione, vincitore di ben diciassette tornei, alcuni dei quali, come gli «internazionali» d'Italia, di grandissima risonanza. Ha rischiato a causa dell'arbitraria troppo veloce, la fuga con la quale ha subito affrontato Lejus avrebbe anche potato [illegible]stargli caro. Ma bisogna [illegible]pirlo: sentiva [illegible] della responsabilità che gravava su di lui, si rendeva conto delle polemiche che si sarebbero scatenate se avesse perso e, di conseguenza, per timore di farsi sorprendere dall'avversario, ha ritenuto opportuno di colpirlo a freddo.

Ora, in vista della finale con la Spagna, sarà bene che Mulligan venga seguito costantemente da Belardinelli, mentre [illegible] opportuno che Pietrangeli riposi una settimana affinché la gamba infortunata guarisca perfettamente. La pioggia e l'umidità di questi giorni non hanno certamente giovato al nostro campione. Per sperare di battere Santana e C. [illegible]iamo contare su [illegible] Pietrangeli in perfetta efficienza [illegible] e su un Mulligan in piena forma, altrimenti saremo sconfitti, magari anche nettamente.

Giorgio Bellani

Martino Mulligan [illegible] azione contro Lejus (Telefoto)

Due novità filateliche italiane

Baracca (eroe del Montello) ricordato in un francobollo

Sarà emesso mercoledì prossimo ed avrà il valore [illegible] 50 lire — Lunedì [illegible] il francobollo dedicato a Giambattista Vico

Il mese [illegible] giugno è particolarmente [illegible] di emissioni di nuovi francobolli italiani. Oltre il 50 lire di Arrigo Boito, commemorativo della rossegginante vignetta in vendita dal 10 [illegible] e la serie sammarinese delle tre «tavole» della Battaglia di San Romano dipinto da Paolo [illegible]cello (a questo proposito l'allarme è rientrato poiché le date non saranno sbagliate [illegible] invece si era pensato in un primo tempo osservando le riproduzioni fotografiche dei bozzetti: l'emissione è stata solo rinviata dal [illegible] al 27 giugno per difficoltà di carattere tecnico) vi saranno ancora interessanti francobolli speciali. Essi [illegible] un 25 lire commemorativo del maggiore Francesco Baracca, nel cinquantesimo anniversario dell'eroica morte sul Montello, ed un 50 lire per il terzo centenario della nascita di Giambattista Vico. Entrambi [illegible] annunciati l'uno per mercoledì 19 e l'altro per lunedì 24.

Stampato in rotocalco a quattro colori, su carta fluorescente senza filigrana, per una ti[illegible] di [illegible] milioni [illegible] esemplari, il francobollo dedicato a Baracca mostrerà nella vignetta a destra l'effigie dell'aviatore e, a sinistra, la sintesi di un'impresa [illegible] da [illegible] bozzetto del pittore [illegible] contemporaneo ed ammiratore di Baracca, Giacomo Balla. L'artista fu con Umberto Boccioni, Carlo Dal[illegible] Carrà, Luigi Russolo e Gino Severini, [illegible] firmatari dei «manifesti futuristi» e del primo decennio [illegible] secolo.

Il commemorativo dell'aviatore Francesco Baracca che sarà [illegible] mercoledì 19 giugno dalle [illegible] italiane

Insieme col francobollo uscirà un bollettino ministeriale nel quale il generale Aldo Urbani ricorderà l'eroico aviatore della prima guerra mondiale.

Nel quadro delle celebrazioni dedicate a Francesco Baracca è stata aperta a Lugo di Romagna, città natale dell'eroe, una mostra di aero-filatelia nella quale funziona un ufficio postale dotato [illegible] annullo speciale. Sempre per il cinquantenario [illegible] Baracca, il Circolo Filatelico [illegible] Nervesa della Battaglia ha preparato [illegible] suggestive buste «primo giorno» e cartoline-ricordo (di numero limitato), sulle quali spiccherà il francobollo commemorativo del grande aviatore, [illegible] annullo speciale di Nervesa, del 19 giugno.

Il terzo centenario della nascita di Giambattista Vico sarà commemorato da questo francobollo riproducente l'effigie del filosofo

Per il «Giambattista Vico» (come abbiamo accennato il francobollo sarà [illegible] valore [illegible] 50 lire) la data [illegible] emissione è fissata per lunedì 24 giugno. Ha un formato «Donizetti» e [illegible] stampa in calcografia del colore [illegible] oltremare su fondo bianco. Il bozzetto è tratto [illegible] un'incisione dell'enciclopedia biografica e bibliografica italiana pedagogisti ed educatori e riproduce la figura a [illegible] busto [illegible] filosofo. La tiratura sarà [illegible] 18 milioni [illegible] esemplari.

ellepi

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Il riccio, animale curioso e affettuoso come un cane

Offre [illegible] padrone, con [illegible] piacevole compagnia, [illegible] sua amicizia - E' prezioso per l'agricoltura ed è il nemico mortale delle vipere

Ritornando dalla campagna [illegible] dopo il tramonto, sul limitare dei prati e dei boschi è abbastanza facile imbattersi in [illegible] riccio. E' un animaletto dall'aspetto [illegible] piccolo cinghiale tozzo e paffutello, molto veloce [illegible] rapporto alle zampe ed alle dimensioni. La sua agilità probabilmente [illegible] frutto delle passate esperienze di rischio tra il tiro incrociato dei cacciatori e [illegible] ruote delle automobili che nelle notti d'estate ne fanno strage.

Precisiamo subito che [illegible] riccio [illegible] ha alcuna parentela, nonostante l'aspetto, con l'istrice o porcospino, che è un roditore. [illegible] riccio [illegible] invece un insettivoro: la [illegible] dieta abituale si estende a tutti gli animaletti di piccole dimensioni che è in grado di [illegible]-lire. Esso deve pertanto essere considerato [illegible] benefattore della nostra agricoltura poiché elimina moltissimi parassiti delle piante. Ma i suoi meriti [illegible] si limitano a questo; il riccio [illegible] infatti il più energico nemico delle vipere, [illegible] cui veleno non ha [illegible] [illegible] naso, probabilmente grazie agli aculei che finiranno col creare, se opportunamente abbassati, una corazza impenetrabile.

Il musetto curioso e simpatico viene retratto sotto la corazza nei momenti [illegible] pericolo ed esso [illegible] la cava sempre vantaggiosamente. Perciò il riccio deve venir rispettato da tutti e protetto costituendo [illegible] l'unica arma, offertaci dalla natura stessa attraverso le [illegible] perfette leggi degli equilibri naturali, per combattere la vipera, [illegible] solo animale pericoloso nel nostro Paese.

Taluni se ne cibano o cercano [illegible] giustificarsi dicendo che è un «animale nocivo per la selvaggina»; è un sistema molto sbrigativo e troppo comodo [illegible] cacciarlo impunemente.

Il [illegible] carattere [illegible] tranquillo, equilibrato, ottimista. Quando ha imparato a conoscere il padrone come amico gli offre la sua amicizia e la sua piacevole e curiosa compagnia. E' molto adatto ad essere tenuto in un giardino, in un orto, su un terrazzo con piante ed aiuole. Un certo grado di libertà gli è indispensabile; ha bisogno [illegible] trovarsi un posticino adatto tra le piante e l'erba per riposarsi ed un vecchio tronco scavato o una buca fra le pietre per [illegible] una parte del periodo invernale.

Da [illegible] punto di vista medico diremo che gli sarebbe di [illegible] nocumento vivere in un appartamento e venir privato del letargo invernale. A fianco dell'uomo diviene onnivoro, si può riprodurre e garantisce con la sua famigliola il giardino ed il prato del padrone libero da ogni intrusione di vipere. Il suo organismo è notevolmente robusto, resistente ad ogni sbalzo di temperatura, [illegible] necessita sempre di [illegible] buona passeggiata quotidiana. Questa serve anche a soddisfare il suo innato senso di ricerca del nuovo che lo spinge talvolta [illegible] e [illegible] seri pericoli, [illegible] cadere dall'alto o finire in qualche canna [illegible] [illegible]. Praticamente ha [illegible] stessa dieta del [illegible] e non rifiuta ogni tipo di leccornie, nelle quali sarà bene non indulgere.

G. C. Ferraro Caro

LA POSTA DEI LAVORATORI

Orario di lavoro festività e ferie per le domestiche

Norme [illegible] legge per le donne che prestano servizio per almeno quattro ore al giorno

D. - Sono stata assunta [illegible] una famiglia con l'intesa che avrei prestato servizio per sette ore al giorno. Me ne fanno fare quasi sempre nove, lasciandomi libera soltanto la domenica. Mi spettano le feste di precetto? E quelle civili? A quanti giorni di ferie all'anno avrei diritto?

(Una domestica di Torino)

R. - *L'articolo [illegible] della legge n. 339 del 2 aprile [illegible] — che tutela appunto il [illegible] porto di lavoro domestico — dispone [illegible] «il lavoratore ha diritto ad [illegible] conveniente riposo durante il giorno ed a [illegible] meno di otto ore consecutive di riposo notturno». Non fissa quindi la durata della giornata lavorativa della domestica, lasciando evidentemente [illegible] parti [illegible] armonizzarla con il «conveniente riposo giornaliero». [illegible] caso in questione non ci pare che l'orario di lavoro della domestica contrasti troppo con le suddette norme di legge che, nella più liberale e salomonica interpretazione, potrebbe risultare di circa otto ore.*

Ed ecco quanto è disposto dal successivo articolo 9 per i giorni festivi: «Sono considerate festive — oltre alle domeniche — le giornate dichiarate tali dalle disposizioni di legge. Nelle giornate infrasettimanali spetta al lavoratore un permesso di mezza giornata [illegible] alcuna decurtazione della normale retribuzione».

Le ferie sono disciplinate dall'articolo 10 della stessa legge che, per quanto riguarda [illegible] nostra lavoratrice, dispone: «...dopo un anno di ininterrotto servizio, spetta un periodo di ferie annuali con corresponsione della retribuzione... [illegible] 15 giorni consecutivi fino a cinque anni di anzianità e di 20 giorni per anzianità superiori. Al lavoratore che usufruisce del vitto e dell'alloggio spetta per il periodo [illegible] ferie — ove non fruisca durante tale periodo [illegible] delle corresponsioni — un compenso sostitutivo nella misura fissata dalla Commissione provinciale per il personale domestico».

Tutte queste norme valgono per le domestiche che prestano servizio per almeno quattro ore giornaliere (24 settimanali) [illegible] dipendenze [illegible] uno stesso nucleo familiare.

* *

[illegible] - Sono [illegible] dimesso da [illegible] casa di cura dopo dieci mesi di ricovero per malattia di carattere tubercolare. Vorrei riprendere il mio posto di lavoro, ma non sono sicuro se in tal caso conserverei il diritto al sussidio postsanatoriale. Potete dirmi qualcosa di preciso a questo riguardo?

(B. G. - Torino)

R. - *L'indennità post-sanatoriale [illegible] cumulabile con [illegible] retribuzione. Lei potrà quindi percepire contemporaneamente la retribuzione e — per la durata di un anno — il sussidio [illegible] 1300 lire giornaliere, che le spetta in seguito [illegible] degenza in casa di cura.*

a. p.

Il medico della famiglia

Snellezza: [illegible] conservarla - Bimbi e bambole - Crampi ed emorragie - Prova dello zucchero - Preferisce la musica

Un lettore [illegible]:

«Come si fa a rimanere snelli?».

La condizione principale per rimanere snelli è quella di seguire un'alimentazione appropriata e di [illegible] durre una vita troppo sedentaria. Giovano il moto, la ginnastica e le attività sportive.

* *

Una mamma ci scrive:

«Ho due figliolette e un nipotino di due anni e mezzo. Naturalmente, le bambine hanno delle bambole. E quando il bimbo si ferma a casa nostra, gioca volentieri con esse. Questo fatto spaventa suo padre. Secondo lui un maschietto non dovrebbe mai trastullarsi [illegible] giocattoli tipicamente femminili. Voi pensate la stessa cosa?».

— A quest'età [illegible] [illegible] nulla di anormale. Lasci trascorrere un [illegible]' di tempo e vedrà che l'attenzione del vispo maschietto sarà attratta da giocattoli più adatti al suo sesso.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile che i crampi alle gambe causino la rottura di un [illegible] sanguigno?».

Un crampo molto doloroso è talvolta seguito da una macchia bluastra sul polpaccio: [illegible], questo, di emorragia in un muscolo e [illegible] la pelle.

* *

Un lettore domanda:

«Esistono esami casalinghi per scoprire [illegible] presenza di zucchero nelle orine?».

— Esistono diversi esami di questo genere. Molti diabetici li hanno compiuti per anni.

* *

Una mamma domanda:

«C'è qualcosa che non funziona in un ragazzo di 12 anni che allo sport preferisce la musica e il disegno?»

— No, non tutti i ragazzi hanno le stesse tendenze.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Le parole incrociate

ORIZZONTALI: 1. Enrico, musicista, presentatore - 8. [illegible] [illegible] Nevada - 16. Inventò il fonografo - 17. Un'imbarcazione [illegible] [illegible] - 18. Prossimo «cap.» - 20. Scompartimenti dell'alveare - 21. Lega [illegible] zinco, nichel e [illegible] - [illegible]. Una [illegible] dei numeri - 23. Conduttore [illegible] elettricità - 24. Nè mio [illegible] tuo - 25. Come [illegible] dita del pianista - 26. Nome dell'attore O'Toole - 27. Il ruolo di [illegible] - 28. Ha il pungiglione - 30. [illegible] lava a tavola - 31. [illegible] spalma... sulle strade - 32. Ha una vasta cultura - 33. Litigio - 35. Alli[illegible]... nella vigna - 36. Frutto [illegible] quello dell'acero - 37. Iniziali di Daudet - [illegible]. Lo è Josephine Baker - 40. Precede il comune multiplo - [illegible]. Si mangiano... al sugo - 43. Caserta - 44. Il più vecchio del collegio - 45. Un no assoluto - 46. Vi si esibisce Baghetto - [illegible]. Decametro (marca) - 48. Erano adorati dai popoli primitivi - 49. Mu[illegible] il «Mefistofele» - 51. Avverbio [illegible] tempo - 52. Elemento del problema - 53. Nome di Rossa - 54. Burro vegetale - 55. Di fronte a Calais - 56. Allegri, giulivi - 57. Carlo, autore di «Un [illegible] [illegible]» - 58. Vengono trasportati in barella - 59. Parere... personale - 60. Ciccolo attore comico.

VERTICALI: 1. Infastidito - 2. Somma aspirazione - 3. [illegible] cantante di Goro - 4. Capitale norvegese - 5. Patriarca dell'arca - 6. [illegible] cuore in pena - 7. La cura delle malattie - 8. [illegible] o malinconica - 9. Contrario del «deficit» - 10. S[illegible]... di visone - 11. Invecchiano in cantina - 12. Est-Nord-Est - 13. Mangio senza mani - 14. Altezza del corpo umano - 15. Contrario di dividere - 17. Enrico, scrittore di Seravezza - 19. Dimore isolate e tranquille - 21. Vento che soffia da Sud - [illegible]. Formano la corolla - 24. Pianta erbacea [illegible] fiori rosei - 26. Usa anche il [illegible] - [illegible]. Se [illegible] fanno canestro - 29. Capo [illegible] [illegible] - 31. Cuneo di legno - 33. Comuni, volgari - 34. Lagos [illegible] è della Nigeria - 35. Pianta erbacea ornamentale - 36. L'infiorescenza [illegible] fico - 38. Un'acconciatura dei capelli - [illegible]. [illegible] cassaforte [illegible] pensieri - 40. Orario per il cronometrista - 41. Capitale del Vietnam del Sud - 42. Iniz. di Puccini - [illegible]. Nel triangolo rettangolo - 44. Cane selvatico dell'Australia - 45. [illegible] dà con i denti - 47. Bette attrice - 49. Le getta il fondatore - 50. [illegible] legale per alcuni mesi dell'anno - 52. Diana attrice inglese - 54. L'isola [illegible] Tourist Trophy - [illegible]. Particella pronominale - [illegible] Frosinone.

(Questo, rovesciato, la soluzione)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte e Mercurio potenziano l'attività produttiva e mettono in condizione di superare ogni ostacolo. Risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* saprete infondere alla persona amata lo stesso vostro slancio del cuore. *Salute:* la temperanza è la norma che la difende e la preserva dal male.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Mercurio congiunto a Venere favorisce, in particolare, il commercio dei prodotti di bellezza femminile, la moda, gli oggetti di lusso. *Sentimenti:* molti incontreranno l'amore durante un viaggio. Felici le donne e i bimbi. *Salute:* gode della protezione degli astri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* il Sole, congiunto a Mercurio, è un eccellente [illegible] che garantisce il successo degli scambi commerciali. Spostamenti utili. *Sentimenti:* il vostro prestigio agli occhi del [illegible] [illegible] opposto sta nell'intelletto. *Salute:* perfetta forma psicofisica, resistenza nervosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* nel complesso si prospettano bene. Approfittate della mattinata sgombra [illegible] influssi avversi. Non perdete di vista il lato pratico. *Sentimenti:* pericolo in serata di una delusione affettiva. Non siate troppo creduloni. *Salute:* tendenza all'insonnia, [illegible] controllata di ipnotici.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* giornata d'intensa attività che, se impegna tutte le vostre forze, porta però a risultati concreti e sostanziali. Cambio di lettere. *Sentimenti:* sono immuni da malinteso, o tranelli. Accordo con le persone care, gioie. *Salute:* circolazione regolare, equilibrio delle funzioni organiche.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il trigono di Giove nel segno significa ripresa anche delle occasioni fortunate. Spingete quindi avanti i progetti accantonati. *Sentimenti:* nel pomeriggio Urano tenta di complicare la situazione. Nervi a posto. *Salute:* distonia del neurovegetativo per i meteoropatici.

BILANCIA (23 [illegible] - 23 ottobre) [illegible]: le configurazioni planetarie li aggradiano, specie quelli che hanno anche una finalità artistica. Professionalmente progressi. *Sentimenti:* da un colloquio casuale una simpatia e quasi subito il colpo di fulmine. *Salute:* conservando la calma si evitano i disturbi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna, in Segno di Fuoco, accentua la carica vitale. Clima cosmico adatto per i lavori che richiedono uno sforzo breve, ma [illegible]. *Sentimenti:* non fate pesare troppo il vostro temperamento esclusivista. Più dolcezza. *Salute:* esuberante, però evitate gli [illegible] di ogni specie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* è un momento in cui la fortuna aiuta poco e quindi ridatevi unicamente delle vostre risorse. Meglio attendere per le richieste. *Sentimenti:* mantenete l'armonia in casa anche se vi costa un po' di sacrificio. Diffidate di certe amicizie. *Salute:* controllate sempre le funzioni epatiche. Pasti leggeri.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* conviene condurre a termine quelli in corso prima di porre mano ad altre iniziative. Curate i particolari, agite con calma. *Sentimenti:* i tipi del Cancro suscitano una singolare attrazione. Non respingeteli. *Salute:* normale, sparisce l'incubo dell'ulcera gastrica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non iniziateli nel pomeriggio perché Urano scombinerebbe il vostro programma, facendo sorgere improvvise complicazioni. Prudenza. *Sentimenti:* molti riceveranno notizie spiacevoli [illegible] o si troveranno di fronte a sorprese. *Salute:* influssi astrali sul sistema nervoso.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* spesso il dubbio vi [illegible] perdere le buone occasioni. In caso d'incertezza sollecitate il parere [illegible] esperti fidati. Un [illegible]' di coraggio. *Sentimenti:* un'avventura nasconde [illegible] delusioni. Non lasciate il certo per i miraggi. *Salute:* Nettuno turba la mente e confonde le idee.

L'avvocato di fiducia

I piccoli furti [illegible] domestica

Ho la certezza che la mia persona di servizio ruba. Oggi 500 lire, domani 1000. Lavora a casa mia da tre anni, quasi mi ero affezionata a lei. Quando, 6 mesi fa, ho cominciato ad avere i primi sospetti, ne ho parlato con mio marito, il quale mi ha consigliato di licenziarla subito e buona notte.

Non l'ho fatto, per pietà: adesso però non ne posso più, e ho deciso non solo di licenziarla ma anche di denunciarla. Mio marito dice di no, sostenendo che non ho le prove e che quella è ancora capace di denunciarmi per calunnia. Cosa devo fare?

(Carla [illegible]. - Torino)

La decisione dovrebbe essere affidata alle sue capacità investigative. Se ella è in grado di raccogliere [illegible] prova certa a carico della sua dipendente (il che non è impossibile) nessun timore può derivarle da eventuali ritorsioni giudiziarie.

Se la prova certa è invece di difficile acquisizione [illegible] liberi dell'incomoda ospite, licenziandola. Non indugi ulteriormente e venga al più presto ad un chiarimento. La [illegible] dita di [illegible] collaboratrice può essere spiacevole [illegible] il [illegible] portare una infedeltà continuata diviene [illegible] e proprio autolesionismo.

In definitiva può essere più conveniente per [illegible] seguire (magari per una volta soltanto) i consigli di suo marito. Nel caso di un procedimento dovrà rendere testimonianze in sede istruttoria e dibattimentale: le lunghe attese nelle aule di giustizia e le contestazioni dell'accusata [illegible]trebbero farle rimpiangere i consigli del coniuge!

(Avv. Pierangelo Accatino)

DONNE Confidenziale

Tintarella prima delle vacanze

Abbronziamoci all'ombra

Prima delle vacanze è consigliabile prendere la tintarella al «sole artificiale»

Il problema della tintarella «vera», purtroppo, è ancora lontano. In compenso cominciano a vedersi in giro i primi abiti leggeri, le audaci «fantasie» estive in tutti i colori acidi ed immaginosi, i sandali e le camicette sbracciate: una simpatica anticipazione delle vacanze, una comprensibile rivincita sul lungo periodo di brutto tempo appena lasciato indietro. E' arriva anche la smania dell'abbronzatura: giustamente, dato che questa moda, abbinata ad una carnagione «di cera» rischia di sembrare chiassosa e di dubbio gusto. E' il momento del sole artificiale, visto che quello vero è così poco generoso di sé, improvvisato con le lampade ed i prodotti autopigmentanti.

Il sole in casa

Per ridare alla pelle un aspetto fresco e «di stagione», utilissime le lampade abbronzanti, che riproducono un'intensità luminosa che può essere avvicinata a quella che producono i raggi di alta montagna. Le radiazioni si dividono in due tipi fondamentali: i raggi ultravioletti e quelli infrarossi. Nel primo caso, che serve in genere per applicazioni cosmetiche, l'apparecchio va acceso per qualche minuto prima dell'utilizzazione ricordando che, se lo si spegne, prima di riaccenderlo è necessario farlo raffreddare. Inoltre bisogna rigorosamente osservare alcune precauzioni: proteggere innanzi tutto gli occhi con gli appositi occhiali o con un batuffolo di cotone bagnato e tenersi sempre alla distanza prescritta. Le lampade a raggi infrarossi invece si possono usare solo su indicazione medica.

Il modello più pratico è quello che abbina infrarossi ed ultravioletti, combinati in modo da riprodurre perfettamente la luce solare. Un tipo normale viene sulle 15, 20 mila lire; quello più perfezionato, che ha incorporato un orologio con suoneria che permette di fissare il tempo di applicazione ed è presentato in valigetta portatile, costa sulle 20, 25 mila; un modello da tavolo, sempre a raggi combinati, facile da trasportare e con riflettore orientabile è sulle 25 mila e uno a braccio flessibile, di minimo ingombro, 39.000 lire. Naturalmente le lampade a parete, molto più forti ed utilizzate in genere nei saloni di bellezza, costano molto di più, superando spesso le centomila lire. Si comincerà l'esposizione con un minuto, arrivando gradualmente fino ad un massimo di dieci, dodici minuti, mantenendosi a non meno di settanta centimetri di distanza.

Chi ha la pelle grassa, magari con qualche brufolo e manifestazione acneica, si ritroverà dopo qualche seduta con una carnagione asciutta e disinfettata; chi ce l'ha secca invece, se non vuol ritrovarsi tutta incartapecorita, farà bene a limitare l'esposizione al minimo ed a proteggersi sempre con un buon prodotto filtrante. Per tutte, subito dopo, una abbondante passata con una delle apposite lozioni idratanti.

E' in voga, di sera, il trucco alla «hippy»

L'estate sulla pelle

I LIQUIDI — *Contengono il diidrossiacetone, un elemento che combinandosi coi costituenti dello strato corneo della pelle forma un composto bruno, il più delle volte tendente al giallo. Non forma affatto la classica melanina, invece, e sarà bene ricordarsi che una tintarella del genere — tranne nel caso di alcuni prodotti dalla duplice azione — non immunizza affatto dalle scottature del sole naturale. Per le pelli secche, indicata l'emulsione lattea; per quelle grasse, la trasparente lozione tonica. Entrambe si applicheranno uniformemente, senza dimenticare un solo centimetro, che altrimenti resterà chiaro. Attenzione anche a tutto ciò che si vuol lasciare così com'è: gli occhi, i capelli, la biancheria.*

PER LE GIOVANISSIME — *Si chiama «Body-paint», pittura per il corpo, e arriva, naturalmente, dall'America. Consiste in una specie di vernice, azzurra gialla e rosa malva, morbida consistenza ed innocua come un fondo tinta normale, che si spalma con un piccolo rullo. Un gioco di estate che permetterà, a chi ne ha il coraggio, di andare in giro con le gambe in parure con il vestito e le braccia di un bel tono confetto, oppure a preferenza, tutta a strisce o a pois tricolore. La presentano come l'idea più pazza del prossimo luglio: perfettamente d'accordo.*

La ricetta del giorno

Cocktail di gelato alla fiamma

Snocciolate e fate cuocere in poca acqua e zucchero delle ciliegie finché il liquido sarà ridotto ad una tazza. Toglietele la frutta e lasciate raffreddare lo sciroppo, poi stemperatevi un cucchiaio di fecola e rimettete sul fuoco rimestando finché si sarà addensato. Lasciate raffreddare ancora, mescolatevi le ciliegie cotte e tre banane mature tagliate a dadini. In ogni coppa mettete del gelato alla vaniglia, coprite con ciliegie e banane ed a piacere versate in ognuna un cucchiaio di cognac o rhum; infiammate al momento di servire.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Innocenzo martire; S. Raniero, patrono di Pisa; S. Nicandro, patrono di Venafro; S. Gregorio

OGGI, lunedì 17 giugno, il Sole è sorto alle 5,2 e tramonta alle 20,51.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Condannate a Cuneo le tre mondane

Furono denunciate a «furor di popolo» - Hanno avuto complessivamente 165 giorni di arresti

Dal nostro corrispondente

CUNEO, lunedì sera.

Il vice-pretore, dott. Marini, ha condannato a complessivi 165 giorni di arresto le tre mondane che a Cuneo, nel giugno dello scorso anno, con il loro comportamento avevano costretto un intero quartiere della vecchia Cuneo a sollevarsi e a cercare di cacciare le donne prima con il lancio di secchi d'acqua e quindi con una petizione al prefetto, al sindaco, al questore e naturalmente all'autorità giudiziaria. Maria Lombardo di 37 anni, Rita Versleri di 28 e Lina Rio di 30 anni — le tre protagoniste della clamorosa vicenda — sono comparse a giudizio a piede libero, accusate di aver invitato il pubblico al libertinaggio, di schiamazzi notturni, di aver tenuto un linguaggio contrario alla pubblica decenza.

Il vice-pretore, conformemente anche alla richiesta del p.m. avv. Algranati, ha ritenuto le accusate responsabili di tutti i reati, ad eccezione del libertinaggio (per il quale sono state infatti assolte con formula dubitativa), condannando pertanto la Lombardo e la Versleri a sessanta giorni d'arresto ciascuna e 30 mila lire di ammenda, la Rio a 45 giorni.

Il magistrato ha inoltre ordinato la revoca della sospensione condizionale di una precedente condanna a carico della Lombardo e della Versleri.

Il dibattimento è stato animato. Le imputate si sono limitate a confermare gli interrogatori resi a suo tempo in questura, nei quali avevano protestato il buon diritto ad esercitare pubblicamente la loro professione.

g. d. m.

Continua il processo a Roma per l'accusa di plagio

Il professore non nega le amicizie particolari

Venerdì e sabato ha parlato dei rapporti con i suoi due allievi in termini filosofici per spiegare il superamento della moralità borghese - Ha tuttavia detto che nel singolare «ménage» vigeva la più completa libertà

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Due giorni non sono stati sufficienti ad Aldo Braibanti per spiegare ai giudici della Corte d'Assise perché, secondo lui, l'accusa di «avere ridotto in stato di schiavitù» due studenti sarebbe priva di fondamento. Il docente di filosofia, passato poi attraverso la esperienza del ceramista dello scrittore di teatro, dello studioso di formiche avrà bisogno della giornata di oggi per completare il suo racconto. Ha ammesso che i due giovani (oggi, uno, primo sposato padre di due figli, ha 28 anni; l'altro, studente di Architettura ma ancora in cura da uno specialista di psichiatria, ne ha 26) gli furono particolarmente affezionati per molto tempo; ma ha respinto l'addebito di averli privati della libertà, di averli soggiogati materialmente e moralmente.

Aldo Braibanti ha 46 anni, è nato a Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza, è figlio di un medico morto nel 1931; si è laureato in filosofia a Firenze ma a venti anni cominciò a coltivare due passioni: quella per la ceramica artistica e quella per le formiche. E' accusato di un reato («plagio») che viene punito con la reclusione da 5 a 15 anni; è in carcere dal dicembre scorso. In due giorni — venerdì e sabato — ha parlato quasi ininterrottamente per dieci ore complessive discutendo con il presidente della Corte dott. Falco le sue teorie filosofiche con le quali ha «affascinato» prima Pier Carlo Toscano, che, sposato, è pronto ad accusarlo («per evitare che altri giovani possano cadere nei miei stessi errori», ha fatto sapere ai giudici) e poi Giovanni Sanfratello che, invece, non ancora completamente guarito, preferirebbe non parlare più di questa sua squallida esperienza.

«Io — ha detto Aldo Braibanti ai giudici — mi sforzo di essere un uomo di poesia. Ed applico la ricerca poetica anche nello studio delle formiche e nella creazione dei collage».

Nel 1948, dopo avere svolto una intensa attività politica, Aldo Braibanti prese in affitto un torrione a Castell'Arquato in provincia di Piacenza, vi impiantò con due amici uno studio di ceramica artistica, partecipò con successo alla Biennale di Milano, istituì una specie di cenacolo. E fu in questo modo che conobbe Pier Carlo Toscano e Giovanni Sanfratello.

Ma prima di affrontare le ragioni per cui Aldo Braibanti è sul banco degli imputati in Corte d'Assise, i giudici hanno voluto conoscere meglio le sue teorie, la sua personalità. «Ho una visione panteistica della vita. La mia — *ha spiegato* — è una posizione fondamentalmente marxista. Io ritengo che dovranno mutare i rapporti fra i coniugi, quelli dei genitori con i figli. Io sono per la negazione dei dogmi morali e non per la negazione della morale. Io sono per una netta distinzione fra i contenuti del sesso: la riproduzione e la libido. Quale è il mio pensiero sulla omosessualità? Per alcuni è una situazione difficile, viziosa, contraddittoria; per altri è una progressiva evoluzione della morale».

Dopo questa premessa, si è passati ad esaminare più da vicino quali sono stati i rapporti fra «maestro» ed allievi. Ed Aldo Braibanti non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere che i due giovani gli sono stati «molto vicini», ma che sono stati sempre «liberi» di fare una scelta. Da principio tutto rimase su un livello intellettualistico, poi — ha aggiunto Braibanti — «l'amicizia assunse altri aspetti».

Il prof. Braibanti durante l'udienza parla con i difensori

Presidente — *E' vero che lei diceva che il rapporto sessuale fra un uomo ed una donna è un rapporto fra persone mediocri?*

Imputato — Non l'ho mai detto né pensato. Pier Carlo Toscano, dopo avermi parlato di sue precedenti esperienze, aveva creato particolari condizioni di effervescenza...

Avv. Taddei (patrono di parte civile) — Vuol dire che era una sirena?

Imputato — Non ho detto che mi abbia corrotto. Dico soltanto che non l'ho corrotto. Per l'accusa, io sarei una specie di Sade: ma non è esatto.

Presidente: — Come si ruppe l'amicizia con Toscano?

Imputato — Mi sembrò che si rallentasse il suo interesse per lo studio e per il lavoro. Lo rimproverai. Non l'ho più visto.

Presidente — E con l'altro giovane?

Imputato — Giovanni Sanfratello aveva un atteggiamento molto critico con la famiglia. Si appassionava di pittura. Aveva con me molte affinità. Andò a Parigi, poi si trasferì a Firenze ed io lo accompagnai. Poi, mi seguì a Roma. Nego di averlo stordito con alcool, di averlo chiuso in casa, di aver fatto di lui un mio succubo.

Oggi, Aldo Braibanti proseguirà il suo racconto.

Guido Guidi

Giovane s'uccide a Milano sparandosi una rivoltellata

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Il giovane Ottorino Amilcare Vaccholli, che abitava in via Formentini 1, nella notte tra venerdì e sabato, si è sparato una rivoltellata alla tempia destra dopo aver parcheggiato la sua «Giulietta sprint» targata MI 680694 sui bastioni di Porta Volta a Milano.

Il suicida è una vecchia conoscenza della questura: nel marzo era stato in carcere una settimana per una serie di truffe realizzate con una «fantomatica» guida generale dei Paesi del Mec. Numerosi industriali, specialmente nel Pavese, ne avevano sottoscritte alcune copie; ma alla fine era stato scoperto.

Il movente del suicidio sarebbe da collegarsi con una bellissima ragazza veneziana, una pittrice che frequenta l'Accademia artistica di Brera a Milano, sua amante che, recentemente, l'aveva lasciato perché non era più in grado di procurarle la droga a cui la ragazza era dedita.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Cinque giovani pittori interpreti del nostro tempo

Gli autori della quarantina di dipinti esposti dal dottor Bertasso alla Galleria «La Bussola» (via Po 9) sono cinque giovani tra i 27 e i 41 anni, sensibili non soltanto alle ricerche espressive che potrebbero dirsi «di moda», ma specialmente ad una tensione che sembra scaturire dal carattere stesso del nostro tempo.

Il francese Gilles Aillaud, di 40 anni, rasenta il «trompe-l'oeil» più banale, pronto a riscattarlo in un freddo simbolismo capace di giungere ai limiti dell'ossessione. Spagnolo, Eduardo Arroio, porta invece nella sua pittura gli impeti d'un temperamento drammatico, impegnato in una sorta di denuncia della società di cui ha spesso offerto il volto più amaro. Ricca di contaminazioni liberty appare la pittura di Aurelio Caminati, dove certi «spezzoni» di sogno sembrano fondersi in una prospettiva mobilissima che basta a qualificarlo tra i visionari. Paesaggi e figure di Recalcati, hanno in comune non soltanto il senso di una araldica composizione tipicamente espressa nelle sue «Due teste», ma anche quel che di sorpreso e di inquietante egli rivela nei chiusi volti dei suoi personaggi come nella profondità delle sue atmosfere.

Il più giovane di tutti è Giorgio Bonelli, nato a Savona nel 1941, ma da tempo operante a Torino: ciò ch'egli trae dalla vita vista attraverso le sue immagini più banali, sembra si sia lasciato dietro di sé ogni reale dimensione per tradursi in una figurazione del tutto fantastica, subito carica di simboli e d'una sorta di arcano mistero.

EDUARDO ARROIO: «Il cavallo» (dipinto ad olio su tela; l'opera è del 1967). Il pittore spagnolo espone alla Galleria «La Bussola» con altri quattro giovani artisti

Nelle altre gallerie

Giampiero Poggi, che da tempo insegna «disegno» nelle scuole medie e che ha continuato a dipingere, fedele alla lezione del suo maestro Giovanni Guarlotti, sulla soglia dei 60 anni (è nato a Torino nel 1909), ha voluto riunire per la prima volta in una esposizione il frutto del suo appassionato lavoro. Sono in genere studi nati durante le vacanze, dipingendo «dal vero» marine e montagne, campagne e qualche figura, dove l'abile ricerca della forma appare più che altrove fine a se stessa, mentre nei paesaggi si sente una più naturale vibrazione ed una personalità aperta al colore e ai più tipici modi del post'impressionismo.

Una quarantina di stampe — per la maggior parte litografie a colori tirate in poco meno di cento esemplari, con alcune acqueforti — sono esposte in questi giorni all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4 B) in una mostra il cui ricavato sarà devoluto a favore della Biblioteca dell'Università di Hanoi. Vi figurano opere di Guttuso, Peverelli, Pizzinato, Plattner, di Segui e di Vespignani con un'ampia modulazione delle più attuali tendenze della grafica contemporanea, comprendendo tra gli altri anche Matta e Lam che riduce ogni sua immagine in forme saettanti. E' presente anche un gruppo di artisti torinesi.

Con l'attenzione che l'ampia rassegna dell'«Incisione europea dal XV al XX secolo» ha portato sulla produzione grafica dei grandi Maestri, da Dürer a Picasso, gli amatori d'arte faranno certo ottima accoglienza alla mostra che puntualmente in questa stagione viene allestita dall'«Arte antica» e che rimarrà aperta nelle sue sale (in corso Matteotti 40) sino a stasera per passare poi a Milano, in via Bigli 24. Il catalogo che l'accompagna si apre con una splendida prova del «Sant'Antonio tormentato dai demoni», inciso da Martino Schongauer, verso il 1475: una pagina tra le più ricche e suggestive per lo spirito fantastico squisitamente medioevale che vi si esprime.

Ricordato tra i Dürer, anche per una certa rarità, l'araldica figura del «San Giorgio che uccide il drago», vorremmo sottolineare la presenza della carta composizione in cui il Callot incise la «Siège de la Citadelle de St Martin dans l'Ile de Ré», ma soprattutto alcuni Rembrandt, come il bellissimo «San Girolamo sotto il salice», la toccante «Predicazione di Gesù» (1652) ed il ritratto del predicatore «Jan Uytenbogaert», che la luce fa balzare vivo, dall'ombra dell'ambiente nel quale è ritratto.

Le cattedrali dell'ungherese

La pittura di Tamas Galambus, nato a Budapest nel 1939, a tutta prima fa pensare ad una sorta di colorito primitivismo coltivato nella scia di un Rousseau. Ci si accorge però subito dopo come la stilizzazione di queste sue scene bibliche — dall'«Adamo ed Eva» a «Jerico», da «Susanna e i vecchioni» a «Noè» — riflettа piuttosto forme e colori propri d'una tradizione popolare tutta ispirata dal vicino Oriente. Città e cattedrali svelano allora la loro origine costruttivista, sia pure stemperata nella grazia di un'invenzione favolosa che direttamente attinge ai motivi d'una superba tradizione decorativa per trasformarli però in una serie di immagini dove le severe geometrie sanno rivestirsi ogni volta di un lirico incanto.

Angelo Dragone

Ieri è mancato improvvisamente il
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
Commendatore del Santo Sepolcro
Direttore Generale
della Cassa di Risparmio di Savona
Lo partecipano angosciati la moglie Maria Ferrari, i figli Giulia con il marito Mario Oddini, Beppi con la moglie Maria Laura Cassone, i nipotini, la suocera, i cognati con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savona lunedì 17 corrente alle ore 11 nella Cattedrale Basilica.
— Savona, 16 giugno 1968.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, annunciano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
Direttore Generale dell'Istituto
avvenuta in Savona il 15 giugno 1968.
— Savona, 16 giugno 1968.

Il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona si unisce al Consiglio di Amministrazione per partecipare la perdita del Direttore Generale dell'Istituto
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
improvvisamente avvenuta in Savona il 15 giugno 1968.
— Savona, 16 giugno 1968.

Il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savona partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
Direttore Generale dell'Istituto
improvvisamente avvenuta in Savona il 15 giugno 1968.
— Savona, 16 giugno 1968.

Le piccole Serena, Paola, ed Emanuela, piangono l'adorato nonno RICCARDO.

Il Generale Cosimo Cassone, con Rosaleva e Pierguido, partecipano sentitamente al lutto per l'immatura perdita del
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
uniti ai familiari nel dolore e nel rimpianto.
— Savona, 16 giugno 1968.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore dell'Automobile Club di Savona, partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa del Presidente
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
— Savona, 16 giugno 1968.

Le famiglie Versello profondamente addolorate prende parte al grave lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
GRANDE UFFICIALE
Dott. Riccardo Ricotti
— Savona, 16 giugno 1968.

Procuratori, Impiegati e Collaboratori della Compagnia Tirrena - Agenzia Generale di Torino - prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Titolare Dott. Giuseppe Ricotti per la perdita del Padre
DOTT. GR. UFF.
Riccardo Ricotti
— Torino, 16 giugno 1968.

Carmelita e Luciano Aletti
Laura Vittorio Ferrari
Carlo Giorgi Lavarra
Rosy Sandro Delfino
Alberto Cosa
si uniscono fraternamente al lutto.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano commossi l'improvviso decesso del
DOTT. COMM.
Riccardo Ricotti
Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Savona da numerosi anni apprezzato membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Interprovinciale di Sconto di Genova
— Torino, 16 giugno 1968.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Fedele Bragotti
Artigiano vetraio
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, genero, gli affezionati nipotini, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10,15 da via S. Massimo 24. La Santa Messa di Trigesima lunedì, 15 luglio ore 9 nella Parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Corso Bernardino Telesio 66
— Torino, 15 giugno 1968.

Genelle, Fresia partecipano al dolore dei famigliari per la morte di
Fedele Bragotti
— Torino, 16 giugno 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Graglia ved. Bianco
Profondamente addolorati lo annunciano: la figlia Mariuccia col marito Carlo Salti e nipotini Claudio e Lorenzo; le sorelle Marianna ved. Carino, Lucia col marito Domenico Scarafiotti, Teresa ved. Visconti, la cognata Lucia Bianco ved. Griseudo e famiglia, il cognato Giovanni Bianco, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16, partendo da casa Visconti, via Parrocchia 86 Masuena. Autopullman a disposizione in partenza da Torino ore 15,15 da via Sgorgio 37, con fermata a Pietra Alta.
— Torino 15 giugno 1968.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Caio
d'anni 75
Addolorati lo annunciano la moglie Orsola Spassino, il figlio Domenico con la moglie Piera Bergamo, il fratello, la sorella, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Biella, lunedì ore 15,30.
— Biella, 16 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Visconti
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Ida Campanini con la piccola Emanuele, suocera, cognati, gli cugini e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino 15 giugno 1968.

Piero, Luigi Ferrando e famiglia giungono addolorati la perdita dell'amico
Carlo Alaria
Medaglia Argento Valor Militare
— Torino, 17 giugno 1968.

Gruppo Anziani Aziende Elettriche Municipali partecipa con profondo dolore la perdita del Socio e riposo
Natale Ferrero
— Torino, 15 giugno 1968.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Giovanni Ceresa
la mamma, papà, moglie, figli, fratello e nipoti, lo ricordano con immutato affetto unitamente a quanti lo hanno stimato ed amato. Messa in suffragio martedì 18, ore 9, Parrocchia S. Agnese, c.so Moncalieri n. 39
— Torino, 17 giugno 1968.

Ad un anno dalla scomparsa del
Cav. Giovanni Ceresa
la S.p.Az. Giovanni & Cesare Fratelli Ceresa rinnova l'indimenticabile suo Presidente e lo ricorda con vivo rimpianto e commozione.
— Torino, 17 giugno 1968.

Nel primo anniversario della prematura dipartita di
Attilio Feroggio
la moglie e la figlioccia Augusta lo ricordano con immutato dolore.
— Bordighera, 15 giugno 1968.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

Questi moduli possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. [illegible] 8 Largo del Tritone 146
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 37 r Via Roma 10 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere alla «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole [illegible] per la tariffa con l'aggiunta della tassa [illegible] globale.

[illegible]

Per sua speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACCETTIAMO da serie ditte tranciature da 3 a 100 tonn. macchine automatiche, esecuzione stampi. Scrivere: Casella 381 Pubbliman, 22053 Lecco. 24263

OCCASIONE acquisto gru, ponteggi, [illegible], casseformi, legnami, attrezzature cantiere. Telefonare 685-880 mattino. A59361

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Feli, via Monginevro 226, telefono 331-59[illegible]. 24308

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ANTIFURTO negozi ville stabilimenti uffici banche esegue seria ditta qualsiasi località. Sicurezza, garanzia. Telefonare 2[illegible]-264. Scrivere: Dusa Aldo, via Chiesa della Salute 21, Torino. A58919

ARTIGIANO edile esegue lavori costruzioni riparazioni manutenzioni. Telefonare 280-542.

SARTA da donna eseguirebbe commesse sola a privati. Tel. [illegible].

TORNERIA meccanica massima fiducia [illegible] piccole grandi dimensioni. Telefonare [illegible].

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-575. O878

AFFARONE cedesi negozio colorificio semicentrale. Telef. 755-884.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed autoveicoli prestiti in giornata su auto ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Fiecotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-828. 0114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefono 532-945. 0114

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo ottima posizione commerciale cedesi privatamente. Telef. 361-886.

AFFARONE cedo negozio [illegible]. Telef. 779-725, 777-951.

AFFARONE vendesi avviata salumeria motivi famiglia. Telef. 296-133.

ANGOLARE negozio mercerie, specialità bambini, ottima sistemazione, cedesi [illegible]. Massaglia, Siccardi, 9.

AUTISTA lunga pratica disponendo piccolo capitale associerebbesi avviata piccola azienda autotrasporti. Telefonare 522-343. A58835

CAFFE' bar oppure torrefazione acquisterei Torino esclusi intermediari. Telefonare 745-210. A60020

CARTOLERIA giocattoli, fronte mercato, reddito 45.000, cedesi 5 milioni. Massaglia, Siccardi, 9.

CAUSA malattia cedesi locanda redditizia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — 16121 Genova». 24307

CAUSA malattia cedo urgentemente tintoria. Telefonare 758-271.

CAUSA trasloco cedo affitto negozio [illegible]. Telefono 390-260.

CEDESI avviata attività [illegible]. Telefonare 765-182 ore pasti. A59257

CEDESI causa salute tintostireria [illegible]. Telefonare 376-573.

CEDESI negozio dischi centro San Paolo. Telefonare 372-576.

CEDESI negozio elettrodomestici [illegible]. Telef. 544-841 ore ufficio. A59043

CEDESI officina auto corso Giulio Cesare 194. Telefonare 278-672.

CEDESI pescheria [illegible] macelleria. Telef. 543-709 Torino.

CEDO causa infortunio [illegible]. Massaglia, Siccardi, 9.

CENTRALISSIMI portici cedesi pasticceria, forno, snack[illegible]. Massaglia, Siccardi, 9.

CERCO socio, 22-30enne, dinamico disposto viaggiare, apportante quota L. 500.000, per attività altamente redditizia. Inviare dettagliato curriculum a «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». A59209

CHESSA 389-161 vende torrefazione [illegible] giornaliero 50.000, trattabili 10.000.000.

CHESSA 389-161 vende bar superalcoolici giornaliero 50.000. Trattabili 7.000.000. A58584

CHESSA 389-161 vende bar superalcoolici modernissimo giornaliero 30.000. Trattabili 5.[illegible].

COLORIFICIO cintura Torino buon [illegible] urge cedere per motivi salute. Telefonare 881-947. A58648

DISPONENDO 20-30 milioni esaminerei concrete proposte parziale collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino».

DISPONENDO 100.000.000 INDUSTRIALE TRENTENNE LAUREATO INTRODOTTO PRINCIPALI INDUSTRIE MECCANICHE ESAMINEREBBE DETTAGLIATE SERIE PROPOSTE PER ATTIVITA' COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3136 — TORINO».

ELETTRICITA' negozio via [illegible] cialissimo forte incasso avviamento ventennale cedesi convenientemente causa malattia. Telefonare 380-358.

FARMACIA unica, Provincia di Torino, cedesi gerenza. Telefonare 0123-54-105.

IN IMPORTANTE LOCALITA' ESTIVA, INVERNALE VALLE D'AOSTA CONCEDIAMO IN GESTIONE AVVIATO CAFFE' BAR CON DEHORS. LOCALI ARREDATI CON CARATTERISTICHE MOLTO SIGNORILI E COMPLETI DI MODERNISSIMI IMPIANTI. TRATTIAMO DIRETTAMENTE CON ABILI DISPONENTI ADEGUATI CAPITALI. SCRIVERE CASSETTA POSTALE 323 TORINO FERROVIA. A59293

OCCASIONE Savona cedesi bar pasticceria avviatissimo ottime condizioni. Telefonare 21-587.

PANIFICIO pasticceria forno nafta ql. 3 farine, negozio cedesi. Telefonare 83-026. A58550

PENSIONCINA cedo via Cavour 34, Giraudo, visibile 17-19.

PLURIDECENNALE elettromeccanica fornitrice grandi industrie, causa età, cedesi. Telefonare 484-109.

PRIVATO cede gerenza latteria prodotti del lavoro. Telefonare 215-019.

PRIVATO cede commestibile occasione con merce 2.600.000 trattabili - Tel. 213-957 - 280-207.

PRIVATO vende drogheria zona signorile permutasi con appartamento. Telef. 669-041.

RISTORANTE bar centralissimo, attrezzature moderne, sale banchetti, forte lavoro, cedesi, volendo anche proprietà muraria, facilitazioni. Massaglia, Siccardi, 9. 24207

RIVENDITA pane moderna 30.000 giornaliere garantite dimostrabili ricoverandosi ospedale cedesi eventuale gerenza. Casalegno 885-962, 83-904. O355

RIVENDITA pane pas[illegible] Grugliasco impossibilità conduzione svendesi 3.500.000. Casalegno 885-962, 83-904. O355

RIVENDITA pane pasticceria, pasta fresca moderna, arredatissima cedesi. Telef. 83-926. 24207

TABACCHERIA forte [illegible] assicurato reddito elevato cedesi occasione. Telefonare 599-948.

VENDESI alimentari salumeria motivi famiglia. Telef. 296-133.

VENDESI macelleria avviata. Telefonare 720-892 ore 15 alle 18.

VENDESI pensione completa prezzo convenientissimo. Telef. 871-457.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CASETTA villeggiatura semidiroccata svendesi 180.000. Scrivere a «Pubblicità Stampa 6524 — Torino».

A. PINO vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 896-374.

promozione vendita immobiliari
gabetti spa
Torino via XX Settembre 12 telef. 57 00 44 (5 linee)
Milano Roma Varese

ZONA FRANCIA
VIA NICOMEDE BIANCHI 112 ANGOLO VIA PIETRO COSSA
RICHIESTISSIMA POSIZIONE VICINO
PIAZZA MASSAUA
FACILE ACQUISTO
EDILIZIA RESIDENZIALE
PREZZI OCCASIONE
APPARTAMENTI LUSSUOSI PER
3 CAMERE - CUCINOTTA ENTRATA - BAGNO
RIPOSTIGLIO - AMPI BALCONI
2.800.000 MUTUO 6.300.000
8ª operazione 30 GIORNI
VERA CONVENIENZA

OCCASIONE
VIA ASINARI DI BERNEZZO 103
APPARTAMENTI in signorile moderno PALAZZO
PREZZO-AFFARE
2 camere - cucinino - entrata bagno - 1.200.000 Mutuo 2.700.000
3 camere - entrata - bagno 1.950.000 Mutuo 4.450.000

AFFARE UNICO
NELLA BELLISSIMA POSIZIONE DI
CORSO TURATI 23
ZONA OSPEDALE MAURIZIANO
In palazzo nuovo, lussuoso, magnifici appartamenti «per élite» a
PREZZI SORPRENDENTI. Due camere letto, cucina, gran salone, doppi ingressi, doppi servizi. Dagli ampi terrazzi gran panorama 5.800.000 Mutuo 13.[illegible]

ACQUISTATE OGGI
con **925.000**
IL VOSTRO [illegible] APPARTAMENTO
Viale Triesta 25
ITALIA 61
Spettacolare panorama dell'arco collinare
RESIDENZA nuova - moderna lussuosa
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio. Solo 10% contanti

POCO COSTO
VIA MARIA MAZZARELLO
ANGOLO STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO 308
APPARTAMENTI
Nuovi, signorili, ampissimi
SOLO 72.000 AL MQ.
3 camere - cucinotta ingresso - bagno ripostiglio - 2.100.000 Mutuo 4.850.000
INEGUAGLIABILE ACQUISTO

VOLETE
ACQUISTARE VERAMENTE BENE?
A PREZZI COMPETITIVI
PER 30 GIORNI **edilizia residenziale**
VIA GORIZIA 19
ZONA PIAZZA BENGASI ALL'ALTEZZA DI CORSO ROMA 53
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 2.375.000 Mutuo 5.500.000
4 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 3.200.000 Mutuo 7.300.000

CORSO UNIONE SOVIETICA 395
MASSIMA PANORAMICITA' E CONVENIENZA
APPARTAMENTI
ACCURATI - LUSSUOSI
2 camere - cucinotta entrata - bagno 1.860.000 Mutuo 4.340.000
3 camere - cucinotta entrata - bagno 2.760.000 Mutuo 6.440.000
Altri tipi di maggiori dimensioni a disposizione

AFFARI

SUPERINTERESSANTE
Appartamenti nuovi; vicinanze Fiat Mirafiori - Via Gonin 25 (Corso Orbassano all'altezza di Piazza Omero). 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Veramente di classe e spaziosi. Solo 3.250.000 Mutuo 7.550.000.

IN CROCETTA
Appartamento «for very important people» Via Piazzi 41, a due passi da Corso Galileo Ferraris. 4 grandissime camere letto, vasto salone con terrazzo angolare, cucina spaziosa, [illegible] bagni, doppi ingressi, office, ripostiglio 1[illegible].900.000 Mutuo 26.000.000.

SANTA RITA
Appartamento comodissimo, signorile, Via Gorizia 37, tre camere, grande ingresso, bagno, bei balconi - 2.100.000 Mutuo 4.850.000.

APPARTAMENTINO
centrale, comodo alla Crocetta, Via Tirreno 143/11. Camera letto, ampio soggiorno con gran terrazzo, ingresso, bagno - 1.450.000 Mutuo 3.[illegible].

VIA CIBRARIO 26
In modernissimo palazzo singola occasione, appartamento 4 camere, ingresso, bagno, terrazzo-veranda - 4 milioni Mutuo [illegible].

A.A. LE BETULLE IN NUOVA ZONA RESIDENZIALE ECCEZIONALE ESPOSIZIONE VISTA INCANTEVOLE SERVIZI CENTRALIZZATI, LA VILLA CHE DESIDERATE A CONDIZIONI PARTICOLARI. TELEFONARE 389-575. A59042

ACQUISTASI alloggio, [illegible] casetta Torino oppure immediati dintorni. Telefono 781-064. A59339

ACQUISTATE appartamenti: reddito, sicurezza. «8ª Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa, zona Francia. Zona comoda signorile e ricercatissima per limitata disponibilità aree fabbricabili. Ecco perchè le straordinarie posizione unita ad una sensazionale offerta fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi, 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 [illegible] 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto '68, 70% mutuo, volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTO casetta o appartamento zona Terracorta Lesmann urgente. Telefonare 788-022.

ACQUISTO o affitto alloggio bicamere servizi corso Lecce o vicinanze. Telefonare 740-162.

AFFARE vendo villa modernissima montagna cuneese. Mallarino, via Salvago 18/A, Genova. 24240

AFFARONE privato vende muri negozio salumeria ed alimentari vera occasione. Telefonare 733-200.

ALASSIO vendesi villa bialloggi panoramica riscaldamento giardino. Telefonare Torino 517-669.

ALLOGGIO 3 camere, cucinotta, bagno, zona piazza Bengasi, vendesi privatamente, affare. Tel. 745-881.

ALMESE vendesi casa con terreno. Rivolgersi geometra Bicudino, Avigliana 83, Almese. Tel. 935-206.

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio, in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000 mutuo 4.900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.800.000 mutuo 8.700.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, enorme ingresso, bagno, ripostiglio, 4.950.000 mutuo 11.350.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ampio luminoso, via Spano 19, tra corsi Unione Sovietica - Sebastopoli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo ricercatissimo via XX Settembre 5: salone, 2 camere, cucina, grandioso ingresso, ampio bagno, anche studio professionale 4.560.000, mutuo 10.640.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO magnifica posizione, corso Bramante 6, fronte Filiale Fiat, panoramicissimo 5° piano, salone, quattro camere, ingresso, servizi, 5.600.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, signorile, corso Toscana 95. Luminoso tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.250.000 mutuo 5.250.000. [illegible] 578-044.

APPARTAMENTI signorile palazzo giardino condominiale via Rosmini 5 (piazza Nizza). Sette camere, cucina, ingresso, biservizi, veranda terrazza, 12.500.000 mutuo 14 milioni. Originalissimo quattro camere, mansarda, bagno, terrazzo, torretta, 4 milioni, mutuo 8.500.000. Gabetti, 578-044. O335

APPARTAMENTO moderno, via Pio VII 140, libero subito, prezzo affare: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, solo 2.280.000 mutuo 5.320.000. Gabetti 578-044.

[illegible] Orbassano vendo alloggio, camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O3[illegible]

CASA anteguerra 63 camere reddito 6,50% vendesi. Telefonare 530-995, 212-839. A58603

CASA nuova vendo pied-à-terre camera ingresso bagno libero subito zona Vanchiglietta. Tel. 896-374.

CASETTA Val Chisone alt. m. 1000 ammobiliata svendesi 2.600.000. Telefonare 292-808. A58881

CASETTA vendesi dintorni Torino. Telefonare 380-139. A[illegible]

CHESSA 389-161 vende alloggi moderni due tinello trattabile 6 milioni 500.000 dilazionato.

FINANZIARIA acquista urgentemente casa, basso fabbricato, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

MURI negozio mq. 90 recentissimo locato 80.000 mese vendiamo 8 milioni contanti più 10.000.000 dilazionati. Casalegno 885-962.

MURI negozio corso Moroncelli affittati 32.000 mese vendiamo 2 milioni 800.000 contanti più 3 milioni 700.000 dilazionati. Casalegno 885-962. O355

PANORAMICO soleggiato terreno corso Picco progetto approvato due ville vendesi. Telefonare 80-183.

PINO terreni panoramicissimi per ville costruibilità 0,75, approvata. Telefonare 82-216. A58490

PIOSSASCO comodità Fiat Rivalta privato vende alloggio 3 camere cucinotta servizi. Telefonare 355-406.

S. MAURO Torinese zona industriale vendesi terreno. Telefonare 521-190.

TERRENO La Loggia [illegible] 7000 mq. nuovo villaggio. Tel. 687-105.

TERRENO precollinare Sanfrettese progetto villette app. ovato 1800 mq. Telefonare 511-969. A59258

TERRENO progetto approvato 136 camere vicinanze Torino vendesi. Telefonare 519-652. A58875

TERRENO progetto costruzione 170 camere vendesi, eventuale combinazione. Telefonare 880-178.

VAL Sellice 226 vendo terreno panoramico 5600 mq. 11 camere approvate strada luce acqua. Tel. 831-501

VENDESI alloggio 5 vani più servizi 6.000.000 zona Falchera. Telefonare 250-034 ore pasti. A56981

VENDO alloggio camera cucina servizi 3.800.000 libero barriera Milano. Telefonare 290-516.

VENDO casa sopraelevabile 35 camere vicino corsi Peschiera Trapani. Scrivere «Pubblicità Stampa 6530 — Torino». A58392

VENDO costruenda villa collinare Torino 8 camere servizi garage 20 milioni. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare 276-832.

VENDO Nichelino alloggio 3 vani servizi. Telefonare 643-640.

[illegible] terreni strada [illegible] minuti Fiat Rivalta con, senza progetto approvato Lire 400-2500 mq. Gallo, Alilvellatori (Cumiana).

VENDONSI alloggetti minimo anticipo rateazioni pari affitto c.so Francia (Leumann). Telef. 290-835.

VENDONSI [illegible] fabbricati e terreno [illegible] 18.000. Tel. 082-008.

VILLA collina astigiana 8 camere, servizi, terreno vendesi. Telefono 301-456. A59185

VILLETTA nuova Borgioverezzi panoramica 2 alloggi indipendenti biservizi, box vendesi anche divise. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino. O220

MERCI PROVENIENTI DAL
FALLIMENTO ULLA
GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO
SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780
GRANDE VENDITA
DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE
ABITI, GIACCHE, PANTALONI DI FRESCO PER UOMO E RAGAZZO ABITI, TAILLEURS, GONNE, [illegible] IN COTONE, SETA, LINO PER DONNA E [illegible]
DELLE MIGLIORI MARCHE ABITAL [illegible] FACIS [illegible] MAX MARA
Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE
CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI
A PREZZI DI **FALLIMENTO**
APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE A SOLI [illegible] MINUTI DA TORINO

ATTESISSIMO, clamoroso, eccezionalmente frazionamento: via Cernaia 22, migliore zona Torino. Per coloro che desiderano una residenza alla rappresentanza, centralissima. Appartamenti eccezionale ampiezza: da 5 - 13 camere, doppi, quadrupli servizi, grandiosi ingressi, 7.100.000 mutuo 16.500.000 fino 38.000.000 mutuo 37.000.000. Uffici massimo prestigio: salone, 1 - 2 camere, ingresso, servizi, 2.700.000 mutuo 6.200.000 fino 4.200.000 mutuo 9.500.000. Spaziosissimi attic-garet. Nessun massimo valore impiego capitale alto reddito. Facilitazioni pagamento, offerte altissimo valore. Personale qualificato sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO precollinare piazza Hermada 6. Tranquillità, signorilità. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044.

[illegible]

CROCETTA muri negozio retro adibiti profumeria 2.000.000 contanti 3.000.000 dilazionando Casalegno 885-962, 83-904. 24231

GIVOLETTO vendesi terreno mq. 2000, strada, acqua, luce, fognature, progetto approvato villa. Telefonare 323-137 feriali. A58444

IMPRESA vende magazzino seminterrato mq 110 pronto subito mutuo 5. Paolo zona Vanchiglietta. Telefonare 896-374. A59034

ININTERMEDIARI occasione vendesi Valentino appartamento signorile mq. 260 divisibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3227 — Torino».

LOCALE via Oropa mq 125 forte reddito vende permuta [illegible] contanti 7.500.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O255

MONFERRATO vendesi casetta recentissima 2 camere cucina servizi [illegible]

PEROSA Argentina vendo vasto terreno fabbricabile, panoramicissimo, comodo, anche a lotti. Scrivere: Casella 770, [illegible], (10064) Pinerolo. 24931

PIOSSASCO vendo due camere cucina termo garage affare. Telefonare 513-270 ore 10-12.

PRIVATO vende alloggio corso Montecucco salone 2 camere cucina biservizi. Telefonare 331-011.

PRIVATO vende 3 camere cucina servizi. Telefonare 486-001.

RICHIESTA 7.000.000 terreno mq. 1600 Cascine Vica con progetto approvato per 2 villette adiacenti ad un solo piano complessive camere 12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A59600

RIVOLI due stanze tinello cucinino eventuale 5.000.000 contanti vendesi alloggio. Tel. 521-190.

[illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio comune piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 638-539. O991

ADULTI 3 piemontesi referenziati affitterebbero villetta indipendente 3 camere cucina servizi dintorni Pinin-farina. Telefonare 692-045.

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-481. O946

AFFITTEREI villetta - casetta con giardino periferia max 15 km Torino, minimo quadricamere servizi. Telefonare 890-903. A58800

AFFITTO settembre camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A58455

ANZIANA sola cerca 2 camere servizi 1° luglio zone Sacchi, Abruzzi, Rosselli. Telef. ore pasti 588-231.

CERCASI 3 camere tinello pressi piazza Bengasi. Telefonare ore pasti Tel. 471-268. A59268

CERCO alloggio, due, tre camere, cauzionando, escluso mediatori. Telefonare 512-898. A59189

CERCO da affittare appartamento precollinare in villetta o palazzina possibilmente giardino tre camere salone biservizi zona corso Vittorio - ponte Isabella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

CONIUGI senza figli cercano camera e cucina o alloggetto economico - Telefono 694-295. A59179

CERCO [illegible] tinello servizi, ragioniere con madre. Telef. 521-084

CONIUGI municipali cercano alloggetto Barriera Milano - T. 241-802.

CONIUGI torinesi senza figli affitterebbero agosto - settembre zona Mauriziano 1-2 camere servizi. Telefonare ore pasti n. 368-138.

DIPENDENTE azienda cerca urgentemente 2 camere tinello barriera Milano centrale massimo 35.000. Telefonare 545-351. A59857

DONNA sola cerca piccolo alloggio. Telefonare 790-414. A58448

DUE sorelle impiegate cercano camere tinello cucinino servizi. Telefonare 575-578 dopo ore 19. A58985

INDUSTRIA alimentare cerca magazzino mq. 500-800 passo carraio, zona Aeronautica, Pozzo Strada, Borgata Lesna, Piazza Massaua. Scrivere «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

PERSONA referenziata cerca alloggetto in affitto. Telefonare pomeriggio 344-140. A59273

PERSONA sola referenziata cerca camera cucina e servizi. Tel. 518-331.

PIEMONTESI affittano camere tinello servizi, piani alti, zona S. Rita. Telefono 292-541. A59369

PIEMONTESI [illegible] 2 camere, terrazzo, [illegible] piano, zona tranquilla. Scrivere «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A59176

PROSSIMI sposi affitterebbero due camere servizi zona via Cibrario vicinanze. Telef. 486-318 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere e servizi, zona Lucento, Vallette. - Telefono 738-145.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano una camera tinello, servizi, zona S. Rita, Mirafiori. Telefonare 364-680.

REFERENZIATI affitterebbero per fine giugno alloggio tre camere servizi in zona Collegno Pianezza Alpignano Venaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3125 — Torino».

SPOSI cercano alloggio zona Mirafiori-Carello camera tinello. Telefonare 344-143 ore pasti. A59696

SPOSI cercano piccolo alloggio piano rialzato qualsiasi zona. Telef. 774-116. A59038

VICINISSIMO piazza Arbarello giovani sposi affitterebbero subito alloggio piccole dimensioni, decoroso, piani alti, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. [illegible]MO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O528

A andanti benestanti affittasi soleggiato piano rialzato S. Rita, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 682-186. A50912

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI locali per magazzini e laboratori regione Bertolla. Telefonare 241-709. A60013

AFFITTASI alloggio camera e cucina, via Vandalino 7 interno 5. Rivolgersi custode. A58827

AFFITTASI alloggio due camere cucina, servizi, via Saluzzo. Telefono 792-771. A58933

AFFITTASI alloggio nuovo camera tinello servizi piazza Sofia. Telefonare 240-508. A58838

AFFITTASI alloggio nuovo camera tinello servizi terrazzo Sacca. Telefonare 240-508. A58836

AFFITTASI alloggio 3 vani, servizi, frazione Galli, Cumiana, grande prato, giardino. Telef. feriali 593-847.

AFFITTASI Baringhieri alloggio signorile saloncino camera tinello cucinino. Telefonare 755-027.

AFFITTASI camera cucina persona sola zona Mirafiori. Scrivere «Pubblicità Stampa 3148 — Torino».

AFFITTASI locale mq. 180 industria magazzino, Adamello 49 - Telef. 794-972. A59050

AFFITTASI locale uso magazzino negozio pertinenze zona Aeronautica. Telefonare 721-231. A58402

AFFITTASI lussuoso due camere, tinello zona Borgata Paradiso, 9° piano. Telefonare ore pasti 280-795.

AFFITTASI luminoso seminterrato mq 120 termo eventualmente sovrastante alloggio. Telefonare 540-542.

AFFITTASI mansarda acqua luce via Garibaldi. Telefonare [illegible].

AFFITTASI negozio [illegible] sviluppo adatto sporteria o salumeria. Telefono 321-271. A59084

AFFITTASI piccolo locale per uso deposito o piccola officina. Telefonare 732-857. A[illegible]

AFFITTASI pressi [illegible] ottima posizione locali uso commerciale mq 175. Telefonare 785-843.

AFFITTASI subito signorile tricamere tinello piccola famiglia referenziata zona Bernini 50.000 mensili. Telefonare 763-298. A58817

AFFITTASI via Garibaldi locale mq. 160 cortile privato. Tel. 538-756, 546-[illegible]. A[illegible]

AFFITTASI villetta alloggio signorile 18 Km. da Torino. Tel. 461-044.

AFFITTASI 18.000, via Chambéry 36 bis, bellissimo alloggetto camera soggiorno cucinino entrata cantina termo bagno, libero 1° luglio. Giacobbe, telefono n. 790-245.

AFFITTO alloggio 3 camere servizi via Montevideo 5, Tel. 721-081 ore pasti. A58579

AFFITTO Crocetta appartamentino signorilmente mobiliato camera soggiorno, servizi, comodità moderne, referenziato. Telefono 596-973.

AMMOBILIATO affittasi tre camere servizi signorili casa nuova. Telefono 694-448. A59538

AMMOBILIATO centrale due camere letto grande cucina riscaldamento. Telefono 773-954. A60023

BELLISSIMO appartamento lusso, giardino privato, 10 km Torino, affittasi. Telefonare 874-721.

CASCINE Vica appartamento 3 camere tinello Lire 36.000 mensili. Telefonare 382-125. A59300

CORSO Moroncelli piccolo magazzinetto blindato, Altro 56 mq, affittansi. Telefonare 762-869 pasti.

CORSO Tassoni, affittasi signorile fine giugno alloggio biservizi, salone, 3 camere, più 2 servizio, 2 ingressi. Telefonare 740-660. A59323

FABBRICATO industriale tre piani mq. 450 affittasi anche tutti corso Casale 137, telefono 544-926.

GIARDINI Reali affittasi tre camere cucina, termo bagno. Tel. 634-231.

LOCALE moderno uso negozio, ufficio mq. 57 più magazzino sotterraneo mq. 47 parcheggio affittasi [illegible] mensili via Nizza 300. Telefonare 301-756. A32710

LOCALE mq. 310 deposito laboratorio sopraelevato locale uffici mq. 230 affittansi anche separati corsi Regio Parco Verona. Telefonare [illegible].

LOCALI adatti rappresentanza, deposito, laboratorio, negozio, affittansi radiale. Telefonare 880-178.

LOCALI mq 230 mq 310 per uffici depositi laboratori affittansi corso Regio Parco 42. Telef. 535-330.

PRIVATO affitta eventualmente vende libero 3 camere cucina servizi termo. Barriera Milano. Telefono 885-684. A59277

NEGOZI via Arsenale angolo via San Quintino affittansi-vendonsi. Telefonare 512-388. A58684

NEGOZIO nuovo via Nizza 61 mq. 90 affittasi - Telef. 663-020.

PANORAMICA Pino Superga affittansi nuovi signorilissimi appartamenti, giardino. Telef. 772-621.

PARAGGI piazza Castello affittasi alloggio 6 camere servizi uso uffici laboratorio. Telefonare 352-464.

VILLA signorile pressi Valentino affittasi adeguatamente, superficie circa 500 mq. su due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

ZONA giardini reali Rai tv affittasi alloggio 4 locali cucinotta doppi servizi terrazzo. Telefonare 877-054 ore ufficio. A59296

ZONA Gran Madre due locali piano terra, superficie 216 affittansi. Telefonare 546-214 pomeriggio.

8 KM. Piazza Castello verso S. Mauro stupendo bellissimo appartamento giardino privato parco affittasi. Telefonare 874-721. A59835

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Rubiana vendesi villa con due alloggi indipendenti. Tel. 553-117 ore ufficio. A59032

AFFITTASI alloggetto ammobiliato collina Sanmauro agosto settembre. Telefonare 821-931. A59884

AFFITTASI camera cucina ammobiliata giardino, Picco, via Selvaggio 65 Borgata Cascinette, Giaveno.

AFFITTASI da giugno a ottobre 2 camere più servizi L. 100.000 in Chiomonte. Telefonare 938-277.

AFFITTO a stagione alloggetto Valle Sacra, Francioli, Colleretto Castelnuovo, telefono 58-20.

AFFITTO camere ammobiliate [illegible] montagna Canavese. Telefonare dopo ore 17 0125-78-200.

ALBISSOLA Mare, Marta, via del Foria, 30/7, affitta due camere con uso cucina. 24830

BELLARIA affittasi alloggi mare nuovissimi luglio, settembre. Telef. 734-789 pasti. A59151

CASTELDELFINO affittansi alloggi ammobiliati. Telefonare 83-034 dalle 17 alle 19. A58419

CERVO Ligure affitto stagione appartamentino mobiliato in villetta vista mare. Teleselezione 0183/44-359

CRISSOLO affitto ammobiliato indipendente in villa riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti 774-600.

DIANO Marina affittasi luglio due camere soggiorno cucinino [illegible]. Telefonare pasti 84-868.

FINALE Ligure affitto alloggio ammobiliato luglio. Telefonare 253-408.

FINALMARINA affittasi luglio e settembre alloggio arredato quattro posti letto. Telefonare 740-182.

LAIGUEGLIA bellissimo appartamento arredato alla cottage vicinissimo spiaggia doppi servizi garage giardino vendesi affittasi mesi estivi. Ore pasti telef. 881-026.

LIMONE Piemonte affittasi appartamento villa panoramica. Scrivere Muron' Hotel Londra Alassio.

LIMONE Piemonte alloggio 110 mq. vendesi 7.000.000. Telef. 521-180.

LOANO alloggettino affittasi luglio agosto. Telefonare 764-035.

MONTAGNA 1400 metri posselle tranquillo affittasi alloggetto ammobiliato. Telefonare 776-478 mattina.

RAPALLO affittasi agosto alloggio quattro posti letto. Telefonare pasti 776-675. A56985

RAPALLO affitto luglio parte agosto alloggio arredato 5 letti comfort. Telefoni 394-285 - 363-148.

SAMPEYRE Valle Varaita affittasi luglio panoramico ammobiliato letti otto bagno. Bonelli, via Vittorio 2, Sampeyre. Telefonare 0175/96-189.

SANREMO affittasi luglio agosto signorile alloggio panoramico terrazzo due persone. Telefonare 881-182.

SAUZE alloggi nuovi centrali panoramici 5-8 letti estate 150.000-200.000 mezza estate 80.000 affittansi. Telefonare 539-051.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio tre camere 8 letti, giardino. Telefono 682-123. A59164

SAUZE Oulx affittasi microalloggio quattro letti. Telefonare 390-485 ore pasti. A59854

VILLAROSSA affittasi estivo o annuale camere cucina ammobiliato. Telefonare 778-308. A59863

VILLETTA nuova Borgioverezzi panoramica 2 alloggi indipendenti biservizi, box vendesi anche divise. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange Torino. O220

VISERBA Rimini appartamenti 15 mila giugno. 25.000 settembre. Telefonare [illegible] Torino.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperta tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Gratteciela via Santa Teresa 3, telefono 553-970. O337

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A stabile referenziato affitto bella mobiliata tutti conforts zona Crocetta. Telefonare 590-882 ore pasti.

FRANCESE tedesco scuola media superiori insegnante straniero prepara esami settembre. Telef. 326-685.

SIGNORA esegue traduzioni inglese, francese domicilio. Tel. 760-811.

SIGNORINA madrelingua francese, perfetta conoscenza italiano, cultura media superiore, impartisce lezioni esegue traduzioni. Tel. 310-203.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata centralissima singola con servizi, bella, due letti. Telefono 547-609.

AFFITTASI camere ammobiliate con uso cucina indipendente piazza Statuto. Telefonare 482-357.

AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Telefonare 839-433.

FITTASI mobiliata centralissima. Telefonare 555-330. A58100

CERCASI ammobiliata matrimoniale con uso cucina presso famiglia. Telefonare 773-668.

CERCASI cameretta ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».

CROCETTA affitta camera mobiliata molto confortevole, unico inquilino, referenziato. Telefono 596-073.

OFFRESI bella camera uso pied-à-terre riguardoso, professionista. Telefono 651-786. A59187

OFFRO camera mobiliata, vitto, signorina, cambio giardino casa. Tel. 746-227 ore pasti. 767-566 dopo ore 20,30. A59282

SIGNORA affitta centralissima spaziosa, ammobiliata, impiegato stabile, referenziato. Telefonare 516-715.

ZONA Mirafiori affittasi accogliente camera ammobiliata. Referenze. Telefonare 398-738.

(Continua a pag. 16).

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

A.A. DATTILOGRAFA veloce 15-20enne assumesi buono stipendio. Telefonare 535-049. A59009

AMBOSESSI referenziati cercasi per copertura 4 posti sezione pubblicità relazioni. Richiedesi cultura media superiore, buona conoscenza usi costumi e dinamica economia locale, facilità di espressione, curriculum vitae. Retribuzione direttamente proporzionata alle reali capacità. Scrivere «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A59120

ASSUMIAMO dattilografa veloce sedicenne seria industria. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

ATTENZIONE rivoluzione. Attenzione, insegnamento. Teaching machines sono ha noi. Compagnia leader campo programmed learning assume ambosessi minimo ventitreenni, liberi subito, cultura superiore, presenza, dinamicità, impegno, per promozione pubblicitaria diffusione. Addestramento gratuito. Reddito 100 dollari settimanali, carriera, assicurazioni. Se possedete requisiti richiesti, non esitate: telefonate 310-100 lunedì 9,30 - 12,30, 15 - 18,30.

CERCANSI apprendiste impiegate licenza scuola media conoscenza stenodattilo. Telefonare 399-862.

CERCASI signorina pratica contabilità. Presentarsi ore 17-19 via Forlì 157. A59512

COMMESSA pratica tessuti desiderosa migliorare posizione economica cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6527 — Torino». A59270

CORRISPONDENTE stenodattilo buona conoscenza inglese et francese, anche primo impiego, cercasi, per ufficio esportazione azienda elettromeccanica Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».

CORRISPONDENTE tedesco ricerca Castor spa Elettrodomestici, stenodattilografa perfetta padronanza lingua per direzione esportazione. Rivolgersi: Castor spa, via Pavia 70, Rivoli, Telefonare 950-444.

DISEGNATORE apprendista ramo negozi arredamenti ditta seria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A58430

GIOVANE apprendista impiegata cercasi, Menegatti, Airasca 9 - Tel. 377-909. A59295

HOSTESSES, Social Entertainers, disposti navigare, ottimo inglese, possibilmente precedenti artistici. Scrivere: Cortese, via Assarotti 44, 16122 Genova. 24205

IMPORTANTE società offre lavoro di vendita organizzata a giovani volenterosi, offresi stipendio, provvigioni, premi. Possibilità di carriera. Presentarsi via Ricasoli 32 D dalle ore 14,30 alle 16. A55152

MAESTRA studentessa cercasi disposta convivere famiglia signorile alla pari per compagnia fanciulla 14enne anche vacanza estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

SIGNORA, signorina, si offriamo la possibilità di aumentare il vostro guadagno, svolgendo lavoro simpatico altamente redditizio, nel tempo libero. Telefonare 723-705 ore 10,30-13 e 16-17. A58590

STENODATTILO precisa, presenza, dinamica cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice 16enne. Via Pomba 4.

ABILE addetto macchine pratico Toury cerca importante ditta arredamenti. Tel. 851-357 dalle 16 alle 19.

A. APPRENDISTE oppure magliaiste formando macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Capital, Consolata 5, Torino.

ABILE commessa panetteria cercasi. Telefonare 675-650.

ACCONCIATORE Enzo cerca apprendista pettinatrice. Telef. 544-405.

ACCONCIATORE cerca apprendiste manicure e ragazze [illegible]. Tel. 620-466.

AGGIUSTATORE meccanico 1° categoria cercasi zona Martinetto. Telefonare 215-055. A58559

AIUTO cuoco et cucina cerca albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

AIUTO famiglia cercasi villeggiatura mare custodia bambini. Telefonare 258-695. A58667

APPRENDISTA bellissima massimo diciassette anni assumiamo. Telefonare 331-580. A58805

APPRENDISTA giovane [illegible] pratico officina meccanica. Presentarsi Menegatti, Airasca 9.

APPRENDISTA o aiutante pettinatrice cercasi zona S. Rita. Telefonare 393-524. A50015

APPRENDISTA pasticciere 15-17enne cercasi. Mattalia. Paolini 8, telefono 743-675. A59532

ASSUMO magliariste ed apprendiste. Via Benafard 12, tel. 774-589.

AUTORIMESSA cerca garagista per ore serali. Telefonare 239-038.

BARISTA anche anziano libero pomeriggi festivi sabato serali cercasi. Telefonare 588-266. A59517

CARROZZERIA cerca verniciatore prima categoria. Telef. 885-807 ore ufficio. A58860

CARROZZERIA Sporting cerca verniciatore provetto e apprendista verniciatore. Presentarsi: via Buenos Aires 9/14. 3001

CERCANSI collaudatori paga adeguata. Telefonare 241-709. A60013

CERCANSI confezioniste gonne vestaglie, vestiti, Telefonare 484-283.

CERCANSI cuoco camerieri lavapiatti contratto annuale. Telef. 881-419

CERCANSI operai apprendisti telegrammi anche ore libere, Telefonare 80-022. A58801

CERCANSI operai tornitori anche mezza giornata, Telefonare 211-091.

CERCANSI ottimi ebanisti falegnami sviluppi lavori. Telefonare 733-770.

CERCASI abile pantalonista esterna. Presentarsi via Boucheron 2, telefono 541-814. A58980

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Via Mombarcaro 17.

CERCASI aiuto commessa sedici diciassettenne negozio mobili casalinghi. Telefono 530-698.

CERCASI operaio esperto tornio semiautomatico mezza giornata. Telefono 383-017. A55988

CERCASI pensionato serio referenziato, buona salute, mansioni magazziniere, Telefonare 761-897.

CERCASI persona capacissima vendita nostro automezzo ceco arredamento negozi Piemonte, cauzione, ottimo guadagno. Telefono 943-133.

CERCASI pettinatrice finita per il venerdì e sabato. Telef. 488-227.

CERCASI ragazza o apprendista tappezziere storta. Lettore, G. Collegno 45. A50890

CERCASI tuttofare mezzo servizio. Telefonare 851-023 ore ufficio.

CERCO signorina alla pari, periodo estivo, Riviera ligure. Scrivere «Pubblicità Stampa 16 — 16121 Genova». 24208

CHEF de rang cercasi da Albergo riviera ponente. Referenziato scrivendo: Pubblicità Lastona. S H - Savona. 24228

COMMESTIBILI cerca commessa dalle 8 alle 13. Rivolgersi Mazzini 7.

FABBRICA liquori assume autista per Leocino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A60007

DONNA pratica cucina con referenze cerca famiglia signorile. Tel. 543.398

FAMIGLIA residente Albenga (Savona) cerca domestica tuttofare referenziata. Telefonare 51-865.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata per villeggiatura, eccellerebbe anche signora con bimbo educato. Telefonare 500-631.

FRIGORISTA cercasi esperto impianti ermetici industriali con patente inutile presentarsi se non capace e volenteroso. Tel. 757-796.

LEGATORIA cerca legatrici apprendiste 15-18enni. Telefonare 582-357

MANICURE cercasi per stagione mare, massimo trattamento economico. Telefonare 513-416.

OFFRESI alloggio [illegible] coniugi tuttofare disponibile due ore. Telefonare 519-129.

OPERAIO robusto per trasiochi cercasi. Telefonare 850-032.

PENSIONATO cercasi per confezione pacchi, specificare età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A58557

RAGAZZA alla pari cercasi custodia due bambini agosto mare. Telefonare 584-269. A59873

RISTORANTE cerca ragazzo aiuto cucina, stagione estiva. Tel. 392-825.

SARTORIA cerca lavoranti mezza giornata, apprendisti. Telefon. 774-118.

SOCIETA' Barfil cerca abilissimo stiratore confezioni femminili. Telefonare 237-132. A61521

TAGLIATRICE apprendista laboratorio confezioni femminili cerca, Telefonare 851-192. A56587

TUTTOFARE cercasi fissa pratica referenziata disposta villeggiatura famiglia 3 bambini. Telef. 873-129.

TUTTOFARE pratica cucina, cercasi stagione mare, stipendio massimo. Telefonare 667-926. A56589

TUTTOFARE referenziata zona Molinette cercasi dodici ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A58920

URGE aiutante pettinatrice massimo 18 anni. Telefonare 651-904.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AD elementi introdotti dettaglio ingrosso mercerie, confezioni femminili e sportive, pelletteria offresi interessante abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

AD introdotti farmacie offresi abbinamento, fisso, carriera. Presentarsi Ascoli 27. A59344

CERCANSI rappresentanti vendita vini speciali o da abbinare ad altre rappresentanze proprie provvigioni stipendio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino».

COLORIFICIO cerca agente ottime condizioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 14 — 16121 Genova».

DISPONENDO locale adeguato capitale accettasi rappresentanza anche sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

GROSSISTA lubrificanti, auto, industria, agricoltura, assume rappresentanti anche abbinando articoli affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino». A52542

IMPORTANTE concessionaria articoli cancelleria cerca introdotti grossisti e uffici per concedere esclusive proprii articoli anche in abbinamento. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

INDUSTRIA confezioni ramo cerca abili rappresentanti con scelta clientela e auto. Scrivere «Pubblicità Stampa 3166 — Torino».

ORGANIZZAZIONE cerca concessionari introdotti parrucchieri uomo per vendita rasoio brevettato lame cambiabile, Pleer, novità assoluta e lame speciale estere ibarla Corona del quattro tagli. Ottime condizioni. Cassetta Erresse Pubblicità 203 C, Bologna 40126. 24263

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca venditori muniti autoveicolo per Torino Città. Elementi dinamici desiderosi carriera. Minimo 150.000 mensili. Età 20-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

INTRODOTTISSIMO alta moda assumerebbe rappresentanze stoffe, affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — 16121 Genova».

MEDICINALI INDUSTRIA LICENZIATARIA ORIGINALI SPECIALITA' ESTERE MUTUABILI OFFRE SINGOLARE OPPORTUNITA' A PROPAGANDISTI INTRODOTTI. CASELLA 321 M SIP, MILANO.

RAPPRESENTANTE alimentari referenziato, lunga pratica Torino provincia, oltresì seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3152 — Torino»

RAPPRESENTANTE con deposito esaminerebbe offerte articoli peluche e Lenci. Scrivere «Pubblicità Stampa 6615 — Torino».

RAPPRESENTANTE dispongo clientela locale cerca campo confezione con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto architetti, imprese, arredatori, cercasi per Piemonte Liguria. Scrivere: TAB, corso Francia 271, Torino.

TRE AGENTI INTRODOTTISSIMI BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITA' SONO RICERCATI DA IMPORTANTE INDUSTRIA BRESCIANA ARTICOLI ARREDAMENTO IN LEGNO PER ZONE: VALLE D'AOSTA - TORINO - RESTO DEL PIEMONTE. PUBBLIMAN CASELLA 183 COD. 25100 BRESCIA.

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiature), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, pressunzioni dipendenti. Nizza 102, telef. 630-716, 633-146.

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-349, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O989

ROTIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

OFFRIAMO combinazione sociale, capitale non indispensabile, a seri, introdotti minuterie francobollo stampate, portando seri contatti di lavoro continuativo. Scrivere Casella 388 Pubbliman, 22053 Lecco.

PELLETTERIE - FABBRICA BORSETTE, OGNI LAVORAZIONE, DITTA AFFERMATA 40 ANNI, ASSUME RAPPRESENTANTE AUTO INTRODOTTO ZONE PIEMONTE LIMITROFE, O GIOVANE ATTIVO AVVIARE CARRIERA. STIPENDIO PROVVIGIONE INCENTIVO VENDITE. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO». A53614

RAPPRESENTANTI introdotti accessori auto, articoli religiosi cartoleria, costruttori edili, arredamento, pubblicità cercansi nord centro sud Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A58470

SOCIETA' commerciale grande sviluppo cerca elemento notevoli capacità, dinamico, ambizioso, presenza in grado organizzare ricerca e distribuzione venditori ad ogni livello. Offresi partecipazione utili. Scrivere «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

SMARRIMENTI L. 220 per parola

TROVATO bracco italiano [illegible] giallo et doberman. Telef. 654-846.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 632-076, 682-182, Pio V 20.

Z. TEOSERE investigazioni informazioni pressunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 687-495.

B1328 Brunello, via S. Ottavio 47, accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 261 (piazza Bengasi), corso Belgio 179. Occasioni Fiat assortimento completo, Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchina, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni permute, Familiari, 1100, 1300, Anglia (aperto festivi).

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalleri Commissionaria Fiat - Sava, corso Turati 37. O138

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio; qualunque auto ogni tipo, nuova, usata. Via Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiteni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mezzi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesteni, corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-643. Attendono, vicino corso Vercelli.

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ACQUISTASI Fiat 2300 nero o bleu e furgone 1300, Telef. 727-494.

AFFARE 900 Fiat 1963 ottima 140 mila, altra 1964 170.000 massime rateazioni. Via Gallupei 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ALFA Romeo Cortina Commissionaria Fabro 10, telefono 529-682. Consegna sollecita produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

APPIA III, rodaggio, bellissima, vendesi cambiasi, utilitaria. Telefonare 512-153 pasti. A60872

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ilas, [illegible] Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 31, telefono 773-985.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819.

CERCO da privato Nuova 500 [illegible] '61 '62. Telefonare 343-472.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

CROLLO prezzi nelle autoccasioni. Minimi anticipi, lunghissime rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa; in caso impedimenti possibilità sospendere pagamenti. Garanzia ricambi e mano d'opera gratuiti. Automarkets corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. O959

DA privato acquisto privato 1500 L perfetta a controllo parziale. Telefonare ufficio 518-320.

DIPENDENTE vende a privato 850 berlina rossa sei mesi km. 4000. Telefonare 584-546. A59568

E' facile assicurare la Vostra auto [illegible] bastano L. 3365, Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT-SAVA Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FIAT 1500 recente ottima 620.000, altra 1962 290.000 occasionissima vendonsi massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAMINIA Touring 1961 pochi chilometri vendo 600.000, permutasi roulot. Telefonare 797-826.

FURGONE Volkswagen vendesi; Telefonare 391-238 ore pasti.

GIARDINIERA 500 semestrale km. 2800 vendo - Telef. 552-541.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 518-868, 541-500.

MERCEDES coupé 230 SL come nuova privato vende privato. Telefono 530-315, 543-700.

MGA spider 1500 vende privato. 650.000, Frejus 131.

NOVITA' assoluta per Torino nuovo coupé Primula 1400 visibile per prove e dimostrazioni, presso Ruspa nuova commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, stazione Dora.

NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz concessionaria piazza Adriano 13, telefono 774-490, 774-551.

PORSCHE 912 privato vende. Telefonare ore 13-14 al 635-201.

PRIMULA tre porte rossa 23 mesi unico proprietario vende. Telefonare 767-000. A59511

PRIVATA vende Simca 1300 km. 30.000 L. 400.000; 750 Vignale, motore rifatto 250.000. T. 394-265.

PRIVATAMENTE 750 avorio bellissimo perfetto 1962 gommatissimo 180.000. Telefonare 660-349.

PRIVATO unico proprietario vende ottimo furgone Opel Rekord 1700 1964 portata q.li 9 bollo 10.700 annua. Telefonare 676-030.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefonare 664-307.

PRIVATO vende bellissima 750 '64 ogni prova 285.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende ottima 600 mesi sei Km. 2200. Telefonare 675-163.

PRIVATO vende privato 750 mesi 11 come nuova. Telefonare 286-244 dopo ore 20. A58466

PRIVATO vende 500 Fiat di 1 anno Telefonare 924-065. A60904

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 250-360. [illegible]

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 269-210.

PRIVATO vende 600 D perfetta 160.000. Telefonare 392-825.

PRIVATO vende 600 semestrale pochi chilometri. Telefonare 399-087.

PRIVATO vende 850 coupé 1966 ottimo stato. Telef. 591-151.

SIMCA 1000 '64 perfetta bellissima privato vende, contanti. Telefonare 611-747. A60900

SPIDER Giulietta 1300 rossa vendo permuto. Telefonare 383-101.

SPIDER 124 Fiat rossa 10 mesi perfetta privato vende. Autorimessa Delpiano, via Aosta 3, Torino.

SPIDER 1200 meccanica perfetta vendesi Mobil, Francia 98, ore pasti.

URGE vendere Tigrotto con lavoro o senza causa malattia, portata q.li 30 cassone lungo 4,70. Tel. 783-281

VENDESI a privato Fiat 600 750 coupé Vignale. Telefono 787-159.

VENDESI 500 semestrale. Telefonare 270-511. A58554

VENDIAMO permutiamo Alfa Romeo 1750, Fulvia GT, Fulvia coupé, Fiat 1500 L '65, 2300 S fine '64, 850 spider MG B altre occasioni. Piazza Edmondo Desmicis 135, t. 890-135.

VENDO permuto multiple 6 posti 1100 special. Rateazioni. Telefono 487-193. A58565

VENDO privatamente 1100 R otto mesi, pavone, ribaltabili, antifurto, efficientissima 500 80.000. Telefonare 734-624. A50045

VENDO 500 semestrale garantita, perfetta II tagliando - Tel. 380-732.

VENDO 1100 D impianto gas. Telefonare 987-907 ore ufficio.

VOLKSWAGEN Grazzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Vittorio [illegible], Saluzzo 29. O254

124 semestrale celeste antifurto Km. 2500 privato vende, Telef. 736-480.

500 anno 1964 bianca unico proprietario privatamente vendo. Telefonare 383-101. A58425

500 semestrale blu vendesi. Telefonare pasti 322-056.

500 semestrale tinta blu privatamente vendo, Telefonare 394-549.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute Scofit, [illegible] Duca Abruzzi 8 bis.

3100 fine 58 bicolore bellissima vendesi - Telefono [illegible]

1100 R antifurto, ribaltabili, semestrale, II tagliando, vendo, Telefono 357-390. A61209

1300 anno 1962 bellissimo vendesi 315-000. Telefono 668-668.

1300 fine '62 bellissima vendesi L. [illegible]. Telefonare 668-668.

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1800 1961 unico proprietario grigio vende permuto 500. Tel. 363-101.

2300 S fine '64 come nuovo a privato vendo permuto. Tel. 890-135.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AFFARONE vendo 2 Ape pianale e furgonata semi-nuove. Tel. 487-153

HARLEY-DAVIDSON e Lambretta causa matrimonio occasionissime vendo. Telefono 339-537 ore pasti.

HARLEY Davidson vendesi. L. 350 mila - Telefono 645-385.

MOTORE fuoribordo acquisterei 10-20 HP condizioni perfette - Tel. [illegible]. A60847

MOTOSCAFO cabinato entrofuoribordo HP 90 come nuovo vendesi. Telefonare 667-608 ore pasti.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DATTILOGRAFA velocissima assume lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

DISEGNI macchine attrezzature particolari meccanici ottimoni proprio domicilio. Telefono 372-885.

SIGNORA pratica paghe contributi cerca lavoro domicilio. Telefonare mattino 743-672. A58547

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. PORTA Palazzo Ticonte la colossale grandita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'affare c'è, Corso Regina Margherita 135.

ALL'ENTE sala liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

CARROZZINA originale inglese, [illegible] culla, passeggino vendonsi. Telefonare 536-046. A57930

COCKER, barboncini, boxer, pastori belga, bracchi tedeschi vendo. Tel. 334-810. A50377

FRANCOBOLLI usati Italia estero vendo scambio con collezionisti. Telefonare 726-770. A60812

LIBRI acquistiamo qualsiasi quantità antichi moderni specie enciclopedia anche domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telef. 540-334.

LIBRI, antichi, moderni, usati, specie enciclopedie acquistiamo anche domicilio. Libreria dell'usato, Avignone, 540-334. A58472

MATRIMONIALE barocco veneziano pannelli decorati mano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A57922

PIANOFORTE [illegible] marca Seiler ottimo affitto 2500 mensili. Telefonare 855-732. A58505

PRIVATO vende secretaire tavolino lampadario barocco, armadio moderno. Telefonare 635-217.

VENDO abito sposa corto rícamato perle, taglia 44 - Telef. 339-515

VENDO barboncini pura razza. Tel. 851-238. A58464

VENDO mobile letto con libreria tavolo sei sedie imballate semi-nuove. Telefonare 271-946. A58518

VENDO occasione matrimoniale mogano 160.000, pranzo, cassettone laterale. Telefonare 82-798.

VENDONSI cuccioli bassotti (tipiti) telefonare 579-283. A58584